Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox.piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 205 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, l'Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274065, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE 1999

Mentre si prepara la Finanziaria, buone notizie arrivano dall'aumento delle entrate tributarie

Le liquidazioni «in libertà»

Tfr in busta paga: no della Confindustria, sindacati spaccati

COMMENTO

Ma il lavoratore rischia una «trappola» fiscale

Il bisogno - dice la saggezza popolare - aguzza l'ingegno. Anche quello del governo, evidentemente. Così, quotidianamente dagli anfratti dei palazzi del potere trapelano (con la mediazione di cronisti ben informati e meglio imboccati) notizie sui propositi dell'Esecutivo, indaffarato a condurre a destinazione la manovra di bilancio senza imbattersi nei campi minati (si tratta di pericolosi ordigni antiuomo) di cui è cosparso il terreno di una inesauribile, incerta e rissosa transizione politica. L'ultima trovata riguarda il trattamento di fine rapporto: quell'istituto che i tecnici chiamano tfr e la gente comune liquidazione. Tutti sanno di cosa si tratta.

● Segue a pagina 7

Giuliano Cazzola

La Cisl non apprezzà la proposta, valutata favorevolmente invece da Cgil e Uil. E il maggior gettito potrebbe aiutare ad alleggerire la pressione fiscale

ROMA I conti pubblici vanno bene. Così, per la messa a punto della Finanziaria, il governo pensa a interventi che promuovano una crescita dell'economia e, per alimentare gli investimenti e sostenere i consumi, punta a liberare le risorse, ora di fatto congelate, del Tfr. Gli accantonamenti fatti oggi dalle imprese potrebbero in futuro finire direttamente nelle buste paga dei lavoratori italiani. L'ipotesi - che Palazzo Chigi definisce per ora solo «tecnica» - costituirebbe una rivoluzione nei rapporti tra Stato, aziende e lavoratori. Questi, ricevendo i soldi direttamente in busta paga, mese per mese, si troverebbero con un maggior reddito stimabile in una «mezza tredicesima» in più ogni anno da destinare, se lo vorranno, alla previdenza integrativa.

La «risorsa Tfr» è oggi solo nominalmente dei lavoratori ma viene utilizzata soprattutto dagli imprenditori come fonte di finanziamento a basso costo. L'idea del «Tfr in busta paga» è stata comunque subito bocciata dalla Confindustria, mentre il fronte sindacale si è spaccato. La proposta è stata definita «interessante» da Cgil e Uil mentre D'Antoni (Cisl) l'ha bollata come «strampalata».

La messa a punto della finanziaria è comunque solo alle prime battute. I dati dei conti pubblici sono positivi. Ad aiutare il bilancio sono soprattutto le entrate fiscali che continuano a segnare un andamento in forte crescita. Il maggior gettito potrebbe essere utilizzato già quest'anno per abbattere la «pressione fiscale»: si punta a ridurre al 26% l'aliquota Irpef del 27%, a introdurre sconti per i figli a carico e a ridurre il peso dei contributi sul costo del lavoro.

● A pagina 7

Buenos Aires: almeno 80 le vittime, una sessantina i feriti

Argentina, strage aerea in un decollo apocalittico

BUENOS AIRES Ha sorvolato la capitale come un gigantesco animale impazzito, sfiorando a 250 chilometri orari ristoranti, stabilimenti balneari e impianti sportivi prima di piombare su una superstrada affollata, accartocciando automobili, sfondando reti di recinzione, adagiandosi rovinosamente su un campo da golf, in piena città. Per poi esplodere e trasformare i passeggeri in torce umane. Buenos Aires ha vissuto una notte di terrore per la folle corsa di un Boeing 737 della compagnia privata argentina Lapa: probabilmente una turbina difettosa è una, se non l'unica, causa della più grave sciagura aerea del Paese che ha fatto almeno 80 persone (non risultano italiani tra le vittime), morte carbonizzate. Sessantuno i feriti. Una scena apocalittica resa ancora più agghiacciante dal racconto dei superstiti riusciti a sfuggire alle fiamme e alle lamiere incandescenti sparate come proiettili e da chi ha visto l'ala dell'aereo che come una falce assassina fendeva l'arteria stradale lungo l'Avenida Obligado. Miracolosamente il semaforo era rosso in quell'istante altrimenti sarebbe stata l'apocalisse.

Il disastro probabilmente a causa di una turbina difettosa. Il Boeing si è accartocciato in piena città. Nessun italiano a bordo

● A pagina 8

L'inchiesta sul crac che coinvolge Giulio Camber e Franco Tabacco. E si conferma che la Banca di Credito era finanziata da Belgrado

«Kreditna»: a caccia del magazzino segreto

TRIESTE Denaro jugoslavo nel capitale di rischio che fu della vecchia Banca di Credito di Trieste. Denaro della Belgrado dei tempi della Repubblica socialista federativa. Ne hanno accertato la presenza gli investigatori del Nucleo regionale di polizia tributaria che per due anni hanno indagato, coordinati dal pm Raffaele Tito, sul crac della Kreditna e delle società a essa collegate. Di questo denaro si era parlato a lungo a Trieste negli anni passati. Ipotesi, sospetti, congetture: oggi il passaggio è dimostrato. Nero su bianco. Parte di questi soldi, secondo l'ipotesi della Procura, sono serviti anche ai vertici della Kreditna per pagare politici e faccendieri italiani che affermavano di poter salvare con i loro interventi a Roma la banca della parte egemone della minoranza slovena in Italia. Svariate decine di milioni sono andati, secondo cinque testimoni e un paio di documenti, al senatore Giulio Camber, che ha respinto l'accusa. Soldi sarebbero finiti anche nelle mani di Franco Tabacco, ma anch'egli nega. Intanto gli investigatori stanno cercando un magazzino pieno di documenti, utilizzato da una delle società di Franco Tabacco. Vi potrebbero essere custoditi alcuni segreti della Trieste a cavallo degli anni Ottanta e Novanta. Agende, fatture, lettere dei tempi che oggi sono definiti di Tangentopoli.

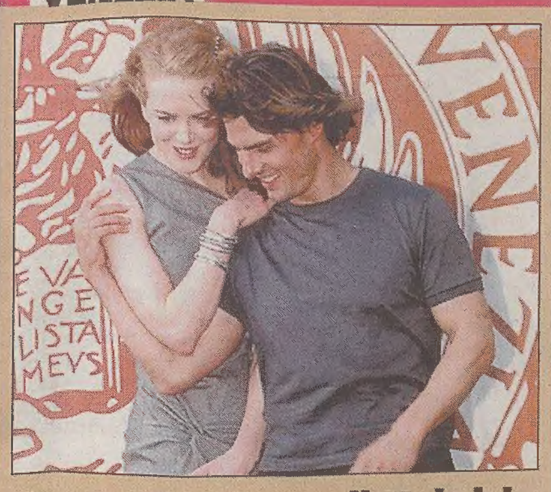
● In Trieste

Claudio Ernè

Ma la responsabilità va ricercata soltanto in «taluni suoi uomini»

Gli errori passati della Chiesa Wojtyla recita il «mea culpa»

VENEZIA



E venne il giorno di Kubrick

VENEZIA Chi parlerà di capolavoro assoluto e chi invece faticherà a trovare i segni del genio. Ieri finalmente è stato il giorno di «Eyes Wide Shut» di Kubrick e, quanto a mondanità, la giornata di Tom Cruise e di sua moglie Nicole Kidman, che si sono generosamente «concessi».

● In Spettacoli

CITTA' DEL VATICANO Papa Wojtyla farà recitare un corale «mea culpa» a tutta la Chiesa universale durante l'«anno del gran perdono», non già per le responsabilità della Chiesa bensì per le colpe dei suoi figli. Colpe vecchie di secoli che hanno provocato ferite profonde ancora drammaticamente aperte nel gran corpo del cristianesimo e nella stessa coscienza dell'intera umanità. Lo ha ribadito ieri, ma ha smussato gli spigoli più acuti proclamando che non è la Chiesa colpevole di alcunchè bensì sono stati e sono taluni suoi uomini. Quali sono queste colpe? Giovanni Paolo II ha ricordato anzitutto «la dolorosa realtà della divisone tra i cristiani», «l'acquiescenza a metodi di intolleranza e persino di violenza nel servizio della verità», i roghi dell'Inquisizione, talune persecuzioni come quelle contro gli ebrei e altri non cristiani, il mancato discernimento davanti alle violazioni dei diritti umani. Infine la carente reazione contro le dittature del nostro secolo.

● A pagina 4

Il giudice Rosario Priore nel rinvio a giudizio ipotizza che fu qualcuno più in alto ad avallare le menzogne e i depistaggi

Ustica: «I generali non agirono da soli»

Secondo il magistrato il Dc9 aveva «compagnia» - E spunta anche un elicottero

LA MORTE DI SCIERI

Pisa: quattro parà indagati per omissione di soccorso

PISA Quattro paracadutisti della caserma Gamerra, dove è morto in circostanze ancora da chiarire Emanuele Scieri, sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati. Si tratterebbe dei militari che prestavano servizio al corpo di guardia della caserma la notte del 13 agosto, quando Scieri sarebbe caduto dalla scala-torre. I reati ipotizzati sarebbero omissione di soccorso e, pare, anche omicidio colposo. Il medico legale della famiglia Scieri, Francesco Coco affermò subito dopo aver partecipato all'autopsia che Emanuele poteva essere salvato. Il parà di Siracusa agonizzò diverse ore. Il Centro di investigazioni speciali dei carabinieri sta esaminando la traccia di sangue trovata sotto la suola di una delle scarpe calzate da Emanuele, ed è stato avviato il processo di comparazione tra la sostanza bianca trovata sulla tomaia della calzatura e la calce utilizzata per l'intonacatura del muro. Il dottor Coco dice di non sapere se sotto le unghie di Emanuele sia stata trovata materia organica o pelle. Se l'esito delle analisi dirà che quei frammenti non appartengono a Scieri, l'inchiesta prenderà un'altra piega e dovrà per forza imboccare la strada dell'aggressione o comunque di un incontro con qualcuno che potrebbe aver imposto all'allievo parà siciliano una prova di coraggio su quella dannata scala.

● A pagina 3

Da parte loro i militari accusati si dichiarano «sorpresi» ed escludono totalmente che quel giorno sia avvenuta nella zona una battaglia aerea

ROMA Quel gruppo di generali dell'Aeronautica non agì da solo. Ma ci fu qualcuno più in alto che avallò le decisioni militari. Le insostenibili menzogne. La sistematica distruzione di prove. Una cosa è certa: il Dc9 quella notte «non era assolutamente solo». Nè prima di sorvolare Ustica, nè dopo. E ai mille misteri se ne aggiunge un altro. Ancora top secret. La storia di un elicottero in ricognizione sul luogo dove il Dc9 venne inghiottito dal mare con i suoi 81 passeggeri spettatori di una battaglia. «Un' azione di polizia internazionale, di fatto spettante alle grandi potenze». Una guerra che non avrebbero dovuto vedere. Il giudice Rosario Priore, nello scrivere le motivazioni del rinvio a giudizio, lancia un'accusa pesante contro «un livello superiore nazionale, straniero, o internazionale». Con questi il «livello militare» deve avere discusso e ottenuto il consenso alle azioni «troppo gravi» che si accingeva a compiere. Dal canto loro i generali sotto accusa hanno convocato una conferenza stampa dicendosi «sorpresi» delle conclusioni del giudice. E passano al contrattacco: «Ci accusano di non aver informato il governo di una cosa che non sapevamo e che non è accaduta: il presunto atto di guerra nei cieli di Ustica. E dimenticano che se c'è qualcuno che poteva ordinarci di tacere, questo è proprio il governo, perchè l'Aeronautica risponde all'esecutivo e non alla Nato». I generali non vogliono sentir parlare di battaglia aerea: «Non ci fu alcun atto di guerra perchè, intorno al Dc9 non c'erano aerei nel raggio di 50 miglia. Questo non lo diciamo noi, ma le carte e le testimonianze dei radaristi».

● A pagina 3

ALL'INTERNO

FERRARI

Schumacher, il rientro resta lontano

● In Sport

MILANO

Investito due volte: abbandonato

● A pagina 4

RUSSIA

Corruzione Guerra fredda con gli Usa

● A pagina 8

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Il Consiglio provinciale di Bolzano approva lo Statuto degli studenti con una novità

Lunedì interrogazioni verboten

BOLZANO *Interrogazioni di lunedì? Mai più. Almeno in provincia di Bolzano, che fa da apripista nella tutela dei diritti degli studenti. Mai più domeniche passate sui libri mentre fuori nevica, mai più batticuori al lunedì mattina dopo una giornata di festa passata sulle piste di sci, mentre il professore scorre il registro alla ricerca della vittima.*

Mai più: lo dice la legge. Precisi come solo i tedeschi sanno essere, gli studenti bolzanini non hanno occupato scuole nè inscenato cortei, ma hanno strappato nientedimeno che un atto pubblico all'onnipotente Consiglio provinciale. Carta canta: e per un tedesco il regolamento è Vangelo. A questo punto anche il più severo dei professori dovrà adeguarsi.

Lo «Statuto dello studente» approvato dal Consiglio provinciale bolzanino (che ha i poteri - ricordiamo - di un Consiglio regionale ad autonomia speciale) prevede diversi punti fra i quali l'abolizione delle interrogazioni il lunedì o dopo un qualsiasi altro giorno festivo. Proibiti ovviamente, in quei giorni, anche i compiti in classe.

Ci sono voluti cinque anni per arrivare alla stesura dello statuto, che ovviamente non lascia niente al caso. L'elenco dei diritti (e dei doveri: non si creda che Bolzano sia diventato il paese dei balocchi!) è diviso in tre filoni: rispetto della persona e dell'ambiente; qualità del servizio; partecipazione.

Novità anche per i registri: ogni studente potrà prenderne visione, ma solo per la parte che lo riguarda (insomma, niente sbirciatine ai voti dei compagni).

Buone sciate, ma attenti al martedì.

e. k.

I01153
CARPANI 1934
la tradizione continua...
non solo le più belle piastrelle... ma sanitari, rubinetterie, arredobagno delle marche più prestigiose
CARPANI
la qualità a prezzi realmente competitivi
CARPANI
da più di 60 anni al vostro servizio con la cortesia di sempre.
TRIESTE - Viale XX Settembre 32 - Tel./fax 040/367138 635373

L'ex pm sdrammatizza le polemiche sul referendum sottoscritto ai banchi di Alleanza nazionale

Di Pietro: «Non sono di destra»

Nell'Asinello Parisi lo difende, Rutelli e Bianco lanciano critiche

ROMA I Democratici difendono Di Pietro contestato per aver firmato il referendum di An contro la proporzionale. «Non ci interessa se il gatto è nero o rosso - dichiara il vice presidente dell' Asinello Arturo Parisi- ci importa che catturi il topo della proporzionale. Sosteniamo l'iniziativa indipendentemente da chi l'ha promossa: per noi l'importante è l'obiettivo». Così, per confermare l'impegno referendario, anche i Democratici organizzeranno sabato il loro «referendum day» che coinciderà con l'ultimo dei tre giorni di mobilitazione straordinaria promossa a partire da oggi dai radicali.

Una battaglia, quindi, a sostegno sia dell'iniziativa di An che di quella dei radicali che va fatta con «spirito trasversale», perchè «il solo cammino parlamentare» è insufficiente per giungere alla riforma elettorale, anche se Parisi dice di provare «disagio» per i due partiti che innalzano la bandiera delle riforme guidati da «un'ottica di parte».

Il leader dei Democratici conferma quindi la sostanziale unità del movimento - che è pluralista ed ha «accenti e linguaggi» diversi - soprattutto nel sostenere il governo D'Alema. Ma è lo stesso Di Pietro, sorridente, e con toni distensivi, a ribadire la lealtà all'alleanza. «Noi siamo saldi nel centrosinistra - assicura - giochiamo in questo campo e sosteniamo il governo affinchè faccia le riforme». «Il nostro sostegno ai referendum non è in contraddizione - aggiunge» sostenendo che la polemica nei suoi confronti è un «falso problema». Respinge le accuse di essere «uomo di destra» e ancora una volta ricorda che nell'ultima campagna referendaria non c'era nessuno scandalo quando An raccoglieva firme insieme ai Ds, mentre Francesco Cossiga, che ora tuona contro di lui, compariva sulla copertina di Liberal tra i promotori.

Il segretario della Quercia Walter Veltroni accoglie con sollievo le dichiarazioni distensive dell'ex pm. «Abbiamo fatto bene a non drammatizzare sui referendum», commenta, osservando che la polemica di Di Pietro che è partito all'attacco oltre che sui referendum anche su Tangentopoli, pensioni, occupazione, è alimentata prevalentemente da «esigenze di visibilità».

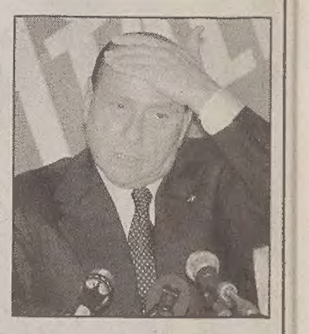
Ma all'interno dell'Asinello nonostante la dichiarata unità d'intenti non mancano le critiche al senatore del Mugello. Per il sindaco di Roma Francesco Rutelli è stato un errore firmare sui banchetti di An, e non in una segreteria comunale, e Di Pietro ha sbagliato anche nell'ignorare l'identico referendum radicale.

Enzo Bianco, portavoce dei Democratici lo avverte: «È meglio che conti fino a tre prima di sventagliare iniziative che possono essere male interpretate o giustamente interpretate dai nostri alleati». E lo invita a fare «gioco di squadra».

IN POCHE RIGHE

In commissione Affari Costituzionali

Da metà settembre al Senato par condicio e conflitto d'interessi



ROMA Il disegno di legge sulla par condicio inizierà il suo iter parlamentare al Senato. Il provvedimento al quale è stato attribuito il numero 4.197 sarà assegnato per l'esame alla commissione Affari Costituzionali. Dal 15 settembre, quindi, la commissione Affari Costituzionali si dovrà occupare, oltre che del provvedimento sul conflitto d'interessi già all'ordine del giorno, anche di quello inerente la par condicio. «Non sarà certo un passaggio facile», annuncia il presidente Massimo Villone (Ds). Perchè, spiega, «esiste tra i due provvedimenti una oggettiva connessione politica e in qualche modo tecnica». L'esponente della Quercia, per questi motivi, ritiene ancor più urgente una «verifica complessiva delle intenzioni della maggioranza». Una richiesta, tra l'altro, già avanzata dallo stesso Villone in vista della ripresa della discussione sul provvedimento sul conflitto di interessi. «Su questi temi - aveva detto - la maggioranza non può procedere in ordine sparso».

Dissensi nel Movimento sociale-Fiamma tricolore: «Rauti sbaglia a scegliere come interlocutore Fini»

ROMA Acque agitate nel Movimento sociale-Fiamma tricolore dopo l'apertura del segretario, Pino Rauti, al Polo. «Rauti - dice Roberto Bigliardo, unico europarlamentare della Fiamma - ha deciso tutto da solo, sulla base di un'idea monocratica della gestione del partito: ha annunciato un congresso per dicembre, ma è un anno che non convoca la direzione. Rischiamo un appiattimento su posizioni neodemocristiane, in nome di un presunto fronte anti-comunista, ma questa è una storia vecchia che non regge». La fronda a Rauti, sostiene Bigliardo, si allarga anche all'unico eletto al Parlamento italiano, il senatore Luigi Caruso e agli eletti negli enti locali. Nel mirino di Bigliardo è soprattutto il rinnovato 'feeling' verso An: «Ora Fini e i suoi consiglieri Storace e Alemanno si accorgono di noi e Rauti rivolge le sue attenzioni quasi esclusivamente verso An che, a mio avviso, è oggi più che mai l'interlocutore sbagliato».

La propone il ministro della Funzione pubblica Piazza dopo le polemiche innescate dall'ex pm

Rispunta la commissione Tangentopoli

ROMA Il ministro Piazza dopo le polemiche su Tangentopoli chiede subito una commissione parlamentare d'inchiesta. E dice: «Dobbiamo eliminare tutte le ombre lasciate dalle inchieste giudiziarie». La Loggia di Fi osserva: «Finalmente la richiesta di un chiarimento dal centrosinistra». Ma i Ds si oppongono: «Per noi la questione è chiusa».

La polemica innescata da Antonio Di Pietro su Tangentopoli porta dunque dritto verso una commissione parlamentare d'inchiesta. La chiede a gran voce il ministro della Funzione Pubblica, Piazza: «Il riesplodere della tempesta sulle vicende giudiziarie mi fa pensare che ci siamo lasciati indietro cose poco chiare. Allora è meglio chiarirle in modo che il clima possa rasserenarsi».

Esulta il Polo («finalmente nel centrosinistra c'è chi vuole fare luce fino in fondo»), ma il presidente del Senato, Nicola Mancino, frena: «Sulla questione deve essere il Parlamento a decidere».

Secondo Piazza, però, non c'è tempo da perdere. E alla festa dell'Udeur di Telese spiega gli eventuali compiti della commissione: «Il lavoro non dovrà riguardare reati singoli e quindi l'operato della magistratura. Non dovrà, insomma, occuparsi delle inchieste giudiziarie, ma fare luce sui motivi che hanno portato ad una degenerazione del sistema politico italiano e sul perchè essa è emersa solo in parte».

Il ministro della Funzione Pubblica non ha dubbi: «Se non affronteremo a fondo questa vicenda anche tra noi del centrosinistra rimarrà sempre un convitato di pietra: Tangentopoli».

«Finalmente», esordisce Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia: «La verità dimostrerà che tutte le forze politiche, a partire dal Pc oggi Ds, parteciparono al sistema illegale di finanziamento dei partiti». Insomma, «far passare alla storia una distinzione fra buoni e cattivi non sarà più possibile».

Per Angelo Sanza - coordinatore dei parlamentari cossighiani, sarà l'occasione, invece, per fare luce su quanti, come Antonio Di Pietro, «hanno usato la giustizia in modo populista», per poter poi perseguire fini politici personali.

I Ds si oppongono: «Per noi la questione è ormai chiusa»

Ma i Ds si chiudono a riccio. La commissione su Tangentopoli è «un capitolo chiuso». Il responsabile Giustizia del partito Carlo Leoni non usa mezzi termini e chiarisce: «Su questa materia il Parlamento ha già discusso a lungo e deciso. E proprio nella discussione che c'è stata si è capito che non c'era il clima politico, per colpa dell'opposizione, per avviare un'iniziativa del genere».

Il Parlamento è comunque un passaggio obbligato per Nicola Mancino. Ma secondo il presidente del Senato oggi il problema non è quello della commissione quanto piuttosto «il compimento dei processi e delle indagine giudiziarie. Il cittadino italiano ha diritto di pretendere che si faccia giustizia dopo un'indagine giudiziaria, arrivando alla celebrazione dei processi».

Secondo il diessino Veltroni il duro confronto non impedisce di riaprire il dialogo partendo dalla legge elettorale

E sulle riforme è sempre scontro fra i poli

Mancino è invece convinto che si possa ripartire dal nodo giustizia

ROMA È sempre scontro tra Polo e centrosinistra sulle riforme. Mancino invita a ripartire dalla giustizia mentre il diessino Veltroni considera invece una priorità assoluta la legge elettorale. La Loggia di Forza Italia: «Oggi il dialogo e impraticabile». Ma per Fi la commissione d'inchiesta su Tangentopoli potrebbe svelenire il clima.

L'attuale duro confronto con il Polo non impedisce, dunque, secondo il segretario diessino Walter Veltroni, l'apertura di un confronto per mettere finalmente mano alle riforme. «Questa radicalità - sostiene - non preclude affatto la possibilità di un'alleanza per fare le riforme. Separare il campo fra i poli non ci ha impedito di fare delle cose assieme: l'elezione di Ciampi, la legge sulle elezioni regionali, e il giusto processo».

Per il leader della Quercia la priorità «assoluta» è l'approvazione di una nuova legge elettorale perchè « se non avremo un assetto più maggioritario la situazione sarà sempre vischiosa, non ci sarà stabilità e bipolarismo».

Il presidente del Senato Nicola Mancino è invece convinto che si possa riprendere il confronto sulle riforme partendo dalla giustizia, «senza motivazioni speciose». E, alla festa dell' Udeur di Telese ha ricordato che «il giusto processo e altre proposte di legge attendono una attenta valutazione del Parlamento» e sono tempi che interessano sia la maggioranza che l'opposizione. «La giustizia - ha affermato Mancino - è il problema più serio che abbiamo davanti, il cittadino ha diritto di vedere andare a compimento le indagini con la celebrazione dei processi». Ha quindi invitato le forze politiche a impegnarsi perchè «restituire credibilità e fiducia nella giustizia ai cittadini consentirebbe alla politica di riprendere quota rispetto alle altezze, si fa per dire, alle quali è arrivata».

Il Polo, per il momento, non raccoglie nessun invito al dialogo. Il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, anche lui alla festa dell'Udeur di Telese, ha detto che «con l'attuale stato delle cose è impraticabile parlare di riforme». «Noi - ha affermato - ci troviamo nella condizione della favola del lupo e dell'agnello, dove il primo aggredisce il secondo e poi protesta. Siamo stati oggetto di una aggressione, iniziata con il provvedimento illiberale e antidemocratico sulla par condicio e conclusasi con l'intervista del segretario dei Ds Veltroni, che annuncia uno scontro duro con le opposizioni». «Se è cosi che ci invitano al dialogo - ha concluso La Loggia - avranno pane per i loro denti: sarà scontro duro».

Il presidente dei senatori azzurri ha però aggiunto che l'attuale stato dei rapporti tra tra maggioranza e opposizione potrebbe migliorare con il sì del centro sinistra all'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta su Tangentopoli che «sarebbe uno dei mezzi migliori per svelenire il clima politico».

La Loggia di Fi: «Noi ci troviamo nella condizione della favola del lupo e l'agnello dove il primo aggredisce e poi protesta»

Il governo pensa a un provvedimento che arrivi in tempo con il Giubileo. Cgil favorevole

Da Cisl e Uil no al decreto anti-scioperi

ROMA Un decreto legge che regolamenti gli scioperi. E che arrivi prima del provvedimento fermo in Parlamento, soprattutto in tempo con il Giubileo. È il ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza a tirare in ballo l'ipotesi, avanzata prima dell'estate dal numero uno della Cgil Sergio Cofferati e subito naufragata tra le polemiche. «L'obiettivo è avere una regolamentazione più severa degli scioperi nei servizi pubblici, in coincidenza con l'inizio dell'Anno Santo», ha dichiarato il ministro. Ecco perchè, «se entro la fine del 1999 non sarà approvato il disegno di legge presentato lo scorso marzo - ha avvisato Piazza - proporrò al Consiglio dei ministri di intervenire per decreto». Piazza è andato ancora oltre e ha pensato a referendum consultivi tra i lavoratori prima di proclamare scioperi, «così da smorzare l'effetto annuncio e togliere di mezzo gli scioperi senza motivazioni serie alle spalle». Ma la proposta non piace alla Cisl che opta per il disegno di legge in discussione in Parlamento («c'è tutto il tempo per approvarlo») e, per bocca del segretario generale Sergio D'Antoni, replica: «Ero contrario quando la propose Cofferati, figuratevi quando lo propone un ministro». Contraria anche la Uil, mentre l'idea del decreto legge è musica per le orecchie della Cgil: è lo «strumento migliore» per affrontare la questione, il governo deve decidere in pochi giorni visto che «l'assenza di una legge, che rafforzi l'accordo sulle regole raggiunto a Natale e lo estenda ai lavoratori autonomi, rappresenterebbe un boomerang pericoloso a ridosso dell'Anno Santo». Mentre il sindacato torna dunque a spaccarsi, ricomincia la raffica di scioperi e agitazioni. Ma vediamo il calendario dei giorni «caldi».

Lunedì 6 settembre: aerei e treni nel caos. L'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, ha annunciato otto ore di sciopero in tutta Italia. Dalle 10 alle 18 si fermeranno i controllori di volo di Anpcat, Cila/Sacta e Cisal. Nella stessa giornata, a Linate, sempre dalle 10 alle 14, si fermeranno gli uomini-radar aderenti alla Licta, mentre dalle 12 alle 16 incroceranno le braccia quelli iscritti alla Cisl. Lunedì ci saranno disagi anche per chi si sposta in treno: in avanscoperta ci sarà il personale Fs della stazione di Pisa che si fermerà dalle 9 alle 16.59, con ripercussioni anche sui treni in tranisto e possibili ritardi soprattutto sui convogli locali.

Martedi' 7 settembre: aerei e traghetti a singhiozzo. Traffico aereo sempre a rischio: i controllori di volo della Licta hanno proclamato uno sciopero nazionale dalle 12 alle 16. Un'astensione che si sta tentando di scongiurare in ogni modo. In caso di conferma, comunque, informa la Licta, saranno garantite le prestazioni essenziali, ai sensi della legge 146 del '90. Acque agitate anche nei porti: i traghetti non partiranno dai porti a partire dall'una di notte del 7 fino alla stessa ora del giorno seguente, mercoledì 8.

Sabato 11: rotaie ancora «roventi». Sarà la volta di Roma. Lo schieramento sindacale, dai confederali agli autonomi, bloccherà le attività del comparto per 24 ore.

Scioperi a macchia di leopardo fino a fine mese. Domenica 12, per 24 ore, si fermerà il personale aeroportuale. Il 16 altre otto ore di blocco proclamato da Anpcat, Cila, Cisal e Sacta, dalle 10 alle 18. Stesso programma per il 28 settembre.

Il presidente designato dell'Ue dice no a un primo voto di tre mesi per completare il mandato di Santer

Prodi rifiuta la doppia fiducia europea

BRUXELLES «No deciso da Romano Prodi all' ipotesi di un doppio voto di fiducia dell' Europarlamento, prima per tre mesi e poi per cinque anni, al nuovo esecutivo europeo. In una dichiarazione diffusa alla stampa ieri pomeriggio Prodi ha indicato che se l'Europarlamento decidesse il 15 settembre di procedere ad un primo voto di fiducia solo per tre mesi, «sarebbe costretto a trarne tutte le conseguenze, e di dichiarare che non potrebbe accettare un mandato limitato». L'ipotesi di un doppio voto di fiducia, il primo per consentire al governo Prodi di completare il mandato della commissione Santer (fino al 31 dicembre) e il secondo per un mandato normale di 5 anni è stata ventilata ieri dal capogruppo del Ppe all'Europarlamento Hans Gert Poettering.

Nella dichiarazione alla stampa Prodi ha ricordato di essere stato nominato per cinque anni, fino al 2004, dai capi di stato e di governo Ue. Questo, ha aggiunto, per «garantire che l'Ue possa avere una commissione europea forte e stabile». Nella nota Prodi conferma anche che l'Europarlamento «effettivamente ha due opzioni, ugualmente valide dal punto di vista giuridico: votare la fiducia per un periodo limitato di tre mesi, oppure per un mandato completo di 5 anni». Secondo il presidente designato della Commissione tuttavia «un voto per un mandato limitato, per un breve periodo, potrebbe essere interpretato solo come una scelta politica di non dare alla nuova Commissione un mandato pieno». Prodi ha quindi lanciato un appello agli eurodeputati perchè «riflettano attentamente» sulla scelta da fare.

Ieri il presidente del Ppe (con 233 seggi su 626 la formazione di maggioranza relativa nell'Europarlamento) Poettering aveva indicato che in base ai trattati gli eurodeputati dovranno votare due volte la fiducia al governo Prodi.

Prima cercano di spiegare l'uscita di Prodi di ieri pomeriggio. Poi però i socialisti europei si lasciano sfuggire un'ammissione, e riconoscono che quella dichiarazione forse non avrebbe dovuto farla. La dichiarazione secondo la quale il presidente designato della commissione europea non accetterà un mandato limitato, di fronte all'ipotesi di un doppio voto di fiducia al parlamento europeo.

Ma il Pse non è d'accordo: va rispettata la giusta interpretazione dei trattati

Come ogni pomeriggio, c'è il breefing del gruppo socialista sulle audizioni dei commissari europei, breefing affidato a due capi delle delegazioni nazionali, l'italiana Pasqualina Napoletano, e l'austriaco Hannes Swoboda. È quest'ultimo che di fronte alle domande dei giornalisti alla fine ammette: «Vorrei che Prodi non avesse fatto questa dichiarazione». Diversa è infatti l'ottica dei socialisti. «Si tratta di un problema di interpretazione giuridica dei trattati - spiegano entrambi - se è possibile un solo voto, il Pse è ben felice. Ma se sul piano giuridico emergesse l'obbligo del doppio voto, questo non dovrebbe essere interpretato come una limitazione del mandato di Prodi che noi riteniamo sia pieno e per tutti i cinque anni».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 1.o settembre 1999 è stata di 56.450 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'ENIGMA DI USTICA Secondo il giudice Priore generali e ufficiali non avrebbero potuto agire da soli

I nove accusati «coperti» da qualcuno

«L'Arma azzurra fu costretta ad affrontare e gestire una situazione concitata»

ROMA Quel gruppo di generali dell'Aeronautica non agì da solo. Ma ci fu qualcuno più in alto che avallò le decisioni militari. Le insostenibili menzogne. La sistematica distruzione di prove. Una cosa è certa il Dc9 quella notte «non era assolutamente solo». Nè prima di sorvolare Ustica, nè dopo. E ai mille misteri se ne aggiunge un altro. Ancora top secret. La storia di un elicottero in ricognizione sul luogo dove il Dc9 venne inghiottito dal mare con i suoi 81 passeggeri.

Il giudice Rosario Priore, nello scrivere le motivazioni del rinvio a giudizio - dei generali Lamberto Bartolucci, Franco Ferri, Corrado Melillo e Zeno Tascio per attentato agli organi costituzionali dello Stato e alto tradimento e degli ufficiali Francesco Pugliese, Umberto Alloro, Claudio Masci, Pasquale Notarnicola e Bruno Bomprezzi per falsa testimonianza - lancia un'accusa pesante contro «un livello superiore nazionale, straniero, o internazionale». Con questi il «livello militare» deve avere discusso e ottenuto il consenso alle azioni «troppo gravi» che si accingeva a compiere.

Lo stesso Priore ammette che «non c'è nulla di concreto». E il dito è puntato Oltreoceano: «Appare del tutto anomalo che i militari italiani siano riusciti a tenere tutto nel proprio ambito. Di certo un livello più alto poteva essere raggiunto dall'omologo statunitense». Non ci crede Priore che si potesse tacere agli americani le «evidenze radaristiche, quelle sull'esplosivo, le indagini su ogni relitto recuperato in mare, la data di caduta del Mig, la messa in scena del conseguente 18 luglio».

Ci furono, è questa la tesi di Priore, «scelte politiche». E l'elenco è lungo: il «prendere tempo con i libici e così favorire gli americani per lo studio della macchina di produzione sovietica» e «la restituzione del Mig e della salma del pilota alla Libia e l'accettazione della tesi dei nordafricani». Oppure la «chiusura sui dati di maggior rilievo di altri Stati e la scelta dei Paesi - sì a Stati Uniti, a Israele, a Germania e a Gran Bretagna, no alla Francia - per l'esame dei reperti del Mig».

Priore ricostruisce l'intero scenario internazionale senza tacere sul nostro sistema di difesa aerea colabrodo: «Tutti quelli che dovevano provvedere erano a conoscenza di queste penetrazioni: nessuno se ne curava; non pochi ne lucravano in giochi di potere e denaro. Quasi si chiudeva la Difesa al tramonto. In quel quadro maturò una notte di fuoco come il 27 giugno dell'80. L'Aeronautica fu costretta ad affrontare e a gestire, a tutti i livelli, una situazione di estrema concitazione». La concitazione di notizie che si accavallavano sulla presenza di un aereo, no due, no tre e una portaerei. «L'intenso traffico americano nella zona dell'incidente e dell'eventuale presenza di una portaerei» come lo definirono alcuni ufficiali della sala operativa di Ciampino. Altro che cielo sgombro per 50 miglia, come ancora ripetono i generali. Secondo il giudice istruttore «una serie di velivoli» quella notte si immettono sulla traiettoria del Dc9. Uno resta sulla sua scia. Un altro, o lo stesso, si allontana. Due F104 arrivano a brevissima distanza e sul cielo di Grosseto se ne allontanano. E sul radar altre due tracce che da Ponza vanno a Sud.

Ma come cade il Dc9? Forse una «quasi-collisione» con un aereo o un missile che lo sbilancia facendolo precipitare sull'acqua. Ma qualsiasi soluzione lascia qualche elemento o circostanza inspiegata. Priore conclude con stizza: «Se così non fosse stato, il caso lo si sarebbe risolto da tempo».

L'ENIGMA DI USTICA Una telefonata inquietante nelle carte processuali: le omissioni e i depistaggi

L'ennesima verità taciuta dai generali

Non una parola di Pisano che avrebbe dovuto riferire sull'attività dell'Aeronautica dopo l'inabissamento del Dc9 dell'Itavia

ROMA Tacquero la verità. Anche perchè non gliela chiesero.

Nelle carte del giudice Priore i silenzi, le omissioni e i depistaggi dei generali dell'Aeronautica sulla strage di Ustica sono scritti nero su bianco.

È il caso di un documento scomparso.

La relazione della commissione guidata dal generale Pisano, che aveva ricevuto dal ministro della Difesa l'incarico di riferire sull'attività dell'Aeronautica dopo l'inabissamento del Dc9, non ne faceva parola.

E del resto il generale Tascio, a giudizio per attentato allo Stato e alto tradimento e il gen. Cavatorta, prosciolto, non gliene avevano mai parlato.

Ma poi, da una telefonata intercettata fra i due, i magistrati scoprirono chi era al corrente dell'ennesima verità taciuta.

Eccola qui di seguito.

Tascio: «Quindi lui (Pisano) sta organizzando la sua difesa dicendo che io ho dato un mandato, mi sono fidato di certa gente, l'ha detto anche alla commissione Stragi».

Cavatorta: «Ah, sì?»

Tascio: «Certo il documento d'impianto che aveva dato e che tu ricorderai esattamente, è scomparso, non si trova più capito?»

Cavatorta: «Sì, va bene ma guarda che se io sono interrogato, mi ricordo benissimo che ebbe ogni virgola, ogni parola è stata pesata da lui e dal suo amico Giordo».

Tascio: «Lui l'ha negato questo».

Cavatorta: «Voglio vedere che l'ha negato l'abbiamo sentito dieci volte quel 25 aprile che era festa e la domenica a stare lì con coso, e Meloni che gli è venuto il coccolone perchè, come fai, mica c'ero solo io lì. C'era Zauli, c'era, come si chiama lì, il segretario e via dicendo, eravamo in quattro o cinque».

v. pic.

I generali Franco Ferri, Lamberto Bartolucci e Zeno Tascio a Roma al termine della conferenza stampa di ieri.

L'ENIGMA DI USTICA Veltroni auspica un chiarimento dei Paesi coinvolti e Rifondazione comunista vuole la Nato sul banco degli imputati

Gli «alti papaveri» dell'aria passano al contrattacco

ROMA La bomba, stavolta sì, è esplosa. Le accuse del giudice Rosario Priore per i nove ufficiali dell'Aereonautica, di aver taciuto, mentito e addirittura tradito il proprio Stato, sono scritte nero su bianco. E nello scenario di battaglia aerea, disegnato nell'ordinanza da Priore, coinvolgono anche Paesi alleati. Così, nel giorno dell'autodifesa dei militari, c'è chi come il leader Ds, Veltroni, auspica «un chiarimento dai Paesi che risultano coinvolti»; chi, come il ds Leoni, tira in ballo Francia, Gran Bretagna e Usa, e chi come il prc Nicotra vuole la Nato sul banco degli imputati. Mentre Manca di Fi definisce «sconcertanti» e «inspiegabili» le conclusioni di Priore.

Da Bruxelles una fonte diplomatica Nato ieri ha precisato che «si tratta di una vicenda italiana e allo stadio attuale non si chiede nulla alla Nato», ricordando che il giudice Priore vi si recò più volte, incontrò un pool di esperti, «pose le domande che voleva e ottenne le risposte che poteva ottenere».

Infine la parola alla difesa. I generali sotto accusa ieri hanno convocato una conferenza stampa dicendosi «sorpresi» delle conclusioni del giudice. E passano al contrattacco: «Ci accusano di non aver informato il governo di una cosa che non sapevamo e che non è accaduta: il presunto atto di guerra nei cieli di Ustica. E dimenticano che se c'è qualcuno che poteva ordinarci di tacere, questo è proprio il governo, perchè l'Aeronautica risponde all'esecutivo e non alla Nato».

Una accusa velata? Una minaccia larvata? Certo è che Lamberto Bartolucci (all'epoca capo di Stato maggiore dell'Aeronautica), Franco Ferri (il vice) e Zeno Tascio (ex responsabile del Sios) - tutti a giudizio per attentato agli organi costituzionali con l'aggravante dell'alto tradimento, come il gen. Corrado Melillo (ex capo reparto dello Stato maggiore dell'Aeronautica), ieri assente - non vogliono sentir parlare di battaglia aerea.

«Non ci fu alcun atto di guerra perchè, intorno al Dc9, non c'erano aerei nel raggio di 50 miglia. Questo non lo diciamo noi, ma le carte e le testimonianze dei radaristi. Tutte le prove e le stesse perizie raccolte dal giudice Priore dicono che non c'è stata collisione o missile e che a causare la tragedia potrebbe essere stata una bomba, o un'esplosione interna». E l'Aeronautica, aggiunge il gen Bartolucci, informò subito il ministro della Difesa, Lagorio, della scomparsa dell'aereo. Tutti i radar che lo seguivano esclusero la presenza di altri aerei. L' unico a «vedere» qualcosa fu il radar Marconi di Fiumicino, ma erano solo «false eco», dati sbagliati.

Infine l'accusa al giudice: «Siamo stati imputati nel '91, poco dopo che il giudice istruttore Bucarelli si dimise lasciando il posto a Priore. Fino ad allora Priore era stato consulente della commissione stragi. Siamo stati incriminati, quindi, sulla base delle audizioni fatte in quella sede, di carattere politico e senza avvocato». La linea difensiva è già tracciata.

Il comandante della Folgore denunciato dall'Angesol di istigazione al nonnismo e al razzismo

Pisa, quattro indagati per la morte del parà Esame del Dna sulle tracce sotto le unghie

PISA Quattro paracadutisti della caserma Gamerra dove è morto in circostanze ancora da chiarire Emanuele Scieri, sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati. Sarebbero i militari che prestavano servizio al corpo di guardia della caserma la notte del 13 agosto quando Scieri sarebbe caduto dalla scalatorre.

Il cadavere fu rinvenuto tre giorni dopo tra una catasta di legna e altro materiale rottamato. Il reato ipotizzato: omissione di soccorso. Mancano conferme ufficiali sugli indagati. Il procuratore capo Enzo Iannelli segnala che «l'indagine ha fatto qualche passo in avanti» e che «sono stati acquisiti nuovi elementi», ma esclude che possa esserci un comunicato ufficiale. Secondo le voci che circolano i quattro militari sarebbero indagati anche per omicidio colposo. Il medico legale della famiglia Scieri, Francesco Coco, affermò subito dopo aver partecipato all'autopsia che Emanuele poteva essere salvato. Il parà di Siracusa agonizzò diverse ore.

«Emanuele non è morto subito - afferma Coco - la causa finale della morte del ragazzo è ancora da determinare», ma non sembrerebbe ascrivibile alla perdita di sangue avvenuta dalle ferite alla testa e alla gamba. Le lesioni e gli ematomi sul volto del giovane siracusano non sarebbero da riferirsi esclusivamente alla ipostasi, cioè a ristagni di sangue, e allo stato di decomposizione del cadavere. Il dottor Coco ha chiesto al magistrato le fotografie scattate durante l'autopsia per cercare eventuali lesioni traumatiche anche sul volto del parà. Coco aveva già indicato «non compatibili» con la caduta dalla scala di prosciugamento dei paracadute le abrasioni sulle nocche delle mani di Emanuele, così come «non compatibili» sarebbero le escoriazioni e le abrasioni, oltre al profondo taglio sul polso destro del parà.

L'ipotesi poi che le escoriazioni si potrebbero attribuire all'orologio, verrebbe esclusa dal fatto che Emanuele portava l'orologio a sinistra, come ha confermato l'avvocato di famiglia, Ettore Randazzo. Il Centro di investigazioni speciali dei carabinieri sta esaminando la traccia di sangue trovata sotto la suola di una delle scarpe calzate da Emanuele, ed è stato avviato il processo di comparazione tra la sostanza bianca trovata sulla tomaia della calzatura e la calce utilizzata per l'intonacatura del muro.

Il dottor Coco dice di non sapere se sotto le unghie di Emanuele sia stata trovata materia organica o pelle, ma sottolinea che «queste sono tutte indagini di routine, compresa la determinazione del Dna». «Il prelievo del materiale biologico sotto le unghie - osserva il medico - è un'operazione di routine che si somma agli esami istologico e tossicologico, ma non ho notizia di un rinvenimento di brandelli di pelle».

Se l'esito delle analisi dirà che quei frammenti non appartengono a Scieri, l'inchiesta prenderà un'altra piega e dovrà per forza imboccare la strada dell'aggressione o comunque di un incontro con qualcuno che potrebbe aver imposto all'allievo parà siciliano una prova di coraggio su quella dannata scala.

Botta e risposta a distanza tra il generale Enrico Celentano, comandante della brigata Folgore e l'Associazione dei genitori dei soldati di leva (Angesol). «In verità non mi sento nè razzista, nè propenso a favorire il nonnismo» risponde il generale alla denuncia per istigazione al nonnismo e al razzismo presentata nei suoi confronti dall'Angesol a proposito del contestatissimo «Zibaldone».

Serena Sgherri

Sottufficiale dato alle fiamme: non sopportava più i ricatti

REGGIO CALABRIA Un sottufficiale della Marina militare in servizio alla base di Messina, Antonio Capone, di 44 anni, di Siderno, si trova ricoverato in gravi condizioni nel Centro grandi ustionati dell'ospedale di Brindisi, dopo in un'aggressione avvenuta l'altra notte in Calabria, nei pressi di Scilla. Il militare a bordo della sua automobile, si sarebbe recato in una strada che passa sotto uno dei viadotti dell'autostrada A3, nei pressi dello svincolo di Scilla. Qui sarebbe stato aggredito da più persone che lo hanno picchiato, cosparso di benzina, legato con una cintura stretta al collo, e succesivamente dato alle fiamme. Capone si è salvato rotolandosi su se stesso e riuscendo a spegnere le fiamme. Quindi è riuscito a trascinarsi sino all'autostrada, dove è stato trovato dall'equipaggio di una pattuglia della polstrada. La polizia ha fermato un giovane, Carmelo Cutrupi, di 20 anni, con l'accusa di essere il responsabile del ferimento del sottufficiale. Una seconda persona, indicata come complice di Cutrupi e della quale non è stata resa nota l'identità, è ricercata. Il ferimento di Capone avrebbe avuto origine dal ricatto cui da tempo il sottufficiale era sottoposto a opera di Cutrupi, che avrebbe minacciato di rivelare alcune relazioni sentimentali dell'uomo. Per un periodo Capone si sarebbe sottomesso al ricatto, pagando alcune somme a Cutrupi. La sua decisione di non sottostare più al ricatto avrebbe poi provocato la reazione del giovane.

HUB CONTESTATO

Fossa: «In 5-6 mesi i trasferimenti da Linate»

Treu: «Le compagnie europee d'accordo sui voli a Malpensa» Ma otto «big» sono contrari

MILANO Braccio di ferro fra il ministro Treu e le otto compagnie europee che hanno fatto ricorso all'Ue contro il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa entro il 31 ottobre. Non solo. Giorgio Fossa, presidente della Sea (società che gestisce gli aeroporti milanesi), insiste sul trasferimento graduale, un'operazione che potrebbe durare 5 o 6 mesi.

«La stragrande maggioranza delle oltre cinquanta compagnie aeree che operano in Italia riconosce i progressi in termini di efficienza del nuovo scalo di Malpensa e sono d'accordo nell'ammettere che il nuovo aeroporto è in grado di far fronte al trasferimento dei voli»: queste le dichiarazioni di Treu, ieri pomeriggio, dopo il faccia a faccia a Roma con le compagnie straniere. Ma lo stesso ministro ha poi dovuto ammettere che alcune compagnie sono ancora insoddisfatte dell'attuale situazione di Malpensa. E in serata, puntuale, è arrivata la nota delle otto compagnie europee che hanno fatto ricorso a Bruxelles: «Dall'incontro non è emerso niente di nuovo - si legge nel comunicato di Gabriel Leupold, direttore generale di Lufthansa e portavoce delle otto compagnie - e restiamo quindi in attesa di conoscere la posizione ufficiale delle autorità italiane sui numerosi problemi che abbiamo evidenziato nel nostro ricorso. Evidentemente gli ultimi quattro mesi non sono stati sufficienti per individuare soluzioni adeguate: nell'attesa, continueremo la procedura già avviata presso la Commissione europea».

Duro invece il commento dell'amministratore delegato di Alitalia, Cempella, contrario al rinvio del trasferimento: «Su Malpensa si sta parlando troppo. C'è bisogno di più lavoro e di più serenità. Per l'Alitalia la situazione è semplice: c'è una decisione del governo italiano che è nota e che non mi risulta sia cambiata».

A chiedere un trasferimento graduale dei voli sono però anche i vertici della Sea. Giorgio Fossa ha dichiarato che la Sea intende rispettare il decreto Burlando ma chiederà al governo e all'Ue di iniziare una discussione per uno scaglionamento dei voli. Il tempo per questa operazione «dovrebbe essere di cinque-sei mesi», ha spiegato Fossa.

D'Alema difende la presenza italiana nei Balcani nel corso della Conferenza degli ambasciatori in corso alla Farnesina: «L'Italia adesso conta davvero»

«La missione Arcobaleno pagina nobile, non va infangata»

ROMA L'Italia ha ora una posizione rilevante sullo scacchiere internazionale, è un interlocutore dal quale non si può prescindere, ha ritrovato il suo orgoglio nazionale e la sua autorevolezza. Aprendo i lavori della seconda Conferenza degli ambasciatori italiani nel mondo, membri del Governo e Presidente della Repubblica non hanno temuto di sfiorare la retorica nel vantare il salto di qualità internazionale dell'Italia.

D'Alema ha sottolineato che l'anno che si chiude è stato tumultuoso per la politica estera italiana, con il caso Ocalan e la crisi del Kosovo. In particolare la guerra nei Balcani è stata, secondo il presidente del Consiglio, un salto di qualità: «Mille ragioni avrebbero potuto consigliare un ruolo più defilato e più assente», ma questa scelta sarebbe costata in termini di prestigio e ruolo internazionale. Invece, fa notare D'Alema, i militari italiani hanno il comando di un'area in Kosovo, mentre in Bosnia furono inquadrati sotto il comando francese.

Sul tema Kosovo, D'Alema non sembra tollerare critiche al governo: sempre ieri, con una lettera inviata al fondatore del quotidiano 'La Repubblica', Eugenio Scalfari, ha voluto rispondere alle polemiche sui container della missione Arcobaleno abbandonati a Bari: «La missione Arcobaleno è una pagina nobile per il nostro paese - scrive D'Alema - Oggi su questa pagina si cerca di gettare fango per miseri fini propagandistici». Quanto ai container, di cui una parte verrà ora mandata in Turchia ai terremotati, «il Governo e la Protezione civile hanno fornito prova di grande professionalità ed efficienza, agendo con linearità e trasparenza assolute».

Anche Carlo Scognamiglio ha descritto l'impegno italiano in Kosovo come «momento determinante della crescita del ruolo del paese all'interno della comunità internazionale». Il ministro della Difesa ha messo l'accento soprattutto sulla sempre più stretta collaborazione tra Esteri e Difesa, perchè «una sempre più efficace politica estera richiede disponibilità di capacità militare».

E a proposito di efficienza, Lamberto Dini ha sottolineato che finalmente, dopo anni di infruttuosi tentativi, è stata varata la riforma della Farnesina, in vigore dal prossimo gennaio: garantirà alla diplomazia italiana strumenti e capacità adeguati al nuovo ruolo del paese.

Sono stati quattro i temi-guida discussi dagli ambasciatori nella giornata di ieri: l'impegno italiano per i diritti umani, il rilancio della cooperazione con i paesi in via di sviluppo, la riforma dell'Onu (Roma punta a un seggio europeo nel Consiglio di sicurezza, e si è proposto di cedere simbolicamente alla Ue il prossimo seggio di turno italiano), e la pacificazione dei Balcani. Lamberto Dini ha aggiunto da parte sua un invito a recuperare la Turchia, riconoscendo ad Ankara il titolo di membro candidato all'Unione europea. Questione spinosa, a causa della questione curda e della vicenda Ocalan.

In serata, gli ambasciatori sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente della Repubblica: «Il paese ha ritrovato un forte sentimento di unità nazionale - ha detto Ciampi - e all'estero c'è un chiaro riconoscimento dell'autorevolezza dell'Italia». Per Ciampi vanno riconosciuti anche i meriti degli italiani all'estero, garantendo loro diritto di voto, ed è necessario che l'Italia lavori per il rafforzamento delle istituzioni comunitarie.

IL BATTELLO A VAPORE
Rottamazione Carta Usata®
IL SALVALBERI
1kg di carta usata = 4kg di alberi salvati
1 settembre - 30 ottobre 1999
Raccogli riviste, giornali, quaderni e libri di scuola vecchi e portali in libreria.
SuperValutazione 3.000 Lire al chilo!
...e in più un piccolo omaggio
Questa cifra (non cumulabile) ti verrà scontata sul prezzo di ogni libro de Il Battello a Vapore presso le librerie e cartolerie che aderiscono all'iniziativa.
PIEMME Junior
Kellogg's

OSTAGGIO IN IRAN

Il turista italiano per 17 giorni nelle mani dei narcotrafficanti

«Non ho avuto mai paura però il tempo non passava»

TEHERAN Ha vissuto 17 giorni contando le ore che lo separavano dalla libertà Massimo Cattabriga, il turista italiano rilasciato l'altra sera dalla banda di giovani narcotrafficanti dalla quale era stato sequestrato assieme a tre spagnoli e un iraniano a Kerman, nel sud-est dell' Iran.

«E' stata dura ma sono felice di essere libero» - ha detto l'ingegnere imolese, 39 anni, al suo arrivo a Teheran, dove è stato trasferito in aereo assieme ai suoi compagni di prigionia. «All'inizio - ha raccontato - ho avuto molta paura perchè credevo che i rapitori fossero integralisti islamici. Ci hanno caricato a bordo di tre macchine con le mani legate dietro la schiena e gli occhi bendati e per diversi giorni ci siamo mossi da un posto all'altro».

Cattabriga e gli altri ex ostaggi - tra cui due anziani sacerdoti spagnoli, Joaquin Fernandez e Cosme Puerto - sono apparsi stanchi e provati ma abbronzati per la permanenza forzata sotto il sole cocente della valle del Samsur, una zona desertica dove hanno trascorso buona parte della loro prigionia. Di notte invece faceva molto freddo, ma dormivano all'addiaccio sotto un'unica coperta.

Sorvegliati a vista dal gruppo armato, quattro uomini (non tre come si era saputo fiono ad ora) e due donne, tutti ventenni tranne il capo, sui 35 anni, si cibavano di spiedini di carne alla griglia, pane e thè.

Cattabriga era stato prelevato la sera del 14 agosto dalla sua camera d'albergo quando era appena uscito dalla doccia, un asciugamano attorno ai fianchi. Altri sei italiani che viaggiavano con lui, tra cui tre donne, erano riusciti a sfuggire al sequestro e nei giorni scorsi sono tornati in Italia. «Le due donne della banda portavano il chador e una era molto carina. Ci siamo tutti molto spaventati quando c'è stata una sparatoria tra i banditi e la polizia ad un posto di blocco, la ragazza è scoppiata in lacrime e piangeva spesso anche dopo» - ha raccontato l'ingegnere imolese.

Gli ex ostaggi non hanno mai temuto per la loro vita, ma hanno sofferto per essere stati tenuti all' oscuro delle trattative per il loro rilascio. «Ogni giorno ci dicevano che ci avrebbero liberati, ma il tempo passava ed eravamo sempre lì» - ha detto un sacerdote spagnolo.

Le trattative sono state condotte dai servizi segreti attraverso telefoni cellulari e con la mediazione degli anziani capi della tribù Shah-Bakhsh, cui appartengono i rapitori. I cinque sono stati consegnati alle autorità a Zahedan, la citta più vicina alla valle del Samsur. La zona si trova sulla rotta della droga proveniente da Afghanistan e Pakistan ed è infestata dai narcotrafficanti, contro i quali la polizia conduce una lotta senza quartiere.

Secondo il responsabile per la sicurezza della provincia di Kerman, Mohsen Daogui, le autorità non hanno accettato uno scambio tra gli ostaggi e due capi banda incarcerati, come richiesto dai giovani narcos. Rimane incerta la sorte dei rapitori, come avvenne in giugno, quando tre italiani furono sequestrati e liberati dopo una settimana nella stessa zona.

Cattabriga liberato, è comparso sulla tv iraniana.

Due automobili hanno investito un uomo, poco lontano dall'Idroscalo a Milano, e sono fuggite

Travolto e lasciato sull'asfalto

Un motociclista infine sbatte contro il cadavere e lancia l'allarme

MILANO Un'auto pirata lo ha investito e ucciso. L'autista non si è fermato: è scappato lasciando il corpo del giovane, un cremonese di 33 anni, sull'asfalto. E arrivata una seconda vettura che è passata sopra il cadavere. In questo caso l'autista, una donna, si è fermata, ma è subito ripartita, spaventata, facendo perdere le tracce. Altri veicoli sono passati, ma nessuno ha dato l'allarme.

E sopraggiunto così un motociclista che ha preso per la terza volta il corpo e ha perso il controllo del ciclomotore. E stato lui a dare l'allarme e a permettere ai soccorritori di togliere il cadavere dalla strada prima che lo investissero altre auto.

Il tragico episodio è dell'altra notte sulla statale Paullese, a Est di Milano. Era l'una e mezzo quando Francesco Panico, di Agnadello, in provincia di Cremona, stava attraverso la statale per raggiungere la sua auto. La Paullese in quel tratto, non lontano dall'Idroscalo di Milano, non è molto illuminata. Dalla curva vicina è spuntata un'auto ad alta velocità che lo ha preso in pieno. L'autista non ci ha pensato due volte: ha deciso di scappare lasciando il corpo di Francesco al centro della strada. Pochi minuti dopo è arrivata una seconda auto, una LanciaY. Alla guida c'era una donna che non si è accorta del corpo e lo ha travolto. Spaventata, si è fermata ed è scesa dalla vettura. Ma quando si è accorta che aveva investito un uomo e che questo era morto è risalita nella macchina ed è scappata anche lei. Alla scena hanno assistito alcuni testimoni che non hanno fatto in tempo però a fermare il motociclista che sopraggiungeva proprio in quel momento.

Il giovane ha visto all'ultimo momento il cadavere e ha cercato di evitarlo. Non ci è riuscito ed è rovinato malamente a terra senza riportare comunque ferite gravi. E stato lui poi a chiamare la polizia che subito dopo ha fermato il traffico. Si dovrà ora accertare se Francesco sia morto dopo il primo o dopo il secondo investimento.

Gli inquirenti si sono messi subito alla ricerca delle auto che lo hanno travolto e sono poi fuggite. Dalle testimonianze raccolte hanno buoni elementi per risalire almeno alla donna della LanciaY.

Ogni giorno 45 pedoni vittime di incidenti

ROMA Quarantacinque investimenti al giorno, di cui due mortali. E' il dato allarmante denunciato dall'Aci. Ogni anno sulle nostre strade sono più di 16 mila i pedoni che rimangono coinvolti in incidenti stradali. Oltre 15 mila (il 13 per cento) restano feriti e più di 800 (il 6 per cento) perdono la vita.

L'Automobile Club ricorda che, secondo l'articolo 189 del Codice della strada, l'automobilista «in caso di incidente ricollegabile al suo comportamento, ha l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza». Chi rispetta questa norma, evita l'arresto stabilito per la flagranza di reato.

Roma, Napoli e Palermo provano la novità introdotta da una società venezuelana che l'ha sperimentata in Sud America

Il taxi per il Giubileo 2000 sarà un motoscooter

ROMA Addio code, addio tassametri che lievitano: da dicembre il taxi a Roma camminerà anche su due ruote. Con l'avvio del Giubileo, nelle strade della capitale verranno sguinzagliati 1200 motoscooter, tutti rigorosamente dello stesso colore e provvisti di copertura per la pioggia, con tanto di motodriver - la versione a due ruote del tassista - pronto a caricare il cliente sul sedile posteriore.

L'idea è di una società venezuelana, l'Eurobeep di Caracas, che, forte del successo ottenuto già dal '94 in tutto il Sud America dalla sua affiliata Prontotaxi, ha deciso di esportare il mototaxi anche in Italia dove promette 3000 posti di lavoro. «Contemporaneamente a Roma,- spiega il direttore generale della Eurobeep, Vincenzo Conticello - il mototaxi partirà a Napoli e a Palermo, dove i motodriver saranno rispettivamente 600 e 100. Ad aprile del 2000 sarà la volta di Milano, con 500 mototaxi, e Firenze, 100.

A gestire il servizio sarà la Motobeep, una società senza fini di lucro con sede a Roma. «Noi - aggiunge Conticelli - forniremo gli scooter in franchising ai giovani che, secondo i nostri calcoli, dovrebbero riuscire a guadagnare in media 2 milioni e 900 mila lire nette al mese.»

Domenica ci sarà la prima selezione per i conducenti, riservata a chi ha più di 21 anni e possiede la patente A. Inoltre sono previsti fondi per chi risulti nelle liste dei lavori socialmente utili. «A queste persone il Comune di Roma - precisa Conticello - finanzierà l'acquisto degli scooter. A Roma poi assumeremo anche personale tecnico e amministrativo.»

Brucia la casa alla fidanzata che l'ha lasciato

PIACENZA Abbandonato dalla findanzata, un giovane piacentino si sarebbe vendicato incendiando e saccheggiando l'abitazione della sua famiglia. Lo hanno stabilito le indagini sui vandalismi e l'incendio di una villetta avvenuto la settimana scorsa a Croce Grossa, alla periferia di Piacenza.

Uno dei presunti responsabili dell'accaduto - secondo la squadra mobile - sarebbe il fidanzato di una delle figlie dei proprietari della casa. Abbandonato dall'amata, il ragazzo avrebbe organizzato e diretto un gruppo di coetanei che avrebbero compiuto il raid, approfittando del fatto che la famiglia che occupa l'edificio era in vacanza. La polizia ha individuato come presunti autori dell'incursione sei piacentini tutti residenti in città, fra i quali un tredicenne.

A lungo interrogati dagli investigatori della squadra mobile i sei avrebbero dapprima negato, ma poi sarebbero caduti in contraddizione e avrebbero finito col vuotare il sacco. Due dei denunciati hanno 15 e 17 anni e risponderanno al tribunale dei minori di Bologna, mentre la posizione degli altri tre che hanno 21, 22 e 23 anni è ancora al vaglio della procura. Le imputazioni vanno dal furto pluriaggravato alla ricettazione, all'incendio doloso e al tentato incendio doloso.

In occasione del Giubileo, Giovanni Paolo II vuole il perdono degli errori e delle omissioni

Mea culpa del Papa per il passato

Pesano sulla Chiesa le guerre di religione e l'antisemitismo

CITTA' DEL VATICANO Papa Wojtyla non arretra d'un passo: farà recitare un corale «mea culpa» a tutta la Chiesa universale durante l'«anno del gran perdono», non già per le responsabilità della Chiesa bensì per le colpe dei suoi figli. Colpe vecchie di secoli che hanno provocato ferite profonde ancora drammaticamente aperte nel gran corpo del cristianesimo e nella stessa coscienza dell'intera umanità. Lo ha ribadito anche ieri, malgrado le critiche e le polemiche che quel suo proponimento ha scatenato anche fra i cardinali e larghi settori del mondo ecclesiale. Ma ha smussato gli spigoli più acuti proclamando che non è la Chiesa colpevole di alcunchè bensì sono stati e sono taluni suoi uomini di cui si fa pubblicamente carico.

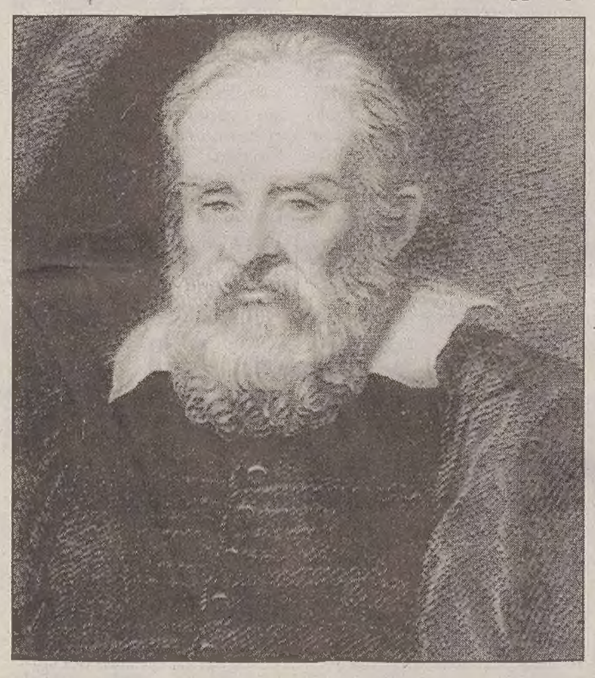
Non è che ieri, nel suo discorso all'udienza generale, Giovanni Paolo II abbia elencato per filo e per segno tutte le colpe di cui si sono resi responsabili cardinali e vescovi, laici e religiosi e perfino qualche remoto Pontefice. Si è limitato ad alludere con riferimenti peraltro abbastanza trasparenti a tutte le negligenze che hanno macchiato l'istituzione ecclesiastica in questi due millenni.

Dopo aver premesso che le colpe addebitate alla Chiesa dovranno essere scientificamente accertate da «una seria indagine storica» eseguita da scienziati al di sopra di ogni sospetto, Papa Wojtyla ha detto che la Chiesa «sente il dovere di riconoscere le colpe dei propri membri e di chiederne perdono a Dio e ai fratelli».

Quali sono queste colpe? Giovanni Paolo II ha ricordato anzitutto «la dolorosa realtà della divisone tra i cristiani», una «lacerazione» di cui sono colpevoli cattolici e non cattolici. Un altro «mea culpa» riguarda per Papa Wojtyla «l'acquiescenza a metodi di intolleranza e persino di violenza nel servizio della verità» senza che questa debba essere imposta con la forza. E ancora: i roghi dell'Inquisizione, talune persecuzioni come quelle contro gli ebrei e altri non cristiani, il mancato discernimento davanti alle violazioni dei diritti umani.

Infine la carente reazione contro le dittature del nostro secolo in particolare quello giubilare, per ciò che è stato «omesso o taciuto per debolezza o errata valutazione», ma anche per quel che è stato fatto «o detto in modo indeciso o poco idoneo». Una specie di confessione pubblica a tutto campo che attende gli uomini di Chiesa per il Grande Giubileo del Duemila; una purificazione collettiva voluta da Papa Wojtyla. Anche perchè certe colpe storiche hanno implicanze comunitarie e sociali per le loro connessioni confessionali o ideologiche. La Chiesa non teme la verità, proclama alto il Pontefice, ed è disposta a riconoscere gli sbagli accertati ma anche a sottolineare i torti subiti.

Emilio Cavaterra



Galileo Galilei, una «storica» condanna della Chiesa.

Nell'udienza del mercoledì è stato fatto accenno all'acquiescenza ai regimi totalitari e verso quelli che hanno calpestato diritti della dignità umana

Napoli, disabile aggredito per diecimila lire

NAPOLI Ha aggredito un giovane disabile, minacciandolo con un coltello e facendolo cadere, e lo ha costretto a consegnargli il danaro che aveva in tasca: diecimila lire. Con questa accusa è stato arrestato a San Giuseppe Vesuviano un pregiudicato, Antonio Cozzolino, 23 anni, tossicodipendente, bloccato dalla polizia dopo un breve inseguimento. L'episodio è avvenuto nella piazza principale del paese, davanti a numerosi testimoni. Un ventisettenne, costretto a usare le stampelle per un grave handicap che gli impedisce l'uso delle gambe, è stato avvicinato da un giovane, identificato poi per Cozzolino, che lo ha spintonato dopo averlo minacciato con un coltello e si è impadronito della banconota da diecimila lire che la vittima della rapina aveva in tasca. Poco dopo è stato bloccato Cozzolino, il quale è stato trovato in possesso del coltello e del danaro sottratto al disabile. L'arresto è stato accolto con soddisfazione da quanti avevano assistito all'aggressione. Il giovane disabile è stato visitato dai medici di una casa di cura, che gli hanno riscontrato contusioni provocate dalla caduta, e poi riaccompagnato a casa dagli agenti.

IN BREVE

Bimbo di due anni folgorato mentre gioca col ventilatore

PESCARA Fabrizio, bimbo di due anni, è morto ieri mattina per folgorazione mentre giocava con il filo di un ventilatore collegato a una prolunga elettrica. Il bimbo si è avvicinato alla prolunga, del tipo multipresa, dove era collegato il filo del ventilatore, quindi con un oggetto metallico ha aperto la presa multipla e vi ha infilato le dita rimanendo fulminato. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo da parte del personale del 118 che è stato chiamato dalla nonna, la sola presente in casa insieme ad altri due nipotini che dormivano: il padre del bimbo si trovava al lavoro, mentre la madre era a fare la spesa.

Muore il secondo operaio ustionato a Falconara Le sue condizioni erano subito apparse disperate

CESENA È morto ieri sera al centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena Ettore Giulian, l'operaio di 38 anni che era rimasto gravemente ustionato nell' esplosione alla raffineria Api di Falconara Marittima del 25 agosto. Sale così a due il numero delle vittime del pauroso incendio sviluppatosi nella sala pompe dello stabilimento: cinque giorni fa era morto, al Sant'Eugenio di Roma, Mario Gandolfi, il capofabbrica della raffineria, rimasto ustionato a sua volta. Le condizioni di Giulian erano disperate: aveva riportato ustioni profonde e molto gravi sul 97% del corpo.

Padova, due banditi rapinano una gioielleria Catturati dalla polizia un'ora dopo col bottino

PADOVA Un'ora dopo la rapina a una gioielleria di Padova due banditi sono stati arrestati dalla polizia che ha anche recuperato l'intero bottino. I malviventi sarebbero due campani, entrambi con precedenti. Uno vive nella città euganea, l'altro invece era arrivato in Veneto in treno. La rapina è stata messa a segno poco dopo le 11. I malviventi, armati di pistola e con il volto scoperto, hanno legato e imbavagliato la titolare dietro il bancone del negozio. Prima di fuggire hanno fatto razzia di gioielli. Sono stati catturati nei pressi della stazione ferroviaria.

Va a lavorare malato per timore del licenziamento Colpito da ictus muore poco dopo il rientro a casa

SAVONA Non correva il rischio di essere licenziato, ma era ugualmente ossessionato dalla paura di perdere il posto di lavoro. Per questo Domenico Scala, 51 anni, dipendente dell'Autorità portuale di Savona, ieri è andato a lavorare malgrado fosse da un anno in malattia e il medico glielo avesse sconsigliato. E morto poche ore dopo essere tornato a casa, stroncato da un ictus, i cui i primi sintomi aveva avuto mentre lavorava (si occupava dell' etichettatura dei vagoni ferroviari).

Un'indagine effettuata da «Studio Ipotesi» per la rivista «Cipria» boccia il maschio italiano a letto: solo una su dieci dà «ottimo» al proprio uomo

Donna del 2000 infedele, insoddisfatta e non più rampante

ROMA *Non ha più emule la grintosa Melanie Griffith di «Una donna in carriera». Archiviato da tempo il rampatismo sfrenato degli anni '80, la realizzazione professionale lungi dall'essere un fine è sempre più un mezzo, innanzitutto per essere libere. Lo pensa il 41% delle under 30 intervistate in una indagine sulle donne del terzo millennio svolta da Studio Ipotesi per la rivista Cipria. Il rapporto con il lavoro, secondo la ricerca, è dunque decisamente cambiato: se una bella fetta del campione (600 italiane tra i 18 e i 30 anni) ha, infatti, scelto l'ufficio come passaggio obbligato verso un'agognata libertà, solo il 15% afferma che il lavoro può essere un mezzo per essere psicologicamente più forti. Per tantissime (38%) lavorare è soprattutto una necessità dal punto di vista economico.*

Riscattatesi dalla lavorodipendenza, le donne del terzo millennio non sembrano però averne guadagnato molto in termini di soddisfazione personale. Una su due confessa di essere inquieta e inappagata. Le «molto soddisfatte» sono appena il 4% delle intervistate. Grande incertezza attraversa anche il rapporto con gli uomini: solo una donna su quattro afferma di viverlo positivamente.

Bocciata la fedeltà a tutti i costi, le giovani intervistate sono convinte che qualche segreto all'interno della coppia ci vuole. Alla domanda «tra due persone innamorate bisogna dirsi tutto?», infatti, solo il 30% ha risposto «sì» mentre il restante 70% è dell'idea che sia essenziale mantenere zone d'ombra. Soltanto il 9% del campione ha indicato la fedeltà come elemento primo e imprescindibile del rapporto di coppia. Molto più importanti la fiducia (21%) e il rispetto fra i partner (43%). Quanto al sesso, le italiane del 2000 sono molto severe nei giudizi: solo una su dieci promuove a pieni voti il proprio uomo dandogli «ottimo». Il 24%, senza pietà, giudica l'arte amatoria del proprio lui «cattiva o insufficiente» mentre un più accomodante 33% concede un «senza infamia e senza lode».

Andando poi a sondare gli interessi, emerge che a prevalere sono quelli legali alla socialità e al divertimento mentre ancora scarso è il coinvolgimento verso l'uso del computer e in crollo verticale l'interesse verso la politica (appena un risicato 8% di estimatrici).

E la bellezza? Continua a contare molto. Per il 39% delle intervistate è senza dubbio utile e per una donna su quattro incide in maniera decisiva sulla sessualità.

Il nuovo profilo della donna del 2000 emerso dall'indagine della rivista «Cipria» non sorprende affatto psicologi e sessuologi. Per la psicologa e sessuologa Chiara Simonelli «la delusione espressa dalle donne è purtroppo una realtà comprensibile: troppo spesso l'ideale si viene a scontrare con la realtà della vita di coppia. Che tra le coppie ci sia aria di crisi - afferma - non è un segreto come non è un mistero che molti dei problemi esplodano poi nella camera da letto. La "colpa" è di entrambi: da un lato l'uomo è effettivamente ben lontano dall'ideale maschile, dall'altra è anche vero che molte donne idealizzano la figura maschile. Quindi è vero che l'uomo di oggi è effettivamente carente, anche tra le lenzuola, ma è altrettanto vero che le donne devono tenere un po' più i piedi per terra».

†

Il 31 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Miranda Wolf in Nobile

Addolorati lo annunciano il marito BENIAMINO, le figlie ROBERTA con ROBERTO e NICOLETTA con MICHELANGELO, i fratelli CLAUDIO, ROMANO con LUCIA, MARISA con BRUNO, GIORGIO con ILEANA, ANTONIO con LAURA, ROBERTO con MARINA, MARINO con DANIELA, i nipoti CLAUDE con KAYLA e STEVEN, JOHN con DONNA, ROBERT con NICOL, NATHAN e DYLAN, JULY, NATASHA, LEANNE con JOHN e STEFANI, STEFANO, SILVIA, GIANLUCA, DIEGO e ALESSIA.

Il funerale avrà luogo venerdì 3 alle ore 11 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Melbourne, Brisbane, 2 settembre 1999

Miri

sei stata grande.
Continueremo in futuro la nostra fiaba.
Ciao.
- NANI

Trieste, 2 settembre 1999

Il rifugio più sicuro è il cuore d'una mamma.
Ti vogliamo bene.
- NICOLETTA e ROBERTA

Trieste, 2 settembre 1999

Il più bel ricordo che porterò di te sarà il tuo insegnamento e i tuoi valori di famiglia.
Ciao

Miranda

- BOB

Trieste, 2 settembre 1999

Grazie per avermi fatto entrare nella tua famiglia.
Ti voglio bene.
- MIKY

Trieste, 2 settembre 1999

Ciao

nonna Bau!

- ARON e KING

Trieste, 2 settembre 1999

Affranti dal dolore per la scomparsa della cognata e zia

Miranda

sono vicini a BENIAMINO, ROBERTA e NICOLETTA: PIERAMARIA NOBILE CARLESI, ANDREA, IRENE con ALESSANDRO STEFANI.

Trieste, 2 settembre 1999

Addolorata per la scomparsa della nipote

Miranda

è vicina a tutti la ZIA CLELIA.

Potenza, 2 settembre 1999

In questo triste momento sono vicine a BENIAMINO, ROBERTA e NICOLETTA le famiglie MANFREDI, MERLINI e NONNA ROSA.

Trieste-Massa, 2 settembre 1999

Si uniscono al dolore della famiglia NOBILE: MARIO, SABINA e TIZIANA BORTUNA.

Trieste, 2 settembre 1999

Salutano

Miri

tutti i suoi ragazzi:
ROBI, CARLO, DAVIDE, ALEXANDER, MASSIMO, MICHELANGELO, ROBERTO, KATIA, SONIA con PAOLO, GIANNI con ILARIA, MAX, RINO, ROBI, ROBERTA, FRANCESCA con MARCO.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano commossi al dolore di NINO, ROBERTA e NICOLETTA: DIEGO, ANNAMARIA e MARTINA VISINI.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al lutto: RENATO, ALDA MASE' e figli.

Trieste, 2 settembre 1999

Costernate partecipiamo al vostro dolore: famiglie SERGIO, ENRICO, ANDREA ROSSONI.

Trieste, 2 settembre 1999

Ciao

Miranda

- ATTILIO e RITA

Trieste, 2 settembre 1999

I titolari e i dipendenti della ditta CLAUDIO TOMBACCO partecipano al dolore del signor NINO NOBILE per la prematura scomparsa della moglie.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipa commosso MASSIMO PAPARO.

Trieste, 2 settembre 1999

Il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo e i Collaboratori del CON.GA.FI. Commercio di Trieste partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Presidente BENIAMINO NOBILE per l'improvvisa scomparsa della cara consorte

Miranda Wolf Nobile

Trieste, 2 settembre 1999

Il CON.GA.FI. ARTIGIANI TRIESTE partecipa al lutto delle famiglie NOBILE-WOLF.

Trieste, 2 settembre 1999

Gli amici rotariani sono affettuosamente vicini a NINO per la scomparsa della cara

Miranda

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al dolore dell'amico NINO: GIORGIO e ILDE SILA.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al dolore: ALDO ANTOLLI, LINO-ISO e famiglie CESANA, ANTONIO COSTA, FLAVIA e BARBARA PESCHEL.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipanò al dolore FULVIO e ROSANNA PASCON.

Trieste, 2 settembre 1999

Affettuosamente vicine: famiglie GRAHONIA-SALVADOR.

Trieste, 2 settembre 1999

Con immensa tristezza: famiglie ZUCCHI-GRILLI.

Trieste, 2 settembre 1999

Presidente, Vicepresidente e Consiglio dell'Associazione Agenti e Rappresentanti partecipano al dolore di BENIAMINO NOBILE.

Trieste, 2 settembre 1999

I Vicepresidenti dell'Unione Commercianti DERUVO, GUERCIO, JERIAN e MILLO sono vicini all'amico BENIAMINO associandosi al suo dolore.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al lutto dell'amico NINO, LYA e NEREO SVARA.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipa al dolore della famiglia: MARISA GASPARET.

Trieste, 2 settembre 1999

Costernati dal dolore vi siamo particolarmente vicini in questo triste momento: GIORGIO, MIMI e famiglie.

Trieste, 2 settembre 1999

Il Presidente ed il Consiglio direttivo dell'Unione Commercianti di Trieste partecipano al grande dolore del dirigente BENIAMINO NOBILE per la scomparsa della moglie

Miranda

Trieste, 2 settembre 1999

Le famiglie BRUNO e MARIO MARCHI partecipano al grave lutto.

Trieste, 2 settembre 1999

FRANCO e SILVANA MARCHI con ELISABETTA e ROBERTA abbracciano NINO, ROBERTA, NICOLETTA e ROBERTO.

Trieste, 2 settembre 1999

ROBERTO e CRISTINA BETTIN con MATTEO e FILIPPO vi sono vicini, vicini.

Trieste, 2 settembre 1999

NERINA BETTIN e ANGELA ZAMARA partecipano al dolore.

Trieste, 2 settembre 1999

SERGIO e VIOLETTA, FRANCO e PAOLO assieme alle loro famiglie, unitamente ai collaboratori della ditta RIGUTTI, partecipano commossi al grave lutto dell'amico BENIAMINO e dei suoi familiari.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipa al lutto fam. GIAMMARINI.

Trieste, 2 settembre 1999

Sinceramente addolorati, sono vicini a NINO, ROBERTA e NICOLETTA: VITTORIO e JOLANDA PICCOLI.

Trieste, 2 settembre 1999

Si associano ANNA, FULVIO, LOREDANA, FRANCO, ONDINA.

Trieste, 2 settembre 1999

Si uniscono al dolore per la grave perdita: LILLY, GIORGIO, LINDA, PIPPO.

Trieste, 2 settembre 1999

Vicini per quanto possibile fam. BENEDETTI.

Trieste, 2 settembre 1999

Presidente, Giunta, Consiglio Direttivo ed il personale tutto dell'Associazione Commercianti Dettaglio e ACD Servizi, partecipano commossi al dolore del dirigente BENIAMINO NOBILE per la perdita della moglie

SIGNORA

Miranda

Trieste, 2 settembre 1999

Il Presidente PAOLETTI e i Vicepresidenti RIGUTTI e ZEMANEK dell'Associazione Commercianti al Dettaglio prendono parte al lutto dell'amico BENIAMINO NOBILE e della Sua famiglia.

Trieste, 2 settembre 1999

ANTONIO e RAFFAELLA PAOLETTI costernati sono affettuosamente vicini all'amico NINO condividendo il dolore per la scomparsa della Sua cara

Miranda

Trieste, 2 settembre 1999

DONATELLA e PAOLO MARIN partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 2 settembre 1999

MARIO e WALTER sono vicini al dolore della famiglia NOBILE.

Trieste, 2 settembre 1999

VITTORIO e MICHELE PRIMAVERA e la PRIMAVERA S.A.S. partecipano al dolore della famiglia NOBILE.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipa al dolore famiglia SUPANZ.

Trieste, 2 settembre 1999

LOREDANA FACHIN e WALTER BREZAR sono vicini a NINO nel suo profondo dolore.

Trieste, 2 settembre 1999

I dirigenti dell'ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE (FIPE) partecipano al dolore dell'amico e collega BENIAMINO NOBILE per la scomparsa della moglie

Miranda

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al dolore di BENIAMINO NOBILE e famiglia per la perdita di

Miranda

GIUSEPPE, GIANFRANCO e LUCIANO NOBILE.

Trieste, 2 settembre 1999

Siamo affettuosamente vicini: HARRY e LAURA.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano DIEGO BRESSAN e famiglia.

Trieste, 2 settembre 1999

Vicini a NINO e famiglia con affetto: ORLANDO e CLAUDIA CACCIAFESTA.

Trieste, 2 settembre 1999

Si uniscono al dolore della famiglia NOBILE titolari e collaboratori di AZZURRO SRL, BAR HAITI, BAR RUSSIAN, CAPRICCI, CAVALLAR, CULOT, COLIA, DIANA GIOIELLI, FARMACIA DE LEITENBURG, FOTO POZZAR, GLAMOUR, INCUBO, LA SALUMERIA, LA CICOGNA, NARA CAMICEE, NACMIAS, TABACCHERIA, VISUAL OTTICA, VETRI DI MURANO.

Trieste, 2 settembre 1999

La Presidenza e la Direzione Generale della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA SPA prendono parte al grave lutto che ha colpito il Presidente del CON.GA.FI. COMMERCIO, signor BENIAMINO NOBILE, per l'improvvisa scomparsa della moglie

Miranda Wolf in Nobile

Trieste, 2 settembre 1999

I commercianti di via S. Lazzaro si stringono intorno a voi in questa dolorosa circostanza: LIVIA FONDA, SMEKAR, EDERINA SOSSI, TIZIANA e TATIANA, ROBI e MARINA NARDI, GINO e RICCARDO CASTRIGNO, famiglia MITIS, ditta ORVISI.

Trieste, 2 settembre 1999

Ciao

Miranda

- LORI, LUCIO, RENATA, GHERI, MARILENA, MIRIANA, ITALO, ORIETTA, NEVA

Trieste, 2 settembre 1999

Vi siamo affettuosamente vicini: PIA, ANDREA e GIULIA, BRUNO, ALESSANDRA e LORENZO.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al dolore famiglie SVARA, PEDRETTI, ELEFANTE, CAFUERI.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al lutto ANDREA RINALDI e famiglia.

Trieste, 2 settembre 1999

L'INNER WHEEL CLUB di Trieste piange la cara socia

Miranda Nobile

Trieste, 2 settembre 1999

UMBERTO CAVALLINI partecipa commosso al dolore dell'amico BENIAMINO e dei familiari.

Trieste, 2 settembre 1999

Con sincera partecipazione al dolore della famiglia NOBILE: DARIO e ANDREA MARZARI.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipa al lutto lo staff del negozio MARZARI GIOIELLI.

Trieste, 2 settembre 1999

ELIGIA DIONEA e KATRIN, partecipano affettuosamente al lutto della famiglia NOBILE per la scomparsa della cara

Miranda

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al lutto DANIELE STRIZZOLO, DARIO TAMBURIN, PAOLO FONTANA, ROBERTO LONZAR, FRANCO SERGO e tutti gli Operatori del centro commerciale «Il Giulia».

Trieste, 2 settembre 1999

Vicini a NINO: PAOLO e LAURA CISILIN.

Trieste, 2 settembre 1999

Vicini a NINO, ROBERTA e NICOLETTA: MAURO e SERENA GIACCA.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipa al cordoglio della famiglia NOBILE l'Unione Regionale Economica Slovena.

Trieste, 2 settembre 1999

Affettuosamente vicine famiglie UTEL, BRIVITELLO.

Trieste, 2 settembre 1999

GIORGIO DAMIANI partecipa al dolore di BENIAMINO e familiari.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al dolore famiglie RODELLA e BRUCH.

Trieste, 2 settembre 1999

Nella prematura scomparsa di

Miranda Wolf

la Banca di Credito Cooperativo del Carso-Zadružna kraška banka esprime il più sentito cordoglio al marito, signor BENIAMINO NOBILE, presidente del CON.GA.FI. Commercio.

Opicina, 2 settembre 1999

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il 27 agosto scorso

Ferruccio Favretto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, a quanti ebbero modo di conoscerlo e stimarlo, la moglie IRMA, la figlia FULVIA, il genero DONALDO, la nipote BARBARA ed il fratello GUERRINO unito ai suoi familiari. Inoltre ringraziano sentitamente il signor RANNI per le cure così professionalmente prestate ed il signor FORNACASI per la sua disponibilità e competenza.

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Venceslava Abrami ved. Migliorini (Vency)

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e ARMIDA con NICLA e JOE, i nipoti ANDREA, ANNA, RICHARD, e RENEE e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 3 settembre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, Middletown N.Y., 2 settembre 1999

Partecipano OYAMA MARIO.

Trieste, 2 settembre 1999

VII ANNIVERSARIO

Olga Trevi in Benedetti

Sempre nei nostri cuori, con amore e affetto.

Il marito, i parenti, le care amiche

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

Troppo presto ci hai lasciati per raggiungere la mamma nella casa del Padre

Mafalda Gleria in Gasvodich

Sarai sempre nei nostri cuori: il marito VITTORIANO con ROBERTA, zia DORETTA, le sorelle GIULIA e GIANNA con MARINO e ROBERTO, i nipoti PATRIZIA e AMEDEO. La salma sarà esposta domani alle 12 a Costalunga, il funerale avrà luogo martedì alle 9 nel Santuario di Muggia Vecchia.

Muggia, 2 settembre 1999

GLI zii LINA e FRANCESCO non dimenticheranno mai la buona e cara

Mafalda

Muggia, 2 settembre 1999

Partecipano gli addolorati cugini RUNTI, CERMA, CARDAMONE, RUMIGNANI.

Muggia, 2 settembre 1999

Partecipano famiglie GASVODICH e MARA.

Muggia, 2 settembre 1999

Ciao

Mafalda

- NADA

Muggia, 2 settembre 1999

Ciao

Mafalda

- I titolari di Fany Confezioni e SONIA, CLAUDIO, ZITA, TANIA.

Muggia, 2 settembre 1999

Vicino a VITTORIANO e ROBERTA: MASSIMO con la famiglia.

Trieste, 2 settembre 1999

Ti ricorderemo sempre: SUSI, FRANCO.

Muggia, 2 settembre 1999

Addolorati per la perdita della cara

Mafalda

partecipano al dolore della famiglia i condomini di viale XXV Aprile.

Muggia, 2 settembre 1999

Partecipano al dolore GABRIELLA e WILLY.

Muggia, 2 settembre 1999

Ciao

Mafalda

Un ultimo saluto da GIANNA, ROBY, ROBERTA.

Muggia, 2 settembre 1999

Rimarrai sempre nei nostri cuori VIOLETTA con PUPO, DIANA con FULVIO.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipa al lutto famiglia SEVERI.

Trieste, 2 settembre 1999

Vicini al dolore di ROBERTA, i colleghi della Concessionaria AUDI ZENTRUM.

Trieste, 2 settembre 1999

Si associano al lutto le famiglie NORBEDO e DI MATTIA.

Muggia, 2 settembre 1999

---

†

Il giorno 31 agosto è deceduta

Lidia Bieker ved. Furlani

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e pronipoti.
Il funerale si svolgerà domani venerdì 3 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella del cimitero di S. Anna in via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1999

La Direzione e il personale della SIOT SpA partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore FURIO GABADI per la perdita della madre

Elsa Bernardo

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro amato

Giovanni Rolli Nino

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie STELIA, la figlia ROSANNA con GINO, il figlio PAOLO, BRIGITA, l'amata nipote VALENTINA, MITIA e tutti coloro che gli vollero bene.
Addio

Johnny

Un sentito grazie alla dottoressa e assistenti 118 intervenuti.
I funerali avranno luogo venerdì 3 settembre, alle ore 12.20, da via Costalunga direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 2 settembre 1999

Ciao

Nino

- ANTONIO e LILIANA FILIPAZ
- ALEX, JESSICA, ROBERTO e ROBERTA HOLLAN

Trieste, 2 settembre 1999

Vicini alla famiglia in questo triste momento, ti ricorderemo sempre con affetto: CARLO, ALBA e DIEGO SKAMPERLE.

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipiamo al dolore della famiglia ROLLI per la scomparsa del caro

Nino

- BRUNO e MALVINA

Trieste, 2 settembre 1999

Partecipano al dolore: STANA, DARIO, GRAZIELLO OLENIK con le famiglie.

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

Ha raggiunto il suo SERGIO

Liliana Toso ved. Moscati

Ne danno il triste annuncio i cognati ADRIANO, ENZO e FIORELLA, la cugina SERGIA con FULVIO e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 3 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1999

Ciao

Liliana

ci mancherai, un bacio.
- LUISELLA, ANTONIO, ALESSANDRA, GIANLUCA

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

Con profondo dolore ANNA MARIA, MASSIMO, ENZO annunciano la scomparsa prematura del loro amatissimo marito e padre

Elmiro Clemente

I funerali seguiranno sabato 4 settembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1999

È vicina con profondo affetto TIZIANA.

Trieste, 2 settembre 1999

L'A.I.D.D.A. delegazione Friuli-Venezia Giulia prende parte commossa al grave lutto che ha colpito la sua presidente onoraria HELLA KROPF per la perdita della sorella

Debora Gelb Jozsa

Trieste, 2 settembre 1999

Nel XXI ANNIVERSARIO della perdita della madre

Bianca Varridi

la figlia FRANCA e il marito La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto De Luca

Lo annunciano con dolore la moglie GABRIELLA, la figlia MARIUCCIA con VENICIO e il nipote GUIDO.
Un ringraziamento particolare all'amica LUCIANA e alle sue collaboratrici per le attenzioni prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 3 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1999

Umberto

Lo ricorderanno con affetto la consuocera GIOCONDA VITALINO e famiglia.

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cataldo Depinto (Dino)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, i cognati ANNAMARIA e VITTORIO, il nipote ENRICO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1999

Non ti dimenticheremo mai
- NINA, ETTA, ANTONIO, MARINO

Trieste, 2 settembre 1999

Ciao

zio

- CARLO, ROSY, DANIEL, SUSY, DAMIANO, NICOL.

Trieste, 2 settembre 1999

GIGI e FULVIO WEBER partecipano al lutto.

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sudich ved. Giacomelli

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO, la sorella GIUSEPPINA, i nipoti MARIO, SERGIO e CLAUDIO, i parenti e gli amici tutti.
Un sentito grazie al personale della I Medica.
Il funerale avrà luogo venerdì 3, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1999

Ciao

Anna

- GIUSEPPINA e famiglia FONTANOT

Trieste, 2 settembre 1999

---

†

Un buon uomo ci ha lasciati

Claudio Surian

lasciando nel dolore la sua PAOLA, MAURIZIO, CINZIA, FRANCO, LORENA ed EDDA.
I funerali avranno luogo venerdì 3 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1999

Un bacino: FRANCESCA e NICOLE.

Trieste, 2 settembre 1999

Maria Malusà ved. Segariol

ELIO e GIANNA PALMIERI sentitamente partecipano al lutto dell'amico LUCA e famiglia.

Trieste, 2 settembre 1999

Commossi partecipano RENZO, MOROSINA, PAOLA BERNARDI.

Trieste, 2 settembre 1999

BORSA

23653 0,48%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,721	7,747	Marengo Svizzero	48,030	53,712
Argento (per Kg.)	157,003	158,036	Marengo Francese	46,481	52,679
Sterlina (v.C.)	61,458	65,074	Marengo Belga	45,448	53,195
Sterlina (n.C.)	63,524	71,788	Marengo Austriaco	45,448	52,162
Sterlina (post.74)	63,008	69,722	20 Marchi	59,393	68,172
Marengo Italiano	53,195	57,843	Krugerrand	293,864	273,206

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5371,57	3,193	Londra Eurotop 300	1308,5	0,597
Francoforte	N.R.	0	New York (prov.)	10897,9	0,634
Lisbona	4371,71	-0,166	Stoccolma (omx)	840,79	0,462
Londra	6276,2	0,477	Tokio	17802,4	2,099
Londra Eurotop 100	2999,32	0,648	Vienna Atx	1199,71	-0,288

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0613	1824,432	Corona Norvegese	8,2775	233,92
Yen Giapponese	116,00	16,692	Corona Danese	7,4345	260,444
Sterlina inglese	0,6593	2936,857	Dracma Greca	326,30	5,934
Franco Svizzero	1,6004	1209,866	Dollaro Canadese	1,5852	1221,467
Corona Svedese	8,7010	222,534	Dollaro Australiano	1,6649	1162,995

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,378%	0,406%	-0,001%	0,00%
1,0613	116,000	195,86	7,59

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21756	11,236	11,212	0,21	10,817	12,244
Acq De Ferrari	11825	6,107	6,002	1,75	3,775	6,352
Acq De Ferrari Rnc	4341	2,242	2,273	-1,36	1,773	2,319
Acq Nicolay	4754	2,455	2,555	-3,91	1,944	2,586
Acqua Marcia	581	0,3000	0,3002	-0,07	0,2390	0,3221
Acque Pot To	9100	4,700	4,560	3,07	3,500	5,369
Aedes	15405	7,956	8,034	-0,97	5,839	8,892
Aedes Rnc	8998	4,647	4,685	-0,81	2,731	5,916
Aem	4091	2,113	2,074	1,88	1,714	2,377
Aeroporti Roma	13986	7,223	7,219	0,06	5,930	7,651
Alitalia	4899	2,530	2,547	-0,67	2,508	3,549
Alleanza	19144	9,887	9,903	-0,16	9,053	12,933
Alleanza Rnc	12361	6,384	6,392	-0,13	6,103	7,718
Allianz Subal.	19041	9,834	9,919	-0,86	8,879	10,745
Amga	1743	0,9002	0,8970	0,36	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2345	1,211	1,224	-1,06	1,163	1,654
Arquati	2116	1,093	1,116	-2,06	1,021	1,291
Assitalia	9346	4,827	4,851	-0,49	4,605	5,774
Autogrill	20457	10,565	10,737	-1,60	6,775	11,074
Autostr To-mi	21864	11,292	11,170	1,09	4,411	11,641
Autostrade	14460	7,468	7,570	-1,35	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7981	4,122	4,120	0,05	3,905	4,412
B Napoli	2705	1,397	1,397	0,00	1,104	1,442
B Napoli Rnc	2289	1,182	1,184	-0,17	1,056	1,299
B Pop Di Intra	27298	14,098	14,061	0,26	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	21591	11,151	11,133	0,16	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	31402	16,218	16,064	0,96	14,008	17,482
B Pop Milano	13112	6,772	6,889	-1,70	6,564	8,876
B Pop Novara	16896	8,726	8,842	-1,31	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17910	9,250	9,270	-0,22	8,220	9,995
B Pop Verona	23516	12,145	12,037	0,90	10,417	14,492
B. Santander C.H.	18776	9,697	9,805	-1,10	9,697	9,973
B.Agr.Mantovana	23460	12,116	11,918	1,66	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1632	0,8429	0,8347	0,98	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	37523	19,379	19,360	0,10	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1772	0,9154	0,8910	2,74	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1321	0,6821	0,6858	-0,54	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	42850	22,13	22,12	0,05	20,73	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	655	0,3382	0,3297	2,58	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	44031	22,74	22,77	-0,13	15,133	27,08
B.P.Cremona	25764	13,306	13,302	0,03	8,156	14,968
Banca Di Legnano	10200	5,268	5,259	0,17	4,964	7,030
Banca Di Roma	2476	1,279	1,284	-0,39	1,170	1,595
Banca Lombarda	21799	11,258	11,249	0,08	10,357	14,253
Banca Profilo	4953	2,558	2,534	0,95	1,835	2,970
Banca Toscana	8096	4,181	4,105	1,85	3,855	4,916
Banco Chiavari	6310	3,259	3,213	1,43	2,843	3,743
Bassetti	11463	5,920	5,920	0,00	4,944	6,774
Bastogi	192	0,0990	0,0992	-0,20	0,0592	0,1007
Bayer	79426	41,02	40,89	0,32	30,37	43,13
Bayerische Vita	8930	4,612	4,348	6,07	3,774	5,630
Bca Carige	16079	8,304	8,318	-0,17	7,518	8,911
Bca Fideuram	10127	5,230	5,189	0,79	4,691	6,667
Bca Intesa	7803	4,030	4,024	0,15	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3727	1,925	1,905	1,05	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1644	0,8493	0,8438	0,65	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	766	0,3957	0,3957	0,00	0,3717	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	3104	1,603	1,570	2,10	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	5822	3,007	3,029	-0,73	2,899	3,637
Bco Sardegna R	36226	18,709	18,584	0,67	13,281	20,37
Beghelli	3487	1,801	1,790	0,61	1,660	2,219
Benetton	3572	1,845	1,819	1,43	1,405	2,068
Bim	10915	5,637	5,705	-1,19	3,449	6,827
Bim W	2997	1,548	1,600	-3,25	0,6362	2,085
Bipop-carire	80413	41,53	41,56	-0,07	21,54	46,34
Bna	4910	2,536	2,521	0,60	1,285	2,536
Bna Opa	4905	2,533	2,533	0,00	2,533	2,533
Bna P	2399	1,239	1,240	-0,08	0,8056	1,240
Bna P Opa	2401	1,240	1,240	0,00	1,240	1,240
Bna Rnc	2087	1,078	1,083	-0,46	0,7244	1,129
Bnl	6117	3,159	3,093	2,13	2,459	3,564
Bnl Rnc	5081	2,624	2,595	1,12	2,010	3,176
Boero	21299	11,000	11,000	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	18007	9,300	9,240	0,65	7,600	9,874
Bonaparte	719	0,3714	0,3676	1,03	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	428	0,2211	0,2211	0,00	0,2175	0,2618
Brembo	22147	11,438	11,494	-0,49	9,362	12,734
Brioschi	397	0,2049	0,2071	-1,06	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	97	0,0503	0,0525	-4,19	0,0370	0,0636
Buffetti	13804	7,129	7,073	0,79	2,858	8,955
Bulgari	12421	6,415	6,133	4,60	4,501	6,667
C.A.L.P.	5576	2,880	2,908	-0,96	2,588	3,228
Caffaro	1890	0,9760	0,9680	0,83	0,8993	1,261
Caffaro R	2031	1,049	1,049	0,00	0,9600	1,270
Calcemento	1795	0,9271	0,9297	-0,28	0,8937	1,208
Caltagirone	1975	1,020	1,012	0,79	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	1983	1,024	1,040	-1,54	0,8000	1,090
Cam Fin	3350	1,730	1,685	2,67	1,580	1,951
Carraro	8196	4,233	4,265	-0,75	4,014	5,094
Cart.Burgo	13556	7,001	6,928	1,05	4,816	7,298
Cart.Burgo Priv	15200	7,850	7,850	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13941	7,200	7,200	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8791	4,540	4,540	0,00	2,721	4,778
Cem Augusta	3369	1,740	1,740	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	8229	4,250	4,000	6,25	3,002	4,250
Cem Barletta Rnc	5809	3,000	3,025	-0,83	2,720	3,350
Cembre	5615	2,900	2,900	0,00	2,668	3,129
Cementir	2012	1,039	1,037	0,19	0,7663	1,094
Cent & Zinelli	236	0,1219	0,1242	-1,85	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1307	0,6752	0,6786	-0,50	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1547	0,7990	0,7990	0,00	0,7449	0,8908
Cir	2811	1,452	1,408	3,13	0,8797	1,503
Cir Rnc	2250	1,162	1,156	0,52	0,8459	1,196
Cirio	1017	0,5251	0,5158	1,80	0,4936	0,6418
Cirio W	285	0,1473	0,1436	2,58	0,1359	0,2813
Class Editori	14030	7,246	7,291	-0,62	2,134	9,830
Cmi	3090	1,596	1,606	-0,62	1,438	1,977
Cofide	1095	0,5653	0,5571	1,47	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1069	0,5523	0,5361	3,02	0,4620	0,6621
Comau	12472	6,441	6,441	0,00	4,340	6,538
Comit	12497	6,454	6,474	-0,31	5,259	7,842
Comit Rnc	12493	6,452	6,444	0,12	4,373	7,598
Compart	2509	1,296	1,292	0,31	1,042	1,554
Compart Rnc	1963	1,014	1,018	-0,39	0,9813	1,285
Cr Artigiano	6725	3,473	3,456	0,49	3,456	3,678
Cr. Bergamasco	34582	17,860	17,700	0,90	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	3969	2,050	2,063	-0,63	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17579	9,079	9,033	0,51	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6682	3,451	3,340	3,32	3,258	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7668	3,960	4,020	-1,49	3,960	4,570
Credem	4618	2,385	2,378	0,29	2,252	3,035
Cremonini	4095	2,115	2,099	0,76	2,053	2,877
Crespi	2955	1,526	1,506	1,33	1,453	1,883
Csp International	8758	4,523	4,563	-0,88	4,275	5,501
Cucirini	1319	0,6810	0,6810	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	425	0,2194	0,2194	0,00	0,2057	0,2732
Danieli & C	10938	5,649	5,638	0,20	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5675	2,931	2,904	0,93	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	928	0,4795	0,4680	2,46	0,4606	0,7378
Danieli W	975	0,5033	0,4980	1,06	0,4078	1,138
Deroma	10975	5,668	5,722	-0,94	5,257	6,602
Ducati Motor H	5784	2,987	2,958	0,98	2,523	3,112
Edison	15304	7,904	7,897	0,09	7,346	11,692
Emak	3929	2,029	1,989	2,01	1,830	2,169
Eni	11066	5,715	5,728	-0,23	5,097	6,311
Erg	5981	3,089	3,032	1,88	2,670	3,297
Ericsson	58456	30,19	30,30	-0,36	28,20	39,22
Esaote	3601	1,860	1,876	-0,85	1,794	2,274
Falck	13457	6,950	6,938	0,17	6,600	7,455
Falck R	13070	6,750	6,750	0,00	6,471	7,500
Fiar	6409	3,310	3,400	-2,65	2,820	3,850
Fiat	58843	30,39	30,48	-0,30	26,27	34,78
Fiat P	28870	14,910	14,822	0,59	13,560	18,640
Fiat Rnc	29445	15,207	15,234	-0,18	14,560	19,130
Filatura Di Pollone	4905	2,533	2,540	-0,28	2,254	3,068
Fin. Part	1136	0,5867	0,5475	7,16	0,5001	0,6439
Fin. Part P	799	0,4129	0,4102	0,66	0,2753	0,4129
Fin. Part Rnc	899	0,4645	0,4620	0,54	0,3380	0,4645
Fin. Part W	103	0,0530	0,0489	8,38	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6696	3,458	3,303	4,69	1,037	3,458
Fincasa 44	403	0,2079	0,2100	-1,00	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1553	0,8020	0,7999	0,26	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1373	0,7090	0,7111	-0,30	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	76	0,0395	0,0385	2,60	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2395	1,237	1,228	0,73	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	5977	3,087	3,168	-2,56	2,896	3,566
Gemina	1123	0,5799	0,5660	2,46	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1193	0,6162	0,6162	0,00	0,5720	0,7572
Generali	62329	32,19	32,13	0,19	27,88	40,47
Generali 01 W	72126	37,25	37,11	0,38	32,59	46,48
Gewiss	10775	5,565	5,612	-0,84	5,198	6,490
Gildemeister	6949	3,589	3,556	0,93	2,792	4,073
Gim	1903	0,9829	0,9778	0,52	0,7348	1,002
Gim Rnc	2186	1,129	1,094	3,20	1,039	1,833
Gr.L'espresso	30159	15,576	15,018	3,72	7,885	16,974
Gruppo Coin	16189	8,361	8,238	1,49	6,294	8,385
HdP	1125	0,5811	0,5658	2,70	0,5185	0,6989
HdP Rnc	888	0,4584	0,4545	0,86	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	1897	0,9798	0,9787	0,11	0,8647	1,177
I.M.A.	13383	6,912	6,758	2,28	5,786	7,108
Idra Presse	3950	2,040	2,070	-1,45	1,854	2,319
Ifi Priv	48717	25,16	25,18	-0,08	24,07	34,21
Ifil	11685	6,035	6,008	0,45	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	345	0,1781	0,1738	2,47	0,1651	1,152
Ifil Rnc	7844	4,051	4,049	0,05	3,850	5,058
Ifil Rnc 99 W	750	0,3875	0,3883	-0,21	0,3366	1,064
Imm. Metanopoli	2476	1,279	1,290	-0,85	0,8825	1,403
Impregilo	1427	0,7372	0,7282	1,24	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	678	0,3499	0,3523	-0,68	0,3185	0,4563
Impregilo Rnc	1393	0,7192	0,7194	-0,03	0,6845	0,8346
Ina	4554	2,352	2,314	1,64	1,944	2,792
Interbanca	25266	13,049	12,971	0,60	12,971	13,381
Interpump	7945	4,103	4,123	-0,49	3,724	4,369
Inv.Imm.Lombardi	11993	6,194	2,601	138,14	2,580	6,194
Ipi	7360	3,801	3,756	1,20	2,960	3,801
Irce	7433	3,839	3,807	0,84	3,735	4,716
Italcementi	25019	12,921	12,862	0,46	8,043	12,943
Italcementi Rnc	9304	4,805	4,737	1,44	3,965	5,019
Italfondiario	14295	7,383	7,658	-3,59	6,935	11,000
Italgas	7702	3,978	3,918	1,53	3,509	5,676
Italmobiliare	46161	23,84	23,24	2,58	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	27553	14,230	14,065	1,17	13,898	17,609
Ittierre Holding	5321	2,748	2,781	-1,19	2,052	2,853
Jolly Hotel	10071	5,201	5,259	-1,10	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10069	5,200	5,200	0,00	4,600	5,300
La Doria	4664	2,409	2,400	0,38	2,315	2,822
La Fondiaria	9981	5,155	5,123	0,62	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7613	3,932	3,876	1,44	3,102	4,354
La Gaiana	7354	3,798	3,542	7,23	2,100	5,457
Lazio	13600	7,024	7,102	-1,10	2,998	9,556
Linificio	2736	1,413	1,413	0,00	1,325	1,872
Linificio Rnc	2577	1,331	1,331	0,00	1,293	1,796
Locat	1801	0,9301	0,9267	0,37	0,7353	1,146
Maffei	2440	1,260	1,250	0,80	1,187	1,503
Magneti Marelli	4835	2,497	2,496	0,04	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4289	2,215	2,110	4,98	2,084	2,936
Manuli Rubber	4525	2,337	2,341	-0,17	2,159	3,340
Marangoni	5848	3,020	3,020	0,00	2,800	3,410
Marcolin	4266	2,203	2,221	-0,81	2,088	2,463
Marzotto	13887	7,172	7,164	0,11	6,917	9,572
Marzotto R	14716	7,600	7,600	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9585	4,950	4,950	0,00	4,810	6,470
Mediaset	15988	8,257	8,401	-1,71	7,071	9,188
Mediobanca	19041	9,834	9,837	-0,03	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3791	1,958	1,926	1,66	1,798	3,147
Mediolanum	14694	7,589	7,522	0,89	5,438	8,067
Merloni	7946	4,104	4,067	0,91	3,857	4,884
Merloni Rnc	3404	1,758	1,748	0,57	1,596	2,463
Milano Ass	5098	2,633	2,625	0,30	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3797	1,961	1,943	0,93	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	531	0,2740	0,2729	0,40	0,2012	0,5310
Mirato	11457	5,917	5,854	1,08	5,646	6,598
Mittel	2933	1,515	1,515	0,00	1,230	1,631
Mondadori	29505	15,238	15,189	0,32	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	30690	15,850	15,850	0,00	8,950	17,193
Monrif	1309	0,6761	0,6580	2,75	0,6243	0,8011
Montedison	2831	1,462	1,432	2,10	1,342	2,296
Montedison Rnc	2194	1,133	1,128	0,44	1,080	1,678
Montedison R	3667	1,894	1,990	-4,82	1,840	2,373
Montefibre	1262	0,6516	0,6416	1,56	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1094	0,5650	0,5700	-0,88	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2273	1,174	1,174	0,00	1,156	1,603
Necchi	606	0,3131	0,3146	-0,48	0,3110	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1526	0,7879	0,8000	-1,51	0,6208	0,8853
Olidata	7333	3,787	3,774	0,34	3,623	4,333
Olivetti	4322	2,232	2,214	0,81	2,030	3,133
Olivetti P	3921	2,025	2,062	-1,79	1,944	3,316
Olivetti Rnc	3669	1,895	1,888	0,37	1,743	2,811
Olivetti W	3828	1,977	1,909	3,56	1,746	2,913
Opengate	86977	44,92	44,89	0,07	37,91	52,16
Pagnossin	7373	3,808	3,822	-0,37	3,543	4,768
Parmalat	2362	1,220	1,227	-0,57	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1580	0,8160	0,8350	-2,28	0,7767	1,202
Perlier	569	0,2940	0,2940	0,00	0,2595	0,4160
Permasteelisa	15142	7,820	7,826	-0,08	7,806	8,236
Pininfarina	51156	26,42	26,17	0,96	16,685	26,44
Pininfarina R	46470	24,00	23,83	0,71	16,825	24,90
Pirelli .	4560	2,355	2,373	-0,76	2,264	2,947
Pirelli & C.	3586	1,852	1,815	2,04	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2699	1,394	1,406	-0,85	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3423	1,768	1,791	-1,28	1,738	2,178
Poligrafici	4248	2,194	2,193	0,05	1,385	2,591
Premafin	961	0,4962	0,4888	1,51	0,4668	0,7887
Premaimm	829	0,4283	0,4323	-0,93	0,4007	0,7503
Premuda	1567	0,8093	0,8046	0,58	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2750	1,420	1,420	0,00	1,408	2,118
Ras	17341	8,956	8,960	-0,04	8,542	12,966
Ras Rnc	15198	7,849	7,848	0,01	6,366	9,001
Ratti	5383	2,780	2,720	2,21	2,322	3,832
Recordati	15819	8,170	8,083	1,08	7,810	9,886
Recordati Rnc	8369	4,322	4,290	0,75	4,158	5,183
Reno De Medici	6064	3,132	3,117	0,48	1,952	3,254
Reno De Medici R	5538	2,860	2,860	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4841	2,500	2,443	2,33	1,940	2,564
Ricchetti	2273	1,174	1,163	0,95	0,8747	1,271
Ricchetti W 98/01	351	0,1813	0,1711	5,96	0,1200	0,2169
Richard Ginori 1735	2114	1,092	1,087	0,46	0,8345	1,154
Rinascente	14586	7,533	7,498	0,47	6,526	9,336
Rinascente P	8518	4,399	4,160	5,75	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6969	3,599	3,555	1,24	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	572	0,2952	0,2800	5,43	0,1860	1,073
Rinascente W	2341	1,209	1,180	2,46	0,7151	2,075
Risanamento Na Rnc	21895	11,308	11,308	0,00	8,200	13,033
Risanamento Napoli	41669	21,52	21,77	-1,15	16,386	21,77
Riva Finanziaria	5795	2,993	2,946	1,60	2,540	3,369
Roland Europe	4812	2,485	2,445	1,64	2,139	2,955
Rolo Banca	36601	18,903	18,933	-0,16	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	6572	3,394	3,372	0,65	3,080	3,438
Rotondi Evolution	5282	2,728	2,735	-0,26	2,042	3,483
Sabaf	15829	8,175	7,900	3,48	6,934	8,199
Sadi	3621	1,870	1,788	4,59	1,773	2,287
Saes Getters	17130	8,847	8,803	0,50	7,516	9,056
Saes Getters P	14812	7,650	7,650	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	8727	4,507	4,509	-0,04	3,806	4,961
Saffa	12501	6,456	6,454	0,03	3,702	6,689
Sai	19307	9,971	9,980	-0,09	8,866	12,905
Sai Rnc	9375	4,842	4,791	1,06	4,394	6,146
Saiag	10640	5,495	5,418	1,42	4,555	6,164
Saiag Rnc	6134	3,168	3,169	-0,03	2,775	3,496
Saipem	7956	4,109	4,108	0,02	2,946	4,349
Saipem Rcv	8167	4,218	4,218	0,00	3,300	4,270
San Paolo Imi	24531	12,669	12,671	-0,02	11,441	16,525
Savino D. Bene	2314	1,195	1,201	-0,50	1,123	1,397
Schiapparelli	320	0,1652	0,1632	1,23	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2540	1,312	1,315	-0,23	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1552	0,8016	0,7970	0,58	0,5599	0,8859
Simint	12485	6,448	6,260	3,00	5,767	7,724
Sirti	9687	5,003	4,935	1,38	4,456	5,673
Smi Metalli	1103	0,5695	0,5655	0,71	0,4714	0,5885
Smi Metalli Rnc	1185	0,6120	0,6219	-1,59	0,5435	0,8393
Smi W 99	134	0,0690	0,0658	4,86	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1431	0,7390	0,7390	0,00	0,6213	0,7953
Snai	14379	7,426	7,048	5,36	1,904	8,470
Snia	2076	1,072	1,073	-0,09	1,072	1,463
Snia R	2078	1,073	1,090	-1,56	1,066	1,468
Snia Rnc	1458	0,7528	0,7503	0,33	0,7200	0,9805
Sogefi	4672	2,413	2,306	4,64	2,086	2,598
Sol	4138	2,137	2,150	-0,60	1,926	2,555
Sondel	5873	3,033	3,029	0,13	2,847	4,126
Sopaf	1125	0,5812	0,5790	0,38	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1004	0,5186	0,5100	1,69	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5675	2,931	2,932	-0,03	2,885	4,018
Stayer	1975	1,020	0,9990	2,10	0,6420	1,052
Stefanel	2829	1,461	1,450	0,76	1,402	2,007
Stefanel R	3175	1,640	1,640	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	158	0,0816	0,0829	-1,57	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	121056	62,52	64,80	-3,52	34,71	76,02
Targetti Sankey	6909	3,568	3,542	0,73	2,743	3,969
Tecnost	4891	2,526	2,469	2,31	0,4251	5,655
Teknecomp	1261	0,6515	0,7020	-7,19	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	934	0,4826	0,4826	0,00	0,4406	0,5818
Telecom Italia	18855	9,738	9,597	1,47	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10535	5,441	5,365	1,42	4,623	6,593
Terme Acqui	1646	0,8500	0,8296	2,46	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1278	0,6600	0,6600	0,00	0,5355	0,9949
Tim	10646	5,498	5,501	-0,05	5,130	6,858
Tim Rnc	6324	3,266	3,289	-0,70	2,991	4,351
Toro	23154	11,956	11,998	-0,33	11,118	14,517
Toro Priv	16958	8,758	8,600	1,84	6,541	9,616
Toro Rnc	16966	8,762	8,762	0,00	6,191	9,599
Toro W	9464	4,888	4,723	3,49	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4641	2,397	2,402	-0,21	2,397	2,792
Unicem	22468	11,604	11,722	-1,01	7,715	12,006
Unicem Rnc	8181	4,225	4,193	0,76	3,883	4,785
Unicredito	8578	4,430	4,391	0,89	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6454	3,333	3,302	0,94	3,024	4,092
Unim	870	0,4492	0,4486	0,13	0,3634	0,4913
Unipol	7242	3,740	3,744	-0,11	2,985	4,447
Unipol P W 99	553	0,2856	0,2819	1,31	0,2390	0,5619
Unipol Priv	4093	2,114	2,113	0,05	1,985	2,760
Unipol W 99	894	0,4615	0,4596	0,41	0,3824	0,6021
Vemer Elettronica	4759	2,458	2,398	2,50	2,372	2,710
Vianini Ind	1375	0,7100	0,7100	0,00	0,6450	0,8490
Vianini Lavori	3261	1,684	1,695	-0,65	1,649	2,036
Vittoria Ass	7251	3,745	3,760	-0,40	3,728	4,605
Volkswagen	110406	57,02	57,37	-0,61	53,45	77,30
Zignago	15965	8,245	8,328	-1,00	7,398	10,420
Zucchi	14270	7,370	7,370	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8171	4,220	4,190	0,72	4,012	4,840
Zucchini	15877	8,200	8,100	1,23	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,399	10454
Alberto Primo	6,838	13240
Alpi Az.	8,295	16061
Apulia Az.	11,129	21549
Arca Az It.	19,770	38280
Aureo Previdenza	19,620	37990
Azimut Crescita It	17,764	34396
Azzurro	29,426	56977
Bim Az. It	4,891	9470
Blue Cis	9,088	17597
Bn Azioni It.	11,484	22236
Bpb Tiziano	15,505	30022
Capitalgest It.	16,998	32913
Capitalras	19,081	36946
Carif Az It.	9,508	18410
Centrale Capital	24,770	47961
Centrale It.	14,606	28281
Cisalpino Indice	13,281	25716
Cliam Azioni It.	8,644	16737
Comit Az.	12,617	24430
Consultinvest Az.	10,497	20325
Cr Suisse Az. It	12,345	23903
Dival Piazza Affari	7,734	14975
Ducato Az It.	12,194	23611
Effe Az. It.	6,259	12119
Epta Azioni It.	12,679	24550
Eurom Az It.	17,585	34049
F&f Gest It.	20,273	39254
F&f Lag Az It	24,026	46521
F&f Select It.	11,724	22701
Fondersel It.	15,219	29468
Fondersel P M I	10,865	21038
Fondicri Selez It.	20,218	39148
Fondinvest Pza Affari	18,518	35856
Fonditalia Eq It.	11,613	22486
G4 Az. It	5,934	11490
G4 Blue Chips It	5,319	10299
G4 Small Caps	5,807	11244
Galileo	15,534	30078
Genercomit Azioni It	11,719	22691
Genercomit Capital	13,430	26004
Gepocapital	16,839	32605
Gesfimi It.	13,195	25549
Gesticredit Borsitalia	15,073	29185
Gesticredit Crescita	12,221	23663
Gestielle A	12,549	24298
Gestifondi Az It.	13,744	26612
Gestnord P Affari	10,672	20664
Grifoglobal	10,236	19820
Imi It.	20,472	39639
Ing Az.	19,312	37393
Interb Az.	25,676	49716
Interf Equity It.	9,017	17459
Investire Az.	17,610	34098
Italfortune Cat A	83,030	160769
Italy Stock Manag	12,359	23930
Mediceo Indice It.	8,040	15568
Mida Az.	18,027	34905
Oasi Az. It	11,036	21369
Oasi Crescita Azion	11,867	22978
Oasi Ital Eq Risk	14,858	28769
Oltremare Azion	12,685	24562
Optima Azion	5,572	10789
Padano Indice It.	11,898	23038
Performance Az It.	10,653	20627
Prime It.	17,137	33182
Primecapital	46,554	90141
Primeclub Az It.	16,607	32156
Quadrif Blue Chips	6,005	11627
Risp It Crescita	13,114	25392
Roloitaly	10,945	21192
Rom It.N Index	13,007	25185
Rsa Small Cap	11,743	22738
Sanpaolo Aldebaran It	17,905	34669
Sanpaolo Az It.	8,817	17072
Sanpaolo Azioni	18,901	36597
Symphonia C Az It.	9,673	18730
Venetoblue	16,082	31139
Venetoventure	13,878	26872
Zecchino	11,612	22484
Zenit Az.	11,208	21702
Zeta Az.	18,128	35101
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,839	26796
Aureo E.M.U	13,008	25187
Cisalpino Az.	18,121	35087
Cliam Sestante	9,028	17481
Comit Plus	12,036	23305
Fonditalia Eq Eur.	10,975	21251
G4 Eurostoxx	5,052	9782
Geode Euro Equity	5,105	9885
Gesticredit Privatiz	8,495	16449
Interf Eq Eur.	7,460	14445
Mida Az. Euro	5,394	10444
Rom Brit Index Gbp	8,060	-
Rom Fr Index	643,910	1246784
Rom German Index	551,676	1068194
Rsa Az.	12,829	24840
Sanpaolo Junior	20,735	40149
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	17,972	34799
Arca Az Eur.	11,635	22529
Astese Euroazioni	6,003	11623
Az Eur. Romagest	14,412	27906
Azimut Eur.	12,137	23501
Bn Az Eur.	10,011	19384
Capitalgest Eur.	7,097	13742
Carif Az Eur.	7,807	15116
Centrale Em Eur.	6,453	12495
Centrale Eur.	25,687	49737
Ducato Az Eur.	8,866	17167
Epta Selez Eur.	5,820	11269
Euro Az.	6,714	13000
Eurom Eur. E F	17,146	33199
Europa 2000	17,996	34845
Euroras F Equity	47,680	92321
F&f Potenziale Eur.	8,119	15721
F&f Select Eur.	20,488	39670
Fondersel Eur.	14,575	28221
Fondicri Selez Eur.	7,525	14570
Fondinvest Eur.	17,314	33525
Fondinvest Svil Eur.	6,488	12563
Fonditalia Eq Britain	10,597	20519
Genercomit Eur.	21,084	40824
Genercomit Euro Top	4,875	9439
Gesfimi Eur.	12,178	23580
Gesticredit Euroaz	18,069	34986
Gestielle Eur.	14,408	27898
Gestnord Eur.	11,074	21442
Imi Eur.	19,731	38205
Ing Eur.	19,538	37831
Interf Eq Britain	6,428	12446
Investire Eur.	14,449	27977
Mediceo Medit.	13,624	26380
Mediceo Nord Eur.	8,400	16265
Phenixfund Top	13,516	26171
Prime Merrill Eur.	22,854	44252
Putnam Eur. Equity	9,089	17599
Quadrif Az.	15,425	29867
Roloeuropa	10,730	20776
Rom British Index	12,240	23700
Sanpaolo Eur.	10,299	19942
Zeta Eurostock	5,322	10305
Zetaswiss	22,362	43299
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,667	38081
America 2000	15,731	30459
Arca Az Amer.	22,273	43127
Az N Am Romagest	16,688	32312
Azimut Amer.	12,281	23779
Bn Azioni Amer.	10,041	19442
Capitalgest Amer.	11,160	21609
Carif Az Amer.	8,351	16170
Centrale Amer. $	19,606	-
Centrale Amer. Lit	18,543	35904
Centrale Em Amer	7,129	13804
Ducato Az Amer.	6,941	13440
Epta Selez Amer.	6,451	12491
Eurom Amer. E F	20,844	40360
F&f Select Amer.	14,839	28732
Fondersel Amer.	14,187	27470
Fondicri Selez Amer.	7,738	14983
Fondinv Wall Street	6,726	13023
Fonditalia Eq Usa B C	13,424	25992
Genercom N Amer.	26,541	51391
Geode N Amer. Eq	5,036	9751
Gesfimi Americhe	10,728	20772
Gesticredit Amer.	10,778	20869
Gestielle Amer.	14,641	28349
Gestnord Amer.	19,962	38652
Gestnord Amer. $	21,106	-
Imi West	23,437	45380
Ing Amer.	20,850	40371
Interf Eq Usa B C	7,768	15041
Interf Eq Usa Small C	5,733	11101
Investire Amer.	22,283	43146
Mediceo Amer.	10,634	20590
Optima Americhe	6,012	11641
Phenixfund	15,849	30688
Prime Merrill Amer.	22,424	43419
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,225	-
Putnam Usa Equity	8,725	16894
Putnam Usa Opport	7,771	15047
Putnam Usa Opport $ (usd	8,216	-
Roloamerica	12,937	25050
Rom N Am Index	21,668	41955
Rom N Am Index Dus	22,910	-
Sanpaolo Amer.	12,255	23729
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	7,126	13798
Arca Az Far East	7,126	13798
Az Pac Romagest	6,395	12382
Azimut Pacif.	7,556	14630
Bn Az Asia	10,671	20662
Capitalgest Pacif.	5,234	10134
Carif Az Asia	5,180	10030
Centrale Em Asia	6,659	12894
Centrale Em Asia $	7,041	-
Centrale Giap.	6,099	11809
Centrale Giap. Yen	704,617	-
Cliam Fenice	7,371	14272
Ducato Az Asia	4,091	7921
Ducato Az Giap.	5,465	10582
Epta Selez Pacif.	8,147	15775
Eurom Tiger Far East	9,608	18604
F&f Select Pacif.	7,639	14791
Fondersel Oriente	6,570	12721
Fondicri Selez Or	5,494	10638
Fondinvest Pacif.	6,723	13018
Fondinvest Sol Lev	7,728	14963
Fonditalia Eq Jap.	4,344	8411
Genercomit Pacif.	6,454	12497
Geode Pacific Equity	5,928	11478
Gepopacifico	5,586	10816
Gesfimi Pacif.	5,871	11368
Gesticredit Far East	5,539	10725
Gestielle Far East	6,863	13289
Gestnord Far East	8,658	16764
Gestnord Far East Yen	1000,259	-
Imi East	7,468	14460
Ing Asia	5,277	10218
Interf Eq Jap.	4,984	9650
Investire Pacif.	8,213	15903
Mediceo Asia	3,982	7710
Mediceo Giap.	6,337	12270
Oriente 2000	10,150	19653
Prime Merrill Pacif.	15,400	29819
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,151	-
Putnam Pacific Equity	5,818	11265
Rolooriente	6,557	12696
Rom Pacific Index	0,736	1425
Rom Pacific Index Yen	85,000	-
Sanpaolo Pacific	6,633	12843
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,878	9445
Carif Paesi Emerg	4,856	9403
Ducato Az P Emerg.	3,876	7505
Epta Merc Emerg	6,608	12795
Eurom Emerg Mk E F	4,657	9017
F&f Select Nuovi Mercati	4,703	9106
Fondicri Alto Pot	9,217	17847
Fondinvest Amer. Lat	5,754	11141
Fondinvest Paesi Emer	7,407	14342
Fonditalia Eq E M Asia	3,576	6924
Geode P Emerg.	5,440	10533
Gesticredit Merc Em	4,868	9426
Gestielle Em Mkt	7,467	14458
Gestnord P Emerg.	6,127	11864
Ing Emerg M Equity	5,011	9703
Interf Eq Em M Asia	5,095	9865
Mediceo Amer. Latina	5,083	9842
Prime Emerging Mk	7,696	14902
Putnam Em Market	4,523	8758
Putnam Em Market $ (dus)	4,782	-
Roloemergenti	6,297	12193
Rsa Em Mkt	6,298	12195
Sanpaolo Ec Emerg.	5,836	11300
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,116	29269
Apulia Int.	8,536	16528
Arca 27	15,584	30175
Aureo Global	12,443	24093
Az Inter Romagest	11,187	21661
Azimut Borse Int.	12,461	24128
Bim Az. Glob	4,912	9511
Bn Azioni Int.	14,255	27602
Bpb Rubens	9,881	19132
Carif Ariete	14,817	28690
Carif Carige Az	8,207	15891
Carif M Graecia Az	7,213	13966
Centrale G8 Blue Chips	12,364	23940
Centrale Global	18,892	36580
Cliam Sirio	9,599	18586
Cr Suisse Az Int	9,425	18249
Ducato Az Imm Attivo	5,892	11409
Ducato Az Int.	34,092	66011
Eptainternational	16,033	31044
Eurom Blue Chips	15,148	29331
Eurom Growth E F	8,341	16150
F&f Gest Int.	18,087	35021
F&f Lag Az Int	15,670	30341
F&f Top50 Int	7,377	14284
Fideuram Az.	15,812	30616
Fondicri Int.	21,483	41597
Fondinvest World	14,886	28823
Fonditalia Global	115,136	222934
Fondo Trading	11,355	21986
Galileo Int.	13,877	26870
Genercomit Int.	19,614	37978
Geode	14,856	28765
Gepoalimentari Farm	5,110	9894
Gepobancario Ass	4,816	9325
Gepobluechips	7,825	15151
Gepoenergia	5,371	10400
Gesfimi Glob.	21,885	42375
Gesfimi Innovaz	11,453	22176
Gesticredit Az.	17,045	33004
Gestielle B	13,066	25299
Gestielle I	12,867	24914
Gestifondi Az Int	14,124	27348
Grifoglobal Int	7,606	14727
Ing Indice Glob.	15,952	30887
Intern Stock Manag	14,685	28434
International Securities	81,800	158387
Investire Int.	13,115	25394
Italfortune Cat B	28,160	54525
Oltremare Stock	11,134	21558
Optima Int.	6,095	11802
Padano Eq Intern	5,390	10436
Performance Az Estero	12,419	24047
Prime Global	18,439	35703
Primeclub Az Int	9,418	18236
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,954	-
Putnam Global Equity	9,415	18230
Risp Azion Top 100	15,684	30368
Risp It Borse Int	20,397	39494
Rolotrend	12,186	23595
Rom Univ Index	45,754	88592
Rsa Equity	6,443	12475
Sanpaolo International	15,448	29911
Solid Sim Blue Chips	7,169	13881
Spazio Az Glob.	4,781	9257
Symphonia C Az Glob	9,808	18991
Tallero	8,437	16336
Zetastock	18,756	36317
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,558	14634
Aureo Multiazioni	9,950	19266
Azimut Consumer	4,887	9463
Azimut Energy	5,106	9887
Azimut Generation	4,863	9416
Azimut Multi Media	5,191	10051
Azimut Real Estate	4,877	9443
Bn Commodities	10,469	20271
Bn Energy & Util	9,958	19281
Bn Fashion	9,799	18974
Bn Food	9,777	18931
Bn Iniz Sud	10,360	20060
Bn New Listing	10,618	20559
Bn Property Stk	9,637	18660
Capital It.	76,670	-
Capitalgest Small Cap	5,215	-
Carif Atlante	13,210	25578
Carif Benessere	6,183	11972
Carif Beni Di Consumo	6,492	12570
Carif Delta	24,637	47704
Carif Energ Mat Prime	7,059	13668
Carif Finanza	6,620	12818
Carif Tecnol Avanzate	7,676	14863
Centrale Az Imm Int	4,994	9670
Cristof Colombo	15,747	30490
Dival Cons Goods	6,651	12878
Dival Energy	6,416	12423
Dival Financial Serv	5,057	9792
Dival Indiv Care	6,969	13494
Dival Multimedia	9,164	17744
Eurom Green E F	10,011	19384
Eurom Hi-tech E F	16,926	32773
Eurom Risk Fund	26,278	50881
F&f Select Germ.	10,971	21243
Ferdin Magellano	6,441	12472
Fondinvest Servizi	17,136	33180
Geode Ris Naturali	4,382	8485
Gesticredit Pharm	13,039	25247
Gestielle World Comm	9,404	18209
Gestnord Ambiente	6,989	13533
Gestnord Banking	10,535	20399
Gestnord Tempo Libero	5,070	9817
Ing I T Fund	8,316	16102
Ing Iniziativa	17,910	34679
Ing Internet	5,328	10316
Ing Olanda	14,402	27886
Italfortune Cat F	7,070	13689
Oasi Francoforte	11,354	21984
Oasi Londra	7,588	14692
Oasi New York	11,255	21793
Oasi Paniere Borse	8,740	16923
Oasi Parigi	14,353	27791
Oasi Tokyo	7,163	13870
Prime Special	14,873	28798
Putnam Int Opport	5,660	10959
Putnam Int Opport $ (usd	5,984	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,880	17194
Sanpaolo Finance	22,848	44240
Sanpaolo High Tech	8,926	17283
Sanpaolo Industrial	15,482	29977
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,409	31772
Zeta Medium Cap	5,572	10789
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,165	23555
Alto Bil.	12,389	23988
Arca Bb	28,426	55040
Arca Te	14,154	27406
Armonia	12,075	23380
Aureo	23,698	45886
Azimut Bil.	17,175	33255
Azimut Bil. Int	5,838	11304
Bim Bilanciato	17,737	34344
Bn Bil.	9,080	17581
Capitalcredit	14,516	28107
Capitalgest Bil	20,138	38993
Carif Blue Chips	9,516	18426
Carif Libra	29,743	57590
Cisalpino Bil.	19,064	36913
Eptacapital	13,498	26136
Eurom Capitalfit	22,607	43773
F&f Eurorisparmio	18,577	35970
F&f Prof.	49,853	96529
Fideuram Performance	11,013	21324
Fondersel	41,122	79623
Fondicri Bil	12,613	24422
Fondinvest Futuro	21,571	41767
Fondo Centrale	18,902	36599
Genercomit	27,333	52924
Genercomit Espans	6,983	13521
Geporeinvest	14,777	28612
Gepoworld	11,439	22149
Gesfimi Int.	12,464	24134
Gesticredit Finanza	15,198	29427
Giallo	9,713	18807
Grifocapital	15,969	30920
Imi Capital	29,147	56436
Imindustria	13,056	25280
Ing Portfolio	27,321	52901
Interf Global	58,109	112515
Investire Bil.	13,663	26455
Multiras	24,232	46920
Nagracapital	19,176	37130
Nordcapital	13,644	26418
Nordmix	13,433	26010
Oasi Fin Pers 15	5,372	10402
Oasi Fin Pers 25	5,534	10715
Oasi Fin Pers 35	5,077	9830
Padano Equilibrio	5,177	10024
Primerend	25,911	50171
Quadrif Int.	9,711	18803
Rolointernational	12,703	24596
Rolomix	12,474	24153
Sanpaolo Soluz 3	5,995	11608
Sanpaolo Soluz 4	5,518	10684
Sanpaolo Soluz 5	23,064	44658
Spazio Bil It	5,694	11025
Symphonia C Patr Glob	5,032	9743
Venetocapital	13,126	25415
Visconteo	25,443	49265
Zeta Bil.	18,389	35606
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,606	10855
Alto Obbl.	6,508	12601
Arca Obbl Eur.	6,173	11953
Bn Previdenza	12,495	24194
Bpb Tiepolo	6,492	12570
Carif Str Currencies	7,058	13666
Cliam Regolo	6,171	11949
Cooperroma Obbl	5,394	10444
Cr Trieste Obbl	6,057	11728
Ducato Redd. It.	17,555	33991
Euro Obbl.	5,909	11441
Fondicri Roma C Mundi	8,054	15595
Fondimpiego	14,598	28266
Fondo Genovese	7,859	15217
Genercomit Rend.	6,463	12514
Genercomit Risparmio	5,018	9716
Geode Global Bond	4,897	9482
Gepobondeuro	5,021	9722
Gestielle M	8,786	17012
Ginevra Obbl	7,219	13978
Grifobond	6,105	11821
Griforend	7,513	14547
Investire Obbl	18,105	35056
Liradoro	7,539	14598
Mediceo Redd.	7,300	14135
Nagrarend	7,953	15399
Nordfondo Etico	4,960	9604
Primecash	5,912	11447
Quadrif Conv Bond	7,984	15459
Rendicredit	6,880	13322
Rologest	14,474	28026
Sanpaolo Soluz 2	5,666	10971
Sforzesco	7,567	14652
Spazio Obblig	5,280	10224
Venetorend	12,500	24203
Zenit Obblig	6,080	11773
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,645	10930
Arca Bt	6,963	13482
Arca Mm	10,990	21280
Astese Mon.	5,320	10301
Aureo Mon.	5,476	10603
Azimut Solidity	6,213	12030
Bim Obblig Br Term	5,017	9714
Bn Euromon.	9,640	18666
Bn Redd.	6,110	11831
Capitalgest Moneta	8,354	16176
Carif Carige Mon	8,894	17221
Carif Euro Piu'	11,957	23152
Carif M Graecia	7,497	14516
Centrale Cash	6,953	13463
Centrale Tasso Var	5,563	10771
Cisalpino Cash	7,107	13761
Cliam Liquidita'	6,716	13004
Comit Redd.	6,154	11916
Cr Cento Valore	5,309	10280
Cr Suisse Mon It	6,234	12071
Dival Cash	5,485	10620
Epta Tv	5,575	10795
Eurom Liquidita'	5,788	11207
Eurom Renditit	6,553	12688
Euroras D Mark	54,280	105101
F&f Euromon.	7,344	14220
F&f Lag Mon Euro	6,558	12698
F&f Moneta	5,608	10859
F&f Riserva Euro	6,624	12826
Fideuram Security	7,855	15209
Fondersel Redd.	10,815	20941
Fondicri Ind Plus	7,762	15029
Fondicri Mon.	11,331	21940
Fonditalia Euro B L T	4,536	8783
Fonditalia Euro Cmcy	6,343	12282
Genercom Br Termine	5,962	11544
Genercomit Monet	10,468	20269
Gepocash	5,779	11190
Gesfimi Mon.	9,354	18112
Gesfimi Tesoreria	5,116	9906
Gesticredit Monete	10,977	21254
Gestielle Bt Euro	5,928	11478
Gestifondi Mon.	7,976	15444
Grifocash	5,847	11321
Imi 2000	13,926	26964
Ing Eurobond	7,103	13753
Interf Bond Uk	4,918	9523
Interf Euro Cmcy	5,346	10351
Investire Redd.	5,675	10988
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,448	10549
Marengo	6,821	13207
Mediceo Mon Eur.	5,936	11494
Mediceo Mon.	6,837	13238
Monetario Romagest	10,484	20300
Nordfondo Cash	7,116	13778
Oasi Famiglia	5,962	11544
Oasi Mon. It	7,592	14700
Oltremare Mon.	6,377	12348
Optima Redd.	5,196	10061
Padano Mon	5,687	11012
Passadore Mon	5,458	10568
Performance Cedola	5,284	10231
Performance Mon 12	8,109	15701
Perseo Rend.	5,453	10558
Personal Cedola	5,219	10105
Personalfondo Mon	11,233	21750
Phenixfund 2	13,251	25658
Prime Mon. Euro	12,868	24916
Quadrif Mon	5,439	10531
Rendiras	12,440	24087
Risp It Corrente	10,736	20788
Rolomoney	8,769	16979
Rom Euro Short T	199,340	385976
Rom Fr Short T	179,301	347175
Rom German Bonds	126,110	244183
Rom German Short Term	176,562	341872
Rsa Mon.	5,945	11511
Sanpaolo Cash	7,618	14751
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,945	11511
Sanpaolo Soluz 1	5,172	10014
Sicilcassa Mon	7,199	13939
Soleil Cis	5,640	10921
Spazio Mon.	5,357	10373
Teodorico Monet	5,639	10919
Venetocash	10,159	19671
Zenit Mon.	5,940	11501
Zeta Mon.	6,580	12741
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,391	10438
Apulia Obbl.	5,841	11310
Arca Rr	7,119	13784
Astese Obblig	5,141	9954
Azimut Fixed Rate	7,297	14129
Bn Euroblig	5,610	10862
Brianza Redd.	5,421	10497
Capitalgest B Euro	7,784	15072
Carif Ala	7,829	15159
Carif Carige Obbl	7,938	15370
Carif Marchi Obb	5,340	10340
Centrale Bond Euro	5,820	11269
Centrale Long Bond Euro	6,451	12491
Centrale Redd.	15,967	30916
Centrale Tasso Fisso	6,409	12410
Cisalpino Cedola	5,465	10582
Cliam Obbl It.	6,063	11740
Comit It.N Corp B	4,987	9656
Consultinvest Redd.	6,042	11699
Cr Suiss Obbl It	6,357	12309
Ducato Ob Euro 2000	5,676	10990
Effe Obbl It.	5,519	10686
Epta Lt	6,147	11902
Epta Mt	5,770	11172
Eptabond	16,447	31846
Eurom N Eur Bond	5,869	11364
Eurom Redd.	11,127	21545
F&f Eurobond	5,855	11337
F&f Euroreddito	9,934	19235
F&f Lag Obbl Euro	14,097	27296
Fondersel Euro	5,575	10795
Fonditalia Euro B M T	7,442	14410
Fonditalia Euro B S T	5,942	11505
G4 Obbl. It	5,175	10020
Garden Cis	5,592	10828
Genercomit Redd Fisso	5,015	9710
Geode Euro Bond	4,853	9397
Geporend	5,611	10864
Gesfimi Govt Bond Eur	5,187	10043
Gesfimi Risparmio	6,491	12568
Gesticredit Cedole	5,846	11319
Gestiras Cedola	6,364	12322
Gestiras Risparmio	22,741	44033
Imi Rend	8,345	16158
Ing Redd.	13,852	26821
Interf Euro B L T	5,155	9981
Interf Euro B M T	5,599	10841
Interf Euro B S T	5,250	10165
Italfortune Cat D	12,120	23468
Italmoney	6,692	12958
Italy Bond Manag	6,630	12837
Mida Obbl.	13,273	25700
Mida Obbl. Euro Rating	4,888	9464
Nordfondo	12,687	24565
Oasi Btp Risk	9,662	18708
Oasi Euro	5,291	10245
Oasi Obbl It.	10,405	20147
Oltremare Obbl	6,678	12930
Optima Obblig	5,094	9863
Padano Obbl	7,373	14276
Pert Obbl Euro	7,708	14925
Personal Euro	9,154	17725
Personal It.	7,034	13620
Pitagora	9,355	18114
Prime Bond Euro	7,064	13678
Primeclub Obbl Euro	13,741	26606
Quadrif Risparmio	5,438	10529
Rolorendita	5,091	9858
Rom Euro Bonds	11,391	22056
Rsa Obbl.	11,685	22625
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,381	18164
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,317	10295
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,822	11273
Verde	6,874	13310
Zeta Obbl.	13,357	25863
Zeta Redd.	5,863	11352
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,954	28955
Azimut Redd. Euro	11,441	22153
Cisalpino Redd.	11,138	21566
Cliam Orione	5,458	10568
Cliam Pegaso	5,461	10574
Epta Eur.	5,296	10254
Euromoney	6,952	13461
Euroras Bond	42,030	81381
Fondicri 1	6,487	12561
Genercomit Eurobond	6,135	11879
Gestielle Liquidita'	10,775	20863
Nordfondo Eur.	6,406	12404
Personal Convergenza	6,344	12284
Putnam Eur Sh Term	5,286	10235
Quadrif Obbl	12,656	24505
Rom British Bond Gbp	12,150	-
Rom British Bonds	18,451	35726
Rom British Short T	34,989	67748
Venetopay	5,401	10458
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,023	9726
Arca Bond Doll.	6,880	13322
Azimut Redd Usa	4,948	9581
Capitalgest B $	5,966	11552
Carif Dlr Obbl	7,318	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,921	13401
Centrale B Amer. $	12,465	-
Centrale Cash $	12,152	-
Columbus Int B	7,417	14361
Columbus Int B $	7,842	-
Ducato Obbl Dlr	6,168	11943
Eurom N Am Bond	7,062	13674
F&I Ris Dol $	6,200	-
F&I Ris Doll.	5,864	11354
Fondersel Dollaro	7,153	13850
Fonditalia Bond Usa	6,750	13070
Genercomit Am Bond	6,642	12861
Genercomit Am Dlr	7,023	-
Geode North Amer. Bond	4,923	9532
Gepobond Dlr	5,911	11445
Gepobond Dlr $	6,250	-
Gestielle Cash Dol	5,368	-
Interf Bond Usa	5,822	11273
Mediceo Mon Amer.	6,482	12551
Nordfondo Area Doll	11,722	22697
Nordfondo Area Doll $	12,394	-
Oasi Doll.	6,200	12005
Personal Dollaro $ (usd)	12,804	-
Prime Bond Doll.	5,478	10607
Putnam Usa Bond	5,395	10446
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,704	-
Rom N Am B Dus	22,460	-
Rom N Am Bonds	21,243	41132
Rom N Am S T	53,769	104111
Rom N Am S T Dus	56,850	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,696	11029
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,487	-
Eurom Yen Bond	9,546	18484
Fonditalia B Jap.	4,407	8533
Interf Bond Jap.	5,759	11151
Oasi Yen	4,889	9466
Personal Yen (jpy)	942,840	-
Rom Pacific Bonds	1,774	3435
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,086	7912
Rom Pacific S T Y	472,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,016	11649
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,839	11306
Capitalgest B Em Mkt	5,384	10425
Carif High Yield	5,484	10619
Centrale Em Bond	5,277	10218
Ducato Obbl P Emerg	5,792	11215
Epta High Yield	5,023	9726
F&f Em Markt Bond	5,127	9927
Fondicri Bond Plus	4,806	9306
Geode Bond Eme Mk	5,000	9681
Gepobond Paesi Emerg	5,002	9685
Gestielle Bt Emer Mkt	5,728	11091
Ing Emerg Market	9,248	17907
Investire Strat Bond	11,135	21560
Nordfondo Emer Bond	5,005	9691
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	N.P.	
Adriatic Bond	13,015	25201
Arca Bond	9,776	18929
Arcobaleno	11,779	22807
Aureo Bond	6,896	13353
Azimut Rend. Int.	7,061	13672
Bim Obbl Glob.	4,927	9540
Bn Obbl Int.	6,558	12698
Bpb Rembrandt	6,651	12878
Carif Bond	7,152	13848
Carif M Graecia Obbl	5,569	10783
Centrale Money	11,636	22530
Cliam Obbl Est.	7,560	14638
Comit Corporate Bond	4,981	9645
Comit Obbl Est	5,938	11498
Cr Suisse Obbl Int	6,454	12497
Ducato Redd. Int	7,209	13959
Epta 92	9,972	19308
Eurom Intern Bond	7,511	14543
F&f Lag Obbl Int	9,541	18474
F&f Redd Int.	6,350	12295
Fondersel Int	10,861	21030
Fondicri Primary B	9,179	17773
Genercomit Obbl Est	6,147	11902
Gepobond	6,924	13407
Gesfimi Pianeta	6,703	12979
Gesticredit Glob Rend	9,645	18675
Gestielle Bond	8,822	17082
Gestielle Bt Ocse	6,073	11759
Gestifondi Obbl Int	7,181	13904
Gestivita	6,830	13225
Imi Bond	12,249	23717
Ing Bond	12,703	24596
Intermoney	7,259	14055
Intern Bond Manag	6,273	12146
Investire Bond	7,535	14590
Italfortune Cat C	12,190	23603
Mida Obbl Int.	9,790	18956
Nordfondo Global	10,895	21096
Oasi Bond Risk	8,226	15928
Oasi Obbl Intern	9,580	18549
Oltremare Bond	6,496	12578
Optima Ob H Yield	4,995	9672
Padano Bond	7,476	14476
Perf Obbl Estero	7,496	14514
Personal Bond	6,446	12481
Pitagora Int	7,072	13693
Primebond	11,929	23098
Primeclub Obbl Int	6,491	12568
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,352	-
Putnam Global Bond	6,954	13465
Rolobonds	7,726	14960
Rsa Bond	6,915	13389
Sanpaolo Bonds	6,177	11960
Scudo	6,396	12384
Sofid Sim Bonds	5,614	10870
Spazio Obbl Glob	4,967	9617
Symphonia C Obbl Glob	6,323	12243
Zenit Bond	5,689	11015
Zetabond	12,764	24715
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,087	9850
Agrifutura	13,347	25843
Aureo Gestiob	8,280	16032
Azimut Float Rate	6,235	12073
Azimut Protezione	5,751	11135
Azimut Trend Tassi	6,575	12731
Bn Obbl Altri Rendim	9,949	19264
Bn Valuta Forte	10,772	-
Capitalgest Bond Corp.	5,055	-
Cooperroma Mon	5,314	10289
Euroras Dollar	114,760	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,113	9900
Gestielle Global Conv	5,150	-
Gestielle High Risk Bond	5,147	-
Oasi 3 Mesi	5,896	11416
Oasi Fr Svizzeri	4,597	8901
Oasi Gest Liquidita'	6,550	12683
Oasi Obbl Glob.	10,712	20741
Oasi Previdenza Int	6,550	12683
Personal Franco (chf)	9,862	-
Personal High Yield (usd	10,105	-
Risp It. Redd.	13,769	26661
Rom Brit Short T Gbp	23,040	-
Rom Fr Bonds	93,742	181510
Sanpaolo Bond H Yield	5,052	9782
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,211	10090
Sanpaolo Ob Est Etico	5,486	10622
Sanpaolo Ob Etico	5,452	10557
Sanpaolo Vega Coupon	6,204	12013
Symphonia C Mon.	5,701	11039
Vasco De Gama	10,601	20526
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,056	19471
Azimut Liquidita'	5,293	10249
Bn Liquidita'	5,591	10826
Carif Tesoreria	6,064	11742
Centrale C Corrente	8,058	15602
Cliam Cash Imprese	5,605	10853
Ducato Mon.	6,821	13207
Effe Mon. It.	5,426	10506
Eptamoney	11,160	21609
Euganeo	5,928	11478
Eurom Contovivo	9,675	18733
Eurom Tesoreria	8,978	17384
Fideuram Moneta	11,898	23038
Fondersel Cash	7,209	13959
Fondoforte	8,787	17014
Genercomit Tesoreria	5,013	9707
Gesticredit Cash M	6,673	12921
Ginevra Mon.	6,407	12406
Ing Eurocash	5,327	10315
Investire Cash	17,796	34458
Investire Mon.	8,179	15837
Mida Mon.	9,876	19123
Mida Obbl Imprese	5,181	10032
Oasi Crescita Risp	6,636	12849
Oasi Tesor Imprese	6,526	12636
Performance Mon 3	5,723	11081
Perseo Mon.	5,928	11478
Personal Liquid	5,278	10220
Prime Liquidita'	5,210	10088
Risparmio It Mon	5,373	10404
Rolocash	6,706	12985
Sanpaolo Liquidita'	5,930	11482
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,151	25464
Azimut Trend It.	11,868	22980
Bn Opportunita'	7,465	14454
Ducato Securpac	10,289	19922
F&f Lag Portfolio 1	5,801	11232
F&f Lag Portfolio 2	5,748	11130
F&f Lag Portfolio 3	6,252	12106
Fondattivo	12,212	23646
Fondersel Trend	9,130	17678
Fondinvest Opport	5,185	10040
Formula 1 Balanced	5,213	10094
Formula 1 Conservative	5,175	10020
Formula 1 High Risk	5,387	10431
Formula 1 Low Risk	5,099	9873
Formula 1 Risk	5,386	10429
Gestnord Trading	6,334	12264
Investilibero	6,799	13165
Oasi High Risk	10,328	19998
Performance Plus	5,696	11029
Quadrif Bil.	17,725	34320
Rsa Free	6,129	11867
Sanpaolo High Risk	6,332	12260
Spazio Az.	6,463	12514
Zenit Target	8,392	16249
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5966,477	-
Ina Valute Est.	2061,364	-
Ing Ins Balanced	10965,373	-
Ing Ins Equity	11307,989	-
Ing Ins Global Equity	12348,348	-
Ing Ins Security	9724,504	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	11924,430	-
Reale Cap Eur	10,516	20362
Reale Impr Emerg	11,242	21768
Reale Impr It	10,374	20087
Reale Impr Mondo	11,531	22327
Sai Libera Scelta A98	5,920	11463
Sai Libera Scelta O98	5,388	10433
Sai Quota	14,809	28674
Serena Blue Emerg Mkt	13,819	26757
Serena Green Glob Eq	12,795	24775
Serena Red Italia Eq	11,765	22780
Serena Y Eur. B	10,137	19628
Uln Int Bond	5,259	10183
Uln Int Equities	7,690	14890
Uln Midex	5,147	9966

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1OT99 7,5%	100,300	100,340	BTP-1NV09 4,25%	93,010	93,240
BTP-1DC99 9,5%	101,020	101,080	BTP-1NV23 9%	138,800	139,500
BTP-1GE00 6%	100,920	100,940	BTP-22DC23 8,5%	135,000	135,000
BTP-15FB00 6%	101,300	101,310	BTP-1NV26 7,25%	117,000	117,500
BTP-1AP00 10,5%	103,820	103,880	BTP-1NV27 6,5%	107,230	107,510
BTP-15MG00 6%	101,970	102,020	BTP-1NV29	91,720	91,920
BTP-15LG00 10,5%	105,980	106,010	CCT-NV99 IND	99,830	99,830
BTP-15ST00 5,5%	102,250	102,250	CCT-GE00 IND	99,780	99,800
BTP-1NV00 10,5%	107,930	107,950	CCT-FB00 IND	100,090	100,070
BTP-15GE01 5%	101,980	102,060	CCT-MZ00 IND	100,260	100,170
BTP-1FB01 9,5%	108,120	108,200	CCT-MG00 IND	100,500	100,500
BTP-1MZ01 12,5%	112,380	112,440	CCT-GN00 IND	100,630	100,590
BTP-15AP01 4,5%	101,450	101,520	CCT-AG00 IND	100,650	100,720
BTP-1MG01 9,5%	109,380	109,430	CCT-OT00 IND	100,530	100,550
BTP-1GN01 12%	113,490	113,590	CCT-ST01 IND	101,200	101,190
BTP-1LG01 4,5%	101,460	101,530	CCT-GE01 IND	100,490	100,470
BTP-1LG01 8,25%	107,730	108,030	CCT-AP01 IND	100,720	100,720
BTP-1ST01 12%	115,270	115,250	CCT-AG01 IND	100,700	100,720
BTP-1NV01 3,5%	99,510	99,630	CCT-OT01 IND	100,900	100,860
BTP-1ST01 4%	100,530	100,650	CCT-DC01 IND	100,650	100,660
BTP-15ST01 7,75%	107,670	107,780	CCT-FB02 IND	100,680	100,730
BTP-1GE02 12%	117,440	117,610	CCT-AP02 IND	100,750	100,800
BTP-1GE02 6,25%	105,200	105,280	CCT-GN02 IND	100,810	100,860
BTP-15FB02 3%	98,030	98,240	CCT-AG02 IND	100,990	101,030
BTP-1MZ02 6,25%	105,360	105,540	CCT-OT02 IND	101,000	101,040
BTP-15AP02 3%	97,930	98,100	CCT-NV02 IND	101,040	101,000
BTP-15MG02 6,25%	105,660	105,840	CCT-DC02 IND	101,090	101,110
BTP-1MG02 12%	119,500	119,700	CCT-GE03 IND	100,900	100,900
BTP-15GN02 3%	97,590	97,780	CCT-FB03 IND	101,160	101,190
BTP-1ST02 12%	121,420	122,050	CCT-AP03 IND	101,180	101,220
BTP-15ST02 5,75%	104,530	104,700	CCT-MG03 IND	101,250	101,270
BTP-1GE03 12%	123,300	123,640	CCT-LG03 IND	101,270	101,250
BTP-15FB03 5%	102,220	102,360	CCT-ST03 IND	101,390	101,410
BTP-1MZ03 11,5%	122,700	123,000	CCT-NV03 IND	100,220	100,240
BTP-1MG03 4,75%	101,260	101,440	CCT-MZ04 IND	100,350	100,340
BTP-1GN03 11%	122,320	122,630	CCT-GE04 IND	100,310	100,310
BTP-15LG03 4,5%	100,310	100,500	CCT-MG04 IND	100,330	100,330
BTP-1AG03 10%	119,610	119,900	CCT-MG05	100,340	100,310
BTP-1OT03 9%	116,560	116,930	CCT-10T05 IND	100,380	100,390
BTP-1OT03 4%	98,330	98,530	CCT-GE06 IND	101,520	101,520
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-GE06 2 IND	101,850	101,800
BTP-1GE04 8,5%	115,410	115,420	CCT-MZ06 IND	100,220	100,230
BTP-1FB04 3,25%	95,140	95,330	CCT-ST04 IND	100,340	100,330
BTP-1AP04 8,5%	116,020	116,100	CCT ECU 94/99 8%	100,800	100,800
BTP-15AP04 3,25%	94,930	95,170	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-15LG04 4%	97,840	98,000	CTZ-30ST99	99,826	99,804
BTP-1AG04 8,5%	116,450	116,790	CTZ-15DC99	99,241	99,236
BTP-1GE05 9,5%	122,300	122,300	CTZ-15OTT99	99,715	99,694
BTP-1AP05 10,5%	127,650	127,870	CTZ-16MZ00	98,469	98,410
BTP-1ST05 10,5%	129,000	129,450	CTZ-28AP00	98,020	98,060
BTP-1FB06 9,5%	125,080	125,270	CTZ-31MG00	97,740	97,751
BTP-1LG06 8,75%	121,580	122,030	CTZ-31LG00	97,229	97,170
BTP-1NV06 7,75%	116,200	116,240	CTZ-29ST00	96,660	96,610
BTP-1FB07 6,75%	110,190	110,530	CTZ-29DC00	95,695	95,695
BTP-1LG07 6,75%	110,380	110,820	CTZ-16OT00	96,435	96,425
BTP-1NV07 6%	105,800	106,030	CTZ-15GE01	95,470	95,455
BTP-1MG08 5%	99,170	99,330	CTZ-26FB01	95,035	95,035
BTP-1MG09 4,5%	95,250	95,420	CTZ-15MG01	94,185	94,120
			CTZ-13LG01	93,560	93,570

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,20	35,50	Borgosesia	0,0330	0,0300
B Pop Adriatico	9,150	8,950	Borgosesia Rnc	0,0440	0,0440
Bca Pop Siracusa	13,600	13,600	Elios H. Milano	0,2930	0,2930
Bca Pop Crema	88,90	89,00	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop .Emilia	80,00	79,80	Ferr. Nord Mi	1,200	1,170
Bca Pop Luino-Va	6,350	6,350	Frette	4,590	4,590
Bca Pop Sondrio	15,450	15,400	Ifis Priv	0,8260	0,8260
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Italiana Ass.	7,890	7,900
			Sicc	1,135	1,130

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	275,85	1,34	B P Verona 99/05	101,046	-0,05
B P Comm Ind 99/04 1,5	126,41	0,57	Cr Valt. 99/04 2%	115,153	-0,24
B Pop Intra 94-99 6.5	287,8	-0,19	6.5 E.Romagna Cv02	259	1,57
B Pop Intra 98-03 3%	125,683	-0,16	Cr Artigiano 99/04 Tv	124,033	-0,35
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	103,952	-0,14
7 Bam 01 Cv Ex Wt	190	0,42	Medio Italm 93-99 6%	144,725	0,00
B Intesa 98/03 T.V.	220,725	-1,46	Olivetti 98/02 T.V.	425,788	0,70
B Intesa Rnc 98/03 T.V	170	2,41	Pirelli & C 2,5% 2003	102,89	-0,15
B Pop Bergamo 95/00 Tv	153,525	0,04	9.25 Saffa 01	114,96	0,00
5.25 Bpb-c.V.Tv04	136,609	0,11	5 Sopaf 00 Cv	100,133	0,00
Bipop-carire 2003 7% C	845,5	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	174,2	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	226,935	-1,33	Medio Unic. r 2000 5.5%	128,5	0,00
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,893	0,36	Medio Sai R 95-02 6%	120,623	-1,98
B Briantea 94-00 7%	152,2	-14,90	B Pop.Emilia 94-99 6%	334	0,00
B P Milano 98-08 Pc	111,269	-0,33	B P Emil. 94-99 5.75%	282	4,91
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	198,475	0,61	Imi/Cirio 95-00 10%	110,666	0,05

PMI Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.

Numero Verde 800-714714

http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Telekurs

E' una delle possibilità al vaglio dell'esecutivo: liberare le liquidazioni destinandole direttamente ai lavoratori

Il governo studia il Tfr in busta-paga

L'altra ipotesi: impiegarlo nei fondi pensione - In ballo 20-25 mila miliardi

Differenti le reazioni: l'idea è bocciata da Confindustria («soluzione improvvida») e dalla Cisl, meno rigide Federmeccanica, Cgil, Uil

ROMA Il governo ammette che è allo studio l'ipotesi di destinare il Tfr (trattamento di fine rapporto: la liquidazione) alla busta paga mensile dei lavoratori. Ma chiarisce che cerca il consenso delle parti sociali. Un consenso che, come al solito, sarà molto faticoso ottenere. La possibile novità fa rizzare i capelli alla Confindustria e alla Cisl, ma non è del tutto bocciata da Federmeccanica, Cgil e Uil. La nota di Palazzo Chigi: «le indiscrezioni e le voci raccolte riguardano unicamente ipotesi formulate in sede tecnica, che saranno esaminate e valutate dal governo attraverso un percorso lineare e rispettoso degli impegni assunti con le parti sociali e in Parlamento». Il consigliere economico del ministero del Tesoro, Paolo Onofri illustra le opzioni: liberare il Tfr, mettendolo direttamente a disposizione dei lavoratori in busta paga; impiegarlo nei Fondi pensione. In ogni caso si parla di Tfr maturando. Come flusso annuale, si stima una cifra di 20-25 mila miliardi.

Per calcolare il Tfr: ogni anno di retribuzione consente di maturare una quota pari a un tredicesimo e mezzo dello stipendio. Bene, questa quota potrebbe finire nelle tasche dei lavoratori, suddivisa mensilmente. Per esempio: chi ha uno stipendio di 3 milioni al mese si ritroverebbe ogni mese circa 222 mila lire in più.

Il governo, oltre al doveroso consenso delle parti, deve trovare la strada migliore: con il Tfr in busta paga, si dovrebbero stimolare i consumi; indirizzandolo ai Fondi pensione si manterrebbe inalterato il ruolo di garanzia per gli anni successivi all'uscita dal lavoro, tipico di questo istituto nato negli anni Venti ma riformato nell'82.

Numerose le perplessità. Innanzi tutto la questione fiscale. Attualmente le somme accantonate come Tfr sono soggette a tassazione separata e inferiore rispetto ai normali redditi da lavoro. In caso di dirottamento in busta paga si dovrebbero prevedere agevolazioni fiscali, per non trasformare il provvedimento in una trappola tributaria per il lavoratore. Secondo problema: le imprese. Finora hanno usato il Tfr come forma di finanziamento a basso costo. Oggi, si dice, potrebbero trovare proprio nelle banche i finanziamenti alternativi grazie al ribasso dei tassi.

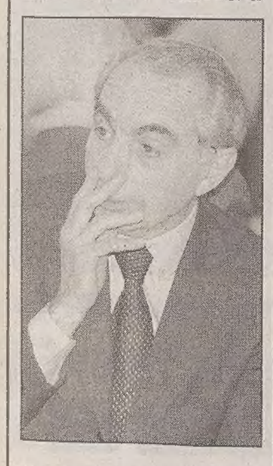
Ma per Confindustria il Tfr obbligatoriamente in busta paga o nei Fondi pensioni «è una soluzione improvvida, che avrebbe senso solo di fronte a una riforma complessiva della previdenza». Tuttavia, «se l'opzione fosse facoltativa», dice il direttore generale Innocenzo Cipolletta, «aumentando anche incentivi e gamma di possibilità, se ne potrebbe anche parlare». Non chiude completamente la porta nemmeno il direttore di Federmeccanica Michele Figurati, a patto che si parli solo di Tfr da maturare. Quanto alla nuova destinazione, Figurati propenderebbe per la busta paga: «nelle condizioni di oggi credo che il lavoratore abbia bisogno di maggiore retribuzione diretta».

E i sindacati? Divisi. Cgil e Uil definiscono interessante la proposta allo studio, con la necessità però di non trascurare i Fondi pensione e di non cadere nella trappola fiscale. Per la Cisl si tratta invece di un'uscita strampalata. Meglio i Fondi.

r.s.

Lettera del Tesoro

Banca mondiale, Roma protesta: gli italiani non fanno carriera



Giuliano Amato

ROMA Il governo italiano chiede chiarimenti alla Banca Mondiale. Sostiene che gli italiani sono esclusi ingiustamente dal vertice della banca, e lascia intendere che il contributo finanziario dell'Italia potrebbe essere messo in discussione. Secondo fonti di agenzia, un alto funzionario del ministero del Tesoro sarà a Washington da lunedì per consultazioni urgenti con l'ufficio del presidente della banca mondiale James Wolfensohn. Presenterà poi un rapporto al ministro del Tesoro Giuliano Amato, che intenderebbe sollevare personalmente il problema con Wolfensohn.

Una lettera molto esplicita è stata spedita a Wolfensohn dal direttore generale del Tesoro Mario Draghi. La lettera fa notare che ai vertici della Banca Mondiale vi sono 24 britannici, 12 francesi, 10 tedeschi, 10 canadesi, 7 giapponesi e soltanto due italiani. La situazione viene definita «insostenibile»: nella recente ristrutturazione della banca nessun italiano ha avuto incarichi di responsabilità. Secondo Draghi è chiaro che gli italiani sono discriminati oppure che vi è un problema nei meccanismi di reclutamento e di carriera della banca.

L'Italia è uno dei grandi paesi contribuenti della Banca Mondiale. Oltre alle quote pagate dal ministero del Tesoro, molte decine di miliardi di lire vengono versate ogni anno dal ministero degli Esteri per la cooperazione allo sviluppo. Tuttavia l'Italia non è rappresentata in settori dove ha un interesse diretto e prioritario, come il Medio Oriente o i Balcani. Per esempio non vi sono italiani nella missione della Banca Mondiale nel Kosovo.

La Esso annuncia rincari: ma su tutto il fronte tariffario c'è fermento, D'Antoni propone un'authority che controlli i prezzi

Costo della vita: un'altra fiammata dalla benzina

ROMA Nuovi rincari, una volta ancora sul fronte della benzina. L'ennesima fiammata, dunque, contemporanea all'annuncio della convocazione del ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani da parte della Commissione Industria del Senato, che si dichiara «perplessa» sugli aumenti di energia elettrica, gas, benzina e assicurazioni.

Esso annuncia rincari: da oggi i prezzi consigliati alla pompa aumentano di 5 lire. I nuovi sono: 2.020 lire al litro per la benzina super e 1.935 per la verde. Crescono, sempre di 5 lire, anche i prezzi per il gasolio da autotrazione che passa a 1.540 lire al litro e per il Gpl che da oggi costerà 955 lire.

Litigio sulla carbon tax: l'impennata dei prezzi della benzina a oltre 2mila lire al litro «non ha nulla a che vedere con la carbon tax», lo dice il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi in risposta alla proposta avanzata dal sottosegretario all'Industria Umberto Carpi di ridurre la tassa.

Convocato Bersani: sarà ascoltato sulla crescita delle tariffe di energia elettrica, gas, benzina e assicurazioni, il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani convocato dalla commissione Industria del Senato. «Non è vero che liberalizzazione e concorrenza comportino necessariamente una diminuzione delle tariffe», osserva il presidente della Commissione Leonardo Caponi (Pdci).

I sindacati protestano: un'authority che tenga sotto controllo i prezzi di benzina e assicurazioni obbligatorie e blocchi qualsiasi aumento dei prezzi di acqua, rifiuti e trasporti, la propone il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, preoccupato dalla fiammata dei prezzi.

Caro-casa: secondo il Sunia, quest'anno gli inquilini dovranno prepararsi a un esborso di 200 mila lire in più del solito per far fronte agli aumenti delle tariffe e dei costi delle utenze.

Anche l'acqua sale: lo prevede la Federconsumatori, nella seconda metà del '99, le tariffe dell'acqua aumenteranno ancora, fino al 13% a seconda della localizzazione del servizio. I nuovi rincari si verificheranno perchè i comuni o le imprese che gestiscono i servizi idrici potranno applicare nuovi aumenti a seguito della delibera del Cip del maggio scorso.

Sì del consiglio Telecom alle linee-guida di Colaninno Incontro con i sindacati: forse si parlerà di esuberi

ROMA Riunione del consiglio di amministrazione di Telecom Italia ieri mattina: secondo una nota, ha discusso e approvato le linee guida del gruppo, illustrate dal presidente e amministratore delegato Roberto Colaninno, in vista dell'incontro che ci sarà oggi al ministero dell'Industria con le organizzazioni sindacali e con lo stesso ministro Bersani. Queste linee guida, precisa la nota, rappresentano la base per la stesura del bilancio per il 2000 e del piano pluriennale, che saranno sottoposti all'approvazione del consiglio. L'incontro al ministero sarà la prima occasione per fare il punto sul nodo 'esuberi'. Trattandosi però solo di un'anticipazione dei programmi che saranno contenuti nel piano industriale vero e proprio, nessuna cifra verrà fornita ai sindacati sulle eventuali eccedenze di personale. Le indicazioni che verranno probabilmente annunciate sui programmi di dismissione potrebbero però fare già chiarezza su questo delicato punto. Ieri, intanto, in piazza Affari l'interesse degli operatori si è concentrato sulle tlc: Telecom ha guadagnato l'1,57%, bene Tecnost (+2,1%), incerta Tim (-0,45%), forte Sirti (+2,84%) in vista di una possibile dismissione. Stabile Olivetti (-0,18%) che non è riuscita a recuperare le perdite in un mercato che scommette sull'approdo al listino di Fingruppo e Hopa.

Nei primi otto mesi dell'anno registrato un «risparmio» di 14 mila 700 miliardi

Conti pubblici, cala il fabbisogno

Giarda: realizzabile l'obiettivo del 2,4% tra deficit e Pil

Si è fatto ancora sentire l'effetto-tasse. Vertice ministeriale, presieduto da D'Alema, sul «dividendo» fiscale: redistribuirlo o destinarlo al rilancio?

ROMA I conti dello Stato vanno bene e lo dimostrano i dati sul fabbisogno diffusi ieri dal ministero del Tesoro. In agosto c'è stato un avanzo di 6 mila 500 miliardi. Un risultato che porta il fabbisogno dei primi otto mesi dell'anno a 25 mila 400 miliardi, 14 mila 700 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si tratta del secondo avanzo consecutivo dei conti dopo quello record di luglio, che era stato pari a 34 mila 500 miliardi grazie al buon andamento delle entrate fiscali. Benchè in misura ridotta, l'effetto-fisco si è riproposto anche in agosto, confermando il trend rialzista del gettito fiscale. «Non so se il risultato è dovuto a maggiori entrate o minori spese», ammette il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, che promette di verificare.

Comunque sia, i risultati sul fabbisogno si vedono. Netto il miglioramento rispetto al '98, quando per lo stesso periodo era ammontato a 40 mila 60 miliardi: il calo è di oltre un terzo, per la precisione del 36,1%. E il miglioramento rispetto al '98 si fa più evidente rispetto a quello che si poteva osservare a fine luglio. Allora il fabbisogno si era alleggerito di poco più di 13 mila miliardi, mentre in agosto lo scostamento positivo sale a quasi 15 mila.

A questo punto Giarda può permettersi di prevedere che «è realizzabile l'obiettivo del 2,4% nel rapporto fra deficit e Prodotto interno lordo». Di più non è in grado di dire. «Solo il 2 gennaio sapremo se l'ipotesi è praticabile, per ora non possiamo sbilanciarci perchè le procedure di calcolo sono estremamente complesse e non consentono proiezioni neppure su base trimestrale».

Ora, confermato lo stato di buona salute dei conti pubblici, resta la grande incognita sul dividendo. L'argomento è stato anche affrontato ieri nel corso del vertice interministeriale che si è svolto nello studio del presidente del Consiglio a Palazzo Chigi. Con Massimo D'Alema hanno affrontato la situazione i ministri Amato, Visco, Salvi.

I Ds, ma anche il leader della Cisl Sergio D'Antoni, rimarcano che secondo gli accordi di Natale tutto quello che si ottiene dalla lotta all'evasione fiscale va restituito ai cittadini sotto forma di minori tasse: o abbassando le aliquote (dal 27 al 26 o anche 25%) e aumentando le detrazioni, o in alternativa, elevando l'assegno al nucleo familiare.

Ma va rilanciato anche il lavoro, magari varando altri provvedimenti di sgravi sul suo costo tanto per invogliare gli imprenditori. Il Tesoro ricorda quanto prevede la legge: una parte del gettito recuperato va a ridurre l'aliquota Irpef, un'altra parte alla riduzione dell'aliquota dell'imposta sui redditi di impresa. Se ne avvantaggeranno anche gli industriali che continuano a chiedere la riforma previdenziale. E proprio di welfare si comincerà a parlare da oggi al ministero del Lavoro, dove il ministro Salvi incontrerà i sindacati.

In flessione l'utile semestrale della CrT

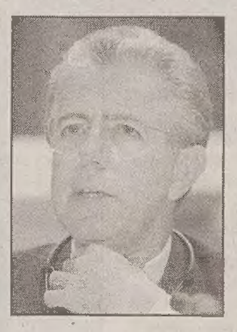
TRIESTE Nella riunione dell'altro ieri il Consiglio di amministrazione della CrTriesteBanca Spa ha approvato la determinazione dell'utile in formazione alla data del 30 giugno. Secondo una nota, il primo semestre registra risultati positivi, sia per la crescita degli impieghi economici (+14,8%) che raggiungono i 2243 miliardi, sia per la sostanziale tenuta delle masse di raccolta (+1%) al netto dei fondi pubblici e dei pronti contro termine. Altrettanto positivi sono i risultati del risparmio gestito (+44,7%) che supera i 1900 miliardi. L'andamento delle sofferenze lorde permane contenuto, con un'incidenza sul totale degli impieghi pari al 3,4%. Il risultato lordo di gestione si colloca a 18 miliardi contro i 44 miliardi raggiunti al 30 giugno '98. La contrazione dell'utile, secondo la CrT, risente della generalizzata diminuzione dei tassi su tutti i mercati e della diminuzione dei profitti nel settore finanziario che nel 1998 – anche grazie a un periodo particolarmente favorevole – aveva contribuito per oltre 20 miliardi. L'utile ordinario al lordo delle imposte supera i 7 miliardi (28 miliardi nel 1998).

DA BRUXELLES

Antitrust, è piaciuto ai parlamentari

Monti si guadagna i galloni: vuole meno tasse in Europa, sì all'operazione Enel-Telepiù

BRUXELLES *L'Europa «è un continente troppo tassato» in cui è auspicabile una «riduzione della pressione fiscale complessiva»: in particolare, occorre muoversi verso un «sistema che sia meno avverso al lavoro e meno favorevole alle rendite finanziarie». Mario Monti insiste sulla necessità di spostare in Europa il peso del prelievo fiscale dal lavoro e dalle imprese verso i capitali e altre basi imponibili, come l'energia: è una strada da percorrere - ha detto il commissario europeo designato per concorrenza nella sua audizione di fronte al Parlamento europeo - anche e soprattutto per rilanciare l'occupazione.*



Riduzione progressiva e maggior trasparenza degli aiuti di stato alle imprese; no ad un'eccessiva regolamentazione da parte di Bruxelles, ma rigore ed incisività nell'applicazione delle regole; totale indipendenza dalle lobby e dai gruppi di pressione; infine, una politica della concorrenza che garantisca e tuteli tutte le aziende (piccole e medie in particolare), premessa fondamentale per la creazione di posti di lavoro stabili in Europa. Monti si appresta a raccogliere l'eredità di Karel Van Miert a capo dell'antitrust europeo e delinea le priorità del suo mandato: designato al 'dicastero' forse più importante dell'intero esecutivo Ue, si è sottoposto per tre ore all'esame del Parlamento europeo, superando la prova in modo convincente. La sua 'promozione', dopo la performance ed i risultati conseguiti nei cinque anni come responsabile del fisco e del mercato interno, appare una formalità.

Ha rilasciato un primo generale 'via libera' all'ingresso dell' Enel con una quota del 30% nel capitale di Tele+: «L'Enel - ha detto - è presente con un ruolo modesto nel settore delle telecomunicazioni e non si può impedire in linea di principio che assuma una partecipazione in una pay-tv». Si è anche impegnato a proseguire «con determinazione» l'indagine avviata da Van Miert sui canoni radiotelevisivi per alcune emittenti pubbliche, fra le quali la Rai. Ha insistito sulla necessità di ridurre gli aiuti statali alle imprese, ma soprattutto renderli più trasparenti, esaminando a fondo la proposta del Parlamento per un registro pubblico. Un altro comparto che dovrà «sentire il respiro della concorrenza» è quello degli ordini professionali, cui il commissario intende dedicare molta attenzione.

IN REGIONE

Impianti in vendita, merchant bank all'opera

Ci sono già molte offerte per Electrolux Componenti Verduzio: politici, state calmi

PORDENONE Una primaria banca d'affari sta raccogliendo le offerte dei potenziali acquirenti della Electrolux Componenti, società leader mondiale del settore con un giro d'affari di 2.220 miliardi in tutto il mondo; la trattativa è per ora in fase esplorativa e, in ogni caso, la vendita è finalizzata all'ulteriore sviluppo di questa divisione e dei suoi occupati, circa 9.000 nel mondo di cui 3.288 in Italia, tutti concentrati nel Nordest. Lo ha detto a Pordenone il presidente della Electrolux Componenti (Ecc), Leonello Verduzio, che ha evidenziato «l'ottimo stato di salute della Electrolux Componenti, in particolare dei suoi stabilimenti italiani: la Zanussi Elettromeccanica, con sedi a Mel (Belluno) e a Rovigo, la Sole di Comina, la Zanussi Metallurgica di Maniago e la Infa di Aviano.

«In dieci anni - ha detto Verduzio - le aziende italiane hanno più che raddoppiato il fatturato (da 350 a circa 800 miliardi), mentre gli occupati sono passati tra 2.500 a 3.288. Nello stesso periodo l'Electrolux ha investito in questi stabilimenti, per aggiornare prodotti e tecnologie, più di 400 miliardi di lire, pari a 150 milioni di lire per ogni addetto». Il gruppo - ha spiegato Verduzio - è intanto cresciuto a livello mondiale e la divisione è passata da una quota iniziale di mercato dell' 8% al 22%. «Chi compra avrà tutto da guadagnare da nuovi investimenti e - ha aggiunto - non oserà smembrare un simile patrimonio non solo finanziario, con utili abbastanza buoni, ma anche tecnologico e di risorse umane altamente qualificate». Verduzio ha spiegato che Electrolux «ha investito nella componentistica circa mille miliardi, che sono serviti a diventare i primi nel mondo e, dopo avere tanto seminato, ora vuole raccogliere i frutti. Ci sono già molte offerte - ha detto - ma il confronto è appena agli inizi». E' improbabile - ha spiegato - che si tratti di un concorrente; potrebbe invece trattarsi di un fondo d'investimento. Verduzio ha affermato che «la vendita è ispirata da intenzioni del tutto positive».

Il manager ha invitato quindi il mondo politico regionale a considerare con calma e cognizione di causa i termini della decisione della Electrolux. «Una parte del mondo politico locale - ha detto Verduzio - si sta agitando intorno a questa operazione, di cui noi abbiamo già discusso in sedi riservate con i diretti interessati, rappresentanti dei lavoratori e delle istituzioni. Comunque non siamo ancora in una fase nella quale si possono trarre conclusioni e una gazzarra su questa questione oggi non ha senso, perchè non è stato raggiunto alcun accordo». Verduzio ha definito «improbabile» l'intervento di Friulia.

Infine, Electrolux è vicina al lancio sul mercato di un motore per lavatrici a controllo elettronico di nuova generazione, ideato nello stabilimento «Sole» di Comina, uno di quelli messi in vendita. «La produzione comincerà a fine anno - ha annunciato Verduzio - e il lancio del prodotto comincerà dagli Stati Uniti».

DALLA PRIMA PAGINA

I datori di lavoro sono tenuti ad accantonare, per ogni anno di servizio, l'equivalente di una mensilità (pari al 7,41% della retribuzione annua) per ogni lavoratore alle loro dipendenze. L'ammontare degli accantonamenti, rivalutati di volta in volta secondo quanto previsto dalla legge, viene erogato al lavoratore all'atto della risoluzione del rapporto. Nel solo settore privato, si calcola che l'insieme del tfr maturato sia pari a circa 300mila miliardi, mentre i flussi annui oscillano tra 25mila e 27mila miliardi. In parole povere, un sacco di soldi ora a disposizione, nei fatti, dell'autofinanziamento delle imprese. Su queste risorse sono stati fatti troppo conti.

In primo luogo, negli ultimi anni i Governi hanno cercato di riconvertire il trattamento di fine rapporto in una componente importante del finanziamento dei fondi pensione. Con poca fortuna, però. La previdenza complementare stenta a svilupparsi (anche se negli ultimi mesi vi è stato un discreto impulso); la quota di tfr che gli accordi istitutivi dei fondi pensione hanno pensato di utilizzare resta generalmente al di sotto di quella percentuale (il 2%) che il legislatore ha indicato come parametro adeguato. Così, si sono intensificati i tentativi di costringere « il cavallo a bere».

Proprio nei giorni scorsi è entrato in vigore un provvedimento - relativo alla cosiddetta cartolarizzazione del tfr - che si proponeva di salvare capra e cavoli (un' operazione questa che piace molto alla nostra classe politica e sindacale). Insomma, una gigantesca montagna destinata a partorire il classico topolino. Il meccanismo è complesso. I lavoratori imputano il loro credito per il tfr a un fondo pensione, il quale conferisce tale credito al capitale dell'impresa debitrice, che a sua volta compensa il debito (ecco che si chiude il triangolo e si realizza il miracolo della finanza virtuale) con l'emissione di nuovi titoli.

Ora, mentre il testo delle norme sulla «cartolarizzazione» era ancora fresco di inchiostro, la fervida fantasia dei nostri governanti ha inventato un'altra soluzione: i futuri accantonamenti del trattamento di fine rapporto potranno essere utilizzati per costruire una posizione contributiva in un fondo pensione o persino per diventare retribuzione corrente, inserita in busta paga. L'idea è interessante se viene adottata con le cautele e le gradualità necessarie rispetto alle esigenze delle imprese e, soprattutto, se le vengano risparmiate le forche caudine del negoziato sindacale. Bisogna, allora, riconoscere al singolo lavoratore il diritto di disporre in proprio della sua liquidazione per potergli consentire le scelte che esso ritiene di fare in un particolare periodo della sua vita (magari anche di cambiare orientamento in una fase successiva).

Il tfr potrebbe, dunque, diventare danaro fresco in busta paga per il giovane che ha un problema di reddito. In questo caso, però, bisognerebbe prevedere una forma di agevolazione fiscale e contributiva, altrimenti il lavoratore risulterebbe penalizzato, in quanto il trattamento tributario della retribuzione è più pesante di quello relativo al tfr.

Potrebbe essere richiesto, in una unica soluzione, dal lavoratore che vuole acquistare una casa per sposarsi; oppure, essere erogato, anno dopo anno, al fondo pensione a cui l'interessato aderisce. In quest'ultimo caso, però, si dovrebbe stabilire una effettiva parità di condizione (adesso inesistente) tra i fondi chiusi (contrattati dalle parti sociali e favoriti da ogni punto di vista) e quelli aperti (istituiti dai soggetti di mercato). E' ora di finirla di considerare i lavoratori come degli eterni minus habentes, incapaci di tutelare i propri interessi.

Negli ultimi anni gli investitori istituzionali (fondi comuni, gestioni patrimoniali e quant'altro) hanno raccolto e investito 1,5 milioni di miliardi di risparmio delle famiglie italiane. A quanto di conosce, nessuno si è lamentato.

Giuliano Cazzola

Un 737 in decollo dall'aeroporto della capitale argentina prosegue la sua corsa fra case e strade

Boeing a fuoco a Buenos Aires

Il bilancio provvisorio parla di 80 morti e di oltre sessanta feriti

Non risultano italiani o oriundi a bordo. Precipita anche un charter in Tanzania: fra i dispersi dieci turisti americani diretti sul Kilimangiaro

BUENOS AIRES Una folle corsa fra le auto e la gente terrorizzata di Buenos Aires, poi un boato ed una enorme fiammata. Così si è consumata in meno di 30 secondi la tragedia di un Boeing 737 della compagnia argentina Lapa che ha mancato l'altra sera il decollo dall'aeroporto cittadino Jorge Newbery della capitale argentina causando, secondo un bilancio provvisorio, 80 morti e 61 feriti.

L'aereo, con 103 persone a bordo (secondo notizie ufficiali non c'erano italiani o oriundi italiani), ha svolto regolarmente le operazioni di lancio in pista per il decollo, ma non è riuscito a levarsi da terra più di qualche metro. Un superstite ha raccontato di avere visto esplodere la turbina di sinistra, la stessa che pochi minuti prima aveva richiesto l'intervento dei meccanici, ritardando la partenza di 14 minuti.

Come un mastodonte impazzito, a oltre 250 chilometri all'ora l'aereo ha toccato pesantemente la pista, ma non ha neppure tentato una frenata. Ha distrutto varie infrastrutture aeroportuali, sfondato la recinzione di contenimento e proseguito il suo cammino.

In un aeroporto tradizionale, la tragedia avrebbe avuto forse dimensioni minori, ma lo scalo di Buenos Aires è in piena città. Subito fuori della pista, vi sono le Avenidas Sarmiento e Costanera, oltre a un'autostrada. Più in là l'estuario del Rio de la Plata. E poco prima dell'ora di cena, la gente ha fretta di tornare a casa, il traffico è intenso.

Il Boeing è piombato fra le auto, spazzandone via alcune e trascinandone con sè almeno due. Fortunatamente al momento del suo passaggio decine di automobili erano ferme al semaforo. Una casualità che ha contenuto le già grandi dimensioni della catastrofe.

Nella sua corsa il velivolo distrugge tutto quello che incontra: un'edicola, una fermata d'autobus, due semafori. E a mano a mano perde pezzi della struttura alare e della fusoliera. I testimoni indicano che a questo punto il pilota riesce ad imporre un sussulto all'aereo che si solleva finendo contro il terrapieno di un campo di golf, dove a quell'ora almeno 200 persone stanno prendendo lezioni di questo sport. Vicino c'è una stazione di servizio. E' qui che si consuma la tragedia. Il kerosene esce dai serbatoi e si sparge tutto intorno, seguito da una vampata di fuoco, le fiamme si alzano nel cielo per 30 metri avvolgendo tutto. I soccorsi giungono tempestivi, ma c'è poco da fare.

Ventuno passeggeri, quasi tutti seduti nelle ultime file, riescono a trovare un varco e a gettarsi giù. Alcuni hanno gli abiti e i capelli in fiamme. Altri sono mortalmente fratturati e feriti. Moriranno vicino al rogo o nella disperata corsa delle ambulanze. Per la maggioranza di essi, e per i passeggeri delle due auto trascinate via, invece, nessuna speranza.

Sempre ieri un aereo cherter con a bordo 10 turisti americani e una guida turistica locale è precipitato nel Nord della Tanzania e si teme che non vi siano sopravvissuti. I turisti provenivano dal parco nazionale di Serengeti ed erano diretti ad una località nei pressi del monte Kilimangiaro.

Le sconvolgenti immagini del relitto del Boeing dopo il suo volo incendiario fra le strade nella periferia abitata di Buenos Aires. Fatale l'impatto in una stazione di servizio.

Lacrime ai funerali di una vittima di azioni palestinesi.

Gerusalemme restia a liberare i detenuti politici palestinesi

GERUSALEMME Nuovo incontro israelo-palestinese ieri a Gerusalemme, dopo che l'ufficio del premier Ehud Barak aveva annunciato di ritenere conclusi i negoziati sull'applicazione degli accordi di Wye Plantation. Haim Ramon - ministro dell'ufficio del premier - ha incontrato in un albergo di Gerusalemme il capo negoziatore palestinese Saeb Erekat, alla presenza dell'ambasciatore d'Egitto in Israele, Mohammed Bassiuni.

Dall'Aja, il leader palestinese, Yasser Arafat, ha affermato che i negoziati «continuano» e di sperare che si giunga a un accordo «nelle prossime ore».

Il contrasto che impedisce la conclusione del «memorandum» sulla parte non realizzata degli accordi di Wye, che il premier israeliano Ehud Barak vorrebbe modificare, verte «sulla questione dei detenuti politici palestinesi (che Israele dovrebbe scarcerare, ndr) e sulle trattative sull'assetto (politico) permanente (dei territori palestinesi)». Lo ha affermato il negoziatore capo palestinese Saeb Errekat.

Nel comunicato israeliano si afferma «di ritenere concluse dal punto di vista di Israele le trattative».

«Se non sarà annunciato diversamente prima della riunione di stasera del gabinetto - si afferma ancora - il premier e ministro della difesa Ehud Barak concluderà che i palestinesi sono interessati ad attuare l' accordo di Wye nel suo testo originale e agirà in conformità con questo».

Allo scopo di ristabilire relazioni di piena fiducia tra i due popoli e le due dirigenze politiche», Errekat ha aggiunto «di sperare in buone notizie dal negoziatore israeliano Gilad Sher e di sperare nella conclusione del memorandum».

Ieri sera, intanto, l'esercito israeliano ha invitato la popolazione del nord di Israele - vicino al confine col Libano - a scendere immediatamente nei rifugi, dopo la morte nel sud del Libano di due civili libanesi sotto un bombardamento israeliano.

L'artiglieria israeliana era entrata in azione in dopo un attentato costato la vita a tre componenti di una pattuglia dell'Esercito del sud Libano (Els, milizia alleata e finanziata da Israele).

L'azione è stata poi rivendicata dai guerriglieri sciiti dello Hezbollah e l'invito dell'esercito israeliano alla popolazione lascia chiaramente intendere il timore di rappresaglie dello Hezbollah alla morte dei due civili.

I negoziati applicativi degli accordi di Wye Plantation in stallo sul caso dei prigionieri

Arafat spera, Israele frena

DAL MONDO

Sede Onu assediata a Timor Est Uccisi tre osservatori del voto

TIMOR EST Giornata di terrore ieri a Dili, con il quartier generale dell'Onu assediato dai miliziani contrari all'indipendenza. Tre persone sono state uccise, di cui una a colpi di machete, negli scontri avvenuti intorno alla sede dell' Onu, due giorni dopo il referendum sulla indipendenza della ex colonia portoghese. L'Onu ha indetto e organizzato la consultazione referendaria, i cui risultati favorevoli all'indipendenza sono dati per scontati; quindi è vista dal partito dei filoindondesiani come il nemico. Più di 400 persone fra giornalisti e funzionari delle Nazioni Unite, si sono rifugiate all'interno del campo rimanendo assediate mentre fuori infuriavano le violenze. La polizia indonesiana, all'inizio non si è fatta vedere e ha lasciato mano libera ai miliziani pro Giakarta. In serata ha ripreso il controllo della situazione ma gruppi armati si vedevano ancora in giro nelle zone periferiche. Gran parte della città era immersa nel buio perchè le lampade dell'illuminazione pubblica sono state fatte saltare in aria dai dimostranti. Intanto bruciavano ancora diverse case incendiate durante la giornata.

Iberia vieta le sigarette sugli aerei, i piloti contestano Le risse sui velivoli inglesi: colpa del divieto di fumare

MADRID I piloti dell' Iberia continueranno a fumare in cabina, nonostante il divieto totale entrato in vigore per tutti i vettori della compagnia spagnola. «Fino a che il fumo non sarà un reato, nessuno può ordinare ai piloti di fare ciò su cui non si sono accordati», ha detto un portavoce. Consapevole che un gran numero di spagnoli fuma, l'Iberia ha pensato di dar loro una serie di consigli per sopprimere la voglia del tabacco durante il viaggio e ha raccomandato di bere bevande non alcoliche, guardare film, leggere o riposare. Sempre ieri la Gran Bretagna ha annunciato per comportamenti rissosi o violenti durante il volo pene che vanno da contravvenzioni senza limiti a due anni di prigione. Le compagnie britanniche hanno registrato un aumento delle intemperanze dei passeggeri (400 per cento in più lo scorso anno): una delle ipotesi è che il divieto di fumare aumenti lo stress.

Vietate per legge bacchettate nelle scuole inglesi ma molti istituti cristiani protestano: fanno bene

LONDRA Per le «public schools», le prestigiose e severe scuole private del Regno Unito, finisce un'epoca: da ieri sono al bando bacchette e sculacciate e gli studenti (tra i quali i principini William e Harry, collegiali a Eton) tirano un grosso sospiro di sollievo. Il divieto totale delle punizioni corporali è scattato in forza di una legge, ma una quarantina di scuole cristiane ha infatti annunciato nei giorni scorsi un ricorso davanti alla corte europea dei diritti umani, nella convinzione che la sberla non va abolita essendo tuttora un efficace strumento pedagogico.

Il Presidente turco Demirel blocca l'amnistia che esclude i curdi dai benefici della legge

ANKARA Il Presidente turco Demirel ha rifiutato di firmare una legge di amnistia che esclude fra l'altro i detenuti politici curdi, affermando che essa accorda «privilegi» alle bande politico-mafiose e ai torturatori ignorando gli umori dell'opinione pubblica. Demirel ha rinviato la legge al parlamento per «riconsiderazione», ma dato che l'assemblea è chiusa per ferie è probabile che il testo slitterà ad ottobre. L'amnistia è stata criticata da media e opposizione perché beneficerebbe «politici, mafiosi, torturatori e costruttori» responsabili dei crolli per il terremoto, senza invece affrontare il problema curdo.

Prende posizione il ministro degli Esteri Ivanov: «Una campagna orchestrata contro di noi per ragioni pre-elettorali»

Corruzione: Mosca risentita accusa l'Occidente

Ma il responsabile del Tesoro Usa Summers vuole bloccare ulteriori erogazioni di fondi

La Germania parla di «chiacchiere» e conferma gli aiuti finanziari

MOSCA I russi non ci stanno. I fiumi di inchiostro che sono stati versati sulla stampa occidentale circa clamorose operazioni di riciclaggio di soldi sporchi e di finanziamenti forniti a Mosca da organizzazioni internazionali hanno suscitato reazioni irritate. Per la prima volta è intervenuto nella vicenda il ministro degli esteri Igor Ivanov il quale, senza mezzi termini, ha parlato di campagna orchestrata da ambienti che vogliono impedire alla Russia di occupare il ruolo di potenza mondiale che le compete. «La corruzione è una realtà e dobbiamo combatterla - ha detto - ma non permetteremo che si screditi una Nazione sulla base di dati che per ora non trovano alcuna conferma». Il capo della diplomazia russa, inoltre, non ha escluso che la questione possa essere in qualche modo legata all'avvio delle campagne elettorali sia nel suo Paese che negli Stati Uniti.

Notevole fastidio e sorpresa hanno suscitato a Mosca anche le dichiarazioni rilasciate dal ministro del Tesoro americano Lawrence Summers. Questi ha annunciato che gli Usa si opporranno all'erogazione di ulteriori crediti in favore della Russia fino a quando non verrà chiarito come è stato impiegato il denaro stanziato fino ad oggi. La questione è di particolare attualità, visto che il Fondo monetario internazionale dovrebbe presto concedere un nuovo prestito, pari a 640 milioni di dollari. Il presidente della Banca Centrale russa, Viktor Gerashchenko, ha ribadito che tali fondi non sono stati utilizzati in modo improprio ma per alimentare le entrate in bilancio e sostenere il rublo nei confronti del dollaro.

Il quotidiano statunitense Washington Post, intanto, ha pubblicato nuove rivelazioni, sostenendo che la Bank of New York, la prima ad essere stata coinvolta nella vicenda, non è certamente l'unica attraverso cui la mafia russa ha riciclato denaro. I soldi, divisi su numerosi conti, sarebbero stati oggetto di infinite operazioni di trasferimento, presso decine di istituti di credito di tutto il mondo. Il giornale, tuttavia, ha ammesso che non tutti questi capitali provengono da Mosca e che quello moscovita è solo uno dei filoni di una indagine assai vasta.

In attesa che le voci e le indiscrezioni si tramutino in prove e fatti circostanziati, la Germania, principale creditore della Russia, non intende sospendere la collaborazione finanziaria. Il cancelliere Schroeder, infatti, ha spiegato che gli aiuti che il suo Paese concede a Mosca sono rivolti al Paese e alla gente, non a singole persone e non verranno interrotti sulla base di semplici chiacchiere.

Buio sull'attentato in Russia: daghestani o guerra di mafia

MOSCA I feriti sono saliti a 41, e cinque di loro sono ricoverati in gravi condizioni ma non corrono pericolo di vita. Tra i feriti lievi, ci sono anche quattro bambini. Il bilancio dell'esplosione che ha devastato martedì sera una sala di videogiochi nel centro commerciale di Piazza del Maneggio è ormai definitivo. Certa anche la causa dell'esplosione: una bomba confezionata con 150-200 grammi di tritolo, che secondo il responsabile delle indagini ha provocato danni per quasi un miliardo di lire. Ma sulla matrice dell'attentato, c'è ancora buio fitto.

Le autorità russe hanno costituito immediatamente un gruppo investigativo speciale che dovrà evitare una nuova ondata terroristica, come quella che sconvolse Mosca durante il 1995-1996. Ma le piste da seguire sono almeno tre, e per ora nessuna emerge come più probabile.

La prima è quella dell'attentato politico: gli investigatori hanno trovato sul luogo della strage un volantino firmato da una sedicente «Unione degli scrittori rivoluzionari», con deliranti proclami contro il consumismo. «Azioni come quelle compiute qui creano una spinta sociale che è ancora sperimentale ma sta gradualmente diventando un fattore reale», è scritto sul foglietto: «Consumatori: non ci piace il vostro modo di vivere, che non vi fa nemmeno bene». Il volantino, però, non rivendica direttamente l'attentato e la polizia ritiene che possa essere stato scritto subito dopo l'esplosione, da uno dei tanti nostalgici dell'Urss che inondano la città di simili proclami.

La seconda pista, quella che fa più paura, è quella «daghestana»: già al tempo della guerra in Cecenia i ribelli islamici avevano firmato attentati in Russia, e minacce da parte dei gruppi fondamentalisti sono state registrate nelle scorso settimane, sia in Daghestan che nella capitale. Ma finora, ha annunciato ieri il responsabile delle indagini, «non sono stati trovati elementi per avvalorare questa ipotesi». Ma è prorpio sull'ipotesi islamica che si lavora di più, soprattutto per prevenire nuove azioni terroristiche. I controlli sulla comunità musulmana e caucasica a Mosca sono stati intensificati, e treni e aerei provenienti da regioni sospette sono passati al setaccio.

Il potere centrale fa quadrato contro le azioni terroristiche e il sindaco Luzhkov chiede pene severe

La terza possibilità è che dietro la bomba ci sia un semplice atto criminale da parte di una delle tante bande mafiose che si spartiscono i commerci leciti e illeciti della capitale. Le guerre tra gangster includono spesso attentati dinamitardi e sparatorie tra la gente.

Sull'emergenza terrorismo si è comunque già scatenata la lotta politica. Il sindaco di Mosca Jurij Luzhkov, tra i primi a precipitarsi sul luogo dell'attentato e impegnato nella campagna elettorale per la successione a Eltsin, ha dichiarato che «i responsabili dell'attentato vanno fucilati».

Saranno un maschietto e una femminuccia che i due conviventi molto facoltosi hanno entrambi inseminato in una donna - E in Inghilterra piovono le critiche

La coppia gay avrà due gemelli, da un utero in affitto

LONDRA *Saffron e la sorellina Aspen nasceranno a dicembre, ma sono già famosi: sono figli di una coppia di omosessuali britannici, di una anonima donatrice di ovuli e di una professionista dell'utero in affitto.*

Sono stati concepiti e nasceranno in California, ma vivranno in Inghilterra con i due padri, Barrie Drewitt e Tony Barlow, che presi da incontenibile entusiasmo hanno deciso ieri di annunciare al mondo la loro prossima paternità suscitando, come era prevedibile, più di qualche reazione negativa.

Barrie, 30 anni, e Tony, 35, sono una collaudata e facoltosa coppia. Vivono insieme da 11 anni, hanno una bella villa a Chelmsford, un ricco sobborgo fuori Londra e una casa per le vacanze a Beverly Hills, in California. Nati in famiglie operaie, sono riusciti a costruirsi una consistente fortuna con una ditta specializzata nella sperimentazione su cavie umane di medicinali e cosmetici che hanno recentemente venduto incassando l'equivalente di 12 miliardi di lire. Per rendere completa la loro vita mancava solo un figlio ed ora stanno per averne addirittura due, un maschio e una femmina.

La risposta al loro problema è arrivata da una agenzia californiana specializzata nell'aiutare omosessuali, uomini e donne, a diventare genitori. L'agenzia li ha messi in contatto con Rosalind Bellamy, 32 anni, sposata e madre di quattro figli, professionista dell'utero in affitto

Gli ovuli sono stati prelevati da una donatrice anonima e fertilizzati in laboratorio, alcuni con lo sperma di Barrie e altri con quello di Tony.

Nell'utero di Rosalind ne sono stati impiantati quattro, due fertilizzati da Barrie e due da Tony.

La donna è rimasta incinta, ma al momento non è chiaro chi è il padre biologico di chi. Ma ai due padri in attesa poco importa.

«Non ci potevamo credere che era incinta. E' stato meraviglioso», racconta Tony al quotidiano britannico «Daily Mail». In questo periodo la madre surrogata ed i padri sono rimasti costantemente in contatto e si sono scambiati anche delle visite.

«Sapevamo di essere in buone mani, perchè Rosalind è stata già madre surrogata», dice ancora Tony, ripromettendosi di mantenere rapporti con la donna e la sua famiglia anche dopo che i bambini saranno nati. «Vogliamo che Aspen e Saffron conoscano le loro origini», afferma Barrie.

Il loro entusiasmo non è però condiviso da diverse associazioni britanniche per la tutela della famiglia. «Non hanno diritto di essere genitori. Privare un figlio di uno dei due modelli sessuali dovrebbe essere un crimine», accusa senza mezzi termini Adrian Rogers dell'associazione «Family Focus».

Ma Barnie e Tony non si preoccupano più di tanto. «Siamo abituati alle critiche, siamo omosessuali», dicono.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

All'alba entrano in azione una dozzina di attivisti (in prevalenza austriaci): la polizia usa le «maniere forti»

«Blitz» di Greenpeace a Postumia

Ambientalisti si sono ammanettati al generatore destinato alla centrale di Krsko

L'immenso generatore a calore sta viaggiando verso Krsko scortato da poliziotti per impedire ulteriori assalti da parte degli esponenti di Greenpeace.

POSTUMIA «Blitz» degli ambientalisti di Greenpeace per bloccare il trasporto eccezionale diretto verso la centrale di Krsko. Una dozzina di attivisti, in prevalenza austriaci, si sono ammanettati ieri mattina al generatore di vapore che è da tre giorni in viaggio verso l'impianto atomico. Greenpeace è infatti contraria al rinnovo dell'impianto di Krsko, che con i due nuovi generatori provenienti dal porto di Capodistria, potrebbe prolungare la propria attività di 20-30 anni.

Ieri di buon'ora (erano le 6,45), poco prima della partenza da Razdrto (nei pressi di Postumia), il «commando» si è avvicinato al mezzo eludendo la sorveglianza. Alcuni attivisti si sono ammanettati o legati al generatore. Ciò a causato un ritardo della partenza di alcune ore. Solo l'intervento della polizia, che pare abbia usato le maniere forti, ha permesso la ripresa del viaggio. Gli ambientalisti sono stati intanto condotti davanti al giudice per le trasgressioni. Si ipotizza l'espulsione dal Paese.

Gli autori del gesto hanno poi protestato per l'uso della forza da parte della polizia, che però ribatte di aver usato solo i metodi consentiti dalla legge.

Il convoglio ha potuto così proseguire il suo tragitto, completando anche la tappa di ieri, che lo ha portato nei pressi del viadotto di Ravbarkomanda.

Da rilevare che il convoglio è partito lunedì mattina dal porto di Capodistria con tre ore di ritardo, a causa della pioggia. Il carico si sposta lentamente, a 5 chilometri all'ora, è lungo 76 metri e pesa 666 tonnellate. Il generatore è appoggiato su un particolare sistema ideato da una ditta di trasporto austriaca, che permetterà al carico di raggiungere la destinazione entro il 6 settembre.

In merito alla vicenda è intervenuto anche il ministro degli Esteri Boris Frlec, secondo cui il gesto degli ambientalisti non ha «implicazioni politiche».

Alessio Radossi

Lunedì prossimo caos nel traffico

Lubiana, i camionisti schierano i loro mezzi contro il governo

LUBIANA Lunedì 6 settembre potrebbe essere una giornata di caos completo sulle strade slovene. Il sindacato nazionale degli autotrasportatori ha annunciato una nuova, vasta azione di protesta contro il governo.

Sarà molto simile a quella che lo scorsò anno portò al colasso la capitale Lubiana. Questa volta i camionisti puntano a chiudere tutte le principali artiere del paese, ma soltanto per i mezzi pesanti. Dalle autorità di Lubiana esigono, infatti, una moratoria sulla concessione di licenze per i trasporti merci su strada e soprattutto precisi regolamenti sulle autorizzazioni necessarie per i viaggi all'estero.

Di conseguenza lunedì prossimo le automobili e i mezzi di pronto intervento potranno transitare, ma soltanto se imboccheranno, laddova esistano, via alternative. I disagi saranno inevitabili, anche se la categoria in agitazione non desidera ostacolare la libera circolazione. Pur potendo schierare in strada migliaia di camion, il sindacato cercherà di non colpire gli automobilisti.

Dal governo pretende, invece, un'immediata regolamentazione del pagamento delle fattura emesse dagli autotrasportatori, facilitazini per i versamenti dell'Iva, ma soprattutto trasparenza nella concessione delle licenze estere. Lo sciopero a oltranza dei camionisti intende costringere alle dimissioni il ministro della piccola imprenditoria e del turismo, Janko Razgorsek. Impegnato in prima persona nelle trattative che portarono alla sospensione delle agitazioni dei camionisti nel 1998, non avrebbe attuato completamente gli accordi sottoscritti, sebbene alcune facilitazioni per la categoria siano state introdotte.

Una famiglia slovena falciata dalla Renault impazzita a Novalja, sull'isola di Pago

Era ubriaco l'automobilista killer

NOVALJA Era ubriaco l'autista che lunedì pomeriggio a Novalja (Pago) ha investito mortalmente la famiglia Lutman di Nova Gorica, uccidendo all'istante Franco, 37 anni, sua moglie Erika, 33 anni, e la loro figlioletta Katja, di soli 6 anni.

Dopo che le analisi hanno permesso di appurare che il 44. enne di Novalja, Ivica Vukic, era ebbro al momento del terribile incidente, nei suoi confronti si è predisposto lo stato di fermo, firmato dal giudice inquirente del Tribunale conteale di Gospic, Matilde Krunic.

Il sinistro, in cui un'intera famiglia è stata annientata, resta il tema del giorno a Novalja e in tutta l'isola. E' davvero raccapricciante quanto raccontato alla polizia dai testimoni oculari, che hanno visto la Renault 5 di Vukic falciare ad alta velocità e di spalle i Lutman che in quel momento passeggiavano spensierati.

A riprova della violenza dell'impatto, la constatazione che il corpo di Franco Lutman, un uomo pesante circa cento chili, è stato scagliato a ben venti metri di distanza.

Gli inquirenti, entrati nell'abitacolo, hanno notato che era innestata la quinta marcia. Intanto gli inquirenti sono all'opera per constatare se l'automobile fosse efficiente al momento dell'investimento o se fosse guasto il sistema frenante, lo sterzo.

Le prove contro l'incosciente automobilista sono davvero schiaccianti: Vukic, oltre a guidare in stato etilico, ha tentato di sorpassare a velocità molto sostenuta un furgone in un tratto dove i sorpassi sono vietati.

A un certo punto Vukic ha perduto il controllo della vettura, che è finita nella corsia sinistra e nella sua folle corsa ha tragicamente travolto la famiglia slovena.

Prossimamente le tre salme verranno traslate all'Istituto di medicina legale di Zara per l'esame autoptico.

Auto slovena passa col rosso e causa un morto e cinque feriti

PARENZO Un morto e cinque feriti, di cui tre in modo grave: è il pesante bilancio di un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra Parenzo e Monpaderno. Il sinistro è stato causato dallo sloveno Branko Sersen, 20 anni, domiciliato a Banovci, che giunto all'incrocio a bordo della sua Golf targata Murska Sobota, ha deciso di passare col rosso. La macchina è andata a cozzare contro un'Opel Kadett che proveniva da Parenzo e alla cui guida c'era il 67.enne parentino Mario Giovanni Cernecca. A causa dell'impatto, l'auto slovena è andata a sbattere su un'Audi 4, al cui volante si trovava la fiumana Dusica Madzarac, 48 anni.

Nonostante il prodigarsi dei medici, a spirare alla casa della Salute è stata Roza Blazevic, 85 anni, di Parenzo, che si trovava a bordo dell'Opel. Gravi anche le lesioni riportate da Cernecca e da due giovani slovene che si trovavano sulla Golf, la 21. enne Karmen Belak e la 17. enne Milena Vrbasnjak, entrambe residenti a Ljutomer. Ferite leggere per Sersen e Maria Cernecca, illesa la conducente della vettura fiumana.

Triste visita al circo Mundial del piccolo Josip

Gli metteranno una protesi al posto della mano dilaniata dai denti della grossa tigre

ZAGABRIA «Ha chiesto se la mano gli sarebbe ricresciuta. Noi medici abbiamo voluto essere franchi col ragazzino, spiegandogli che non avevamo potuto salvare l'arto e che al posto della mano avrebbe avuto in futuro una protesi». A parlare è il dottor Ivo Dzepina, dell'ospedale zagabrese Rebro, dove attualmente si trova ricoverato Josip Juraskovic, 8 anni, a cui una tigre ha amputato con un morso la mano destra.

L'incidente, come da noi già scritto, è avvenuto a Novi Marof, a nord di Zagabria: il piccolo Josip, entrato nel circo Mundial (un circo italiano) si è avvicinato alla gabbia della tigre Tumai, un esemplare di 370 chilogrammi di peso e che in quel momento stava dormendo. Il bambino ha voluto accarezzare il capo del felino che, svegliatosi di soprassalto, ha azzannato la mano, amputandola. A nulla sono valsi i tentativi dei sanitari del Rebro di riattaccare la mano in quanto si presentava irrecuperabile la funzione dei nervi.

«Avessimo riattaccato quanto strappato dalla tigre - ha precisato il medico - la mano sarebb stata comunque fuori uso. Meglio applicare una protesi che consentirà a Josip di aprire il pugno, allungare le dita e sollevare l'avambraccio».

Il dottor Dzepina ha quindi dichiarato che uno dei migliori centri al mondo per effettuare l'operazione si trova a Edinburgo, in Scozia, e infatti è in corso una raccolta di fondi per aiutare lo sventurato Josip. Ricordiamo che il ragazzino si trovava da un mese presso una famiglia che l'aveva preso in affidamento dal Centro per l'assistenza sociale di Novi Marof. A quest'ultimo Josip Juraskovic era stato affidato dopo che la madre era stata vinta dall'alcol, mentre del padre si era persa ogni traccia. Proprio mentre Josip aveva trovato finalmente una nuova famiglia, la sua infanzia è stata segnata ancora una volta in modo crudele.

Incontro con l'Inps

Liquidazione degli interessi per i pensionati all'estero

TRIESTE Su richiesta del sindacato pensionati della Cgil e del patronato Inca di Trieste, si è svolto ieri mattina un incontro con la direzione provinciale dell'Inps sul problema della liquidazione degli interessi legali e della rivalutazione monetaria ai titolari di pensione in convenzione residenti all'estero.

Dall'incontro è emerso l'impegno della sede triestina dell'Inps a chiudere in tempi brevi questo annoso problema solamente per chi non ha in corso azioni legali al riguardo.

Pertanto gli iscritti allo Spi-Cgil, quanti hanno chiesto l'assistenza del patronato Inca-Cgil, verranno contattati ed informati sulle modalità, concordate con la direzione dell'Inps, necessarie alla definizione della domande.

Ieri a Umago la seconda udienza del procedimento contro Josko Joras, che non riconosce la sovranità croata a Mulini

«Screzi» di confine, rinviata la sentenza

Lo sloveno fermato con dodici litri di latte: il pretore non si pronuncia

UMAGO «I confini non sono ancora stati definiti e quelli che io quotidianamente devo passare per raggiungere la mia casa sono solamente dei punti di controllo» si è sfogato così Josko Joras con i (sorprendentemente) pochi giornalisti accorsi ieri per seguire l'udienza pubblica alla pretura di Umago. Joras era comparso dinanzi al giudice già il 24 agosto scorso ed aveva richiesto un rinvio, poi accordato. Ieri mattina quindi, qualche minuto prima delle dieci, accompagnato da Jasna Sivec dell'ambasciata slovena a Zagabria e dal suo avvocato, è riapparso dinanzi al pretore per illustrare la sua versione dei fatti. Il 24 agosto scorso nel varcare la frontiera sloveno-croata di Sicciole dichiarava di avere cons sé 12 litri di latte. Ma i doganieri croati gli spiegavano che ne poteva portare solamente uno. Dopo una discussione, i doganieri invitavano Joras ad allontanarsi dall'area di confine. «Non l'ho fatto perché attendevo indicazioni dal inistero degli Esteri di Lubiana al quale mi ero rivolto» ha dichiarato lo sloveno. Il quale è anche consigliere del partito popolare nel consiglio comunale di Pirano e abitante a Mulini, uno dei villaggi lungo il fiume Dragogna contesi tra Zagabria e Lubiana. «Un'insubordinazione» che gli è costata prima una visita alla stazione della polizia di frontiera di Buie e quindi un'apparizione per direttissima, in seguito rinviata, dinanzi al giudice per le trasgressioni. «Non ho commesso alcun reato» ha dichiarato Joras presentando al pretore la documentazione catastale della sua proprietà a Mulini. La sua casa (formalmente in Croazia) è infatti l'unica ad aver ottenuto, ricordiamo, il numero civico rilasciato dal preposto ufficio comunale di Pirano (che si trova però in Slovenia). Joras ha insistito affinché venisse verbalizzato che nell'area in questione i confini non sono ancroa determinati. Slovenia e Croazia devono quindi rispettare, secdono Joras, gli impegni presi onde facilitare l'esistenza di chi in questa zona ci vive. Dopo aver ascoltato l'imputato, il pretore Vlado Vidovic ha annunciato il rinvio della sentenza. Si tratta, evidentemente, di una decisione non facile visti i connotati «politicodiplomatici» dell'intera vicenda. Al termine dell'udienza Joras ha comunque riconosciuto che dogana, polizia e organi giudiziari croati si sono comportati in modo corretto. «Vorrei conoscere - ha aggiunto - quanto prima la decisione del giudice per stabilire i futuri passi da intraprendere». Ma perchè proprio il partito di Joras ha fatto arenare in parlamento l'accordo sul piccolo traffico di frontiera con la Croazia? Un'intesa che, se ratificata, sarebbe potuta essergli utile proprio nell'ambito di questa vicenda. «Vanno definiti prima i confini» è stata la risposta categorica di Joras.

Il valico sloveno-croato di Sicciole. Sullo sfondo a destra l'abitato «conteso» di Mulini.

Al festival internazionale di Lubiana l'opera di Puccini ha ottenuto calorosi consensi

Tre cantanti di valore per la «Tosca»

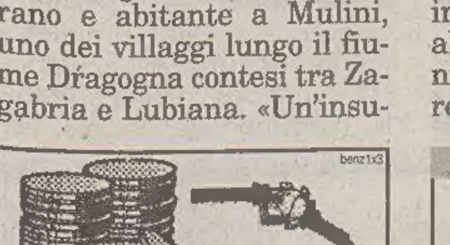
LUBIANA Al Festival internazionale di Lubiana è stato eseguito il primo spettacolo lirico, la «Tosca» di Giacomo Puccini. Accanto a Giuseppe Verdi, Puccini è il più celebre compositore italiano, l'autore di una decina di opere, tra le quali più note e più rappresentate sono «La Boheme», «Madama Butterfly» e «Tosca», quest'ultima, scritta sul libretto di Illica e Giacosa, ha avuto la sua prima mondiale nel 1900, al teatro Argentina a Roma.

«Tosca» può essere uno spettacolo buono soltanto se il teatro dispone di tre cantanti di valore e un direttore d'orchestra capace. La produzione che abbiamo visto a Lubiana al teatro all'aperto Krizanke è stato uno spettacolo dignitoso con la partecipazione dei tre artisti italiani.

Da protagonista si è cimentata la giovane romana Maria Angela Spotorno, per la prima volta nella parte di Tosca. Malgrado il fatto che ha avuto soltanto una prova, la sua prestazione è stata positiva. Oltre alla voce, la Spotorno ha mostrato presenza scenica. Il tenore di Spalato, Ante Ivic, ha interpretato la parte del pittore Mario Cavaradossi, con la voce drammatica e gli acuti sicuri. E «dulcis in fundo», il baritono di Roma Franco Giovine è stato mattatore della serata nel ruolo di Scarpia, una delle sue migliori interpretazioni. Il giovane è tornato per la seconda volta a cantare a Lubiana, dopo esser stato due anni fa un Rigoletto eccellente, ottenendo grande successo. Anche questa volta è stato molto applaudito.

L'orchestra del teatro dell'Opera di Maribor ha suonato bene sotto l'autorevole direzione del maestro Stefano Pellegrino Amato, diventato ospite stabile a Maribor. Dirige tutte le opere dei compositori italiani, dall'«Aida» al «Rigoletto», dall'«Otello» al «Trovatore», il «Barbiere di Siviglia», «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». Prossimamente sarà al podio anche per la nuova produzione di «Turandot» di Puccini. Amato ha saputo trovare buona coordinazione tra orchestra e palcoscenico e, grazie alla sua efficacia, l'opera pucciniana è stata un evento molto spettacolare.

Dragan Lisac



I CAMBI

SLOVENIA

Tallero	1,00	= 9,90	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0051	Euro*

CROAZIA

Kuna	1,00	= 254,78	Lire
Kuna	1,00	= 0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA

Talleri/l	128,50	= 1337,19	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	4,61	= 1174,52	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/l	115,00	= 1196,79	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	4,23	= 1077,71	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

A Verteneglio conclusa la prima parte dei corsi musicali 1999

Consensi per Hortus Niger

BUIE Nei giorni scorsi presso il teatro della Comunità degli italiani di Verteneglio si è conclusa la prima parte dei corsi internazionali Hortus Niger, Estate musica festival, che come già preannunciato nei diversi comunicati stampa, gli allievi dei maestri Patrizia Greco e Fabrizio Del Bianco hanno presentato a un pubblico attento e divertito l'opera «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa.

La riuscitissima messa in scena è stata curata da Alessandra Nardon su regia di Mario Brandolin. Va ricordato inoltre che presso le Ci di Grisignana, Pirano e, grazie all'interessamento dell'Ente per il turismo di Medolino (Pola), gli allievi dei corsi hanno avuto modo di esibirsi in vari concerti riscuotendo consenso da parte di un vasto pubblico.

La riuscita di questa prima parte dei corsi internazionali è stata possibile oltre alla concreta partecipazione della Comunità degli italiani di Verteneglio, dell'Università popolare di Trieste, della Regione Veneto, anche alla costante presenza di Elena Barnaba, segretaria della locale Ci che ha curato nei particolari tutta l'organizzazione.

La seconda parte del festival prevede, nel periodo che va dal 10 al 17 ottobre, altri due corsi di perfezionamento tenuti rispettivamente da Massimo Gon, pianoforte e, da Massimo Beili, violino. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Comunità degli italiani di Verteneglio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCO collaboratrice domestica ore da stabilire. Scrivere fermo posta Trieste Centro c.i. AC6421223. (A10678)

3 Impiego e lavoro
richieste

GIARDINIERE cerca lavoro, anche piccoli interventi, miti pretese. Tel. 0338/5442409. (A10702)

INFERMIERA e aiuto geriatrico italiano offresi solo a privato 24 su 24. Tel. 0347/9835259. (A10681)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. ISTITUTO linguistico cerca per la propria sede di Trieste consulenti telefoniche part-time. Per contatti con aziende e/o privati. Si richiede cultura superiore e ottima capacità dialettica. Telefonare allo 040/634787. (A10579)

A. AMPLIAMENTO organico esistente e nuove sedi in Trieste/Gorizia. Affermata azienda valuta personale disoccupato da avviare in mansioni qualificate interne/esterne. No vendita. Retribuzione L. 2.250.000. Tel. 0481/43839. (Gpd)

AZIENDA leader settore industria produzione sedie e tavoli in legno seleziona diplomati tecnici del mobile di comprovata esperienza nella lavorazione delle sedie per inserimento immediato nostro ufficio tecnico. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (GUD)

AZIENDA servizi innovativi seleziona direttore vendite ns filiale di Monfalcone. Chiedesi esperienza e competitività per informazioni telefonare lunedì ore 9-14 allo 040/370537. (A10243)

CERCASI apprendista macellaio età max 23 anni. Tel. il mattino allo 040/638352. (A10829)

CERCASI infermieri professionali per ampliamento organico tel. 040/368302 0335/7189048 o inviare curriculum a La Quercia Corso Italia 10 34121 Trieste. (A10558)

CERCASI persona part-time per semplice lavoro d'ufficio sede di lavoro Manzano (Ud). Richiesta buona conoscenza lingua tedesca. Telefonare ore ufficio 0432/740511. (C00)

CERCASI persone serie per distribuzione volantini residenti a Gorizia e provincia 0481/533209. (C00)

CERCASI stiratrice qualificata per pulisecco zona industriale. Tel. 040/228341 - 040/228530. (A10703)

CERCO socio rispondente Legge 46/90 art. 1B per società installazione antenne satellitari. Non indispensabile apporto di capitale. Scrivere Fermo posta Trieste Centro c.i. AA6209721- (A10691)

CONCESSIONARIA Autoveicoli marca leader di mercato ricerca per la sede di Trieste. A) Venditore/venditrice con esperienza pluriennale. B) Venditore da formare. C) Controller, richiesta laurea in Economia e buone conoscenze informatiche. D) Segretaria di direzione, richiesti titolo di studio adeguato e possibilmente esperienza almeno biennale presso azienda commerciale. E) Impiegato/a per ufficio commerciale richiesta buona volontà e conoscenza pratiche auto. D) Ragioniere/a anche neodiplomato. Inviare curriculum a Casella Postale 3963, 34100 Trieste 19.

CUZZOT immobiliare cerca venditore-venditrice per ampliamento proprio organico. Offresi fisso mensile più provvigioni. Possibilità alti guadagni (60-70 milioni annui). Richiedesi bella presenza, dialettica, intraprendenza, auto propria. Scrivere Cuzzot Immobiliare, largo Barriera vecchia 16, Trieste. (A10963)

INDUSTRIA chimica cerca laureato tecnico per laboratorio controllo qualità. Scrivere a Fermo posta Trieste Agenzia 17 C.I. AA8382162. (A10645)

INTERNET provider leader del settore seleziona agenti per sviluppo rete commerciale province di Trieste Gorizia Udine Pordenone. Offronsi ottime provvigioni incentivi training e affiancamento. Inviare curriculum a fermo posta Trieste ag 17 c.i. AB3385905.

MANPOWER Gorizia ricerca tornitori autisti pat. C meccanico auto con esperienza tel 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca: capo area Triveneto laureato max 30 anni; un termoidraulico caposquadra; un giovane tecnico hardware; un addetto all'assistenza clienti telefonica con conoscenze Internet; infermiera professionale; un capo officina carpenteria; un elettricista; un elettromeccanico; un operaio max 26 anni. Tel. 040-368122. (A10591)

OFFICINA produzione serramenti cerca operaio e/o apprendista con esperienza o buona manualità. Telefonare 040/828701. (A10683)

PERITI meccanici con breve esperienza lavorativa ma con desiderio di carriera importante società metallurgica ricerca per inserimento nel proprio organico nel settore controllo qualità. Telefonare ore ufficio allo 0432/574941. (GUD)

PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste-Venezia Giulia. 040/773235. (C00)

RAGAZZE serissime per distribuzione pubblicità scuola cerca urgentemente. Ottimo trattamento. tel. 040/638542. (A10833)

RESIDENZA per anziani nella provincia di Trieste cerca assistenti volonterose e una responsabile dell'assistenza con qualifica Adest/Ota o caposala. Tel. 0348/5903143. (A10827)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine, acquistiamo eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A10671)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, quadri, arredamenti. Telefonare 040-306226/305343.

14 Auto-moto-cicli

OCCASIONE autovettura Volkswagen Passat GL berlina 1.8 con catalizzatore, colore blu met., servosterzo, vetri elettrici ant., revisionata 1999. Telefonare 040/370108. (A10822)

OCCASIONE Skoda Felicia berlina GIXi 1.3 Confort 68 cv 50 kW colore grigio met. con servosterzo, airbag per conducente, alzacristalli elettrici ant., climatizzatore, anno 1999. Telefonare 040/370108. (A10822)

OCCASIONE Skoda Forman Europa LXi Sw 1.3 68 cv colore rosso con catalizzatore. Telefonare 040/370108. (A10822)

OCCASIONE Toyota Corolla XLI 1.6 16v Sw 115 cv colore argento met., con servosterzo, climatizzatore, antifurto, chiusura centralizzata. Telefonare 040/370108.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AGENZIA affitta zona Conti appartamento camera, cucina, bagno, altro zona D'Annunzio più grande tel. 040/946729. (A10863)

ELLECI 040/635222 Caprin contratto annuale, due singole, cucina abitabile, bagno, ammobiliato. 500.000 mensili.

ELLECI 040/635222 Gretta contratto annuale, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ammobiliato. 1.000.000 mensili. (A00)

EUROCASA Baiamonti recente ascensore ottimo appartamentino ristrutturato zona giorno con angolo cottura zona notte bagno con doccia 30 mq terrazza abitabile, arredato 650.000 mensili, contratto annuale o 4 anni + 4. 040/638440.

EUROCASA San Giacomo epoca ultimo piano luminoso, ingresso camera cucina bagno con doccia arredato contratto annuale 650.000 mensili spese comprese. 040/638440.

SIT Duca d'Aosta soleggiatissimo discrete condizioni vuoto termoautonomo ingresso corridoio cucina abitabile saloncino due camere da letto bagno wc soffitta. 040/636222.

SIT Severo bassa elegante stabile recente alloggio vuoto buonissime condizioni ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile con terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio e cantina. 040/636618. (A00)

ZONA Borgo Teresiano, posizione forte passaggio, locale d'affari, ottime condizioni, climatizzato, due vani, magazzino, ampie vetrine, L. 2.500.000 mensili Casacittà 040/362508. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Gpd)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

AGENZIA vende licenza e arredamento centralissimo negozio abbigliamento e/o gestione. Tel. lunedì 040-946729. (A10639)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PRESTITI
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.
es: 10.000.000 Lit. 215.000 mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,60%
fino al 100% valore immobile, dilazioni fino a 30 anni
es: 100.000.000 Lit. 585.200 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

MANDAMENTO Monfalcone, centro di 6000 abitanti, affittasi centralissimo e prestigioso negozio 340 mq. Per informazioni 0481/767028-0481/76057.

OFFRESI inintermediari abbigliamento negozio centrale avviato ottimo passaggio 150 mq su due piani ben arredato tutto a norma canone vantaggiosissimo contratto appena rinnovato quota condominiale paraggi piazza Garibaldi. Scrivere fermo posta Trieste c.i. AB3386064. (A10524)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

SOCIETÀ industriale di servizi cede quote societarie. Scrivere Fermo posta Trieste Centro pat. TS2092490D. (A10703)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

B.G. 040/3728802 cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali, Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Gretta, Besenghi.

B.G. 040/3728802 ricerchiamo ampia mansarda con ascensore termoautonomo in posizione centrale con posto macchina.

B.G. 040/3728802 ricerchiamo casetta 100 mq con giardino oppure bifamiliare con un alloggio da 100 mq e l'altro di 40 mq più giardino.

B.G. 040/3728802 ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno due stanze cucina servizi balcone posto auto.

B.G. 040/3728802 ricerchiamo urgentemente in affitto alloggio di 100 mq circa prestigioso con posto macchina per nostro referenziato cliente.

CERCASI terreno ca 1000 mq uso fondo tel. 040 / 368724 0338/6999062. (A10554)

CERCHIAMO villa indipendente Opicina, Gretta, Bonomea, Commerciale, internamente 200/250 mq più giardino. Casaimmedia 040/392731.

HABITAT 040/314747 San Vito, Cavana, Donota, Università vecchia, luminoso tranquillo anche da ristrutturare soggiorno cucina abitabile due camere.

PER ns. cliente referenziato appartamento 70/80 mq in stabile recente. No zona centrale. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone. GABETTI Op.imm. 040/763325.

RICERCHIAMO appartamento o casetta di circa 60/80 mq in zona Commerciale, Cantù, Monte Cengio, vicolo Castagneto e limitrofe anche da ristrutturare, preferibilmente posto auto. Definizione immediata!!! L'Igloo 040/661777.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, Rive, salone, due-tre camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A10736)

URGENTE cercasi terreno edificabile o villetta con terreno zona Sistiana-Malchina-Aurisina. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A10736)

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Scuola Internazionale residenziale Opicina. Circondata dal verde deliziosa villa indipendente ampio giardino arredi fissi finiture di pregio. Geppa 040-660050. (A00)

ADIACENZE via Carpineto, casetta accostata, completamente ristrutturata, composta da: salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, possibilità box. L. 270.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI GORIZIA

Tel. 0481/383224 - fax 0481/383251

AVVISO DI GARA

È indetta licitazione privata, con il sistema dell'aggiudicazione unicamente al prezzo più basso (art. 23, comma 1, lett. a, D.Lgs. 157/95), per l'acquisto di vestiario per Agenti di Polizia Municipale.

Le domande di partecipazione, redatte su carta in competente bollo, corredate dalla documentazione indicata nel Bando integrale, indirizzate a:

Comune di Gorizia - Struttura Provveditorato e Tributi - 34170 GORIZIA - piazza Municipio 1, dovranno pervenire entro le ore 12 del 13 settembre 1999 all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il Bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia.

Gorizia, 2 settembre 1999

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
(dott. Annamaria Soranzio)

ADIACENZE via Flavia magazzino in edificio recentissimo con accesso carrabile e annesso ufficio. L. 120.000.000. Cod. 97 Gallery, tel. 040/7600250.

AGENZIA vende villa con giardino, garage, vista mare, 250 mq interni, zona Cattinara. Tel. 040/946729. (A10863)

ATTICO centralissimo con vista panoramica su città e mare come primingresso elegantemente rifinito con terrazza abitabile di 95 mq composto internamente da zona giorno open-space due camere matrimoniali doppi servizi cantina termoautonomo impianto allarme e aria condizionata doccia/sauna. Il Faro 040/639639.

B.G. 040/272500 Muggia appartamento in villetta salone tre stanze cucinotto tinello bagno ripostiglio 2 terrazze cantina posto macchina.

B.G. 040/272500 Muggia località Darsella villa con vista costa istriana, salone tre camere cucina bagni ripostiglio terrazzo ampio giardino alberato garage di quasi 100 mq.

B.G. 040/272500 via Lazzaretto vecchio ultima disponibilità in stabile prestigioso primoingresso di 157 mq ca. più posto macchina in autorimessa. L. 510.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia strada per Lazzaretto porzione di casa, soggiorno matrimoniale cucina bagno girdino vista golfo. L. 260.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 via Negrelli ultime disponibilità alloggi di una/due stanze finiture prestigiose. Prezzi da L. 294.300.000.

B.G. 040/272500 via Rossetti particolarissimo alloggio adatto come investimento o pied à terre composto da camera cucina e gabinetto. L. 46.000.000.

B.G. 040/272500 viale Terza Armata ultime disponibilità alloggi primingresso di ampia metratura con vista aperta. Prezzi da L, 600.000.000.

B.G. 040/272500 vicinanze Muggia centro in casetta soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza cantina termoautonomo L. 310.000.000. (A00)

CENTRALE in bella palazzina recente appartamento luminoso ben rifinito con cucina arredata, saloncino camera ripostiglio e bagno. Termoautonomo. L. 900.000 mensili. Cod. 226. Tel. 7600250. (A00)

CENTRALISSIMO elegante stabile d'epoca completamente ristrutturato circa 200 mq ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, due bagni, servizio, lavanderia. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CERVIGNANO semicentrale imminente costruzione di villette bifamiliari salone cucina tricamere doppi servizi con giardino di proprietà. Cod. 90, Gallery 0431/35986.

COLLE Cattinara, appartamento in villa nel verde, vista mare, composto da: taverna, salone, cucina, quattro stanze, terrazze abitabili, parcheggio, giardino, prezzo interessante Casacittà 040/362508.

COLOGNA recente ascensore, luminoso buonissime condizioni, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabilissima, poggiolo, bagno, servizio soffitta. 200.000.000 Casaimmedia 040/941424.

CORONEO primingresso finemente restaurato soggiorno due camere ampia cucina bagno ripostiglio/dispensa termoautonomo L. 210.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CORSO Italia primingresso cinque vani bagno ripostiglio ascensore termoautonomo adatto abitazione o ufficio. In vendita a L. 380.000.000, in locazione a L. 2.500.000 mensili. Il Faro 040/639639. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Viale libero, ottime condizioni, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, soffitta. 105.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 F. Severo libero, tranquillo, soggiorno, camera, ampia cucina, camerino, bagno, riscaldamento autonomo. 115.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Ponzianino libero, perfetto, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, in stabile ristrutturato, 60.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 zona Barriera libero, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 115.000.000. (A00)

EUROCASA San Giacomo epoca, mansarda totalmente abitabile con finestre, atrio, corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, da rimodernare, 89.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Baiamonti epoca, ristrutturato come primo ingresso, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, 85.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona Stadio (Salita di Zugnano) recente, appartamento ristrutturato, luminoso, tinello con cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, facilità di parcheggio, 99.000.000. 040/638440.

GABETTI Op.imm 040/763325 zona Fiera appartamentino interno silenziosissimo in stabile recente buone condizioni. Ingresso soggiorno con veranda cucinino bagno matrimoniale due cantine. Lire 120.000.000. (A00)

GABETTI Op.imm. 040/763325 adiacenze Fabio Severo da risistemare. Ingresso, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, bagno, cantina, termoautonomo. Mq 105 L. 130.000.000.

GABETTI Op.imm. 040/763325 via Lamarmora da ristrutturare, luminosissimo appartamento composto da atrio, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ampia cantina. L. 85.000.000. (C00)

GABETTI Op.imm. 040/763325 via Rismondo, stabile recente con ascensore ingresso soggiorno cucina due stanze bagno due balconi cantina. Lire 130.000.000. (C00)

GARIBALDI particolarissimo ultimo piano ristrutturato salone cucina, due stanze bagno completo (doccia+vasca idro) secondo servizio terrazzo 35 mq autometano travi a vista. 300.000.000. Geppa 040-660050.

GRADO appartamento in villa bifamiliare salone cucina tre camere bagno ampio portico giardino privato L. 440.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

GRADO centralissimo quarto piano con ascensore, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, poggioli. Termoautonomo. Gallery Grado 0431/81200.

GRADO prestigioso vista porticciolo ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. Ultimo piano con ascensore. Ottime condizioni. Prezzo impegnativo. Gallery Grado 0431/81200. (A00)

L'IGLOO piazza Perugino adiacenze mansarda senza ascensore rifinitissima, saloncino con caminetto, cucina abitabile, ampia matrimoniale, ripostiglio e bagno in condizioni assolutamente perfette. 130.000.000. 040/661777. (Gr)

L'IGLOO Roiano in via delle Ginestre quarto piano in palazzo anni Quaranta composto da atrio, grande cucina abitabile, due stanze, bagno e ripostiglio da ristrutturare. 94.000.000. 040/661777. (Gr)

L'IGLOO via Capuano (San Vito bassa) affascinantissima mansarda affaccio totale mare e città, in stabile d'epoca senza ascensore, completamente da ristrutturare 73.000.000. 040/661777. (Gr)

L'IGLOO via Oriani adattissimo uso investimento, atrio corridoio cucina abitabile servizi separati soggiorno matrimoniale e ampia singola, autometano. Impianto elettrico a norma. Complessivi circa 90 mq 160.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Pinguente luminosissimo con ascensore, atrio soggiorno con terrazzino cucinotto grande matrimoniale bagno e cantina, facilità posteggio, ottime condizioni. 130.000.000. 040/661777.(Gr)

LOCCHI vista aperta soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile veranda cantina 200 mq L. 460.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

MANSARDA via Roma, in bellissimo stabile con ascensore, ampia metratura (250 mq) con tetto nuovo, travi a vista, da ristrutturare. L. 165.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MATTEOTTI stabile ventennale con ascensore ottime condizioni arredato, ingresso, cucina su misura, zona giorno/notte con poggiolo parzialmente verandato, bagno. 110.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

MONFALCONE e Ronchi vendesi casa con giardino ottimo stato. Agente immobiliare 0335/401933. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 115 mq perfette condizioni piano alto L. 178.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 posizione esclusiva villa epoca tre livelli giardino di 600 mq. (C00)

OTTIMA opportunità 16 posti auto scoperti in area recintata con due accessi zona Valmaura in blocco uso investimento L. 120.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PONZIANA vista mare piano alto ascensore soggiorno cucinino camera bagno balcone L. 125.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PROGETTOCASA Aurisina appartamento in villa ottocentesca salone cucina due camere servizi cantina giardino alberato 1800 mq edificabile. Prezzo impegnativo. Cod. 309. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Aurisina recentissima villa indipendente di ampia metratura facilmente trasformabile in bifamiliare con ampio giardino di proprietà. Cod. 169. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo. Cod. 282. 040/368283.

PROGETTOCASA Costalunga villa singola recentissima, ottime condizioni, ampio porticato, giardino alberato 1000 mq, prezzo impegnativo. Possibilità vendita frazionata. Cod. 154. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Montebello buone condizioni recente ingresso soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno balcone veranda cantina posto macchina coperto. Cod. 34. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA piazza Foraggi appartamento luminoso vista aperta ampio soggiorno cucina due/tre stanze servizi separati due balconi. 175.000.000. Cod. 302. 040/368283. (Gr)

RABINO 040/368566 Duino splendidi appartamenti varie metrature terrazza taverna giardino box da 315.000.000.

RABINO 040/368566 Piccolomini libera mansarda ascensore soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 146.000.000. (A00/22)

RABINO 040/368566 Roiano recente ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 165.000.000.

RABINO 040/368566 San Nicolò nuova costruzione lussuoso appartamento soggiorno cucina camera bagno 300.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona prestigiosa splendido appartamento 2 livelli vista mare grande metratura box trattative riservate. (A00/22)

ROIANO villetta d'epoca indipendente, in ottime condizioni, circa 100 mq interni, più ampia taverna, 500 mq di giardino, box auto, 550.000.000. Informazioni e visione planimetrie presso nostri uffici. 040/638440. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento sviluppato su due livelli 168 mq ottime finiture. (C00)

ROTONDA del Boschetto recente perfetto soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone veranda L. 220.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

ROZZOL recente villa di ampia metratura con terrazze, piccolo giardino e box auto. Prezzo impegnativo, trattative riservate. Il Faro 040/639639. (A00)

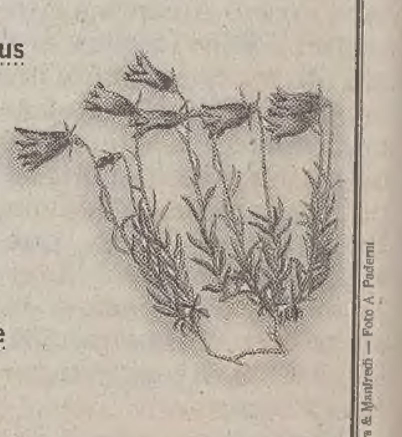
Continua in 22.a pagina

la Carnia in tavola

itinerari del piacere e del sapere

Nelle trattorie e nei ristoranti più caratteristici della Carnia vi aspettano squisiti menu degustazione, per riscoprire un'antica cultura e la più tradizionale gastronomia.
Per qualsiasi informazione telefonate al numero verde **167-249905**
È gradita la prenotazione.

Ristorante La Perla Ravascletto 0433 66121	**Ristorante Carnia** Stazione Carnia, Venzone 0432 978106	**Ristorante Alla Frasca Verde** Lauco 0433 74122
Ristorante Da Otto Timau di Paluzza 0433 779002	**Ristorante Al Lago Cison** Amaro 0433 94284	**Ristorante Al Maggiolino** Ovaro 0433 67102
Ristorante Cristofoli Treppo Carnico 0433 777018	**Antica Trattoria Cooperativa** Tolmezzo 0433 44720	**Ristorante Riglarhaus** Lateis di Sauris 0433 86013
Ristorante Poldo Piano di Arta Terme 0433 92056	**Osteria di Nonta** Nonta di Socchieve 0433 80596	**Ristorante Kursaal** Sauris di Sotto 0433 86202
Ristorante Gardel Piano di Arta Terme 0433 92588	**Ristorante Nuoitas** Forni di Sopra 0433 88387	**Ristorante Scarpone** Forni Avoltri 0433 72021



ASCOM delegazione mandamentale della Carnia — CARNIA in collaborazione con A.P.T. della Carnia

Zattra & Manfredi — Foto A. Paderni

Blitz a Trieste, retate ogni sera a Udine e «trabocchetti» con denunce a Pordenone contro donne che lavoravano in casa

Questure scatenate contro le lucciole

Insorge il Comitato per i diritti delle prostitute e denuncia i carabinieri

PORDENONE Blitz ogni sera a Udine, retate a Trieste, trabocchetti a Pordenone. In tutta la Regione (Gorizia eslusa perchè i «traffici» si svolgono oltre confine) è in atto una campagna anti prostituzione attuata dalle Questure. E' un piano coordinato? O sono pure coincidenze? E' quello che vogliono sapere anche le interessate. A muoversi è il Comitato per i diritti civili delle prostitute, capeggiato da Pia Covre e Carla Corso, che hanno riferito ieri in una conferenza stampa quanto è accaduto nel capoluogo della destra Tagliamento.

Sei donne sono state schedate, con tanto di foto e raccolta di impronte digitali, cacciate dalle case nelle quali abitano e lavorano (fra l'altro subito sigillate) infine denunciate per l'ipotesi di reato di «allestimento di casa di prostituzione». La Covre e la Corso hanno annunciato l'avvio di una causa per abuso di potere e violazione di numerose leggi nei confronti dei carabinieri di Pordenone.

«Mentre in mezza Italia si tenta di far sloggiare le prostitute dalle strade, a Pordenone si buttano in strada quelle che lavorano in appartamento». E stato il commento iniziale. I carabinieri infatti, stando al racconto delle rappresentanti del comitato, si sarebbero introdotti nelle abitazioni delle sei donne (in ogni caso sembra che il numero in realtà sia più elevato, ma per le altre le denunce sarebbero ancora in corso di formalizzazione da parte delle forze dell'ordine) fingendosi clienti. Dopo una breve fase di trattativa, gli uomini dell'Arma si sarebbero palesati, dichiarando che c'era flagranza di reato e procedendo subito dopo al sequestro, come «prove di reato», di telefonini e di alcuni preservativi.

«Le donne che hanno subito questa violenza sono italiane – hanno precisato Carla Corso e Pia Covre – per lo più nate e vissute nel mitico Nord-Est, con un'età media di quarant'anni, indipendenti e autodeterminate senza precedenti implicazioni con fatti criminali. Si è poi compiuta l'incredibile violenza della schedatura – hanno sottolineato – cosa che proprio quella legge Merlin che i carabinieri pretenderebbero di far applicare intendeva evitare. Queste donne, accusate senza avere prove, saranno ora sottoposte a un giudizio che non sarà solo quello della giustizia, ma purtroppo sarà anche morale. A causa dei pregiudizi e dello stigma sulle prostitute, esse subiranno un danno sociale irreparabile.

«Come comitato delle prostitute – hanno concluso – chiediamo da ben sedici anni la modifica della legge Merlin, una legge che non è più adeguata ai tempi e alla realtà odierna della prostituzione e soprattutto è sempre stata male interpretata a danno delle prostitute. Noi da sempre auspichiamo l'autogestione di chi si prostituisce e la lotta allo sfruttamento, anche gran parte dei politici e chi si occupa di queste problematiche ha lo stesso orientamento. Per questo – hanno detto ancora – non capiamo quali strategie e quale orientamento stiano seguendo le Questure».

Riferimento chiaro alle recentissime retate di Udine, che hanno ridotto nutevolmente il numero di prostitute (7 prese l'ultima volta contro le 59 della prima), e di Trieste (18 donne e 3 uomini incappati nella polizia il 20 agosto scorso).

u.sa.

Nigeriane, colombiane e ragazze dell'Est le protagoniste del mercato dell'amore

250 ufficiali, più le saltuarie

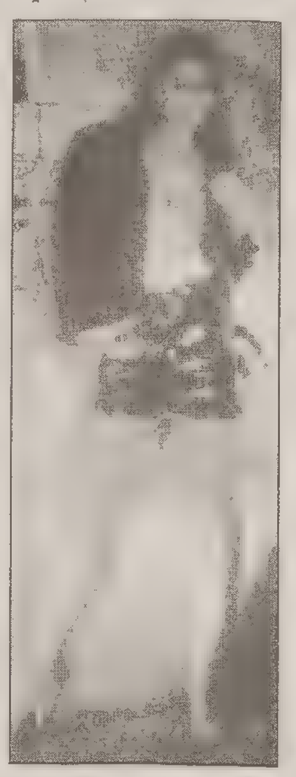
TRIESTE Duecentocinquanta sono le "ufficiali", altrettante le extracomunitarie compresi i viados. E a queste si aggiungono le "saltuarie", che esercitano sporadicamente in casa con clienti fidati. A queste si sommano quelle che lavorano oltrecofine a Nova Gorica, Portorose, Lipizza. In totale il sesso a pagamento è praticato in regione da un migliaio di prostitute. Un numero rilevante, preso per eccesso, ma che senza dubbio dà un'idea dell'incredibile giro d'affari attorno alla prostituzione.

Dalle nigeriane alle colombiane. Poi ci sono ucraine, brasiliane, albanesi. E dietro c'è il mercato più squallido e agghiacciante: quello della schiavitù. Molte vengono in Italia con la speranza di un lavoro normale, per fuggire dalla miseria. Poi si trovano ingabbiate, prigioniere di vere e proprie associazioni a delinquere che hanno investito sul loro corpo. Come fossero delle bestie. Alcune sono riuscite a fuggire e a denunciare e fare arrestare i carcerieri.

Poi ci sono quelle che lavorano in casa. Il loro riferimento è un numero di telefono sotto un annuncio amiccante pubblicato su un settimanale di annunci economici.

Quanche anno fa a Trieste la polizia aveva scoperto che alcuni appartamenti ammobiliati erano stati affittati, all'insaputa dei proprietari, alle prostitute. Agenzie immobiliari senza molti scrupoli addirittura chiedevano una pigione settimanale alle prostitute. Finchè non è successo che un padrone di casa non si è trovato "ospite" per un'avventura proprio in casa sua. E allora si sono mossi gli investigatori.

L'ultimo pianeta dell'universo del sesso a pagamento è quello dei night oltreconfine. Ufficialmente si tratta di ballerine. Ma non è un segreto dire che ballano solo per le prime ore della notte. Poi vanno nelle camere d'albergo con i clienti...



Intera famiglia coinvolta in un incidente sulla statale della Val d'Arzino, grave il padre e una figlia, feriti lievi gli altri due

Scontro auto-camion: morta una donna

PORDENONE Una famiglia di cinque persone (marito, moglie e tre bambini), residente a Vito d'Asio (Pordenone), è rimasta coinvolta in un incidente stradale, avvenuto ieri pomeriggio sulla statale numero uno della Val d'Arzino, tra Anduins e Casiacco.

La madre, Serena Zoppi, di 36 anni, è morta sul colpo; il marito, Franco Missana, di 36 anni, e la figlia Valentina di 13, hanno riportate gravi ferite. Missana è stato trasportato in elicottero all' ospedale di Cattinara, a Trieste, mentre la figlia è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Gli altri due bambini sono stati portati nell' ospedale di Spilimbergo. Le loro condizioni - da quanto si è saputo - non sono gravi.

Dai primi rilievi è emerso che l'automobile, sulla quale viaggiava la famiglia, nell'affrontare uno dei tornanti della strada, si è scontrata frontalmente con un camion.

Sul posto è intervenuta la Polizia Stradale che sta facendo accertamenti e indagini per ricostruire l' incidente e stabilire eventuali responsabilità.

IN BREVE

Per la prima volta nella diocesi di Udine

Parroco con moglie e figlio si occuperà delle anime di Villanova dello Judrio

UDINE Ha moglie e figlio, ma Renato Zof, 46 anni, di Manzano, da tre anni diacono permanente di Villanova dello Judrio, domenica farà ufficialmente il suo ingresso in comunità come «responsabile della pastorale», ma per tutti i paesani sarà il 'nuovo parrocò. «E' il primo caso nella nostra diocesi di un diacono che diventa responsabile della pastorale - ha detto il vicario dell'arcivescovo di Udine, monsignor Marco del Fabro - ma va precisato che Zof lavorerà in stretto contatto con il "parroco moderatore", don Angelo Battiston, responsabile della vicina comunità di Manzano». Zof è molto conosciuto nel paese essendo anche insegnante di religione e dalla morte del parroco titolare ha svolto un grande ruolo come organizzatore della comunità». Potrà celebrare battesimi e funerali, assistere ai matrimoni, ma non celebrare messa nè confessare. Alla cerimonia parteciperà l'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti.

Pozzuolo, oltre mille hanno dato l'ultimo saluto a padre e figlia annegati nel fiume Stella

POZZUOLO Oltre mille persone hanno partecipato ieri pomeriggio nella parrocchia di Pozzuolo del Friuli ai funerali di Andrea Drigo e di sua figlia Alessia, annegati domenica scorsa nel fiume Stella, a Sterpo di Bertiolo, durante una manifestazione canoistica cui la piccola aveva voluto partecipare convincendo il padre a farsi prestare un kajak. Forte la commozione di tutti all'entrata in chiesa delle due bare. Emanuela Pordenon, moglie di Andrea Drigo e madre di Alessia, è rimasta a lungo in silenzio, stretta ai familiari, stravolta dal dolore. Il rito, cui hanno partecipato i dirigenti regionali e provinciali di Coldiretti e Caritas (Drigo lavorava per l'organizzazione sindacale contadina ed era volontario dell'organizzazione umanitaria), èstato celebrato da don Carlo Costantini, parroco di Pozzuolo.

Barca a vela arenata al largo di punta Sdobba: i tre occupanti soccorsi dalla Capitaneria

MONFALCONE Ennesimo intervento di soccorso in mare, ieri verso le 15.30 al largo di punta Sdobba, alle foce dell'Isonzo, dove un'imbarcazione a vela si era arenata su un basso fondale. Una motovedetta della Capitaneria di porto di Monfalcone ha provveduto a disarenare il natante, una barca di circa otto metri e mezzo di lunghezza con tre turisti tedeschi, tutti adulti, padre, madre e un figlio. L'imbarcazione è stata rimorchiata fino a uno specchio di mare con fondale sufficientemente profondo da consentirle una autonoma navigazione. L'intervento si è reso necessario in quanto le condizioni atmosferiche stavano peggiorando ed erano previsti un rinforzo del vento e temporali e perché la massima di marea si sarebbe verificata soltanto nel pomeriggio di oggi.

Calamità naturale

Moria di pesci: Marano e Carlino chiedono fondi alla Regione

MARANO La laguna conta i danni e chiede lo stato di calamità naturale. L'atto destinato alla Regione, firmato proprio ieri dai sindaci di Marano Lagunare, Graziano Pizzimenti, e di Carlino, Renzo Girardello, non è che una diretta e logica conseguenza all'indomani degli episodi di consistente moria ittica registrati nelle valli da pesca alimentate con acqua di mare. Complessivamente, gli impianti in laguna sono una quindicina (10 valli a Carlino, 5 a Marano), ad essere colpiti con particolare recrudescenza prima dall'anossia, poi, in quest'ultimo fine settimana, dall'iperproliferazione dell'«alga rossa», sono stati gli impianti più vasti, con difficoltà nel ricambio dell'acqua.

I due Comuni della Bassa, dunque, consolidano l'alleanza alla luce di quella che può definirsi un'«ecatombe ittica»: ad oggi, si parla di circa 350 quintali di pesce morto, soprattutto pregiato, per un valore stimato di almeno oltre mezzo miliardo di lire.

Di mezzo, dunque, c'è la rabbia e la delusione degli operatori delle valli da pesca, prostrati economicamente e moralmente, peraltro perplessi sulle modalità di un fenomeno che quest'anno ha assunto dimensioni tanto anomale quanto preoccupanti.

I sindaci guardano ora ai risarcimenti, nella speranza che la Regione, alla ripresa dell'attività amministrativa, possa porre in primo piano la questione del rilancio e del riequilibrio della laguna attraverso una drastica opera di dragaggio dei canali.

DIBATTITO SUL «FRIULI STORICO»

Fa discutere la proposta del presidente della Provincia di Udine di aggregare Udinese, Pordenonese e Isontino a fronte della Trieste metropolitana

Semplificare la Regione? Si distrugge la specialità

No del sindaco di Gorizia a qualsiasi ipotesi di «cancellazione». Melzi ribadisce i suoi «ideali»

GORIZIA «Se nel riassetto regionale si è ritenuto opportuno il mantenimento delle Province, che sono meno vicini alla popolazione di quanto lo siano i Comuni, ciò non significa che non sia necessaria una loro razionalizzazione: tutt'altro. Non potrebbe darsi ad esempio che la Provincia di Udine abbia oggi un territorio sovradimensionato rispetto alle possibilità di seguire adeguatamente le sue necessità, anche in rapporto alle differenze esistenti tra le diverse aree? Se è sentita l'esigenza di un riassetto territoriale, non potrebbe essere piuttosto opportuna una proposta in quel senso»? Non usa perifrasi il sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti, per commentare l'intervento del presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi, che ipotizza la Regione del futuro ripartita fra l'area metropolitana di Trieste e la «grande Provincia» del Friuli, annullando di conseguenza una realtà antica e importante quale Gorizia e una forte realtà industriale quale Pordenone come capoluoghi di provincia.

«Lo statuto speciale della Regione rispecchia invece una realtà molto più complessa e particolare, di cui l'ambito isontino è fortemente rappresentativo, al punto da aver connotato la stessa autonomia regionale – prosegue Valenti – mi sorprende che proposte come questa non tengano conto della reale situazione e dell'orientamente delle popolazioni interessate. Da parte mia ribadisco la posizione che ho sempre assunto: Gorizia (e l'Isontino) ha una sua identità che non coincide totalmente né con quella giuliana né con quella friulana, pur comprendendone molti aspetti. Costringere l'Isontino, o parti dell'Isontino, a scegliere fra Trieste e Udine significherebbe chiederci di rinunciare a una parte della nostra individualità. Francamente, credo sia una richiesta improponibile».

Il sindaco ha preannunciato l'intenzione di sentirsi personalmente con Melzi al riguardo e di intraprendere tutti i passi necessari, come sindaco del Comune capoluogo, per scongiurare l'eventualità di un'arbitraria «cancellazione» dell'autonomia provinciale goriziana.

La proposta del presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi, di una Regione divisa in due, tra «Friuli storico» e area metropolitana di Trieste, ha acceso il dibattito politico prima che riprenda l'attività delle varie istituzioni. A sentirsi maggiormente colpito è l'Isontino che teme di venire annullato dai due «contendenti». Ma la proposta non ha incontrato neanche l'entusiasmo della Provincia di Pordenone che ha respinto ipotesi di «accorpamento» dei due enti. E Melzi ritorna sull'argomento motivando le sue ragioni.

LA LETTERA

«Nel nostro stemma è rappresentata un'aquila ciò significa che siamo destinati a volare alto»

Ringrazio per la grande attenzione che «Il Piccolo» ha riservato all'incontro politico, e non istituzionale, che il Presidente Antonione, di cui ho sempre più occasioni di ammirarne la saggezza, di concerto con me, ha organizzato. La legge costituzionale Nr. 2 è del 1993. Dopo sei anni si immagina di studiarne l'attuazione.

Non posso però assolutamente concordare con la titolazione (a 6 colonne) riportata: non si tratta di «utopie» bensì di «ideali», che hanno anche ispirato la mia campagna elettorale. Condivisi dai friulani che mi hanno consentito di vincere ed ai quali intendo restare fedele nella mia azione.

Nel frontespizio di questa mia, e cioè nello stemma della Provincia è rappresentata un'aquila non un pipistrello. Ciò vuol dire che siamo destinati a (tornare a) volare alto anche se (e spero proprio di no) non riusciremo a raccogliere un unanime consenso.

Carlo Melzi
Presidente della Provincia di Udine

UDINE Il gruppo regionale del Ppi aveva ironizzato sul «volare alto» del presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi, rilevando in una nota che «come Kohl ha riunificato la Germania, così egli vorrebbe imitarlo riunificando il Ducato del Friuli». Ed ecco, immediata, la replica di Melzi: «Nel nostro stemma c'è l'aquila, siamo perciò destinati a volare alto. Con chi ci sta, altrimenti anche da soli». E poi: «Una cosa è certa: la Provincia di Udine non ha alcuna intenzione di compromettere i buoni rapporti con le «consorelle» di Pordenone e Gorizia. Sui temi della riforma degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, infatti, è doveroso e necessario discutere, dialogare, riflettere. Ma poi servono le decisioni».

Alla sua proposta di contrapporre a un «Area metropolitana» triestina un «Friuli storico», cioè l'aggregazione delle Provincie di Udine, Pordenone e Gorizia, sono già seguiti i «no» del presidente isontino e di quello pordenonese. Ma «spero che il loro pensiero sia stato travisato – risponde il cavalier Melzi – e che la loro non sia una chiusura. Chi ha un grande passato – insiste – può aspirare a un grande futuro. Noi vogliamo costruire, insieme con Gorizia e Pordenone, un grande futuro per tutto il Friuli».

Melzi spiega poi che la sua proposta è da inserire in un più generale contesto politico-istituzionale, che vede Trieste avvicinarsi sempre più alla costituzione dell'Area metropolitana. «Così il Comune e la Provincia di Trieste coincideranno, e allora che cosa farà il Friuli?».

Melzi – che avrebbe già incassato un primo «via libera» dal presidente della Giunta regionale, Antonione – dichiara che Udine non vuole ledere l'autonomia di alcuno. «Però io non sono abituato – conclude – a rimanere fermo. I contributi e le leggi statali d'incentivo mi interessano poco, voglio costruire e voglio farlo nel rispetto di tutte le idee. L'aquila non è destinata a volare sulle spiagge».

FIAMME GIALLE

Generale Reali, ritorno a «casa»

MONFALCONE Prima di andare in quiescenza ha voluto tornare a «casa», a Monfalcone: il saluto ai suoi uomini il generale di divisione Lorenzo Reali l'ha infatti dato ieri nella stessa città dove aveva svolto, nel 1957 con il grado di tenente, il servizio di prima nomina. Reali, ispettore della Guardia di finanza per l'Italia del Nord Est, ieri è stato festeggiato nella caserma di via Boito.

Protesta contro la pubblicità in tv di una coppia udinese: abbiamo perso una figlia e abbiamo donato, ci sentiamo offesi

Bibite invece di organi, spot disgustoso

UDINE «Quello spot è dissacrante, infamante e disgustoso e per questo chiediamo il suo immediato ritiro»: Daniela e Mario Calore, una coppia di Udine che quattro anni fa ha perso una figlia di 16 anni della quale ha poi donato gli organi, contestano lo spot televisivo con le lattine di bibite che, simulando un trapianto d'organi, vengono poi servite a un gruppo di medici in una sala operatoria.

«Mi meraviglio - ha detto Daniela Calore - come mai non siano ancora insorti i medici che dallo spot vengono ridicolizzati. E poi - ha aggiunto - non so come mai sia stato possibile permettere uno spot che di fatto prende in giro un dramma quale quello che vivono le persone coinvolte in vicende del genere».

I coniugi Calore si sono rivolti all'Adiconsum del Friuli-Venezia Giulia e all' Associazione regionale donatori di organi (Ado). «Ci hanno promesso un'azione in sede nazionale», ha spiegato Daniela Calore, «ma la verità - ha aggiunto Alfredo Roccella, presidente dell'Ado del Friuli- Venezia Giulia - è che è molto complicato coinvolgere l'autority; in questi casi, poi, più dell'authority giova la rabbia popolare. E noi siamo indignati. Abbiamo chiesto - ha concluso - un intervento del Ministero della Sanità che dovrebbe tutelare la deontologia dei medici e soprattutto tutelare i donatori. Quello spot fa un male terribile».

«Il messaggio contenuto nello spot è - per Francesco Pira, docente di Teoria e tecnica della comunicazione di massa dell'Università di Trieste - disorientante per gli adulti e ancor più per i giovani».

«L'agenzia che lo ha ideato - ha aggiunto Pira - ha sicuramente pensato a uno spot che rimanesse ben impresso nella mente dei consumatori, ma forse non ha pensato a fare uno spot che in qualche modo tenesse conto anche dei valori etici della società italiana, che sono sicuramente diversi da quelli proposti in questa pubblicità. Sul piano della comunicazione, il messaggio è stato sicuramente indovinato - ha spiegato Pira - ma penso che sul piano degli effetti può provocare reazioni di dissenso, forse anche di disgusto.

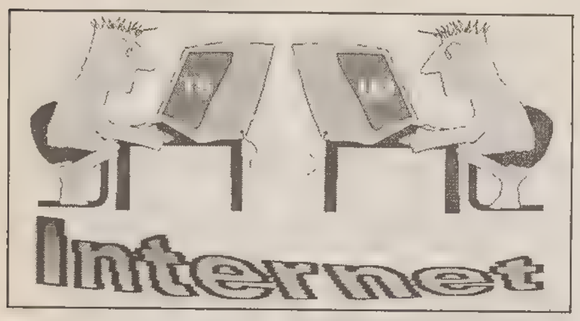
Pubblicità

Disponibile in Farmacia

La ricerca scientifica ha sperimentato una nuova pillola che aiuta a dimagrire

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

MILANO. Alcuni ricercatori hanno messo a punto una nuova formula di integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che, in associazione ad una dieta ipocalorica, è stato in grado di sconfiggere il sovrappeso. Questo giudizio è supportato dai risultati dei test clinici in doppio cieco condotti sul prodotto presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale su 40 volontari uomini e donne, in stato di sovrappeso. Il gruppo di 20 volontari che ha assunto il prodotto contenente principi attivi ha subito una perdita di peso corporeo in un mese fino a 5,8 Kg, più del doppio rispetto al gruppo che ha ingerito il placebo, prodotto privo di principi attivi. "LineControl", che è il nome del prodotto, non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali ed è distribuito nelle farmacie italiane dalla società Axio, proprietaria dell'esclusiva formula e finanziatrice delle ricerche scientifiche, che sta ottemperando alle numerose richieste in atto. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.



Entrambe le Camere di commercio viaggiano sulla grande autostrada informatica ma su corsie rigorosamente separate

Trieste-Udine divise anche in Internet

«Spesso siamo costretti a subire situazioni che volano sopra le nostre teste»

QUI TRIESTE

La città on line ha tre anni e mille pagine da sfogliare

TRIESTE È nato il 16 luglio '97, tra i primi 15 in Italia, e si è sviluppato al punto da consentire di sfogliare 735 pagine in lingua italiana e 331 in inglese. È il sito Internet della Camera di commercio di Trieste, denominato Trieste on line, e fiore all'occhiello dell'ente camerale giuliano. Non solo per l'anno di nascita ma soprattutto per il fatto che la città virtuale ri-creata nel sito viene visitata da migliaia di viaggiatori: nel gennaio di quest'anno gli accessi sono stati 82.243, nello scorso maggio 220.000. Numeri di tutto rispetto che risultano ripartiti al 50 per cento tra «navigatori» italiani e stranieri.

Ciò che più conta è che il sito in questione rappresenta il motore di sviluppo del commercio elettronico a Trieste. È, infatti, la porta di accesso per tutti gli operatori e «consumers» nazionali ed esteri che, attraveso la pagina denominata «Imprese triestine on line», possono consultare direttamente i siti aziendali che vantano un proprio dominio in Internet.

Chi viaggia con il mouse nella città di Saba e Svevo può trovare informazioni giuridiche e tecniche aggiornate sulle questioni più discusse del E-commerce, sfogliando atti di convegni, testi normativi e link che conducono in altri siti sull'argomento. Primo tra tutti il sito dell'Aicel, l'Associazione italiana per il commercio elettronico, presieduta, tra l'altro, da un intraprendente triestino, Edvino Jerian.

Il sito, inoltre, sensibilizza i visitatori anche all'impiego della posta elettronica, primo indispensabile passo per intuire quali siano i vantaggi e le infinite possibilità offerte dalla telematica anche nell'ambito della pubblica amministrazione. Un mondo nuovo dal quale sempre più difficilmente si potrà fuggire ...

Le novità non si esauriscono qui. Al «varo» di Madeinfriuli, il capoluogo giuliano replica con la messa in rete di un progetto, giunto agli ultimi ritocchi, denominato AgroFolio on line. Che cosa offra è presto detto: consentirà di promuovere e vendere i prodotti agroalimentari delle aree rurali, e agroturistiche, che si estendono tra la provincia di Trieste a quella di Gorizia.

L'intenzione dell'ente camerale triestino è di creare una sorta di fattoria virtuale nella quale ritrovare, sembra buffo ma è proprio così, i vecchi sapori, la natura ricordata dai nonni, il tempo perduto. Un viaggio piuttosto innovativo in sella alla tecnologia attraverso un mondo dalle sfumature bucoliche e vagamente «new age» che ogni primavera ed estate calamita un pubblico sempre più numeroso e più esigente, sia sul fronte naturalistico, sia su quello informatico.

www.ts.camcom.it

TRIESTE Lontane anche nello spazio virtuale di Internet. Aggrappate al proprio campanile pure sulla soglia del Duemila. Fedeli più che mai alle diverse tradizioni e vocazioni. Trieste e Udine viaggiano ciascuna per conto proprio anche nella grande autostrada tecnologica. Ad unirle (almeno dal punto di vista informatico) è l'Insiel, in questo caso con l'ingegner Carlo Rolla, presente nell'ente camerale di Trieste e, al contempo, di Udine.

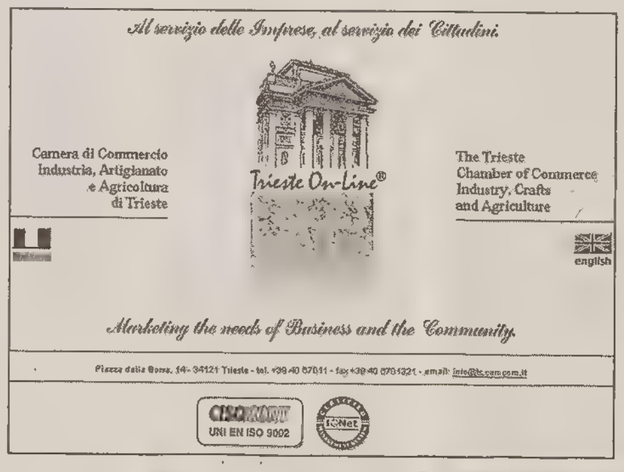
Ciò nonostante la Camera di commercio del capoluogo giuliano, più esperta e «navigata», cammina per conto proprio. Almeno quanto la Camera di commercio di Udine, orgogliosa di fare il giro del mondo con il marchio Madeinfriuli. Un marchio rinnovato e soprattutto ampliato tanto da comprendere l'area territoriale - ben più ampia - del «Friuli storico».

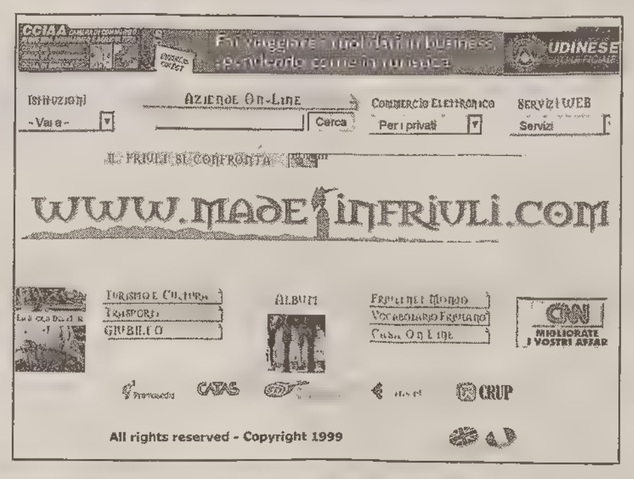
Percorsi e progetti diversi, quelli triestini e udinesi, che forse s'incroceranno nell'anno - e nel sito - del Giubileo. «Noi siamo aperti a tutto ma non a tornare indietro - commenta Arcangelo Flaminio, friulano e segretario generale dell'ente camerale triestino - Nel senso che se da Udine arriveranno proposte innovative noi le sposeremo ...». Se Internet è un'autostrada, lascia intendere Flaminio, proseguire la corsa, e non fermarsi, è d'obbligo. Anche a bordo di un utilitaria, se poi arriva una Ferrari (amica) c'è sempre il tempo e il modo di salirvi in corsa. «Il fatto è che noi abbiamo cominciato prima rispetto a Udine - conclude - e ora continuamo per la nostra strada. Senza sterili chiusure».

L'ingegner Carlo Rolla

E Udine? «Noi abbiamo semplicemente portato il nostro marchio storico e la nostra tradizione in Internet - spiega il segretario generale dell'ente camerale friulano, Silvio Santi -, con un sito costruito ad hoc. Il marchio Madeinfriuli ha dimostrato di funzionare, il sito speriamo anche. Perchè cambiare? Per di più abbiamo cercato di aprire il marchio anche alle aree contermini del Friuli storico».

E la Venezia Giulia? «Ha altre tradizioni e qualità - precisa Santi -. Non discuto certo sul cosmopolitismo di Trieste. Sia chiaro che in Internet non ci sono confini, ci può essere però, e questo è normale, competizione». Ma perchè tra le due Camere di commercio c'è comunque poco dialogo, e non solo via Internet? «Beh, mi ripeto, noi siamo aperti - conclude Flaminio - Lo dimostra il fatto che io, pur essendo friulano lavoro a Trieste. Chissà se sarebbe possibile soltanto immaginare un triestino a Udine ...». Secca, ma serena, la replica del «collega» di Udine. «Di queste cose non posso parlare - dice Santi -. Nel senso che la questione non è di mia competenza. Spesso siamo costretti a subire le conseguenze di situazioni che volano sopra le nostre teste ...».





A sinistra l'home page, ovvero la pagina iniziale, del sito delle Camera di commercio di Trieste, denominato «Trieste on line» (www.ts.camcom.it) e, a destra, l'home page del nuovissimo sito dell'ente camerale udinese denominato «Madeinfriuli» (www.madeinfriuli.com).

QUI UDINE

Con «Madeinfriuli» si navigherà anche nei Fogolar furlan

TRIESTE Udine viaggia in Internet puntando a un legame storico con le comunità dei Friulani nel mondo (oltre due milioni di persone) rappresentate dai Fogolar Furlan e coordinate dall'Ente friulani nel mondo. Dietro al marchio Madeinfriuli che in questi giorni inizia il suo cammino informatico, ironia della sorte a Trieste, si cela una serie articolata di iniziative. Che coinvolgeranno anche gli enti camerali di Pordenone e di Gorizia e una banca, la Crup, la quale, almeno per il momento, costituisce il punto di riferimento privilegiato.

Il sito verrà messo in rete, ovvero sarà visibile a tutti, a partire dal 15 settembre. Il giorno successivo sarà avviato anche il commercio elettronico dei biglietti della società di calcio dell'Udinese. Le aziende che in vario modo saranno presenti in Madeinfriuli saranno all'inizio circa 300 ma con l'andare del tempo dovrebbero sfiorare quota 1.000. Un grande esercito di piccole, medie e grandi realtà industriali che intendono percorrere nuove vie tecnologicamente avanzate.

Ma quali sono gli obiettivi del progetto friulano? Innanzitutto veicolare i due tipi di commercio elettronico, quello tra le aziende (business to business) e quello tra cittadino e azienda (business to consumer). Il tutto in quattro fasi distinte che prevedono la creazione di una sorta di vetrina virtuale, la promozione commerciale del prodotto, la stipula del contratto (di vendita-acquisto) e, infine, il pagamento. Ciò senza trascurare le problematiche legate alla gestione magazzino e alla distribuzione.

Se da una parte le industrie friulane potranno promuovere i propri prodotti, dall'altra i clienti informatici potranno acquistare direttamente la merce via Internet. La tecnologia impiegata è all'avanguardia. Lo conferma l'ingegner Antonella Tomasi, responsabile tecnico del progetto che sottolinea anche la sicurezza e l'efficienza delle delicate operazioni di pagamento. Che è sì virtuale ma che va realmente e concretamente ad assottigliare il nostro conto corrente e il nostro portafoglio.

Per rendere più interessante il sito verranno inserite in esso anche alcune informazioni economiche, culturali e turistiche, integrate con quelle oferte da altri siti regionali creando così sinergie tra informazioni e servizi commerciali e promozione culturale e ambientale del territorio. Un universo completo e potenzialmente vastissimo che consentirà navigazioni piuttosto eclettiche. E chi più ne ha più ne metta visto che nel sito si potrà consultare anche un glossario informatico per capirne di più. E non restare dubbiosi e perplessi davanti a termini che ormai stanno prepotentemente invadendo la lingua italiana.

www.madeinfriuli.com

LA CURIOSITÀ

Un supermercato virtuale per fare la spesa senza uscire di casa

TRIESTE Il futuro di Trieste? Molti cittadini anziani e tanto shopping elettronico, meglio se a domicilio.

Il progetto di commercio via Internet che al momento è in fase di studio dovrebbe riguardare, all'inizio ovviamente in forma sperimentale, un quartiere di Trieste, alcune migliaia di cittadini, un bel po' di negozi e molti terminali.

L'obiettivo è realizzare una sorta di supermercato virtuale nel quale si potrà fare la spesa da casa o, per i cittadini meno informatizzati, dal negozio abilitato più vicino che consentirà la connessione con tutti gli altri commerciali collegati. In parole semplici, entrando in un solo negozio si potranno acquistare le merci poste in vendita in tutti i negozi collegati via Internet.

E si potrà anche pagare, il conto complessivo, direttamente ad un unica cassa. Un'iniziativa pilota in regione che si pensa di realizzare intanto a Trieste, e più in particolare in via Combi e nelle aree limitrofe, entro il prossimo anno. Se l'idea piacerà verrà estesa a tutta la città e rappresenterà una svolta nelle abitudini e nello stile di vita della gente. Il Duemila, in fondo, è anche questo.

Pagina e testi di ELENA MARCO

PAROLE

RETE È un sistema di comunicazione complesso i cui elementi costitutivi sono linee di trasmissione dati e computer, attraverso esse, collegati tra loro.
INTERNET È una rete globale formata dall'unione di molte reti eterogenee. Questa «rete delle reti» consente agli utenti collegati di condividere informazioni.
E-MAIL È la posta elettronica, la funzione più conosciuta e utilizzata di Internet, che consente l'invio rapidissimo di testi e anche immagini da un capo all'altro del mondo.
PROTOCOLLO È l'insieme delle regole utilizzate da due computer per comunicare.
HOME PAGE È la pagina (Web) iniziale di un sito contenente le informazioni generali e l'indice dei contenuti.
E-COMMERCE È il commercio elettronico, ovvero qualsiasi forma di transazione commerciale nella quale le parti interagiscono per via elettronica piuttosto che attraverso scambi fisici o contatti diretti.
SITO È un luogo virtuale che si percorre attraverso un browser (un programma che legge ipertesti e che li visualizza in forma grafica).
FIRMA ELETTRONICA È, in sintesi, il risultato di una procedura informatica basata su un sistema di chiavi (pubblica e privata) che consente a chi riceve dei dati firmati (da una chiave privata) di stabilire (con la chiave pubblica) l'integrità e l'autenticità del documento elettronico.
NODO È un computer che nella rete svolge un compito di «instradamento» dei dati verso altri computer.
WWW È il World Wide Web, ovvero un insieme di documenti multimediali collegati in modo da consentire di passare da uno all'altro attraverso collegamenti ipertestuali, o link, che si selezionano con un clic.

UNO ZOOM

Fernetti è la prima struttura del genere in Italia ad aver attivato un nodo telematico

E l'Autoporto scioglie gli ormeggi

Bolle doganali in tempo reale e tempi di attesa ridotti

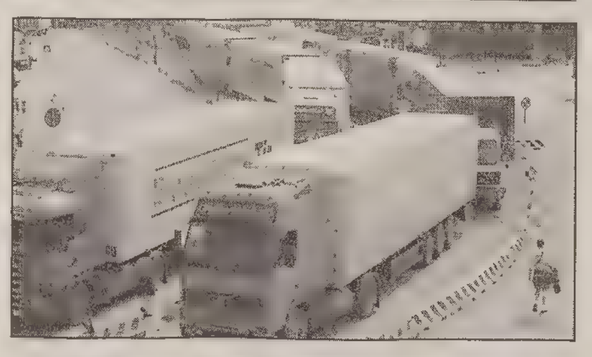
TRIESTE Tra gli autoporti regionali e l'informatica il matrimonio è già collaudato. Fernetti è il primo autoporto in Italia ad aver impiegato un nodo telematico (prodotto dalle società Insiel e Sit di Trieste), per la trasmissione in tempo reale delle bolle doganali. Un primato che ha consentito di accorciare sensibilmente i tempi di sosta dei tir e dei camion con notevoli benefici per tutti.

Ma che cos'è questo nodo telematico che annulla le distanze e che snellisce le pratiche burocratiche? È, in sintesi, un sistema in grado di acquisire le dichiarazioni doganali degli operatori e di trasmetterle alla dogana centrale di Roma in tempo reale fornendo in pochi minuti l'esito delle pratiche. Un prossimo aggiornamento del nodo in questione prevederà anche l'impiego della firma elettronica e, conseguentemente, un'ulteriore velocizzazione delle pratiche (non sarà più necessario recarsi in dogana per completare l'iter burocratico). In effetti si è in attesa che l'autorità competente emani i regolamenti attuativi per l'utilizzo della firma elettronica già riconosciuta a livello legislativo. Un regolamento imminente visto che, tra l'altro, la firma elettronica viene già ampiamente impiegata in presenza di accordi privati stipulati tra le parti.

Ma c'è dell'altro. Oltre a fornire questo canale preferenziale di collegamento utilizzato dal nodo telematico, la dogana è pronta a tuffarsi in Internet per offrire maggiori servizi a porti, interporti e autoporti. «Noi siamo già pronti a navigare - afferma il presidente dell'autoporto di Fernetti, Flaminio - anche perchè è nostra concreta intenzione aggiornare il nodo e usare la tecnologia Web».

In nome dell'efficienza e della velocità. Ma i black out che qualche volta «inchiodano» Fernetti ... «Il problema riguarda quasi sempre Roma - sottolinea Flaminio - che non risponde alle nostre trasmissioni e che ci manda in tilt. Ma è normale, nel senso che è un piccolo prezzo da pagare a fronte di grandi benefici».

Così a Trieste, ma all'autoporto di Gorizia che cosa si sta facendo per arrivare al Duemila preparati? «Noi utilizziamo lo stesso nodo di Fernetti - risponde il direttore della Sdag, Podbersig - E con il nodo svolgiamo il 70 per cento dell'attività di sdoganamento. Un lavoro enorme se si pensa che all'anno registriamo 300 mila transiti. Il nostro sogno, insomma, è far dialogare tra loro spedizionieri virtuali». A Gorizia il progetto di cambiar pelle è concreto e già avviato: da stazione doganale a centro emporiale dotato di magazzini generali, borsa merci e camera arbitrale. Un mondo fatto sì di lavoratori e di merci, ma informatizzato. «Approdare a Internet è un passaggio naturale - conclude Podbersig - visto e considerato poi che i finanziamenti del terzo lotto del trattato di Osimo, una cifra pari a 30 miliardi, spianano la strada che porta al futuro».


All'Autoporto di Fernetti ci si prepara a «navigare».

L'ESEMPIO

Carta dei servizi

I più sportivi? Gli sportivi che abbattono i campanili

TRIESTE Dove si può essere decubertiani se non nello sport? Quando la competizione è regola del gioco e non regola di vita? È come dirigenti, tecnici e atleti, pensano di guardare al futuro senza restare fermi ai blocchi partenza? La proposta di utilizzare la carta dei servizi (per intenderci la tessera della benzina agevolata regionale) anche come card sportiva è stata lanciata dal presidente del Coni regionale, Felluga, ai due assessori competenti, Salvador (sport) e Ariis (sanità). Due gli obiettivi del progetto che potrebbe venir realizzato - almeno in una fase sperimentale che coinvolgerebbe 500 atleti delle quattro province - a brevissimo termine (un incontro è fissato entro i primi giorni di settembre). Il primo riguarda la possibilità di inserire nel microchip della tessera i dati raccolti nel corso delle visite mediche cui gli atleti devono sottoporsi per legge. Ciò con beneficio dell'uniformità delle informazioni archiviate e della riduzione dei costi (chi pratica più discipline spesso è soggetto a più d'una visita medica). Il secondo scopo dell'iniziativa riguarda la realizzazione di una banca dati degli agonisti in attività nel Friuli-Venezia Giulia. Una folla di 100 mila sportivi sparsi qua e là, diversi ma uguali, rivali sì, ma solo in campo. Dove non ci sono campanili.

A Gorizia si distribuiranno diecimila nuove Carte dei servizi che potranno essere usate per il rifornimento di benzina ma anche per utilizzare i mezzi pubblici

Addio biglietti d'autobus, arriva la tessera intelligente

GORIZIA Addio biglietti dell'autobus. Nel nostro futuro c'è una Carta dei servizi dalla tecnologia avanzatissima. Invece di timbrare i tradizionali talloncini di carta, pagheremo il nostro viaggio sfiorando appena un sensore collegato a un computer che troveremo sui mezzi pubblici. Non è fantascienza, ma ciò che accadrà a Gorizia, a partire dal mese di ottobre e, nel prossimo futuro, in tutta la regione.

L'esperimento, che si protrarrà per nove mesi, riguarda le 17 linee d'autobus goriziane (12 urbane, 5 extraurbane) e l'intera popolazione della città isontina. Ai residenti verranno distribuite 10 mila nuove Carte dei servizi, sempre a microchip ma più evolute rispetto a quelle già in nostro possesso, che si utilizzeranno sia per il rifornimento di benzina, sia per utilizzare i mezzi pubblici.

Per funzionare «senza contatti» la tessera del Duemila sarà dotata di una microscopica antenna e avrà validità sia come biglietto singolo, sia come abbonamento. A loro volta i computer con i quali verranno attrezzate le vetture fungeranno da obliteratrici del tutto particolari. Saranno infatti utilizzati i cosiddetti lettori «contactless»: sarà sufficiente avvicinare al dispositivo la «carta» a una distanza inferiore a 15 centimetri per timbrare il proprio biglietto. Dalla disponibilità della tessera verrà sottratto automaticamente l'importo della corsa. Una volta esaurito il nostro «portafoglio elettronico» sarà quindi possibile ricaricarlo nelle sedi allestite «ad hoc» o direttamente all'azienda dei trasporti pubblici di Gorizia.

Per tutti i non residenti, per chi cioè si troverà di passaggio a Gorizia, in tutte le tabaccherie della città saranno messe in vendita card, usa e getta, piuttosto simili a quelle telefoniche che si potranno «timbrare» seguendo lo stesso rituale delle carte più evolute. A Gorizia i biglietti tradizionali spariranno quindi del tutto. Ciò che resta ancora da definire sono i costi delle corse. Anche se è chiaro fin d'ora che gli abbonamenti non saranno più mensili e quindi risulteranno più convenienti anche per chi si trova a non usare frequentemente gli autobus.

La novità dell'iniziativa, la prima del genere in Italia, consiste nel fatto che per la prima volta la Carta dei servizi si scrolla di dosso il ruolo, riduttivo, di «tessera della benzina» e conquista una funzione, questa volta pubblica, in più. In attesa che gli altri progetti nazionali, a cominciare dalla card sanitaria, da suggestiva ipotesi diventi realtà.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.27**
	tramonta alle	**19.42**
La Luna:	si leva alle	**23.40**
	cala alle	**13.38**

35.a settimana dell'anno, 245 giorni trascorsi, ne rimangono 120.

IL SANTO

Sant'Elpidio

IL PROVERBIO

Chi compra il superfluo venderà il necessario.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

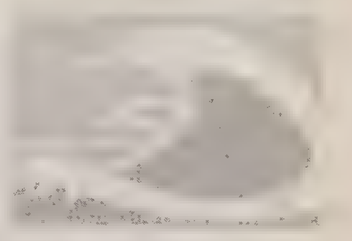
Piazza Libertà	mg/mc	**1,68**
Via Battisti	mg/mc	**5,53**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,38**
Piazza Vico	mg/mc	**3,20**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,78**
Via Carpineto	mg/mc	**n. p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,4** minima
	24,5 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1015,4** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**16,6** km/h da S-W
Mare:	**24,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.15	**+10**	cm
	ore	14.33	**+31**	cm
Bassa:	ore	7.43	**-18**	cm
	ore	21.58	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.25	**+3**	cm
Bassa:	ore	8.53	**-6**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Gli investigatori stanno dando la caccia a un locale appartenuto a una società di Franco Tabacco che conterrebbe montagne di documenti scottanti

In un magazzino i segreti della Kreditna

Sono intanto 39 gli indagati che il pm Raffaele Tito sta mettendo sotto torchio: ecco tutti i nomi

Un magazzino pieno di documenti, un magazzino che fu utilizzato da una delle società di Franco Tabacco. Lo stanno cercando nella zona retrostante le Rive gli investigatori del Nucleo regionale di polizia tributaria. In questo magazzino potrebbero essere custoditi alcuni segreti della Trieste a cavallo degli anni 80 e 90. Agende, fatture, lettere dei tempi che oggi sono definiti di Tangentopoli.

Tabacco, chiuso in isolamento nel supercarcere di Tolmezzo nell'ambito dell'inchiesta sulla vecchia Banca di Credito che coinvolge anche il senatore Giulio Camber, all'epoca calcava da protagonista la scena della politica. Affari e appalti, presidenze, consulenze, incarichi, direzioni. Società da promuovere, società da lasciare nel limbo. Un grande accordo spartitorio all'ombra del pentapartito.

Il pm Raffaele Tito

Oggi l'ex segretario regionale del Pli uscirà dalla cella in cui è rinchiuso da sabato scorso in totale solitudine. Incontrerà in un'apposita sala il difensore, l'avvocato Paolo Spaccini e deciderà con lui le strategie per l'imminente interrogatorio col pm Raffaele Tito, il magistrato che dirige l'inchiesta sul crac della Kreditna. Da questo interrogatorio dipende il futuro dell'imprenditore. Se uscirà dal carcere di Tolmezzo è più che probabile che abbia «collaborato». Se l'ordine di custodia cautelare senza limiti di tempo non verrà invece revocato, vorrà dire che l'ex presidente del'Ezit ha continuato a negare ogni circostanza, ogni suo coinvolgimento nell'affare Kreditna.

Il primo troncone del processo sul crac dal 350 miliardi della vecchia banca di Credito è intanto giunto alla stretta finale. Il pm Raffaele Tito sta interrogando e interrogherà ancora i 39 «indagati». Le posizioni non sono assimilabili, perchè i capi di imputazione sono molto diversi.

Le posizione più «esposte» sono quelle degli indagati per bancarotta fraudolenta: Giorgio Bevk, 60 anni, San Dorligo 477; Carlo Emili, 58 anni, Prosecco 163; Paolo Furlani, 49 anni, strada per Longera 60; Suadam Kapic, 45 anni, Domio 416; Egone Kraus, 73 anni, via di Conconello 1; Alessio Lokar, 64 anni, via Bernardis 91, Udine; Silvano Mesesnel, 71 anni, via dell'Assenzio 18, Opicina; Carlo Ota, 60 anni, Bagnoli 38; Adriano Semen, 58 anni, viale Miramare 329; Radojko Starec, 52 anni, via Nazionale 164 Opicina; Vito Svetina, 59 anni, vicolo Scaglioni 5; Milan Taucer, 53 anni, via Scomparini 37; Silvio Tavcar, 60 anni, San Dorligo 244; Alessio Vessel, 71 anni, via Catullo 7; Dario Zuppin, 60 anni, Aurisina 180/b.

Secondo la Procura avrebbero esposto nei bilanci e nelle «comunicazioni» della Kreditna a partire dal 1991, fatti non rispondenti al vero sulle condizioni della banca. Sono stati «occultati» 150 miliardi vincolati a garanzia di fidi concessi a clienti e «nascosti» altri 200 miliardi, intervenendo strumentalemente sulla voce di bilancio «Crediti verso la clientela». Questo, secondo la Procura, per favorire artificiosamente le posizioni a rischio rappresentate per lo più da società controllate dalla Safti. A queste società, secondo l'accusa, erano stati concessi crediti che andavano al di là dei limiti e delle percentuali stabilite dalla Banca d'Italia.

Claudio Ernè

Solidarietà a Giulio Camber da parte di numerosi politici

Solidarietà, attestazioni di stima e di fiducia. Le ha raccolte ieri il senatore Giulio Camber da amici di partito e da politici. «Il fatto relativo alla Kreditna si commenta da sè, considerato come l'impegno ultradecennale del senatore per Trieste sia sempre stato trasparente e coerente, del tutto inconciliabile con i fatti prospettati». Seguono le firme di Franco Franzutti ed Ettore Romoli, assessori regionali, e di Gianfranco Gambassini, Giancarlo Laboranti, Maurizio Bucci e Giulio Staffieri.

«Esprimiamo la nostra stima e piena solidarietà a Camber. Esprimiamo altresì piena fiducia nella magistratura, sicuri che saprà in tempi brevi, riconoscere la sua completa estraneità dai fatti contestatigli» Seguono le firme di Gilberto Lippi, Maurizio Marzi, Bruno Marini ed Edoardo Sasco.

Parte di quei soldi sarebbero finiti nelle tasche di politici italiani

L'istituto bancario era finanziato con denaro della ex Jugoslavia

Denaro jugoslavo nel capitale di rischio della vecchia Banca di Credito di Trieste. Denaro proveniente da Belgrado, ai tempi della Repubblica socialista federativa.

Ne hanno accertato la presenza gli investigatori del Nucleo regionale di polizia tributaria che per due anni hanno indagato, coordinati dal pm Raffaele Tito, sul crac della Kreditna e delle società a essa collegate. Di questo denaro si era parlato a lungo a Trieste negli anni passati. Ipotesi, sospetti, congetture: oggi il passaggio è dimostrato. Nero su bianco.

Parte di questi soldi, secondo l'ipotesi della Procura della Repubblica, sono serviti anche ai vertici della Kreditna per pagare politici e faccendieri italiani che affermavano di poter salvare con i loro interventi a Roma la banca della parte egemone della minoranza slovena in Italia.

Svariate decine di milioni sono andati, secondo cinque testimoni e un paio di documenti, al senatore Giulio Camber, già viceministro della Marina mercantile, leader storico della Lista per Trieste. Lui ha respinto l'accusa, sdegnato. Soldi, sempre secondo l'ipotesi della Procura, sono finiti nella mani di Franco Tabacco, dirigente nazionale del Pli all'epoca della segreteria di Renato Altissimo ed ex presidente dell'Ezit. Anch'egli ha nega durante l'interrogatorio subito dopo l'arresto.

Soldi sono stati incassati dall'avvocato Sergio Trauner che ne ha anche rilasciato regolare fattura. L'hanno trovata i finanzieri che a luglio hanno perquisito il suo studio di via Milano su ordine della Procura. «I processi si fanno in Tribunale, non sui giornali» ha fatto dichiarare Trauner.

Altri soldi, quasi un miliardo, sono finiti in mano al faccendiere bresciano Danilo Ervas, condannato di recente dal Tribunale di Trieste a più di tre anni di carcere per millantato credito. Lo dice la sentenza. Il nome di Ervas era collegato a pretesi tentativi di salvataggio della Kreditna dal commissariamento, diretta conseguenza di ripetuti sbilanci per miliardi.

Secondo le indagini della Tributaria e le dichiarazioni di numerosi testimoni, vera proprietaria della Kreditna era la parte egemone della stessa minoranza slovena in Italia. Gli azionisti non erano altro che dei prestanome, solo fiduciariamente intestatari delle azioni. Mai avevano versato alcunchè per acquistare i titoli o per procedere agli aumenti del capitale sociale. Anche del loro voto in assemblea rispondevano ad associazioni e circoli culturali come la Skgs e l'Ures. La prima sigla significa Unione economico culturale slovena, la seconda Unione regionale economica slovena.

«In questo contesto si accertava che il denaro necessario per gli aumenti di capitale veniva procurato vuoi da rimesse dirette dalla vicina Jugoslavia, vuoi da società controllate del gruppo Safti. Le somme venivano poi versate dagli amministratori della Kreditna sui conti dei soci scelti fra quelli di provata fiducia , a volte anche a insaputa degli stessi». Questo scrivono i finanzieri nel rapporto alla magistratura.

Ma non basta. La Kreditna, formalmente una società per azioni, funzionava in tutt'altro modo, sorpassando ed eludendo le regole del Codice civile. In pratica la vecchia Banca di Credito era gestita, organizzata e strutturata come una cooperativa. Le scelte imprenditoriali venivano prese in sede diverse da quelle previste dalla legge. «La potenzialità economica non risiedeva nei soci sottoscrittori ma in una entità astratta, comunque riferibile a una parte della minoranza slovena di Trieste, di fatto vera proprietaria delle azioni».

La Kreditna ha incominciato a fare acqua quando la Repubblica federativa è entrata in una crisi irreversibile agli inizi degli Anni Novanta. Alla Banca di via Filzi si sono poi avvicinati faccendieri e sedicenti investitori che l'hanno ulteriormente svuotata. Gli ultimi soldi la Kreditna li ha spesi tra il 1994 e il 1995, versando centinaia di milioni a chi si faceva avanti promettendo improbabili salvataggi.

c.e.

LA DIASPORA

Senza più né ruolo politico né potere cercano spazi e nuove casacche

Dov'è finito il potente Psi? Ecco la mappa degli orfani

Ogni tanto fanno uscire il capino come bucaneve portandosi dietro le antiche divisioni e gli antichi odi (tra di loro): ma è importante dove vanno?

Non è sempre vero che nelle sventure comuni si riconciliano gli animi e si stringono amicizie o, almeno, non è vero per i socialisti che, orfani di casa, di ruolo politico e di potere di tanto in tanto fanno uscire il capino, come bucaneve, cercando spazi e nuove casacche, portandosi dietro le antiche divisioni e gli antichi odi (fra di loro).

L'unico tentativo di rimettere insieme un simulacro di partito - generoso nelle intenzioni e fallito nei voti - si ebbe a Trieste durante le ultime elezioni comunali quando fecero quadrato attorno alla candidatura a sindaco dell'ex senatore Agnelli.

La lista dei socialisti altro non era che la somma delle vecchie correnti che facevano capo a Seghene, De Gioia e Tersar con un Carbone prodigo di consigli ma scarso - come sembra anche in altre occasioni - di impegno.

Poi di nuovo il caos. Già al successivo ballottaggio: con una parte che appoggia Donaggio e un'altra parte Illy.

L'appuntamento successivo sono le elezioni regionali. De Gioia si ritrova nel Partito socialista di Boselli e dopo aver tentato di candidare, con noncurante indifferenza, in un ampio spettro che va da Forza Italia al Pds, prende al balzo l'occasione di candidarsi con i Verdi. Nascondendo per tutta la campagna elettorale la sua origine riconquista il piccolo laticlavio e si acquatta per saggiare le nuove opportunità. Tersar si candida direttamente in Forza Italia e registra un bel flop di voti e di consensi; Seghene appoggia la candidatura di Bosio nei Popolari lasciando poi irrisolto il quesito se i voti fossero suoi e il presidente delle Coop fosse un brocco (elettoralmente parlando) o viceversa.

Poi arrivano le elezioni europee. Dopo un tentativo fallito di mettere in piedi una lista di socialisti vicini al centrodestra (per tentare poi di mettere di nuovo assieme i vari partiti socialisti, indifferenti all'opzione se stare di qua o di là), succede ciò che era scritto negli astri: i socialisti di centrosinistra vanno da soli e si ridicolizzano con la campagna elettorale del «cavaliere della rosa» che, appena contati gli scarsi voti, viene liquidato dal sempreterno De Gioia, consigliere regionale e «padrone» di quel che resta di un piccolo partito, si fa per dire, organizzato. Tersar insiste nella sua solitaria avventura in Forza Italia e Seghene, gettato il cuore oltre il fosso, appoggia il neo-eurodeputato Brunetta aprendo così la porta agli sviluppi dell'oggi.

Le loro scelte più che provocare un sommovimento dell'opinione pubblica sembrano soltanto tecniche di piazzamento

Ma dov'è finito il vecchio potente Psi? Ecco una piccola mappa.

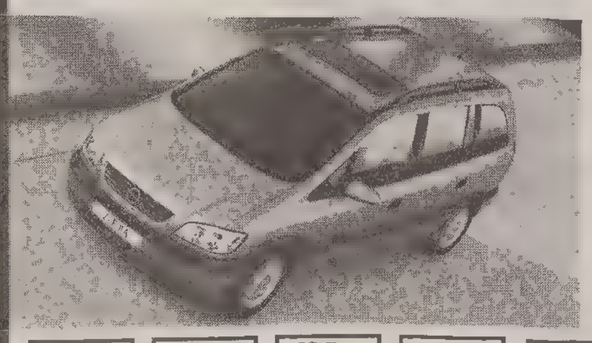
Una parte è da anni saldamente e autonomamente inserita in Forza Italia (Silvia Acerbi, segretaria di Antonione, pare consigliata dall'ex segretario Sandro Perelli; Bonivento, assessore a Muggia; l'ex assessore provinciale Battisti, dimessosi e sempre in attesa del richiesto colloquio chiarificatore con...Berlusconi; Bogo Samsa, messaggero oltre il Vipacco e il Risano). Un'altra parte si è iscritta ai Ds (Ghersi, Anzellotti, Ariella Pittoni), un'altra parte attende nello Sdi (De Gioia e i suoi, il solitario Gilleri) in bilico fra «Franza e Spagna» o meglio tra Polo e Ulivo, Tersar (con Rotondaro, Gerin, Ladi Minin) fonda e rifonda circoli culturali nell'area di Forza Italia; Seghene si appresta alla gran convention dell'entrata in Forza Italia, sponsor Brunetta e, de minimis, Laboranti.

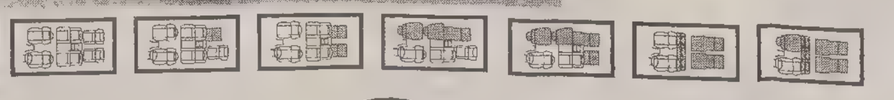
Il quadro non è finito: il vecchio Pittoni si atteggia sempre più a padre nobile e anima candida del socialismo che fu. Carbone, che fu capo dei socialisti triestini, è il grande ambiguo. Si lecca solitario le ferite, è l'unico che non ha mantenuto gruppi organizzati nonostante fosse l'esponente di maggior impatto sull'opinione pubblica. Ogni tanto sembra voler impollinare qualche fiore ma si ritrae silenzioso. Pare si giustifichi con nuovi impegni e nuovi interessi e le sue frequentazioni non aiutano a capire da che parte penda.

Probabilmengte non è importante. Come, alla fine, non è importante dove vadano i socialisti perchè le loro scelte, più che provocare un sommovimento nell'opinione pubblica o perpetuare una tradizione progressista, sembrano essere tattiche di piazzamento nelle nuove corti del potere.

Anni fa uscì un bellissimo film sui nobili a Versailles che cercavano i favori del re. Il titolo era altrettanto bello «Ridicule». Tradotto in italiano: ridicolo.

Opel Zafira
L'unica auto con dentro una monovolume.





flex7

L'unicità di Zafira comincia da una piccola rivoluzione chiamata Flex7: l'esclusivo sistema Opel che permette all'ampio interno dell'auto di assumere tutte le configurazioni possibili da 2 a 7 posti in soli 15 secondi senza alcuna fatica e senza fastidio di dover togliere i sedili. Il tutto in una vettura con le dimensioni esterne e la manovrabilità di una normale auto. Zafira sa adattarsi in tempo reale a tutte le idee che ti vengono: da un week-end bianco con gli amici a un trasloco in campagna, da una piccola fuga lontano da tutto a una lunga luna di miele. Capace, insomma, di dare il giusto spazio a tutte le cose e le persone che ami. Te compreso.

OPEL

Motori Ecotec plurivalvole 1.6 101 CV e 1.8 115 CV. Garanzia di 12 anni contro la corrosione perforante. Un equipaggiamento di serie davvero completo, che comprende, fra l'altro: ABS, full-size airbag lato guida e passeggero, airbag laterali, climatizzatore e impianto hi-fi con comandi al volante. Da lire 37.200.000

Panauto G. Conti
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 040/820256

Allarmata lettera delle categorie economiche della provincia dopo la clamorosa esclusione di tre Comuni dai fondi europei

Obiettivo 2: «La delibera va corretta»

«Traditi gli indirizzi comunitari: quelle erano le zone che avevano più bisogno»

Artigiani, Industriali, Cna, Confcommercio con le piccole medie imprese e l'Unione regionale economica slovena lanciano un appello ad Antonione

Non sono stati rispettati i criteri individuati dall'Unione europea e nella scelta delle zone da ammettere ai benefici dell'Obiettivo 2 sono state escluse quelle che ne avevano più titolo e più bisogno. Non solo: la perdita di vantaggi per la zona sarà enorme. E' una lettera colma di «preoccupazione e disappunto», viene anche ribadito, quella scritta dalle categorie economiche di Trieste al presidente della giunta regionale Roberto Antonione. Associazione degli artigiani, degli Industriali, la Cna, la Confcommercio e l'Unione regionale economica slovena ribadiscono ancora una volta la gravità delle decisioni prese il 6 agosto scorso dalla Regione che ha escluso dalla perimetrazione delle zone ammesse ai benefici dell'Obiettivo 2 tre comuni della provincia di Trieste, ovvero Duino Aurisina, Monrupino e San Dorligo della Valle. E chiedono infine che la delibera sia corretta.

«Questa decisione – scrivono le categorie – oltre a contravvenire apertamente con gli indirizzi comunitari di individuazione delle aree da inserire nella mappatura dei fondi strutturali (zone in fase di mutazione socio-economica nei settori dell'industria e dei servizi, elevato tasso di disoccupazione, contiguità con una regione in cui si applica l'Obiettivo 1) viene a penalizzare proprio la parte di territorio regionale che assomma questi requisiti: riconversione delle aziende a partecipazione statale, tasso di disoccupazione elevato a livello regionale, vicinanza con la Slovenia a cui sarà assegnato l'Obiettivo 1».

«Le aree del phasing out perderanno, a partire dal 2005, sei anni di facilitazioni rispetto a quelle dell'Ob2»

A questo, continuano le categorie che hanno firmato la lettera, va ad aggiungersi la preoccupazione sull'applicabilità del quadro di norme che regolamenterà i famosi «fondi di conguaglio» promessi dalla Regione. Ma ancor più preoccupa l'applicabilità, sulle aree escluse, di tutti gli strumenti agevolativi e di sostegno agli investimenti che erano correlati all'inserimento delle stesse aree nella zonizzazione dell'Obiettivo 2. Da ultimo, tutta da discutere, l'intensità dell'aiuto ammissibile.

«Quello che invece è purtroppo certo - concludono le categorie – è che la zona sottoposta al regime del phasing out viene a perdere, a partire dal 2005 (quando il conguaglio della Regione finirà) sei anni di facilitazioni rispetto alle aree di Obiettivo 2 e che tutti gli sforzi che abbiamo prodotto per rivitalizzare il tessuto economico locale e le azioni che avevamo in cantiere per attrarre nuove attività imprenditoriali in queste aree verranno fatalmente compromesse».

Ed ecco la richiesta di Artigiani, Industriali, Cna, Confcommercio, piccole medie imprese, Unione regionale economica slovena: «le sottoscritte categorie economiche della provincia di Trieste, a livello congiunto, chiedono una revoca o, quantomeno, una rivisitazione della delibera e che siano ricomprese nella zonizzazione delle aree inserite nell'Obiettivo 2 i comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle».

Non è ancora del tutto risolto il rebus della copertura finanziaria dei 300 miliardi

La Grande viabilità «spera»

Li ha promessi il presidente del Consiglio D'Alema quei 300 miliardi che mancano per completare l'ultimo tratto della Grande viabilità (Padriciano-Cattinara), li ha ripromessi con un impegno solenne il ministro del Tesoro Amato che, in sede di deliberazione Cipe a Roma (il 5 agosto scorso) ha assicurato «saranno inseriti in finanziaria» e li ha ri-assicurati lo stesso sottosegratrio Macciotta. Ma come si sa, in Italia le promesse si fanno spesso e altrettanto spesso non si mantengono quando si apre la battaglia della Finanziaria. E nonostante l'ottimismo dell'assessore ai trasporti Santarossa e quello del vicepresidente della Regione, Ciani non è ancora certo il fatto che questi 300 miliardi ci siano «in saccoccia». Il Cipe in realtà aveva concesso all'inizio di agosto un «primo contributo di 14 miliardi e 940 milioni» ma poi il ministro Amato, proprio perchè lo stesso Cipe in un atto cosiddetto sub-governativo non può inserire un preventivo pluriennale (300 miliardi in tot anni), aveva aggiunto il suo impegno a inserire nella Finanziaria il resto. Solo leggendo tra le pagine della Finanziaria infatti si potrà trovare la voce, scritta dal Ragioniere generale dello Stato Monorchio, dell'impegno di spesa di 300 miliardi (o di quelli mancanti) in un certo numero di anni.

Dove sta il problema? Sta nel fatto che la Regione, tempo addietro nelle variazioni di bilancio, ha approvato l'autorizzazione ad accendere il mutuo per 300 miliardi. Ma questo, secondo la legge, potrà accadere concretamente solo quando la Regione avrà la certezza, scritta su carta, dell'impegno del governo a coprire le rate del mutuo. Questo dovrebbe accadere in finanziaria. Basteranno allora soltanto il primo contributo del Cipe e l'impegno personale di Amato? Secondo il vicepresidente della Regione Ciani sembra di sì stando alle dichiarazioni (fatte in sede Cipe) di voler accendere comunque il mutuo. La prova dei fatti (ovvero il conto dei soldi) giungerà al momento della convocazione della conferenza dei servizi tra Regione, Comune e Anas nei prossimi giorni. Intanto, dietro le quinte, come ci si attendeva, ferve il lavoro per dare certezza a questa soluzione. Da una parte il sindaco Illy (che nonostante la sua fiducia e il suo ottimismo continua a fare pressioni), ma dall'altra anche il presidente della giunta Antonione che, proprio lunedì sera, in vista della finanziaria, ha convocato una riunione di tutti i parlamentari della regione per fare fronte comune.

Intanto, a confermare che delle promesse fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio, ecco una lettera del senatore dell'Ulivo Camerini che ha scritto al ministro del Tesoro Amato e al sottosegretario Giarda. Camerini ricorda la soria della Grande viabilità, le promesse fatte dai vari esponenti di governo e l'importanza del completamento. E ricorda ad Amato la sua promessa di inserire «nella prossima finanziaria un esplicito impegno, sia pure pluriennale, per la copertura dei 300 miliardi necessari».

g.g.

LA LETTERA

Prestamburgo bacchetta la Regione

«Un errore di Forza Italia quella mappatura guidata solo dal localismo spinto»

Molto «originale» sotto il profilo economico e non priva di un certo «humour politico» è la tesi dei «competenti» e capaci esponenti di Forza Italia (cfr. «Il Piccolo» del 29 agosto), secondo la quale nella tanto discussa zonizzazione dell'Obiettivo 2 i triestini non solo non sono stati penalizzati, ma addirittura vanno considerati dei «favoriti», poiché, «a conti fatti», i numeri stanno a dimostrare che i residenti triestini inseriti nelle suddette zone sarebbero in numero ben superiore a «quanto dovuto».

Quindi, per Forza Italia anche la nota signora Debeniack, essendo residente in una delle suddette zone, può già attivarsi, perché, grazie agli amici di Berlusconi, avrà di sicuro le risorse finanziarie dall'Europa per fare... investimenti nel proprio settore produttivo, riconvertendo così la propria economia che soffre di... difficoltà strutturali.

È evidente che l'errore commesso da Forza Italia è quello di confondere il «vincolo» alla zonizzazione, dato dal numero dei residenti, con gli obiettivi di cui all'art. 1 del Regolamento (Ce) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali. Infatti, un'utilizzazione razionale dei Fondi europei non è di certo correlata solo al quantum di popolazione residente, bensì a ben altri parametri tra i quali, a mio avviso, i più importanti sono la disponibilità di imprenditori capaci (che per essere operativi hanno bisogno anche di adeguate «aree attrezzate» da destinare alle loro iniziative) e di amministratori validi.

Per questo motivo i Democratici, diversamente da tutte le altre forze politiche, sostengono che la zonizzazione prodotta dalla Giunta Antonione, essendo stata formulata con i criteri del localismo più spinto (e la tesi di Forza Italia, indirettamente, lo conferma) è sicuramente sbagliata, in quanto non consentirà quella riconversione economica e sociale delle zone-Obiettivo 2 e quindi lo sviluppo dell'intera economia del Friuli-Venezia Giulia.

Questa è la tesi dell'Asinello, che non è né becera né strumentale anche perché i Democratici hanno già dichiarato di «dubitare» che nell'attuale composizione del Consiglio regionale esista una valida alternativa politica alla Giunta Antonione, stante il modo di far politica della Lega Nord.

Mario Prestamburgo
I Democratici

Il ministro degli Esteri Dini risponde positivamente alla richiesta del sindaco Illy

Città-piattaforma per i Balcani

Intermediazione e collegamento tra i grandi centri finanziari

Il ministro degli esteri lamberto Dini ha dato parere positivo alla proposta del sindaco Illy per la realizzazione a Trieste di una «piattaforma operativa per i Balcani». A darne notizia è lo stesso il Comune in una nota che spiega che il ministro degli Affari esteri ha «risposto, positivamente» a una lettera del sindaco Illy, in merito alla proposta avanzata dallo stesso sindaco «anche in occasione di un recente incontro alla Biennale di Venezia» di creare a Trieste una Piattaforma operativa per i Balcani.

«Il ministro Dini – spiega la nota – ha condiviso l'opportunità della candidatura di Trieste quale Piattaforma di intermediazione e di collegamento fra l'attività dei grandi centri finanziari internazionali, concordando in particolare sul progetto congiunto dell'Iniziativa centro-europea (ince) e della Southeast European Cooperative Initiative (Seci) per la costituzione di un Centro per la promozione degli investimenti».

vav ricordato inoltre, spiega ancora il comunicato, che Illy aveva già contattato il ministro Dini a fine giugno con una lettera nella quale aveva evidenziato il ruolo essenziale e significativo che TRieste avrebbe potuto svolgere nell'ambito dell'opera di ricostruzione istituzionale economica e sociale dei Balcani, considerata inoltre anche la vicinanza con i luoghi martoriati dal conflitto.

«La città – aveva auspicato Illy – potrebbe così diventare la sede dell'intermediazione tra l'attività dei grandi centri di decisione internazionali (New York, washington, Bruxelles e Londra) e il teatro di operazioni locali (Belgrado, Pristina, Skopje, Tirana) anche alla luce dell'avvio operativo operativo dell'Off-shore, la realizzazione della piattaforma consentirebbe a livello economico, di creare un polo operativo tra pubblico e privato, tra domanda e mercato, instaurando stretti contatti tra esperti dell'Est e dell'Ovest e con gli imprenditori nazionali e regionali. Tale struttura sarebbe quantomai utile e opportuna per sviluppare i rapporti internazionali e interregionali in collaborazione con l'Ince».

Il sindaco Illy

Porto, una linea «terrestre» fra Trieste e il Mar Baltico

Un nuovo servizio ferroviario combinato intermodale, destinato a compagnie di navigazione, spedizionieri e operatori marittimi, sarà attivato dal 6 settembre fra il nostro porto e quello di Rostock, sulla costa baltica della Germania.

Il servizio - un «ponte terrestre» che sarà realizzato in seguito a un'intesa fra Ect Trieste (che da oltre un anno gestisce il terminal container del Molo Settimo), il Porto di Rostock e la Società Alpe Adria di Trieste (specializzata nella logistica e nei servizi intermodali) - consentirà di ridurre sensibilmente i tempi di trasporto fra Mediterraneo e Baltico.

In particolare il nuovo servizio prevede un collegamento ferroviario diretto tra Trieste e Rostock, con la possibilità dunque di ridurre di circa 10 giorni i tempi di transito fra gli scali del Mediterraneo, ad esempio Hifa, e quelli del Baltico, fra cui Helsinki. Il porto di Rostock offre infatti più di venti partenze al giorno per tutte le principali destinazioni del Mar Baltico.

Sempre con riguardo al traffico container, il «taglio» della toccata a Trieste (a partire da gennaio) della linea della Msc per la Grecia, Cipro e Israele, è stato al centro ieri di un colloquio telefonico fra il sindaco Illy e Gianluigi Aponte, l'armatore sorrentino che guida la Mediterranean Shipping Company.

Aponte ha confermato a Illy la decisione, motivandola con il calo dei traffici registrato nell'ultimo anno e mezzo, e con la sovrapposizione con la linea della stessa Msc per la Grecia e il Mar Nero. L'armatore ha comunque rassicurato Illy sulle temute perdite di traffico. Non ce ne dovrebbero essere, in quanto i contenitori da e per Trieste verranno imbarcati sulle navi dell'altra linea e trasbordati successivamente sulle unità dirette a Cipro e in Israele.

A sua volta il sindaco ha rivolto ad Aponte l'auspicio che la Msc ritorni al Molo Settimo con le portacontainer oceaniche. L'armatore si è detto disponibile, ma chiaramente nel momento in cui si sviluperanno i traffici per destinazioni oltreoceano.

gi. pa.

da O.KRAÑER
tira aria d'affari
su tutti i mobili in mostra sconti per rinnovo dell'esposizione
O.KRAÑER - Via Flavia 53 - Tel. 040 826644 - Trieste

Grave scontro tra una Suzuki e un furgone Fiorino in via Flavia

Motociclista in fin di vita

Fabio Basso non è riuscito ad evitare il violento impatto

L'uomo è ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Un volo di dieci metri prima di cadere sull'asfalto

L'impatto e poi un volo di dieci metri. Un uomo di 34 anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. Si chiama Fabio Basso, Muggia, via Petronio a Zaule. Ieri alle 18.30 era alla guida della propria Suzuki e stava percorrendo via Flavia di Aquilinia diretto verso Muggia. All'improvviso gli si è parato davanti il Fiorino condotto da Guido Soppani, 52 anni, Santa Barbara, gestore del distributore Shell. Fabio Basso non ha nemmeno fatto in tempo a frenare. Ha tentato di schivare il Fiorino bianco. Ma non ce l'ha fatta. E' finito come un missile contro il cofano: a causa dell'urto violentissimo è stato catapultato sull'asfalto. Un volo di dieci metri.

Subito è scattato l'allarme. Dopo pochi minuti sono arrivate l'ambulanza del "118" e l'auto medica. Il centauro privo di sensi è stato sottoposto subito a terapia intensiva. Poi la disperata corsa all'ospedale di Cattinara. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dove sta lottando tra la vita e la morte.

Un incidente assurdo non certo causato dalla velocità. Dai primi rilievi dei carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia, Soppani alla guida del suo Fiorino arrivando da Muggia stava per svoltare a sinistra per andare nell'area del distributore. E proprio in quel momento dalla direzione opposta è sopraggiunto il centauro. L'impatto è stato inevitabile.

Il traffico lungo via Flavia di Aquilinia è rimasto semiparalizzato fino ad oltre le 20. Si sono formate lunghe code di auto in entrambi i sensi di marcia.

Il luogo dell'incidente in via Flavia di Aquilinia; in primo piano la moto di Fabio Basso finita contro il muso del Fiorino di Guido Soppani, titolare del distributore Shell. (Foto Lasorte)

I sanitari stanno facendo l'impossibile per salvare la vita a Mariella Guacci

Via Cicerone: sempre grave la donna

Sono sempre gravi le condizioni di Mariella Guacci, 50 anni, la donna che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidersi gettandosi dal sesto piano di un palazzo di via Cicerone.

La donna è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Ha riportato fratture e traumi in ogni parte del corpo e i sanitari stanno facendo l'impossibile per poter salvarle la vita.

Il suo è stato un volo pauroso e agghiacciante dall'altezza di una ventina di metri.

Mariella Guacci è precipitata sul tetto di una Chrysler Stratus sfondandolo. E forse è stato proprio questo fatto ad attutire l'urto che altrimenti sarebbe stato certamente mortale. Al momento della tragedia la donna si trovava sola nell'appartamento mometaneamente disabitato che si trova nell'edificio per la gran parte appartenente alla famiglia Guacci.

Poi il tragico gesto. E' salita su un davanzale e si è gettata finendo appunto sul tetto dell'auto parcheggiata sotto. Sull'asfalto i vetri del lunotto, una scarpa e un cappellino.

Un'ambulanza del «118» l'ha trasportata subito all'ospedale mentre i poliziotti della squadra volante e i carabinieri di via Hermet hanno effettuato i rilievi.

E' Giuliano, figlio dell'ex campione, ora accusato di lesioni gravi nei confronti di un barista

Un Benvenuti nei guai per un pugno

Un diretto ha messo a k.o. un giovane che aveva fatto degli apprezzamenti e aveva chiesto droga alla sua fidanzata. A «sparare» il pugno micidiale che ha fratturato la mandibola dello sfortunato *gigolò* era stato Giuliano Benvenuti, 30 anni, vie Beccherie 13, già parà della Folgore, figlio di Nino, l'ex campione mondiale dei medi.

E' stato interrogato l'altro giorno da due ispettori della Digos che lo hanno formalmente informato di essere "indagato" per l'episodio costato, l'altr'anno, una prognosi di 40 giorni a un barista di un locale di piazza Goldoni. Con lui il difensore Sergio Mameli.

Per Benvenuti jr. l'accusa è di lesioni gravi. La fidanzata Rachele Miceli, 20 anni, sarà chiamata a rispondere di favoreggiamento. In pratica non avrebbe riferito agli investigatori le generalità di Benvenuti cercando di coprirlo.

Ecco il suo racconto:«Eravamo andati un un bar in piazza Goldoni e il barista aveva cominciato a fare degli apprezzamenti pesanti nei confronti della mia fidanzata. Era in condizioni non molto normali. Per questo gli ho detto di smetterla. Ma lui, che poi ho scoperto che era un ex compagno di scuola di Rachele, per nulla intimorito ha continuato»,

«A un certo punto - continua Benvenuti - ha chiesto alla mia ragazza se aveva della droga. E io non ci ho visto più...». Poi c'è stato il pugno: un vero e proprio proiettile.

Benvenuti, come aderente al movimento Fiamma Tricolore, in passato era rimasto coinvolto in alcune violente risse che hanno avuto rilevanti strascichi giudiziari.

Giuliano Benvenuti

Ha scippato una donna, ma è stato subito bloccato da un agente

Ladro «in braccio» al vigile

Preso. Questa volta lo scippatore è letteralmente caduto tra le braccia di un vigile urbano. E'un cittadino un serbo di 38 anni che è stato arrestato.

L'episodio assai movimentato si è verificato l'altra sera in largo Barriera Vecchia. Durante un normale servizio di pattugliamento un vigile urbano in forza al secondo distretto ha letteralmente assistito allo scippo. Come in un telefilm: un uomo ha raggiunto una signora che stava camminando e veloce le ha fregato la borsetta. La donna non ha neanche fatto in tempo a fare resistenza. L'agente si è messo subito all'inseguimento dello scippatore che dopo qualche centinaio di metri è stato bloccato grazie all'aiuto di alcuni passanti.

Dopo pochi minuti il serbo, noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, è stato ammanettato. Quindi dopo una breve sosta al comando dei vigili urbani è stato accompagnato al Coroneo. Alla donna è stata nel frattempo restituita la borsetta.

Questa volta è andata bene. Ma quello degli scippi sta diventando un vero e proprio flagello in città. Quasi ogni giorno azioni di questo tipo vengono messe a segno. A volte accade che le vittime spesso anziane cadono violentemente a terra riportando gravi ferite. Per questo gli investigatori consigliano di adottare alcune precauzioni per evitare situazioni non certo piacevoli. La prima è senza dubbio quella di tenere la borsetta dalla parte del muro e non da quella della strada. Poi ogni tanto è opportuno guardarsi alle spalle. Infine se arriva il malvivente è meglio mollare la presa, non fare resistenza per evitare di cadere.

Arrestati dopo il furto

Bonnie e Clyde in motorino

Non fa a tempo a denunciare il furto del motorino che i carabinieri non solo glielo ritrovano ma arrestano - dopo un movimentato inseguimento - anche i due ladri. La vittima del furto si chiama Valentina Quercini. Aveva parcheggiato ieri pomeriggio il suo ciclomotore in centro a Muggia. Al ritorno il suo «Piaggio Liberty» era sparito. Ma la giovane non si è persa d'animo. Si è rivolta subito al «112» avvisando i carabinieri che le era stato appena rubato il motorino.

L'allarme è stato "girato" via radio alle pattuglie in tutta la città e anche ai vigili urbani di Muggia. E dopo pochi minuti è arrivata la risposta.

Un «Piaggio Liberty» con due persone in sella era stato notato nei pressi di via Delle Saline. Subito una pattuglia del nucleo radiomobile si è messa alla ricerca e quindi una volta ragginto, all'inseguimento. In breve il motorino è stato bloccato.

I due che erano in sella sono stati subito arrestati. Si tratta di Davide Iacobelli, 30 anni e di Graziella Cunia, 35 anni. Per entrambi l'accusa è di furto aggravato.

Davide Iacobelli è stato accompagnato al carcere del Coroneo, mentre la donna nella casa circondariale di via Spalato a Udine.

SPANDIMENTO DI OLIO

Traffico bloccato in via Timeus

Si rompe il tappo della coppa dell'olio di un'auto e il traffico nella zona dell'ospedale Maggiore va in tilt. Lo spandimento si è verificato ieri verso le 17 in via Timeus. I vigili urbani hanno subito bloccato il transito delle automobili anche in piazza Ospitale e in via Pietà. In circa un'ora il problema è stato risolto. E questo grazie ai tecnici della Pertot che in tempo di record hanno pulito l'asfalto dall'olio fuoriuscito. Solo alle 18.30 l'intera area interessata è stato riaperta alla circolazione.

Anna Franca si è presentata in questura chiedendo di essere continuamente aggiornata sulle indagini

Lo scomparso, mistero anche sulle ricerche

«Forse hanno mollato», dice la donna che si è rivolta a «Chi l'ha visto?»

Sommessamente la polizia greca e quella italiana cercano anche l'esistenza di elementi che possano svelare una «vita parallela» dell'ingegnere

«Chissà se le indagini della polizia greca per tentare di ritrovare mio marito proseguono?». Se lo chiede con angoscia e un pizzico di rabbia Anna Franca, tornata ieri a Trieste dopo aver trascorso qualche giorno nel suo paese di origine nel beneventano.

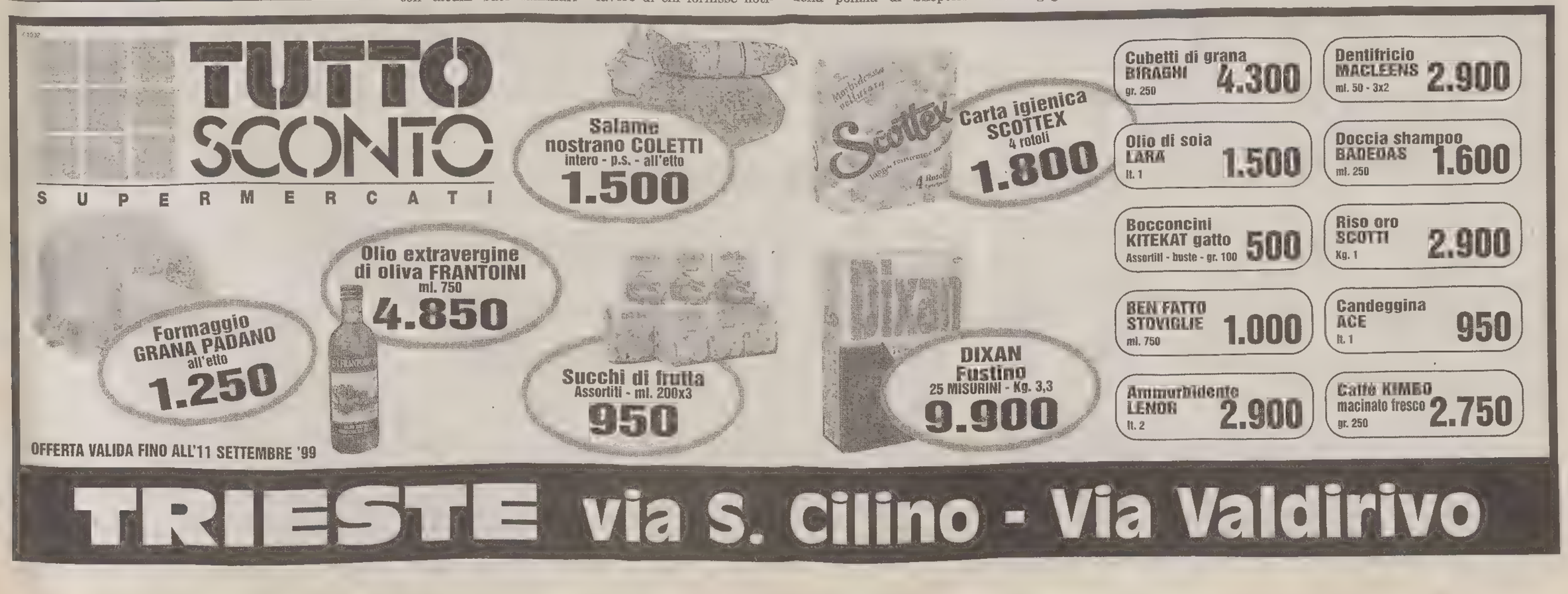
L'ingegnere Tommaso Franca è scomparso il 9 agosto scorso nell'isola greca di Skopelos in circostanze ancora avvolte dal mistero. Dopo i primi giorni di ricerche effettuate anche con unità cinofile, le attività sono state poi sospese. La signora Anna, che insieme con alcuni suoi familiari aveva preparato dei volantini con la fotografia del marito da far distribuire a Skopelos e nelle isole vicine, ora teme che le indagini vengano definitivamente interrotte. «Sono andata alla questura di Trieste e ho chiesto al vice questore il motivo per il quale non vengo più tenuta al corrente sulle indagini. Non chiedo che mi si faccia l'aggiornamento minuto per minuto, però almeno ogni due o tre giorni...». Nei volantini c'era anche la promessa di premio (2 milioni di dracme, corrispondenti a circa 12 milioni in lire italiane) a favore di chi fornisse notizie utili per il ritrovamento dello scomparso. «Avevo chiesto alla polizia greca di far distribuire quei volantini anche nelle altre isole vicine a Skopelos. Chissà se è stato fatto».

Tommaso Franca

Qualche giorno fa, il capo della polizia di Skopelos aveva assicurato che le indagini sarebbero proseguite. Ma ha aggiunto due cose degne di rilievo. La prima: si sarebbe cominciato a vagliare ipotesi diverse da quelle fino ad allora avanzate. La seconda: le indagini sarebbero continuate con modalità differenti. Sul punto, il funzionario di polizia greco non ha aggiunto altro per non creare il pericolo, sia pur eventuale, di compromettere le ricerche. Si può, allo stato dei fatti, formulare qualche considerazione, evitando di fare voli pindarici. Per quanto riguarda l'ipotesi investigativa, appare chiaro che sia la polizia greca che la polizia italiana sembrano orientate a cercare elementi concreti che possano dimostrare che l'ingegnere conduceva, naturalmente all'insaputa dei suoi parenti, una «vita parallela». A tal fine, va da sé che gli strumenti investigativi e le modalità delle ricerche cambiano molto. Si lavora con discrezione. Senza rumore e senza clamore. Anche se questo può indurre a pensare che, di fatto, il caso sia stato archiviato. E davvero difficile, d'altronde, credere che la polizia greca abbia gettato la spugna, dopo che il console italiano ha esercitato pressioni attraverso i normali canali della diplomazia.

E, invece, quasi certo che la vicenda finirà sotto i riflettori nazionali. «Ho chiesto alla trasmissione "Chi l'ha visto?" di ospitare il caso - afferma la signora Anna - Speriamo che accettino al più presto».

Giuseppe Di Leo



Il 10 ottobre si inaugura il «Marina San Giusto» che potrà accogliere 220 barche vicino all'ex pescheria centrale

Tra un mese gli ormeggi di città

Un edificio ospiterà anche negozi, un bar e una tavola calda fruibili da tutti

Trieste a giorni disporrà di un nuovo marina sulle rive, proprio a due passi dalla Pescheria «Grande», con ben 220 posti per barche anche di dimensioni considerevoli e cioè sino ai 22 metri di lunghezza..

Un vero toccasana per la nostra città, che da sempre ha un forte appeal nautico e di attrazione per questo tipo di turismo, mai veramente sfruttato, a causa della cronica «fame» di ormeggi, scarsamente reperibili per gli stanziali, figurarsi se la sosta è solo di qualche notte.

Ieri, infatti, è stata ufficialmente presentato il «Marina San Giusto», ciò a poco più di un mese dall'inaugurazione degli impianti, che avverrà il 10 ottobre, proprio alla vigilia della «Barcolana». Nella conferenza stampa, alla quale hanno presenziato l'assessore comunale Ondina Barduzzi, quello provinciale Marini e per la Capitaneria di porto il comandante Pasetti, l'amministratore unico della San Giusto Sea Center spa, Italo Mariani, ha parlato di «momento irripetibile» per la società, sorta come srl con soli sette soci nel 1991 ed oggi società per azioni.

Una società che però ha avuto da subito il fine di creare nel porto di Trieste un punto di approdo attrezzato per il diportismo turistico «un tipo di turismo – ha affermato Mariani – che seppure attratto dalla cultura mitteleuropea, dalla nostra tradizione marittima, architettonica e commerciale, a malincuore, fino ad ora, ha dovuto rinunciare a visitarci per la mancanza di disponibilità di ormeggi e di una sicura organizzazione per il tempo libero».

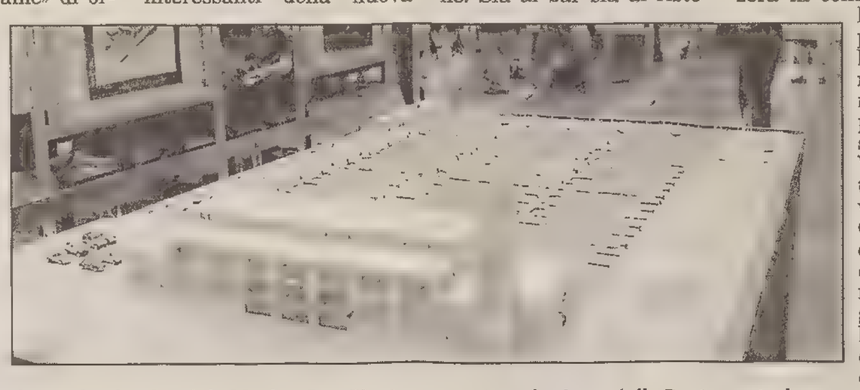
Ed uno degli aspetti più interessanti della nuova struttura, costata nove miliardi e 200 milioni (finanziamento regionale di 500 milioni e l'abbattimento degli interessi per tre miliardi con la Banca Popolare di Trieste) sarà proprio il suo aspetto di villaggio polifunzionale. Come si può vedere dal grande plastico esposto alla Posta centrale (direzione lavori Cosciani, progetto opere a mare, Berni. Progetto sede sociale: Studio Assanti, arredamento Studio Fornasir) oltre ai pontili si è realizzato un edificio, costruito su un'isoletta di cemento armato a sua volta posta su dei micropali infissi nel fondale marino.

Su un'area di circa 540 mq sono disposti i locali per gli uffici tecnici e amministrativi della società, gli spazi commerciali, che dovrebbero essere attivati con la prossima primavera. Nonché l'ufficio pratiche nautiche, i servizi sanitari, un bar, un ristorante-tavola calda con una capienza per una settantina di persone. Sia al bar sia al ristorante potranno accedere anche i non soci. Il terrazzo verrà adibito a solarium e a servizio bar-ristorante solo nelle ore serali.

Come ha spiegato nella conferenza stampa l'architetto Fornasir, attualmente le opere murarie e gli ormeggi risultano del tutto completati, non lo sono ancora invece gli arredi del ristorante che saranno pronti a breve. Ma tornando all'aspetto che interessa di più i diportisti, che tra l'altro, in occasione della Barcolana, potranno usufruire di una notte di ormeggio gratuito offerto nell'occasione della grande kermesse della vela, c'è ancora da osservare come la società riserverà un terzo dei posti disponibili all'ormeggio stanziale dei propri soci, un altro terzo sarà per i clienti con contratto d'affitto a medio e lungo termine (annuale o pluriennale), mentre la parte restante resterà per l'attracco a rotazione delle unità in transito. Ancora, la società realizzerà in collaborazione con l'Agip un impianto di distribuzione carburanti per la nautica da diporto sulla testata del molo Venezia, mentre si è già convenuto con il Comune di Trieste un accordo per realizzare un parcheggio nell'ex Fabbrica macchine di via Locchi, da adibire alle autovetture dei clienti in procinto di mettersi in mare per una crociera. Il trasferimento dei diportisti in partenza avverrà con un minibus societario che li porterà da via Locchi sino all'ormeggio della propria barca.

Nei programmi futuri della società per questo «Marina di città», che funzionerà tutto l'anno, ci sono anche veglioni, feste, iniziative con l'Apt, visite ai musei, nonché il già consolidato invito a Trieste dell'«Austria Cup»: la massima manifestazione austriaca per dilettanti della vela.

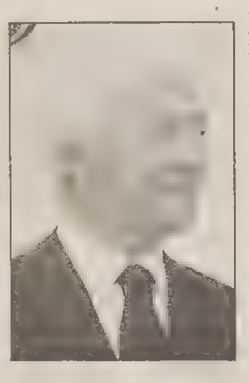
Daria Camillucci



Il grande plastico del «Marina San Giusto» esposto nel salone della Posta centrale

Il Mib entra al Ferdinandeo «laureando» Del Vecchio

Il Mib, School of management verrà il suo ingresso ufficiale lunedì 20 settembre nella nuova sede del Ferdinandeo, il prestigioso palazzo fatto costruire dal barone Pasquale Revoltella, ora completamente restaurato. Nell'occasione avverrà un fatto particolarmente significativo: sarà consegnata la «laurea honoris causa» a Leonardo Del Vecchio prproetario del gruppo Luxottica. Si vuole così premiare un imprenditore del Nord-Est, di quel Triveneto imprenditoriale che il Mib vuole assecondare nelle sue proiezioni economiche internazionali.



Leonardo Del Vecchio

La cerimonia coinciderà anche con la consegna dei diplomi Master in international business ai 34 giovani laureati che proprio nelle prossime settimane concluderanno il loro corso di studi post laurea. Alla cerimonia è annunciata la presenza anche del ministro per il commercio estero Piero Fassino oltre che delle massime autorità regionali e locali.

Leonardo Del Vecchio, nato nel 1935 a Milano, ha incominciato a lavorare a 13 anni come operaio. A 23 si è messo in proprio aprendo un'officina laboratorio per la produzione di stampi e minuteria metallica per occhiali. Nel 1961 ha aperto a Agordo la Luxottica che vent'anni dopo ha incominciato la sua fase di espasione all'estero giungendo nel 1998 a un fatturato pari a quasi tremila miliardi con oltre 21 mila dipendenti impegnati in cinque stabilimenti produttivi e in 23 società commerciali nei principali mercati mondiali.

La svolta è avvenuta nel 1990 con la quotazione alla borsa di New York. La carriera di Del Vecchio si è ampliata negli anni '90 con l'acquisizione dei pacchetti di maggioranza della Sanson e della Sme, gli acquisti di Euromercato,. della Persol, della Us shoe corporation della Casual Corner (mille negozi di abbigliamento negli Usa e 11 mila dipendenti). Oggi a Del Vecchio fanno capo aziende con un fatturato di 9.200 miliardi e 38 mila dipendenti.

IN BREVE

Presentata alla Cciaa la fiera di Celje

Artigiani della regione in Slovenia per rinsaldare i rapporti nell'ottica Ue

Una presenza italiana anche per sviluppare i rapporti in prospettiva europea.

Questo lo spirito che animerà la partecipazione degli artigiani della nostra regione alla prossima Fiera del settore a Celje in Slovenia, in programma tra il 10 e il 19 settembre.

La manifestazione è stata presentata ieri mattina alla Camera di commercio di Trieste alla presenza dei vertici della Fiera, del vicesindaco della cittadina slovena, dei rappresentanti delle locali associazioni di categoria, e del presidente della Cciaa di Trieste, Adalberto Donaggio.

Durante la lunga serie di interventi è stata inoltre sottolineata l'importanza dello «strumento fiera» nell'epoca della multimedialità, per la sua funzione di esaltare il contatto umano diretto che, è stato detto, rimane insostituibile nello sviluppo di questo tipo di rapporti.

Alla Fiera internazionale dell'artigianato di Celje - la maggiore manifestazione del settore in Slovenia e una delle più complete a livello europeo - parteciperanno decine di aziende italiane tra i circa 2000 espositori.

Nel corso dell'incontro il rappresentante dell'Esa (Ente sviluppo artigianato) ha infine annunciato altre importanti iniziative, come la realizzazione di un «centro servizi» a disposizione di aziende sia italiane che slovene sulla base di un progetto finanziamo dall'Interreg, e uno studio sull'artigianato transfrontaliero.

Antenna per cellulari a Giarizzole: oggi alle 17.30 manifestazione di protesta degli «Amici della Terra»

Una manifestazione di protesta contro l'installazione di un antenna per la telefonia mobile è stata organizzata oggi dagli «Amici della Terra», alle 17 e 30 in via Zenatti (nei pressi di via Giarizzole).

L'occasione servirà anche a fare il punto sulla situazione, quanto mai controversa, che riguarda le antenne per i telefoni cellulari nella provincia di Trieste. Alla manifestazione parteciperanno anche gli abitanti del rione, che consegneranno ai rappresentanti di Comune e Azienda sanitaria una raccolta di firme contro l'installazione della struttura.

Spaccio di stupefacenti e porto illegale di armi Condannato, è stato arrestato per scontare la pena

Aveva un vecchio debito con la giustizia e i carabinieri lo hanno arrestato. In carcere in esecuzione di un ordine di carcerazione per una condanna a quasi sei anni di reclusione è finito Francesco Affattati, 39 anni. Ad arrestarlo sono stati i militari della compagnia di Muggia che ieri mattina lo hanno prelevato nella sua casa di via De Luca 3. I reati per i quali l'uomo è stato condannato riguardano lo spaccio di stupefacenti e la detenzione illegale di armi. Affatati è stato rinchiuso nelle carceri del Coroneo.

Oltre cento lavoratori dal prefetto e dal sindaco

Sitip, dipendenti esasperati in attesa della liquidazione

Sono centoquaranta lavoratori dell'ex stabilimento tessile ex-Sitip (gruppo bergamasco che era di proprietà di Pezzoli) e attendono invano da mesi la liquidazione. E ieri esasperati, per l'ennesima volta, si sono recati, assieme ai sindacati, dal sindaco Illy e poi dal prefetto De Feis. L'obiettivo era quello di far convocare nuovamente il «tavolo» in prefettura tra sindacati, istituzioni ed ex proprietà e spingere per far rispettare gli accordi.

Accordi che in caso della Sitip erano stati precisi. Lo stesso Pezzoli, ricordano i sindacati, aveva scritto di suo pugno una lettera, consegnata poi al prefetto, in cui si impegnava a pagare le liquidazioni agli ex dipendentio. Per alcuni sono arrivate, per altri centoquaranta no. E le difficoltà, come i ritardi, non sono mancati. Una in partiocolare, quella legata ai macchinari che alla fine sono stati spostati dall'azienda (ora in mano a Parodi e ribattezzata Tirso) e che la Sitip era convinta di poter vendere ma che pare siano ancora fermi, accatastati in un capannone a Mestre.

Illy e De Feis hanno assicurato il loro intervento nei confronti dell'azienda, che aveva preso precisi impegni

Ieri il sindaco Illy ha accolto i lavoratori e ha confermato che invierà una lettera al prefetto per chiedere la riconvocazione del tavolo istituzionale e continuerà con le pressioni sulla Sitip. I dipendenti sono poi stati accolti anche dal prefetto che ha confermato personalmente di voler riconvocare il tavolo e ha anche fatto presente di sapere benissimo dell'impegno preso da Pezzoli e di aveglielo fatto presente.

Gli ex dipendenti sono molto allarmati, serpeggia molta tensione e c'è il timore che i soldi non arrivino più. La Sitip è da tempo in grosse difficoltà finanziarie, gli ex dipendenti lo sanno bene come i sindacati. Ma sono molto irritari per il modo di gestire la situazione della Sitip che aveva preso impegni precisi da prefetto e che non ha dato nessuna comunicazione da mesi ai lavoratori sulle nuove difficoltà e sull'impossibilità a pagare per ora le liquidazioni. Intanto lunedì prossimo, al pomeriggio nella sede degli industriali, ci sarà il primo incontro tra i sindacati e i nuovi proprietari, la Tirso di Parodi.

Il nuovo sistema tariffario delle assicurazioni, in vigore già dai prossimi mesi, potrebbe portare aumenti sostanziosi

Polizze «bonus malus» per 70 mila motorini

Per le compagnie sarà un modo per ridurre le frodi e prevenire incidenti

La polizza «bonus malus» in via di applicazione anche sui ciclomotori si farà sentire in maniera particolarmente decisa a Trieste. Nel bene o nel male.

Sono infatti ancora differenti le previsioni sulle conseguenze del provvedimento che interesserà gli oltre 70mila possessori di scooter e motorini nella nostra provincia.

Secondo le associazioni di consumatori il nuovo metodo di calcolo per le tariffe di assicurazione contro i rischi di incidente - che nei prossimi mesi sarà simile a quello utilizzato per le automobili, e da qualche mese anche per i motocicli «targati» - si tradurrà in una serie di aumenti per l'utente.

E' vero infatti che, esibendo un attestato di rischio, si potranno ottenere consistenti riduzioni del prezzo base. Ma è altrettanto vero che chi dovesse procurare più incidenti nell'arco di un anno si vedrebbe aumentata la polizza in maniera stratosferica.

Dalla parte opposta, naturalmente, l'opinione delle società di assicurazione che hanno previsto il nuovo sistema di tariffe anche per ridurre il numero delle frodi.

Il tutto nell'ottica della prevenzione, che alla fine dei fatti porterà un vantaggio, anche economico, per tutti.

A Trieste quella dei ciclomotori è una delle realtà più importanti in Italia. Rispetto al numero di abitanti siamo ai primi posti in Europa ma anche a livello mondiale.

Nonostante le numerose critiche riguardo alla rumorosità e all'inquinamento atmosferico prodotto da questi mezzi a due ruote, bisogna riconoscere che il traffico cittadino risulta ancora a livelli accettabili proprio grazie alle migliaia di scooter che ogni giorno circolano nelle vie del centro.

Riccardo Coretti

Mega-store a Fernetti Intesa alla Provincia

La «grave situazione che sta vivendo l' intero comparto commerciale giuliano» e la «necessità di intraprendere, anche con il coinvolgimento delle istituzioni locali, iniziative per arrivare a un' inversione di tendenza» sono stati gli argomenti al centro dell' incontro fra il presidente dell' Unione Commercio, turismo e servizi, Antonio Paoletti, e il presidente della Provincia, Renzo Codarin.

Codarin e Paoletti - ha reso noto la Provincia - hanno registrato una sostanziale convergenza di vedute e hanno inoltre valutato l' ipotizzata realizzazione di un centro commerciale all' ingrosso a Fernetti, sia per le ricadute occupazionali, sia per l' eventuale possibilità di sfruttare le enormi potenzialità dell' autoporto attraverso un' integrazione operativa con le attività già insediate.

Lutto

Morta Miranda Wolf Nobile

Grave lutto nel mondo del commercio triestino. A causa di un male incurabile è morta all'età di 53 anni Miranda Wolf, moglie del presidente del Congafi Beniamino Nobile. Titolare assieme al marito dei negozi Swarovski di via San Lazzaro e del Centro Giulia, e del Bar Bianchi di via delle Torri e del Centro Giulia, Miranda Wolf, polesana di nascita, era entrata giovanissima nel commercio. attività che ha poi continuato assieme al marito e alle figlie Roberta e Nicoletta, che la ricordano come «una madre meravigliosa». «Mia moglie - ricorda Beniamino Nobile - era una donna straordinaria appassionata del suo lavoro e molto stimata dal personale». La famiglia istituirà una borsa di studio a suo nome. I funerali si svolgeranno domani,alle 11, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Anche nei nuovi manuali didattici può capitare di imbattersi in errori e imprecisioni, soprattutto nelle fotografie e nei riferimenti geografici

Se nei libri di scuola la Slavonia diventa Slovenia

Sono passati gli anni dei refusi clamorosi, degli errori madornali nei manuali di storia adottati nella scuola italiana, capaci di far saltare sulla sedia il più semplice degli studenti e far divertire qualche insegnante in vena di verifica lampo sulle capacità d'attenzione degli allievi. Ricordo un Guglielmo Oberdan che per un autore era diventato trentino (evidentemente, il fatidico ponte con Trieste condiziona ancora), oppure un Caio Giulio Cesare che, a conti fatti, doveva essere vissuto per più di 120 anni: tutto per colpa di un refuso tipografico malandrino.

Sono passati questi errori, ma non sono scomparse del tutto le incertezze dettate principalmente dalla crescente necessità e dalla pretesa dei nuovi programmi di voler dire sempre di più i sempre minore spazio e tempo. Qualche guaio lo ha prodotto, lo scorso anno, l'introduzione repentina della nuova divisione cronologica della storia scolastica e l'estensione «ex cathedra» del novecento nell'ultimo anno di scuola. Decine d'edizioni da rifare, volumi già stampati che sono stati sfascicolati, integrati e mandati in legatoria. I rappresentanti erano costretti a presentare agli insegnanti copie-saggio, costituite dalla copertina, uno o due capitoli campione e tutto il resto pagine bianche con qualche titolo in sommario. In questo caso la fretta procurò qualche guaio, soprattutto nell'apparato iconografico e cartografico; ecco, in una cultura dell'immagine, questo continua ad essere lacunoso e impreciso nei riferimenti.

È un'osservazione che può essere allargata anche nei prodotti multimediali di più larga diffusione: spesso e volentieri si riscontra un uso improprio se non ingannevole dell'immagine, letteralmente appiccicata al testo come riempitivo e non come elemento di fonte della storia. Ciò vale per il reperto archeologico, quanto per il documento medioevale, quanto ancora per la fotografia ottonovecentesca. Avevo segnalato qualche tempo fa, proprio da queste pagine, l'immagine di Giovanni Padoan «Vanni», mandato da un autore a comandare i partigiani ligури-piemontesi, ma non sono frequenti le collocazioni generiche di immagini tratte pure da opere di grandi fotografi, senza un minimo riferimento all'autore e alle motivazioni, anche ideologiche, dell'immagine. Il caso più clamoroso sta nella famosa fotografia del miliziano colto da Robert Capa nello spasimo della morte: nessun accenno in didascalia alla discussione sull'attendibilità dell'immagine. Così nessun autore si è posto il problema di spiegare la presenza di fotografie di regime ampiamente ritoccate, e pertanto in un testo l'immagine di Lenin che arringa la folla da un palco (è del 1920 e riguarda un episodio della guerra contro la Polonia e non le fasi iniziali della rivoluzione) compare integrale con Trockij e Kamanev sulla scaletta, in altro con i due scomparsi. Evidentemente dipende dalla fonte d'origine non verificata.

Un discorso a parte deve essere fatto per le carte geostoriche, spesso imprecise e con i confini tracciati a occhio; ancora qualche anno fa, non era raro imbattersi in «lapsus» tipo Slavonia per Slovenia, Slovacchi per Sloveni. D'altra parte la classica e fondamentale geografia politica non si studia più, estirpata dai banchi di scuola... Insomma tutto l'apparato risente delle necessità di mettersi al passo con l'esigenza di un maggior rigore che non è accompagnato da altrettante proiezioni nei materiali didattici: praticamente introvabili le carte storiche murali, in attesa che ogni banco venga dotato di una consolle per computer (dobbiamo attendere ancora un po') ci dobbiamo accontentare degli atlanti storici che si sono messi a raccontare i fatti, lasciando sul campo non poche incertezze esplicative, quando le schede sono curate da autori diversi che s'intrecciano su avvenimenti comuni. Un ultimo aspetto riguarda la questione legata alle linee interpretative: il riflusso ideologico ha lasciato sul campo non poche trappole. Un tempo si riconosceva l'indirizzo e il taglio dell'autore e della casa editrice; oggi si tende all'uniformità interpretativa fino a sprofondare nel conformismo dialettico.

Così tutti gli autori prendono un po' qua e un po' là, oppure si affidano alla rassicurante «citazione», passata poi come analisi di un determinato fatto. Citazione spesso vetusta, mentre non si rende merito che la storia, con la ricerca, prospetta sempre novità e che sul passato si è meno sicuri di quanto si era ieri. Forse per questo, paradossalmente, la storia piace sempre meno ai giovani, almeno quella appresa a scuola, che sembra lontana dai fatti. Inesistente.

Roberto Spazzali

Mancano spesso anche le fonti di immagini e citazioni

MUGGIA Allarme dell'assessore comunale Maurizio Grotto dopo i nuovi tagli previsti dalla Regione

«La nostra sanità è a rischio»

Il livello dei servizi offerti potrebbe diventare «indecoroso»

«Impossibile rispettare gli standard qualitativi dei servizi sanitari dopo i tagli previsti dalla Regione». A lanciare l'allarme per le decisioni del nuovo piano di intervento regionale nel triennio 2000-2003, è l'assessore alla sanità e assistenza del Comune di Muggia, Maurizio Grotto.

Dopo una lunga tradizione per l'alto livello qualitativo dei servizi socio-assistenziali, Muggia rischia dunque un tracollo proprio in uno dei suoi punti forti.

Ne dovrebbero risentire i cosiddetti servizi «territoriali» sanitari come visite specialistiche, esami del sangue o «medicina di gruppo», ma anche altri settori come l'assistenza domiciliare o interventi simili di competenza dell'Azienda sanitaria.

«Per il prossimo bilancio prevediamo stanziamenti più sostanziosi per il settore - spiega Grotto - ma non ci saranno interventi dell'amministrazione comunale che tengano. Con questo piano regionale i servizi si abbasseranno in maniera indecorosa».

Poco il tempo lasciato agli enti per formulare osservazioni, ulteriore penalizzazione della realtà triestina, inaccettabile chiusura di reparti ospedalieri e riduzione dei ricoveri, troppe restrizioni di bilancio.

Queste il giudizio fortemente negativo, proveniente tra l'altro da un esponente del Polo, che non risparmia critiche dirette anche all'attuale giunta regionale di centro destra.

«Credo che il piano sia opera sostanzialmente dell'Agenzia regionale per la sanità - conclude l'assessore - ma i problemi sono il frutto delle politiche sbagliate delle precedenti giunte regionali e dell'immobilismo dell'attuale assessorato alla sanità della Regione. Anche se in quest'ultimo caso bisogna ammettere che i responsabili si sono trovati ad affrontare problemi vecchi di decenni».

In una lettera indirizzata alla Regione, l'assessore Grotto chiede quindi che il piano venga riesaminato e che vengano allungati i tempi previsti per la sua approvazione.

r.c.

L'INTERVENTO

L'Ulivo replica alle dichiarazioni di Dipiazza

«Il nuovo volto di Muggia è merito dei fondi ottenuti da altre amministrazioni»

Finalmente l'ammissione che aspettavamo da tanto tempo è arrivata. In una recente dichiarazione il sindaco di Muggia Dipiazza finalmente si è lasciato sfuggire, per voler fare polemica col vicesindaco triestino Damiani e con i lavori di pavimentazione di piazza Unità, quanto da anni l'Ulivo ha sostenuto in innumerevoli interventi in Consiglio comunale e sulla stampa sulla vera «paternità» dei lavori ancora in corso a Muggia e che hanno fatto parlare di un «nuovo volto» e di un «decollo turistico» della cittadina.

Ecco le testuali parole di Dipiazza: «Rido quando Damiani mi dice che al 31 dicembre partiranno i lavori. Ma di quale anno? Bisogna lavorare un anno e mezzo, due anni solo per risolvere la parte burocratica».

Preso dalla «vis polemica» forse il nostro sindaco si è dimenticato (o forse non l'ha mai studiata?) quella legge matematica che si chiama «proprietà transitiva». Dato che a Trieste e a Muggia non sono più in vigore diversi Statuti come nel Medioevo ma valgono le stesse leggi amministrative nazionali e regionali, per la proprietà transitiva anche a Muggia le varie opere pubbliche abbisognano di quei tempi minimi burocratici ai quali naturalmente vanno aggiunti quelli per la progettazione, per le domande di finanziamento, per l'indizione degli appalti ecc.

Ecco quindi dimostrata, corroborata questa volta dalla stessa inequivocabile affermazione del sindaco, la tesi che avevo in precedenza già sostenuto senza che dall'altra parte ci fosse replica o dimostrazione contraria, ma solo la sorprendente affermazione da parte di un assessore che il merito è di chi conclude l'opera. Ma nemmeno qui il sillogismo funziona, in quanto non si tien conto del principio di consequenzialità logica: è l'amministrazione comunale, come istituzione, a potersi giustamente vantare della conclusione dell'opera.

Abbiamo già detto che l'attività amministrativa è una specie di staffetta per cui non è l'ultimo staffettista, in caso di successo, a poter proclamare che è tutto merito suo. In teoria potrebbe esserci un vanto solo se l'iter burocratico fosse stato inestricabilmente bloccato e l'amministrazione successiva fosse riuscita a sciogliere con un colpo di spada il «nodo gordiano», ma ciò non vale se invece i vari progetti hanno seguito tranquillamente, senza intoppi, l'iter amministrativo previsto e dovuto.

Fanno quindi sì ridere, ma a noi, le sorprendenti dichiarazioni del sindaco quando sostiene che dopo 33 mesi di successi ha già completato il suo programma elettorale. Intanto, tanto per cambiare, non è vero: chiunque può andare a leggersi il programma del 1996 del Polo e il piano triennale 1998-2001 allegato a quel bilancio per constatare da solo l'infondatezza di questa affermazione. Però, anche ammettendo per ipotesi che la sparata fosse vera, da quanto si è detto sopra risulterebbe solo che il sindaco sta per completare non il suo programma, ma quello delle precedenti amministrazioni.

Qualche dimostrazione? Sono stati ottenuti da diverse maggioranze i 2 miliardi per la pavimentazione e i fanali del centro storico, più di 5 miliardi per l'acquedotto, 5 miliardi per la zona turistica, poi dal commissario trasferiti alle fognature in aggiunta a 2 altri miliardi per le stesse, circa 800 milioni per il ba-pass di Aquilinia poi serviti anche per comprare il parcheggio, 7 miliardi per la bonifica dell'ex Aquila (che in questa amministrazione ha in pratica fatto perdere), i finanziamenti per il museo, 10 miliardi della Giunta regionale di centrosinistra per Porto S. Rocco (e la variante del commissario che ha permesso l'opera è stata fatta recependo le indicazioni date dall'Ulivo, mentre il Polo non ha dato alcun contributo di proposte), e si potrebbe continuare a lungo.

Si spera che ora finalmente cessino le esternazioni del sindaco, che dovrebbe dimostrare coerenza con quanto da lui stesso sostenuto. Ma diciamo la verità, ci speriamo poco: Dipiazza ricorda sempre più per le sue capacità di coerenza logica quel cavaliere di una favola che «saltò baldanzosamente sul focoso destriero e partì contemporaneamente in tutte le direzioni».

Da un sindaco autoreferenziale e autocelebrativo non ci si può aspettare che coerenza e logica ne intacchino la vanità e la presunzione, per cui purtroppo prevediamo che continuerà a presentarsi sotto il segno del kitsch. Lasciamo il giudizio di tale comportamento ai cittadini muggesani.

L'Ulivo di Muggia

VILLAGGIO DEL PESCATORE Interrogazione di Serpi (An)

La banchina contestata «approda» in Regione

Approda in consiglio regionale la vicenda della contestata banchina al Villaggio del Pescatore. In un'interpellanza al presidente della giunta regionale Antonione e agli assessori competenti il consigliere regionale Francesco Serpi (An) chiede se sia stato impugnato da parte della Regione il decreto della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali (e se no per quale motivo); se presidente e giunta ritengano di convocare con urgenza una Conferenza dei servizi fra tutti gli enti interessati, per individuare il migliore percorso per raggiungere gli obiettivi che l'amministrazione regionale si era prefissa; e ancora se intendano confermare il finanziamento per l'opera

oppure destinare l'importo a un'altra realizzazione (e in caso affermativo quale).

Nella premessa all'interpellanza Serpi ricorda che il decreto della Soprintennza (che ha annullato l'autorizzazione della Direzione regionale alla Viabilità e trasporti per la costruzione della banchina) è stato emesso il 28 maggio scorso e notificato alla Regione il 21 giugno, «e quindi oltre un mese prima dell'approvazione delle variazioni di bilancio, con cui fra l'altro è stato stanziato l'importo di 4 miliardi per tale relizzazione (la banchina, ndr)».

Serpi rileva inoltre come i tempi per l'impugnazione del decreto davanti alla magistratura amministrativa siano scaduti il 20 agosto mentre quelli per un ricorso al Capo dello Stato scadano il 19 ottobre.

Il consigliere di An ricorda infine che la banchina è essenziale allo sviluppo della fiorente attività ittica e di acquacoltura in atto, ed è richiesta da diversi anni dagli operatori del settore.

DUINO AURISINA Sabato il via all'operazione organizzata dal Collegio del Mondo Unito e dal Comune

Studenti in forze per ripulire l'ambiente

Più di 200 studenti sguinzagliati sul territorio al servizio dell'ambiente. Inizia sabato 4 settembre la massiccia operazione di «pulizia ambientale» organizzata dal Collegio del Mondo Unito di Duino con il supporto e la collaborazione del Comune di Duino Aurisina.

Un'iniziativa importante, aperta anche a tutta la popolazione, che si protrarrà per la durata dell'intero anno accademico grazie all'aiuto dei gruppi di Servizio sociale della Scuola internazionale.

La manutenzione straordinaria e ordinaria di alcune aree degradate del territorio comunale rientrerà così, per la prima volta, nell'ambito del programma didattico dei ragazzi del Collegio, coordinati dal professor Mark Sylvester. «Questo genere d'interventi – spiega il sindaco Vocci – sono già stati effettuati in precedenza da altre associazioni ambientaliste, ma l'operazione di questo sabato è diversa proprio in quanto coinvolge degli studenti, che in questo modo recuperano un rapporto diretto con il territorio che li ospita, e un numero eccezionale di partecipanti. Non solo, questi ragazzi svolgeranno un intervento di manutenzione molto pesante ed esteso, praticamete impossibile fino a ora visto il numero limitato del personale comunale addetto a questo genere di servizio».

Il primo intervento si concentrerà soprattutto nel bosco della Cernizza e altri proseguiranno nelle aree del Villaggio del Pescatore. In seguito i ragazzi, a gruppi più ristretti, si occuperanno anche della manutenzione ordinaria del Sentiero Rilke, uno dei luoghi più suggestivi e frequentati del comune di Duino Aurisina.

L'amministrazione comunale che naturalmente sostiene con entusiasmo l'iniziativa del Collegio fornirà anche un supporto di tipo concreto. «Garantiremo infatti tutta l'attrezzatura necessaria per il lavoro da svolgere – spiega sempre Vocci – e ai partecipanti verranno consegnati guanti da lavoro, pale e carriole per il trasporto dei detriti raccolti. Il servizio di nettezza urbana provvederà inoltre ad asportare tutto il materiale raccolto, in modo che i sacchi di spazzatura non rimangano sul luogo dell'intervento per giorni e giorni.

«Estate a Opicina»: domani il via alla seconda edizione

L'estate, a Opicina, inizia domani. Visto il successo dello scorso anno, la manifestazione «Estate a Opcina» – festa paesana che coincide con le celebrazioni di San Bartolomeo – viene ripetuta quest'anno e prende il via appunto domani (alle 18), per concludersi il 12 settembre.

Presso il Centro civico di via Doberdò 23 sarà quanti allestita una serie di iniziative: dai chioschi gastronomici ai balli con tanto di orchestra, dalla pesca di beneficenza all'esposizione e vendita di prodotti locali, alla tradizionale tombola (con ricchissimi premi, in programma nelle serate di domenica 5 e sabato 11 settembre). Non mancherà un parco giochi per i più piccoli.

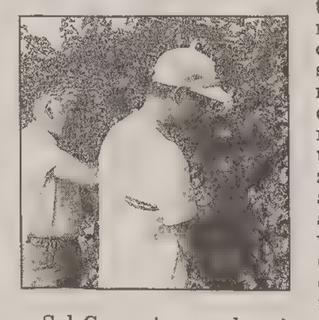
Tra le iniziative culturali di contorno, una mostra fotografica dedicata all'antica Opicina e la presentazione (domenica 12) del libro «Xe più giorni che luganighe» di Vesna Gustin.

A detta degli esperti nella provincia ci sono le premesse per ottimi risultati

È ormai tempo di vendemmia: a giorni le uve bianche precoci

Con l'arrivo di settembre comincia il conto alla rovescia per le vendemmie. Per un'annata che, stando alle prime rilevazioni condotte fra i filari da viticoltori e tecnici, potrebbe garantire importanti soddisfazioni. «È ancora troppo presto per fare numeri o azzardare ipotesi su gradazioni e qualità, tuttavia le premesse per ottimi vini ci sono tutte. Alcuni problemi delle piante – continua Stefano Rosati, tecnico dell'Alleanza contadina – sono stati causati dai continui piovaschi di giugno. Chi non è intervenuto in tempo a rintuzzare i successivi attacchi della peronospera ha subìto danni in percentuali discrete. Le viti più giovani invece hanno sofferto soprattutto a causa della siccità di agosto. Nessun problema invece per chi ha diradato opportunamente l'uva in eccesso e per chi ha potuto innaffiare nei momenti più caldi».

Come sempre saranno le qualità bianche precoci a essere vendemmiate per prime. Secondo le stime, la vendemmia '99 potrebbe cominciare in anticipo di almeno una settimana rispetto alla passata stagione. I primi bianchi perciò potrebbero finire nei tini già alla fine di questa settimana, soprattutto nella zona di San Dorligo della Valle. Per continuare a spron battuto intorno a metà mese.



Sul Carso, invece, dove è normale il ritardo rispetto alle altre aree della provincia, i bianchi verranno vendemmiati verso l'ultima settimana di settembre. Per i Terrani, i Refoschi e gli altri rossi si passerà come di consueto a ottobre.

Rispetto alle produzioni, si rafforza in particolare nelle aziende di una certa dimensione, l'imbottigliamento. Cala invece la richiesta per il prodotto sfuso e, di conseguenza, il suo smercio che avviene per buona parte attraverso le classiche «osmize».

Le recenti norme burocratiche e le diverse contabilità richieste per l'esercizio di questi tradizionali esercizi, stanno però mettendo a dura prova gli esercenti. Per cui stanno nascendo nuovi modelli di uso e sfruttamento del territorio. Dalla produzione di uva per conto terzi all'affitto del proprio fondo ad altri produttori, i piccoli viticoltori stanno cercando di individuare altri percorsi e strategie per il mantenimento e lo sfruttamento dei propri fondi.

Le aziende vinicole più grandi invece continuano a lavorare per l'imbottigliamento di vini di qualità cercando, al di là delle difficoltà normative e burocratiche, di mettere a regime nuovi vigneti.

Maurizio Lozei

Sabato pomeriggio in via Ventura la 20.a edizione della singolare iniziativa, comprendente la visita a un'azienda orticola

«Festa della salata», si scatenano i piantatori

«Celebrare» l'insalata per parlare degli orti triestini e per ricordare alla città un mondo di lavoro e di tradizioni rurali, che rischia di scomparire divorato dal cemento e soffocato dalla burocrazia. «La festa della salata», giunta quest'anno alla 20.a edizione, è nata intorno agli ultimi anni Sessanta per far conoscere quell'orticoltura specializzata di Santa Maria Superiore-Kolonkovez e dintorni, minacciata dall'avanzata dall'edilizia e dissanguata dalla mancanza di «vocazioni» per il suo esercizio.

«Il nostro era un grido d'allarme rivolto a una città che sino a tempi recenti era stata approvvigionata in rilevante quantità con le verdure nostrane. «Un'orticoltura – puntualizza Luigi Debelis, presidente dell'Alleanza contadina e operatore del settore – impostata e successivamente sviluppata dai nostri padri con criteri di razionalità ed efficienza che funzionano pure ai nostri giorni».

La speciale selezione dei classici radicchi triestini, in particolare tutte le primizie da taglio era una caratteristica precipua degli orti triestini, coltivati con sistemi che già nell'Ottocento prefiguravano metodiche e tecniche affini a quelle culture biologiche oggi promosse con convinzione dai vertici comunitari europei.

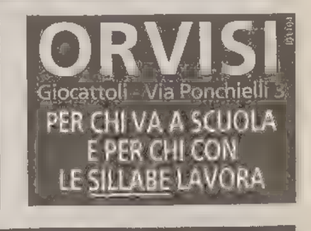
Così la «Festa della salata» diventa non solamente un'occasione per divertirsi con la competizione degli ortolani, ma una maniera per conoscere da vicino un piccolo mondo colorato tanto vicino alla città quanto misconosciuto o sottostimato. «La terra, alla resa dei conti, garantisce sempre il nostro futuro – afferma Debelis –. Una risorsa dalla quale continuiamo a ricavare il cibo, fonte di reddito per le giovani generazioni di cui, anche a Kolonkovez e dintorni, abbiamo bisogno per mantenere il presidio su quegli orti perennemente minacciati dall'avanzata dell'edilizia».

La ventesima edizione della «Festa della salata» quest'anno si svolgerà sabato 4 prossimo proprio nell'ambito dell'azienda Debelis, sita in via Ventura 29 e raggiungibile con l'autobus 33. L'appuntamento è per le 15.30.

Gli organizzatori della simpatica kermesse guideranno gli ospiti in visita all'azienda, che proprio quest'anno festeggia il centenario dalla fondazione. Gli intervenuti potranno così vedere i terrazzi coltivati a verdure e ortaggi, e una mostra di foto e di strumenti di lavoro allestita nell'azienda. Ci sarà poi spazio per l'esposizione dell'insalata e dei diversi prodotti della zona e la successiva premiazione per il prodotto migliore.

La gara vera e propria vedrà impegnate diverse persone che si cimenteranno nell'impianto corretto. «Il vincitore – afferma Debelis – non dovrà solamente far presto per piantarne il maggior numero possibile ma dovrà pure dimostrare di saper impostare l'impianto nella maniera più appropriata».

m.lo.



Prepararsi all'autunno

Fitness e bellezza

Consigli per mantenersi (o rimettersi) in forma

A cura A. MANZONI & C. S.p.A.

CALIFORNIA
VIA BELLOSGUARDO, 21 TEL. 040306216 PALESTRE VIALE R. SANZIO, 27 TEL. 040/578084
Fitness
Body building
Stretching
Ginnastica dimagrante e rassodarte
Ginnastica dolce
Ginnastica riabilitante
Aerobica
Funky
Difesa personale
Full contact
Taekwondo
Yoga
Fisioterapia
NUOVA SALA AEROBICA
OFFERTA UNIVERSITARIA:
Dalle ore 17 alle ore 18
corso TOTAL WORK OUT L. 60.000

Prolungare i benefici delle vacanze, conservare la forma conquistata nei mesi estivi, mantenere l'aspetto sano e il colore dorato dell'abbronzatura il più a lungo possibile sono il desiderio di tutti in questo periodo che prelude all'arrivo dell'autunno e della lunga stagione invernale.

Conviene agire con metodo fin da subito, vagliando le varie proposte e opportunità che ci vengono offerte per mantenere questo «stato di grazia» realizzato grazie alla vita all'aria aperta, alle lunghe nuotate, alle escursioni, alla pratica sportiva, per continuare a sentirci meglio nel fisico e nello spirito.

Ma è il momento di pensare alla propria salute, al proprio benessere, alla propria bellezza anche per chi ha approfittato dei mesi estivi per oziare e, complici le cene al ristorante, le pizze, le visite alle sagre gastronomiche, ha messo su qualche chilo e non riesce a chiudere più la cintura...

Naturalmente è necessario predisporsi anche a consumare un'alimentazione equilibrata, perché se d'estate siamo riusciti a perdere un po' di ciccia o a diventare più tonici, non va dimenticato che polenta e frico o terrine di spaghetti si smaltiscono più facilmente in vacanza grazie al nuoto o alle passeggiate nei boschi, ma questo risulta più difficile dopo otto ore di lavoro sedentario.

Il segreto per prepararsi a un inverno in forma è dunque quello di mettersi subito in forma per conservare i benefici raggiunti. L'attività fisica nelle palestre e nei centri specializzati del resto si basa con sempre maggior frequenza sullo svolgimento di esercizi e tecniche dolci, che mirano all'equilibrio del corpo e della psiche.

Gli istituti di bellezza sono pronti a prendersi cura del vostro corpo con trattamenti all'insegna della naturalità per risultati duraturi e convincenti. Sempre più numerosi sono ad esempio i prodotti derivati «dal mare»: le alghe infatti sono ricche di sali minerali, di amminoacidi e di iodio, elemento in grado di accelerare le funzioni del metabolismo e quindi di smaltire più velocemente i grassi, e grazie alla clorofilla e quindi alla proprietà di favorire la circolazione sono utili anche contro la cellulite. Sono conosciutissime da secoli del resto le proprietà benefiche dei fanghi marini e la funzione esfoliante del sale per un'epidermide levigata e luminosa.

Senza dubbio un altro dei problemi a cui è bene far fronte è quello della reidratazione e del nutrimento della pelle (ovviamente dopo un'accurata pulizia): elementi fondamentali per combattere, soprattutto sul volto, i segni del tempo che passa.

Altro obiettivo è quello di raggiungere o mantenere il proprio peso forma, che spesso è quello che ci fa sentire bene con noi stessi, che ci fa accettare il nostro corpo spingendoci ad amarlo e coccolarlo. Perché il corpo consumi le calorie che gli regaliamo è ovviamente necessario fare del movimento: innanzitutto camminando, a lungo o con passo svelto. Ma spesso camminare non basta perché si sente il bisogno di qualcuno che ci consigli e ci suggerisca le tecniche (dallo spinning alla cyclette, dalle arti marziali allo yoga) che fanno al caso nostro, che comprenda quali siano i muscoli da potenziare e dove si trovino le nostre tensioni da alleggerire.

Sentirsi di nuovo (o ancora) elastici, sciolti, agili, con un'ampliata capacità di respirazione, resistenti alla fatica di... fare le scale a piedi, ci procurerà un senso di benessere e di ottimismo, fondamentali per mantenere quel patrimonio prezioso che è la buona salute.

Scuola di Ballo Giois
Maestra Isabella (diplomata A.N.M.B. [illegible]rtner Aldo Valenti

I Biagiolini: per una donna bella al naturale

Innumerevoli variazioni su temi diversi, suggestive interpretazioni per una donna sempre unica, alla ricerca di una bellezza personalizzata, inconfondibile e attuale.

Sono questi i punti vincenti di una filosofia dell'hair styling che fanno dei **saloni Aldo Coppola** (solo cinquanta in Italia per garantire la qualità e il rispetto dei tagli e delle tecniche) un punto di riferimento per la ragazza che vuole esaltare la propria immagine e per la signora che desidera valorizzare il proprio stile.

Anche a Trieste grazie ai **Biagiolini** esiste l'opportunità di potersi affidare per i propri capelli, per la creazione di uno stile unico, alla competenza e alla professionalità del marchio Aldo Coppola.

Walter, Rosanna, Barbara e Davide Biagiolini, di nuovo insieme al gran completo nella prestigiosa e accogliente sede di via Battisti (arredamento di Philippe Starck), sono in grado di creare acconciature che valorizzano il volto e l'aspetto.

E questo è proprio ciò che tutti desideriamo.

Un servizio di qualità con la raffinata calma di un posto «unico» senza la fretta e la spersonalizzazione dei saloni tipo «fast food».

Val la pena sottolineare che i tagli che alleggeriscono l'acconciatura, le sfumature di colore con il loro effetto schiarente e gli altri mille consigli utilil sono coniugati con la massima ospitalità e attenzione al cliente in tutte le fasi.

Essere i primi vuol dire sapersi rinnovare

Essere i primi a proporre qualcosa vuol dire essere realmente interessati e qualificati in quello che si propone poiché non vi è nessuno da prendere ad esempio e da imitare: essere i primi vuol dire diventare l'esempio.

Durare nel tempo, nonostante una saturazione del mercato e un'accanita concorrenza vuol dire possedere professionalità e competenza nel proprio campo.

Il **California Palestre** ha cominciato a operare nel 1982, prima palestra a Trieste e tra le prime in regione, quando parole come fitness, body building, aerobica erano ancora sconosciute.

Tutte le altre palestre della città sono venute dopo e la maggior parte di quelli che le hanno aperte o gestite hanno cominciato a praticare l'attività nella sua sede.

Ora, dopo che molte di queste palestre hanno chiuso e mentre altre continuano a «prendere esempio» da chi sa rinnovarsi e migliorare sulla base di un'esperienza inimitabile, il California Palestre – che a Trieste significa fitness, body building, benessere – ha raddoppiato le proprie strutture. Sono a disposizione di chi ama star bene con il proprio corpo centinaia di metri quadrati di attrezzature e ben tre sale aerobica. L'attività si svolge sotto la guida di personale estremamente qualificato e professionale, compresi campioni del mondo e campioni europei.

L'importanza dell'esfoliazione

L'efficacia dei prodotti naturali contro l'invecchiamento cutaneo e contro le imperfezioni della pelle è alla base dei trattamenti proposti dall'istituto **Aquas**, un nome che racchiude la purezza rigenerante dell'acqua: quelle che noi chiamiamo impropriamente beauty farm all'estero sono infatti più correttamente dette «spa», dalle iniziali dell'espressione latina *salus per aquam*, ovvero «salute per mezzo dell'acqua». Con il sistem Photoageing, ad esempio, la pelle viene trattata in profondità grazie alle Ciclodestrine che rilasciano acido glicolico, alfaidrossiacidi, vitamine ed enzimi in grado di combattere inestetismi come le rughe sottili, la dilatazione superficiale, la perdita di elasticità, l'aumentata cheratizzazione dell'epidermide. La titolare Loredana consiglia prima dell'autunno e dopo l'esposizione estiva a sole, salsedine e vento, almeno un trattamento preventivo di esfoliazione per far «riaffiorare» la pelle. Il concetto è quello di rimuovere, grazie a prodotti a base di acido glicolico o derivato dalla canna da zucchero, le componenti oleose presenti nella cute e gli strati di cellule «morte» che restano depositate sull'epidermide. Sono prodotti e trattamenti in grado di velocizzare il riaffioramento della pelle non solo in caso di danni causati dal sole, ma anche ove siano presenti «cicatrici» dovute all'acne.

Yoga integrale per stare meglio con se stessi

Lo yoga è una disciplina antica che prepara al futuro, alla nuova civiltà acquariana nata con l'equinozio di marzo del 1998 e che durerà oltre duemila anni. Una civiltà che modifica le vibrazioni cosmiche e ci spinge all'apertura a stati superiori di coscienza e al raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé.

Non bastano la conoscenza e le letture per la mente, è necessaria anche la pratica, ricordando che abbiamo la forma-corpo da rispettare. Queste attività distinte ci permettono di armonizzare i nostri quattro mondi interiori (fisico, psichico, mentale e spirituale) donandoci salute, longevità e consapevolezza.

Il maestro Robertho propone nei suoi corsi di yoga le quattro chiavi di consapevolezza che favoriscono l'apertura verso l'energia, verso la luce. Per attuare questi cambiamenti i praticanti infatti devono essere guidati da insegnanti esperti.

Il maestro Robertho e la maestra Rina che insegnano e praticano lo **yoga integrale** da oltre vent'anni sono in grado di offrire a chi desidera avvicinarsi o perfezionare questa disciplina le giuste garanzie di esperienza e professionalità. Fra pochi giorni inizieranno altresì i corsi di shiatsu, i seminari di gigong, di riflessologia, oltre a quelli dell'antica scienza che è la numerologia.

Combattere la disidratazione anche dall'interno

Il piacere della vita all'aria aperta in pieno sole, l'abbronzatura così desiderata, il vento che ci accarezza la pelle possono provocare anche piccoli inconvenienti cui conviene porre rapidamente rimedio alla ripresa dell'attività lavorativa, prima dell'autunno. E conviene senza dubbio farlo con metodi e prodotti naturali.

Uno dei fattori principali di benessere per il nostro corpo, formato in buona parte da acqua, è quello della giusta idratazione. Contro la disidratazione la dottoressa Anna Maria Tiberi nel suo centro di erboristeria **Il Giardino di Dafne**, a due passi da piazza Hortis, propone preparati naturali a base di vitamina A e vitamina E, e in particolare consiglia per l'epidermide affaticata l'autentico olio naturale di rosa mosqueta del Cile. Anche i capelli soffrono per la mancanza di minerali «consumati» al vento e nella salsedine: per ripristinare il benessere di un capello sano sono perfetti prodotti con estratti di lieviti e alghe addizionati al ginko biloba, sostanza che favorisce la micro-circolazione del cuoio capelluto. Perfetta in questa fase di depurazione e detossinazione è l'aloe, dal forte potere antiossidante. E se le pizze, i gelati, il pesce fritto con vinello bianco vi hanno fatto mettere su qualche chilo di troppo, la cura al succo di sambuco vi consentirà di tornare rapidamente in forma!

L'arte dell'autodifesa crea sicurezza ed equilibrio

Sono molte le persone che desiderano acquistare sicurezza di movimenti e un equilibrato coordinamento muscolare e altrettante sono certe che con un buon allenamento fisico si sentirebbero più sicure anche di fronte alle possibili emergenze e pericoli della vita moderna. Una soluzione per soddisfare entrambe queste esigenze è il Wing Tsun, un'arte marziale di autodifesa creata in Cina da una monaca buddista per consentire anche a una persona piccola e debole di poter combattere con successo ed efficacia senza necessità di movimenti acrobatici o spettacolari. Il **Wing Tsun** è un sistema di autodifesa che non richiede doti fisiche particolari e che può essere appreso facilmente; si basa sul principio di potenziare gli elementi di fragilità e debolezza di ciascuno. Le tecniche non utilizzano la forza bruta, ma insegnano a prevenire le situazioni di pericolo, a essere vigili, «ricondizionando» le nostre abitudini, i nostri comportamenti e le nostre posture. Il Wing Tsun sistema Leung Ting è un metodo di autodifesa che in Italia vanta oltre cento scuole. A Trieste i corsi sono tenuti dall'**Associazione Sportiva A.W.** sotto la guida degli insegnanti Alberto Maffione e Walter Friuli, coordinatori per le province di Trieste, Udine e Pordenone, sotto la direzione del Dai Sifu Filippo Cuciuffo.

YOGA INTEGRALE
V. STUPARICH 18
SCUOLA DI YOGA - QIGONG - SHIATSU
RIFLESSOLOGIA - CARTOMANZIA
ASTROLOGIA E NUMEROLOGIA
M. Robertho Fato e M. Rina Rubesa

CORSI DI YOGA *inizio 6 settembre*
SEMINARI DI QIGONG *inizio 16 ottobre*
CORSI DI SHIATSU a TREVISO *inizio 9 ottobre*
CONFERENZA DI PRESENTAZIONE
Lunedì 6 settembre ore 19
Per informazioni: via Stuparich 18
tel. 040/365558 - 369453

Istituto di estetica
AQUAS
di Loredana Kodarin
PROMOZIONE DI SETTEMBRE
Pulizia viso e trattamento all'acido glicolico
L. 100.000
Prenota subito la tua seduta
allo 040 - 632445
in via S. Lazzaro 19 - TRIESTE

il giardino di Dafne
erboristeria.cosmesi naturale
dott.ssa Anna Maria Tiberi & C.
Per tutto settembre i prodotti del capello saranno in promozione
TUTTE LE TISANE VENGONO PERSONALIZZATE E PREPARATE AL MOMENTO
TRIESTE
Via SS. Martiri, 8/D (dietro piazza Hortis) - Tel. 040-302320

LEUNG TING
LATOSA ESCRIMA
AUTODIFESA
Istruttori federali W.T.O.I.
Corsi a tutti i livelli
Formazione istruttori
INIZIO CORSI SETTEMBRE
Prenotazioni aperte
Tel. 0339/6263701 - 0339/3897410

ISCRIZIONI A TUTTI I CORSI
dal 20 al 24 settembre presso
PALESTRA ARENA S. MARCO
(ZONA PAM)
ampio parcheggio
CORSI PRINCIPIANTI
liscio o latino americani
LEZIONI INDIVIDUALI
CORSO AVANZATO
di latino-americano
SEMPRE APERTO
EVERGREEN
Altre novità. Iniziamo 28 settembre alle 21
040/380728 - 0339/3609697

Settembre è un mese in cui è ancora possibile vivere l'atmosfera delle vacanze, dedicarsi ai tuffi e alle nuotate, fare tonificanti passeggiate nel verde, pattinare, praticare il footing: ma settembre è anche il mese che ci fa pensare all'autunno che sta per arrivare e ai lunghi mesi freddi in cui il nostro corpo soffrirà per la mancanza di vita all'aria aperta. È dunque il momento giusto per pensare a mantenersi (o rimettersi) in forma. È il momento di pensare a far durare il benessere e la bellezza conquistati durante le vacanze e di decidere che finalmente è arrivato il momento di mettere al bando la pigrizia e pensare di più a noi stessi. Gli istituti di bellezza hanno predisposto trattamenti speciali per prendersi cura di noi; le palestre stanno raccogliendo le iscrizioni per una fitta serie di corsi, tradizionali o assolutamente nuovi, con orari adatti a ogni esigenza. Naturalmente è importante anche l'attenzione a scegliere dei prodotti più adatti alla cura del nostro corpo, all'insegna della natura. A partire dall'epidermide del viso, senza dimenticare i denti magari ingialliti dal fumo o dal caffè: perché la bocca parla... di noi. Trattamenti idratanti o antirughe e vitamine, olii essenziali e integratori studiati per restituire all'organismo i sali minerali di cui siamo carenti. E tanto movimento al ritmo della musica o supportati da avveniristici macchinari bruciacalorie. L'abbronzatura e i «riflessi» dei capelli schiariti dal sole ci danno ancora un'aria di vacanza, ma in realtà abbiamo bisogno di nutrire e ristrutturare il nostro corpo dai capelli... ai piedi, che fra poco dovranno abbandonare il piacere dei sandali il cui uso però avrà certamente reso la pelle più secca e talora screpolata. Con metodo e un po' di organizzazione si può riuscire a ritagliare ogni giorno qualche ora per pensare al proprio corpo, al proprio benessere, alla propria salute.

Permette un ballo?

Se un tempo si frequentavano lezioni di ballo per non fare brutta figura in società, oggi si frequentano sia per il piacere di poter esprimere la propria allegria insieme agli amici sia per non sentirsi «tagliati fuori» da quello che è diventato il modo prevalente di passare le serate: il ballo. Un fenomeno che non riguarda solo i giovani ma persone di tutte le età. **Evergreen,** la scuola di ballo guidata da otto anni da Serena, per i prossimi mesi offre un'interessante gamma di proposte sia agli affezionati «studenti» che già conoscono sia ai principianti per i quali sono state studiate proposte «ad hoc». Sono previsti ad esempio gruppi di quattro lezioni di due ore ciascuna in cui viene data la possibilità di assimilare le figure essenziali delle specialità (a esempio una lezione di cha cha cha, una di rumba, una di jive, una di mambo triestino). I corsi avanzati dei balli latinoamericani, jive, boogie, ecc. durano come un anno accademico da fine settembre a fine maggio. Sono previste anche eventuali lezioni individuali. Agli appassionati del liscio è riservato un corso di quattro mesi. Un'interessante novità di quest'anno è che le lezioni di ballo saranno supportate da riprese con videocamera come avviene nello sci o in altre discipline sportive: un modo utilissimo per apprendere i propri «errori» e capire come migliorare.

I capelli più belli dopo i vostri

Quando il look è così naturale e così moderno da non riuscire a supporre che si tratti di una parrucca, puoi scommettere che è REVLON: il colore e il taglio che hai sempre voluto.
REVLON
RIVENDITORE ESCLUSIVO PER TRIESTE
PROFUMERIA RAVO - via S. Lazzaro 17 - 040.361306

Capelli «alternativi»

Belli, tonici, in forma: così desideriamo essere per stare bene ma soprattutto per bene apparire. Spesso però forse ci dimentichiamo che c'è un elemento determinante del nostro aspetto, che lo caratterizza e indica uno stile: i capelli. Quest'anno per un vero glamour sono indispensabili allungamenti, parrucche e toupets. Come poter esibire altrimenti, magari dopo una giornata di lavoro, acconciature elaborate, dai volumi inediti, intrecci acrobatici e audaci asimmetrie nelle forme? Ma le nuance rubate all'arcobaleno, le tonalità volutamente «finte» sono ormai portate tutto il giorno per uno stile all'insegna dell'ironia e della libertà. I capelli alternativi, le parrucche, i toupets più nuovi proposti da Revlon in vendita esclusiva presso la profumeria **Ravo** consentono di cambiare non solo pettinatura, ma addirittura look. E sono soprattutto le persone giovani che stanno raccogliendo questo messaggio che dall'alta moda è sceso ormai nella vita di tutti i giorni.

Riposo sano e ristoratore

La stanchezza che ci prende spesso anche appena alzati può essere dovuta a vari motivi, ma la maggior parte delle volte la causa va ricercata in un materasso e in una rete non adeguati alle nostre esigenze fisiologiche. La scelta di un materasso ergonomico, anatomico, studiato in modo da rispettare le esigenze della nostra spina dorsale, atto a far autenticamente e profondamente riposare il nostro corpo sottoposto per tutto il giorno a spostamenti, sollecitazioni fisiche o posizioni poco naturali come star seduti per otto ore a una scrivania, diventa fondamentale. È nel momento in cui ci si preoccupa del benessere e della bellezza del nostro corpo che conviene prima di tutto acquistare un materasso nuovo (tenendo anche conto che a letto trascorriamo almeno un terzo della nostra giornata!). Un materasso nuovo, possibilmente in lattice, sostenuto da una rete di doghe in legno è una piccola comodità che consente grandi risultati di benessere.

Prodotti naturali per una pelle di seta

Armonia è quello che tutti cerchiamo per il nostro benessere e per la bellezza e la salute della nostra pelle. **Armonia** è anche il nome di una profumeria tutta particolare, dove l'attenzione è rivolta alla scelta di prodotti di bellezza realizzati in armonia con la natura. I fito-trattamenti viso e corpo della casa francese Sisley basano la loro efficacia sull'utilizzo di estratti naturali di piante e di olii essenziali, ricchi di principi attivi e in grado di agire in perfetta simbiosi con la pelle. Un consiglio è quello di recarsi subito nella profumeria in via Maiolica e prenotare la consulenza specifica e personalizzata che sarà fornita su questi prodotti dal 21 al 25 settembre! Eccezionali e di immediata visibilità sono i risultati che si ottengono con i trattamenti anti età dei laboratori svizzeri della CBN: quanto di più avanzato ha raggiunto la cellulaterapia applicata al trattamento della pelle. La terapia cellulare infatti, grazie all'apporto del DNA vegetale (il DNA è l'unità di base di tutti gli organismi viventi), permette alle cellule di tornare a esercitare le loro funzioni vitali ottenendo risultati rigenerativi sorprendenti. La linea di prodotti della Ingrid Millet a base di perle di caviale (abbinate a collagene marino, squalene e acido ialuronico) è un concentrato di pura energia per chi desidera ridare alla propria pelle lo splendore della giovinezza.

Voglia di ballare

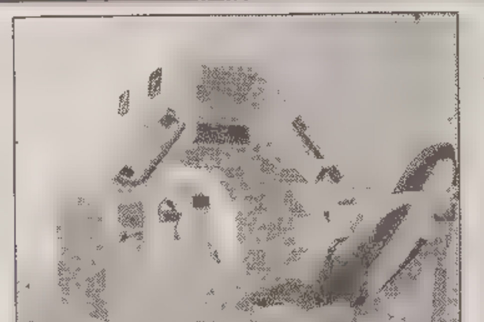
Il piacere di muoversi al ritmo della musica, la gioia di ballare che abbiamo avuto modo di sperimentare di nuovo soprattutto nelle sere d'estate non solo può essere prolungata anche nella stagione autunnale e invernale, ma costituisce per molti l'opportunità di fare del sano movimento e di tenere in forma il proprio fisico. Alla scuola di ballo **Giois,** aperta a tutti, principianti ed esperti, Isabella impartisce – con metodo collaudato – lezioni di ballo di coppia dal valzer al fox trott alla mazurka; naturalmente ai primi posti delle preferenze ci sono i gettonatissimi balli latinoamericani, caraibici e l'amato e intramontabile «mambo triestino». La scuola organizza anche corsi per bambini a partire dai sei anni; corsi molto seguiti poiché le mamme sanno che muoversi al ritmo della musica costituisce per i piccoli – nell'apprendimento dell'armonia dei movimenti – un'ottima possibilità di equilibrato sviluppo di coordinamento psicomotorio. Naturalmente viene garantito un supporto costante per la preparazione alle gare di ballo e all'attività agonistica. La scuola è specializzata inoltre nella danza moderna e nella realizzazione di coreografie particolari, armoniche e suggestive. Un'attività fisica, quella del ballo, che offre davvero molte opportunità a chi vuole fare del movimento e tenersi in forma in allegria.

PROFUMERIA ARMONIA
LA BOUTIQUE DELLA TUA BELLEZZA
sisley PARIS
CBN
Ingrid MILLET
Agli estratti naturali di piante per tutti i tipi di pelle
Via Maiolica 1 - Trieste
(Barriera - A fianco del Mercato Coperto)
Tel. 0407606018

Arti marziali: equilibrio del corpo e della mente

Un profondo messaggio spirituale, in grado di rispondere ai bisogni di sicurezza interiore dell'uomo moderno, proviene da antiche discipline di origine orientale come le arti marziali, dal Tai Chi chuan cinese (praticato anche come ginnastica morbida meditativa) al tradizionale karate (letteralmente «mano vuota») giapponese. Per apprendere un'arte marziale è necessario che nel dojo (ovvero il «luogo della pratica») tutti si conformino alle semplici regole di un'etica di comportamento che si basa sull'autodisciplina, sul rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. A Trieste la **Scuola di Arti marziali Makoto,** diretta dal maestro Paolo Bolaffio, cintura nera, Presidente della Commissione Tecnica Nazionale della F.E.S.I.K. e membro della Commissione Tecnica Mondiale WKC, organizza corsi di estremo interesse e professionalità. Quest'anno, come ulteriore promozione, verrà fornito gratuitamente a tutti gli iscritti il karate-gi (il cosiddetto kimo-no). L'allenamento – un mezzo certo per migliorare il carattere – prevede dopo la ginnastica preparatoria esercizi fondamentali composti da parate (UKE), tecniche di pugno (TSIUKI), percosse (UCHI), tecniche di calcio (GERI) che vengono poi applicate a coppie in combattimento (KUMITE) o in svariate forme (KATA) che riassumono l'esperienza codificata degli antichi maestri.

VUOI RIMETTERTI IN FORMA?



AFFIDATI ALLA SCIENZA
SE IL TUO PROBLEMA E':
● DI SOVRAPPESO
● DI GRASSO LOCALIZZATO
● DI CELLULITE
oppure la tua vita è troppo sedentaria
Al CENTRO fitness infrafit
in un ambiente professionale e riservato, troverai l'unico sistema scientifico per l'analisi e il trattamento del grasso di uomini e donne, ideato nella medicina dello sport per la forma fisica degli atleti. E nella palestra di cardiofitness, interamente attrezzata technogym, potrai mantenerti sempre in perfetta forma.
Per informazioni e una consulenza gratuita telefona al
04037-28-615 ORARIO NON-STOP
E-mail:infrafit@newtech.it
TRIESTE - Corso Italia, 7

TUTTOSPORT
DIVISE PER TUTTE LE SCUOLE
SPECIALISTI ARTI MARZIALI
ZAINI SCUOLA INVICTA
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 18 - TEL. 370740

Palestra MAKOTO

Vuoi il massimo dell'allenamento e del divertimento?..Vieni alla palestra MAKOTO!..
La 1° Settimana è gratis!
...Troverai uno staff di istruttori qualificati al massimo livello, e tanti nuovi amici!
Funk - Street Jam - Urban Fusion
Body Sculpture - Step e Aerobica
Pump - Ginnastica - Cardiofitness - Body Building
Palestra MAKOTO Via Colombo 14 Trieste - Tel.040 762050

Gioisabella Club
MAESTRA
ISABELLA ROMANO
DIPLOMATA A.N.M.B
Sede c/o MUSCLE GYM
Ratto della Pileria 39
0347 - 2257648 040 - 366604
CORSI DAL 20 settembre

20.30 c/o Muscle Gym
Lezione di prova GRATUITA
CHA-CHA, JIVE, RUMBA, SAMBA, SALSA, MERENGUE
TANGO ARGENTINO, MAMBO TRIESTINO,
VALZER, TANGO, ECC.

A Banne ambiente sano, rilassante e sportivo

Una struttura assolutamente unica nel panorama sportivo e ricreativo triestino e, forse, regionale: il Club. **Il Club di Banne** è un centro dedicato al fitness, al wellness e al piacere di stare insieme fra persone che hanno gli stessi gusti e le stesse passioni. Una struttura sportiva, ricreativa, sociale, gestita dal maggio di quest'anno dalla società A.&G. srl e dall'Associazione Sportiva Carpe Diem. I soci possono dedicarsi ai più svariati e divertenti hobbies, dal tennis allo squash, dal green volley alla pallacanestro, dal ping pong al calcetto, dal biliardo alle freccette. Ma vi è anche la possibilità di svolgere attività ginniche nella palestra dei pesi, di fare aerobica, di praticare il karate con il maestro Colucci e, per finire, di rilassarsi con un idromassaggio o con una sauna. Con il tocco finale di una seduta di lampada al quarzo trifacciale. Il piccolo e confortevole bar permette di gustare un buon aperitivo nella tradizione del California Inn ascoltando buona musica o guardando qualche programma interessante alla televisione satellitare. La struttura è studiata in modo da permettere alle aziende e ai singoli professionisti di organizzare nella sede sociale seminari o workshops lavorativi con la garanzia di un ambiente tranquillo, elegante e riservato. Un ambiente di classe dove ognuno può trovare il suo angolo per il proprio benessere.

I NOSTRI PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI*
MATERASSO IN LATTICE L. 298.000
Materasso in schiuma di lattice 100%, climatizzato, portanza differenziata.
7 ZONE PORTANZA DIFFERENZIATA E SFODERABILE L. 395.000
MATERASSO A MOLLE L. 140.000
Telaio 200 molle, climatizzato, box system.
ORTOPEDICO L. 240.000
BASE IN FAGGIO L. 149.000
Base fissa telaio e doghe in faggio multistrato.
BASE IN FAGGIO CON REGOLAZIONE MANUALE L. 317.000
Base in faggio multistrato, giunti basculanti in caucciù, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapiedi.
le immagini sono indicative
casa del materasso
nuovo PRESTITO AMICO
SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

FITNESS & SPORTS
il Club
WELLNESS & BEAUTY
Via di Trebiciano 274
Banne TRIESTE
TEL. 040 - 213515
AVETE DEI FIGLI ?
ALLORA ISCRIVETELI AI
CORSI S.A.T. DI TENNIS E DI KARATE'
* MAESTRO DI TENNIS FEDERALE: MAURO CARLETTI
* CORSI DI 8 MESI
* 2 / 3 VOLTE ALLA SETTIMANA
* DALLE 90 ALLE 150.000 AL MESE
* ISTRUTTORE DI KARATE' FEDERALE: ROBERTO COLUCCI
* CORSI DA 1 A 9 MESI
* 2 / 3 VOLTE ALLA SETTIMANA
* DALLE 50 ALLE 70.000 AL MESE
* TENNIS
* SQUASH
* PALESTRA TECHNOGYM
* CALCETTO A 5 !
* AEROBICA E GINNASTICA
* PING PONG
* ELETTROSTIMOLAZIONE
* JOGGING
* MOUNTAIN BIKING
* BILIARDO E POOL
* GRENN VOLLEY
* SAUNA
* IDROMASSAGGIO
* LAMPADA ABBRONZANTE

ORE DELLA CITTÀ

Droga e disagio giovanile

Radio Nuova Trieste (93,3 e 104 Mhz) trasmetterà oggi alle 18.30 una intervista a Paolo Scalamera, operatore della Comunità di S. Martino al Campo, su droga e disagio giovanile. La trasmissione sarà replicata domani alle 9.

VETRINA

Da Penelope sconto 20%

Su paillettes e perline in conf. da 50 gr. Toppe in jersey ed in alcantara - Via Carducci, 43. Tel. 040/636122.

Superofferta L. 4500 gr 50

Paillettes piatte - Penelope via Carducci, 43 tel. 040/636122.

-50% su tutti i bottoni

-50% su tutti i bottoni (ad esclusione della madreperla). Penelope via Carducci 43, tel. 040/636122.

Corsi intensivi di lingua inglese all'Associazione Italo-Americana

Sono iniziate le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana, che avranno inizio il 6 settembre per la durata di un mese. I corsi, a vari livelli, avranno luogo nelle ore serali. Informazioni dettagliate in sede, via Roma 15, tel. 040/630301, dalle ore 16.30 alle 19.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1 II p.

Corsi di tedesco Hildegard Bayer

Corsi intensivi dal 6/9 all'1/10. Informazioni: lunedì-venerdì ore 10-12 14.30-18. Via Ginnastica, 3 - tel. 040/661050.

Centro Joytinat

Oggi alle 20.30 il Centro Joytinat di via Madonnina 3, (tel. 040/7600131 - 040/415601) organizza un corso introduttivo di rilassamento profondo gratuito.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, verrà presentato il terzo studio, con discussione, riguardante «l'amore per il prossimo», considerando alcuni brani descritti negli Atti degli Apostoli. Ingresso libero.

Federazione cuochi

Riprendono dopo la pausa estiva, ogni primo giovedì del mese, gli incontri mensili. L'appuntamento della Fic provinciale è oggi alle 15.30 allo Ial in via Roma 20.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, concerto classico con Gabriele Damiani al pianoforte e (dall'Inghilterra) la flautista Rebecca Deegan. Brani di Haendel, Fouré, Lehar, Cescutti e Korsakov. Presenta Sergio Colini. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 16 alle 19. A settembre il Centro rimarrà aperto anche alla domenica con lo stesso orario.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale informa i soci e gli ospiti abituali che domani alle 17 riprendono, con un brindisi beneaugurante, gli incontri del venerdì nella sala riunioni dell'Assindustria, in piazza Scorcola 1 (pianoterra).

Musica e canto corale

Il coro de «I piccoli cantori della città di Trieste» riprende l'attività domani alle 18.30; il coro «I mini cantori» (6/8 anni) il 21 settembre alle 17.30; i «Pulcini» (3/5 anni) il 21 settembre alle 16 e il «Coro giovanile della Città di Trieste» lunedì 6 settembre alle 19. Le iscrizioni sono aperte martedì e venerdì dalle 16 alle 20 in via Torino 22. Per informazioni 040/312513 in orario di segreteria.

Numero verde per malati

La commissione sanità del Partito della Rifondazione comunista ha aperto uno sportello telefonico numero verde 800-801444 che risponde dalle 17 alle 19 di ogni lunedì e giovedì sui problemi inerenti le dimissioni dagli ospedali delle persone malate croniche, anziani e non autosufficienti.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6, tel. 040/396644) non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

Idroterapia con l'Auser

L'Auser - Filo d'argento promuove un ciclo di giornate settimanali in piscina termale con ginnastica terapeutica e trasporto collettivo. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/3726415 dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì (sede in largo Barriera Vecchia 15).

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniranno oggi alle 20.30 con le signore nella sede dello Star-Hotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Roberto Pirzio Biroli terrà una conversazione sul tema «Il Master Plan per le città porto, le città sull'acqua».

Banda di Aurisina

Oggi alle 20.30 in piazza Unità si esibirà la banda di Aurisina. Il concerto è organizzato dall'Anbima.

In gita con l'Auser

Il gruppo Sena dell'Auser comunica che il ritrovo per la gita con la motonave Nuova Saturno è fissata per sabato alle 7.30 al porticciolo di Barcola (capolinea della linea 6). Partenza per Marano Lagunare alle 7.45. Per informazioni Pino Sfregola (tel. 040/810118 - cellullare 0339/7965575).

Associazione «Stella alpina»

Hai voglia o bisogno di chiacchierare? Hai qualcosa da dire ed essere ascoltato? Vuoi tendere una «mano» o vuoi avere una «mano»? Vieni o telefona all'Associazione Stella Alpina, via Biasoletto 12 (tel. 040/360296) lunedì, mercoledì, venerdì 20.30- 22.30.

Viaggio Cral Ente Porto

Il Gruppo pesca affiliato informa i soci che, per la festa di chiusura delle attività estive, ha programmato un viaggio in Francia e Spagna. Informazioni più dettagliate in segreteria: lunedì e giovedì dalle 17 alle 20 (tel. 040/300363 in orario di segreteria; nelle altre ore 0038/5/52/816962.

ANNIVERSARIO

Pino Selliani e Danila Desco, emigrati in Australia nel '55, festeggiano i loro 60 anni di matrimonio assieme ai figli Paolo con la moglie Sheryl, Sonia con il marito Sergio e i nipoti Daniele, Heidi, David e Nadia, e i nipoti triestini Deana e Diego con la moglie Donatella.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione, come di consueto, l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione, in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi con una piccola offerta libera per gli Amici del cuore. Il personale paramedico sarà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato dalle 9 alle 13.

PICCOLO ALBO

Gatto bianco, grigio e giallo, giovane, domestico, si aggira sul muro di cinta della villetta di via Orlandini 21. Chi l'avesse smarrito è pregato di telefonare allo 040/764717.

Ritrovato in vicolo dei Gattorno un borsellino contenente 2 mazzi di chiavi. Tel. 040/414515.

Smarrito cane nero piccola taglia con guinzaglio rosso via Battisti angolo via Carducci. Ricompensa. Tel. 040/361441,

Smarrito telefonino Tim Gsm il 31 agosto nel pomeriggio, in Strada di Fiume all'altezza del civico 54. Tel. 040/947672.

Gatta siamese disperatamente cerco, smarritasi zona Santa Croce. Segno particolare: coda arricciata. Lauta ricompensa a chi la riporta. Tel. 040/220818 oppure 0348/8144734.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....

Classe ..... Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....

Classe ..... Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome Cognome Telefono

Sarà «Revoltella Estate» anche questo fine settimana

Sarà ancora «Revoltella Estate» questo fine settimana. L'iniziativa che nel corso della stagione ha visto il museo di via Diaz aperto dal giovedì alla domenica anche nelle ore serali si sarebbe dovuta concludere la scorsa settimana, ma vista la grande affluenza di pubblico registrata si è deciso di prorogarla: sarà possibile fino a domenica (5 settembre) visitare il museo entro le 24: funzionerà il servizio bar sulle terrazze panoramiche del quinto piano. Il museo offre inoltre ai visitatori il servizio di visite guidate alla mostra dedicata a Jean Michel Basquiat oggi e domani alle 21.30, sabato alle 17 e alle 21 e domenica alle 11. Le visite saranno condotte da Lorenzo Michelli (oggi e domani) e Luca Geroni (sabato e domenica).

Resta infine aperta fino a domenica la mostra «Musica senza suono. Segni e disegni di musicisti italiani», che raccoglie un centinaio di opere di musicisti come Jovanotti, Franco Battiato. Gianluca Grignani e Biagio Antonacci.

Per informazioni: museo Revoltella, via Diaz 27, tel. 040300938 o 040311361, aperto dalle 10 alle 20 e dal giovedì alla domenica dalle 10 alle 24 (chiuso martedì).

COMPRO

– Nadia Gangale, tel. 040-828657, scuola Isa Nordio, classe II, sezione dec. pit.: «Storia dell'arte italiana» 2, ed. Electa Mondadori; «Conoscere la matematica» 2, ed. Cedam; «Studio 2» (inglese) 2, ed. Oxford un. press; «Temi e modelli fisica» u, ed. Atlas; «Principi di chimica» u, ed. Tramontana.

– Giuliano Ogrisek, tel. 0338-3979765, Ist. tec. comm. G. Carli, classe III, sez. Igea: «Manuale lett. italiana origini 500», ed. Verde, storia, i tempi della storia; «Manuale di ec. aziendale» per i 3 anni, ed. Nuova edizione; «New headwaj english course intermediate book», nuova ed. Oxford University Press; «Pour to 6089», ed. Capitello; «Matematica applicata»; «Geografia».

– Deborah Viviani, tel. 040-415451, scuola media Guido Corsi, classe II, sez. A: «Il nuovo viaggio nella storia – Nuovo Ecogeo», ed. Mursia e Archimede.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
2/9	6.00	Tw	EVER GENERAL	Valencia	VII
2/9	8.00	Bu	RILA	Rouen	45
2/9	8.00	Tu	NAZIM BAYRAKTAR	Constanza	33
2/9	10.00	It	ECO EUROPA	Ceyhan	Siot
2/9	11.00	Tu	ULUSOY 1	Istanbul	47
2/9	13.00	Li	IST	Ras Lanuf	Siot
2/9	13.00	Pa	SEXTUM	Venezia	VII
2/9	14.00	Eg	NEW LILY	Alexandria	S. L.
2/9	14.00	It	ACQUA CHIARA	Livorno	Atsm
2/9	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

2/9	4.00	Cy	ZIM DALIAN	Pireo	VII
2/9	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
2/9	14.00	Le	IBRAHIM	Alexandria	5
2/9	16.00	No	MAGNOLIA	Ordini	Siot 1
2/9	17.00	Le	NATACHA J.	Beirut	03
2/9	18.00	It	ACQUA CHIARA	Ravenna	Atsm
2/9	20.00	Tu	ULUSOY 1	Istanbul	47
2/9	21.00	Ma	BALTICWOOD	Ordini	45
2/9	22.00	Tw	EVER GENERAL	Jeddah	VII
2/9	24.00	Gb	SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA ..... LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA ..... LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA ..... LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA ..... LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ..... Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

FARMACIE

Dal 30 agosto al 4 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Ha registrato un ottimo successo di pubblico la rassegna cinematografica in piazza Hortis

In quattromila per Dracula

Ancora una volta Dracula ha morso nel segno. E il pubblico si è lasciato contagiare, accogliendo «i vampiri tra noi» (come dal titolo di una nota antologia di Ornella Volta) con rinnovato spirito di fratellanza, quasi si trattasse di un inestinguibile legame di sangue. Parliamo del successo della rassegna «Il demoniaco e sublime nel mito di Dracula», promossa dall'assessorato alla cultura del Comune e organizzata da Bonawentura: oltre quattromila presenze nell'arco di dieci serate di sanguinose proiezioni.

A contribuire alla riuscita della manifestazione è stata senza dubbio la scelta di una cornice inedita per gli eventi di carattere cinematografico: l'area antistante il palazzo della Biblioteca civica in piazza Hortis. Segnali indicatori di una passione ancora viva per il cinema all'aperto, e che ci fanno pensare alla possibilità di utilizzare in questo senso altri suggestivi spazi cittadini. Senza dimenticare, soprattutto, le potenzialità della magnifica arena del Piazzale delle Milizie, all'interno del Castello di San Giusto teatro di memorabili manifestazioni come il ventennale Festival internazionale del film di fantascienza o le rassegne e le retrospettive curate dalla Cappella Underground.

La manifestazione sul mito di Dracula (*nella foto, nell'interpretazione di Tom Cruise*) ha proposto dieci pellicole appartenenti al filone del cinema dei vampiri, dai classici, coma «Dracula» di Tod Browning, alle produzioni più recenti, come «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez, passando per «Martin» di Romero e «Near Dark» di Katryn Bigelow. Ma la vera sorpresa è arrivata dal pubblico; dai duecento ai cinquecento spettatori per proiezione, di ogni età, irremovibili anche di fronte ai titoli più ostici, apparentemente destinati soltanto ai fondamentalisti della cinefilia: «Nosferatu» di Murnau, del 1922, con didascalie in inglese; «The Addiction», splendido bianco e nero di Abel Ferrara, in edizione originale sottotitolata; la copia restaurata di «Vampyr», di Dreyer, in edizione originale tedesca; o «Andy Warhol's Dracula», indefinibile capolavoro del cinema di serie zeta. Segno che i triestini continuano ad amare incondizionatamente il cinema del fantastico, e non aspettano altro che occasioni di questo genere per uscire allo scoperto.

Daniele Terzoli

ELARGIZIONI

— In memoria di Gianfranco Massopust dalla famiglia Ferman 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luigia Krecic nel IV anniv. (30/8) dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Degrassi per il compleanno (1/9) dalla sorella 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Giuseppe Querinuzzi dalla moglie 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Ass. Invalidi Civili, 50.000 pro Chiesa S. Teresa del B. G., 50.000 pro Itis.

— In memoria della madre Luigia Arnerich nel XIX anniv. (2/9) dalla figlia Edith e dal nipote Rodolfo 100.000 pro Astad.

— In memoria di Carmela Benedetti nel I anniv. da Maria 20.000 pro Astad.

— In memoria dell'ing. Lorenzo Colautti nel X anniv. (2/9) dalla moglie Paola 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Parrocchia B. V. del Rosario (Poveri di don Antonio).

— In memoria di Francesco e Luigia Fortunati nel XXX anniv. da M. Fortunati 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Dario Gherbitz per una ricorrenza (2/9) dalla moglie Licia 50.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Ines Miniussi Grusovin nel XXXVI anniv. (2/9) dal marito Carlo 100.000 pro Cassa Prev. medici ammalati, 100.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Raimondo Orlando nel XXIV anniv. (2/9) da figlio, nuora, nipoti e pronipotino Gianmarco 25.000 pro Andos, 25.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Franco Pangher nel I anniv. (2/9) dalla moglie Bianca e dai figli Alessandra e Federico 100.000 pro Div. Oncologica (dott. Tuveri), 100.00 pro Agmen.

— In memoria di Francesco Tamaro nel V anniv. dalla famiglia 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Giovanni Battista Tomasinnel XIX anniv. (2/9) dalla moglie e dalla figlia 200.000 pro Div. Cardiologica.

— In memoria di Marsilio Villi per il compleanno (2/9) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Andi Vatta da Pina De Santi 30.000 pro Anffas.

— In memoria di Adriano Zago da Antonella e Bruno 20.000, da Giuliana, Vittorio Mallardi, Riccardo e Sandra pro ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giuliana Zangrando da Alfredo e Claudia Bergo 20.000 pro chiesa Madonna del Mare, 20.000 pro Agmen.

L'esperienza di don Agostino Molteni, che dopo un periodo trascorso in Brasile insegna oggi all'Università di Concepcion

Da Trieste al Cile, nel nome di Dio

Sacerdote da 11 anni e in missione da 10 in nome di Cristo, di S. Carlo Borromeo e di Comunione e Liberazione. Don Agostino Molteni (*foto*), 41 anni, brianzolo di nascita ma triestino di adozione, è rientrato di recente a Trieste dal Cile per incontrare il suo padre spirituale, don Beniamino Boselli, parroco di S. Pio X. Laureato in lettere all'Ateneo cittadino, dopo aver frequentato il seminario diocesano retto allora da mons. Ravignani, Molteni partì per Roma dove proseguì gli studi teologici all'università Lateranense e nel seminario della Fraternità dei missionari di S. Carlo Borromeo, congregazione che a Trieste cura la parrocchia di Rozzol. Don Agostino ha maturato la vocazione religiosa tra gli studenti triestini di Cl e oggi l'università è il suo ambiente di missione. Insegna teologia, filosofia e letteratura italiana all'università cattolica di Concepcion, città del Cile meridionale seconda per importanza dopo la capitale Santiago. Prima di trasferirsi in Cile, dove è da poco rientrato, ha insegnato per quattro anni alla «Cattolica» di Petropoli (Brasile).

Il bilancio di questi suoi primi 10 anni di missione?

«È stato un periodo in cui ho sperimentato maggiormente la misericordia di Dio. Quello che ho visto accadere in me e in tanti giovani è il cambiamento radicale dell'esistenza. Ho sperimentato l'esperienza della paternità, nel senso di generare personalità cristiane. Sia in Brasile che in Cile, infatti, sono sorte consistenti comunità cristiane che aderiscono al movimento di Comunione e Liberazione. Ciò grazie anche all'unità con don Paolo, il confratello che mi ha raggiunto in Cile alcuni anni fa».

Come nasce una vocazione missionaria?

«Solo dalla gratitudine per ciò che si è incontrato. Nella comunità triestina di Cl sono maturato nella fede e ho sentito l'urgenza di rendermi totalmente disponibile alla testimonianza di Cristo».

Giovanni Paolo II ha messo la Chiesa in stato di missione e anche la comunità ecclesiale tergestina ha indetto una missione rivolta ai giovani. Con la sua esperienza cosa raccomanda ai «missionari» locali?

«Non tocca certo a me fare raccomandazioni. Ma la missione non è altro che il rinnovarsi dello stupore dei primi discepoli nell'incontrare Gesù. Né regole morali, né battaglie culturali potranno mai sostituire il fascino di un incontro».

s.p.

Quando la città si muove

Facendo seguito alla Segnalazione pubblicata il 17 agosto, in cui il Movimento Donne Trieste per i problemi sociali invitava le varie istituzioni di Trieste ad intervenire attivamente per assicurare alla nostra città la nuova camera iperbarica indispensabile per sostituire la vecchia ormai da tempo fuori norma, il presidente della Fondazione della Crt Piccini è giustamente intervenuto per precisare che mai alla Fondazione era pervenuta una richiesta di finanziamento a questo scopo e che quindi mai sarebbe stato possibile rispondere con una lettera di diniego, come era stato erroneamente affermato.

Nel frattempo il presidente del Fondo Trieste Renzo Codarin si dimostrava molto sensibile al problema e prendeva immediato contatto con il direttore dell'Azienda ospedaliera triestina Gino Tosolini per informarlo di tale disponibilità di principio. Già il 20 agosto il dottor Tosolini inviava una lettera con la dettagliata richiesta ufficiale presso la Prefettura di Trieste, sede istituzionale del Fondo Trieste.

Secondo le premesse, la Commissione del Fondo dovrebbe essere convocata al più presto in via straordinaria, per votare il relativo finanziamento a valere della disponibilità del Fondo all'inizio del 2000, ma che consentirà all'Azienda ospedaliera di acquistare immediatamente l'attrezzatura. Si presume che la Commissione del Fondo Trieste (formata oltre che dal presidente Codarin, dal sindaco Illy e dai consiglieri regionali Budin, Degano, Lippi, Marini e Seganti) non dovrebbe avere difficoltà nel votare l'approvazione all'unanimità.

Intanto è giunta la graditissima conferma del presidente Antonione che anche la giunta regionale sarebbe disposta ad assicurare il finanziamento per la camera iperbarica nel prossimo bilancio di fine anno. Qualora ciò non fosse più necessario, va calorosamente apprezzata tale disponibilità e non sarà certo difficile ricercare e trovare nel frattempo altra equivalente occasione di finanziamento di cui la sanità triestina abbia impellente bisogno.

Esprimendo quindi fiducia che il problema della camera iperbarica possa essere considerato risolto, il Movimento donne Trieste è lieto di avere contribuito a dimostrare che qualsiasi problema, anche più impegnativo di questo, è risolvibile «quando la città si muove» ed è pronta a rispondere all'appello.

La presidente del Movimento donne Trieste
Lori Gambassini

La Provincia precisa

In riferimento all'articolo pubblicato venerdì 27 agosto a pagina 13 sotto il titolo «Lavoro, un autunno pieno di ombre», l'Ufficio ecologia della Provincia desidera precisare che non corrisponde al vero quanto riportato sul giornale nella parte riguardante «i problemi di insediamento della Sertubi nell'area dell'ex arsenale a seguito dei problemi sollevati dall'assessorato provinciale all'ambiente».

In realtà, il 27 maggio con delibera consiliare n. 35 è stato dato parere favorevole all'insediamento in oggetto, i cui eventuali ritardi non sono certo ascrivibili all'ente provinciale mentre la relativa pratica è tuttora in esame presso gli uffici regionali che hanno competenza sul progetto in atto.

Provincia
ufficio relazioni esterne

Piano regolatore di Duino-Aurisina

Sulle Segnalazioni del 26 agosto Sergio Bisiani si rammarica per il giudizio complessivamente positivo di Wwf, Legambiente e Italia Nostra sul nuovo piano regolatore del Comune di Duino-Aurisina. Se Bisiani si fosse preso la briga di leggere le nostre osservazioni sul piano, avrebbe scoperto che contengono anche numerosi rilievi critici che abbiamo ribadito sulla stampa. Tra questi, la proliferazione di zone per impianti sportivi (a spese di aree verdi), l'eccessiva estensione delle nuove aree per attività estrattive e così via, per non parlare di alcuni ignobili piani attuativi «ereditati» dal precedente piano e recepiti – per obbligo di legge – nel nuovo.

Ciò non toglie, che l'impostazione complessiva contenga elementi assai positivi, in particolare sul blocco dell'edificazione sparsa sul territorio, cioè nelle aree agricole, e quindi l'arresto del fenomeno della «villettizzazione» e della conseguente trasformazione del Carso in una sorta di unica grande periferia urbana. Una scelta fondamentale, che purtroppo non si ritrova in altri strumenti urbanistici di questi anni (Trieste e Muggia, tanto per fare due esempi) un modello al quale dovrebbe ispirarsi anche la futura normativa territoriale del Parco del Carso. Si tratta di un piano coraggioso, che finalmente rompe con l'urbanistica clientelare del passato. Il territorio di Duino-Aurisina ha infatti subito, fino ad anni recentissimi, un pesante assalto speculativo sia sulla costa sia sull'altopiano carsico, assalto incentivato dai precedenti piani regolatori. Ricordo ad esempio la dura battaglia sostenuta dal Wwf contro il piano regolatore del 1984 (per la cronaca, il Comune era retto allora da una giunta Pci-Psi-Us). Questo anche per rispondere all'accusa di «opportunismo politico», che ci viene rivolta da Bisiani. Abbiamo prodotto dettagliate osservazioni tanto sul piano regolatore del Comune di Trieste quanto su quello di Muggia (a parte ovviamente Duino-Aurisina), impegnandoci anche in dure battaglie durate anni per cercare di strappare modifiche migliorative ed evitare quelle peggiorative.

Non ci siamo fatti condizionare dal colore politico delle amministrazioni comunali, ma abbiamo badato alla sostanza.

Bisiani ci accusa poi di esserci schierati a favore della «discutibile discarica per cemento-amianto di Santa Croce». Non lo abbiamo mai fatto, anche se il sito per la discarica era stato individuato dalla Provincia e non dal Comune di Duino-Aurisina (che si era limitato ad esprimere un parere su richiesta dell'amministrazione provinciale).

Non mi risulta invece, come lamenta Bisiani, che la sua associazione sia stata «ripetutamente attaccata dalle holding dell'ambientalismo politicamente corretto» (che sarebbero poi Wwf e Legambiente), perché «organica» alla politica di Alleanza nazionale. Abbiamo cose più importanti da fare e non ci avanza molto tempo per polemiche fini a se stesse. Certo che, se qualcuno ci diffama o dice cose non vere sul nostro conto, siamo costretti a replicare. Bisiani però un po' di chiarezza, anzitutto per sé stesso, dovrebbe farla: nel giro di alcuni mesi ho potuto infatti – come altri lettori della stampa cittadina – trovare il suo nome in calce a varie lettere ed interventi, di volta in volta accompagnato dalla qualifica di esponente di «Ambiente e/è vita», ovvero di esponente dei «Gruppi di ricerca ecologica», oppure ancora di «responsabile ambiente di Alleanza nazionale». O c'è una strana proliferazione di omonimi, o forse una certa confusione tra ruoli politici e associativi effettivamente c'è.

È invece degno di lode che Bisiani affermi di voler «esaminare tecnicamente i progetti», prima di esprimere giudizi su argomenti come i depositi di gpl della Seastok. Mi permetto però di consigliarlo ad affrettarsi, perché il progetto è in discussione ormai da un decennio e tra un po' si rischia di vederlo realizzato (se va male agli oppositori), oppure di assistere al suo accantonamento (se, come ci auguriamo, il Tar dovesse per esempio accogliere il nostro ricorso).

Nessuno scandalo, certo, se l'esame tecnico dovesse portarlo, sul piano regolatore di Duino-Aurisina, ad esprimere giudizi diversi dal nostro. Peccato anche qui che non ci abbia pensato prima: le osservazioni andavano infatti presentate nella primavera dello scorso anno. Aspettando ancora un po', si rischia di arrivare dopo che il piano sarà stato approvato definitivamente dal Consiglio comunale.

Dario Predonzan
Wwf Friuli-Venezia Giulia

IL CASO

Locali notturni e schiamazzi Troppi disagi per i residenti

Sul Piccolo di domenica 29 agosto, nella cronaca della città si parla di alcol, velocità e rumori molesti e si citano dei presunti pattuglioni che con l'ausilio di un fonometro avrebbero verificato in varie zone della città il grado di inquinamento acustico. Ebbene, il 29 agosto ho passato da una nottata con ben cinque risvegli: alla 1, alla 1.30, alle 2.30, alle 3.40, e alle 4.30, intervellati da incubi per il conseguente stress. Abito infatti al primo piano di un condominio di via del Ghirlandaio sopra un pub.

Non ho scelto io di viverci sopra, quantunque ci viva da 14 anni: è soltanto da cinque anni che il locale, che prima chiudeva alle 21, è stato trasformato in un pub, con orario di apertura fino alle 3 della notte. Non racconto dettagliatamente l'iter di questi cinque anni, con proteste rivolte prima ai vari gestori, poi con esposti alla questura, al comando dei vigili urbani e all'Usl sottoscritti anche dagli altri inquilini del palazzo (che conta ben sette piani) e da altri abitanti della zona. Per arrivare a quest'ultima estate,con la rassegnazione per questo malvivere che è peraltro comune (me ne rendo conto) a tantissimi altri concittadini, data la concentrazione nel centro urbano di questo tipo di locali. Rassegnazione che è forte, specialmente quando è la polizia stessa a dirti dell'impossibilità per la maggior parte delle volte a essere presenti al momento giusto.

Il malvivere d'inverno è soltanto attenuato, con le finestre chiuse che però non risolvono completamente il problema ad esempio per persone come me, che abitando al primo piano devono sentire, data la non obbligatorietà di un'adeguata insonorizzazione, anche lo sciaquone del bagno. Una soluzione? Mi è stato più volte suggerito – seriamente, ma anche allegramente – dalle stesse forze dell'ordine di cambiare casa, come se tutti potessero permettersi la villetta isolata magari in mezzo al Carso. Eh sì, perché soltanto così ci si rende immuni alla maleducazione della gente, soprattutto di certa gente che gira di notte nella certezza di avere soltanto diritti. Diritto di gridare in strada in piena notte, di sgommare, di accendere l'autoradio a tutto volume sotto le abitazioni. Situazioni difficili da controllare, mi rendo conto, e allora perché non si ha veramente il coraggio di modificare l'orario di questi esercizi? È troppo scomodo per questa amministrazione?

Non posso non osservare con amarezza queste esibizioni di efficienza, quando l'esperienza mi ha dimostrato che non si è capaci di controllare nemmeno l'osservanza da parte dei gestori dell'orario di chiusura. Nessuno vuole veramente una città blindata, ma non si può piangere sui porci che sono scappati dopo avere aperto il porcile con le proprie mani! Ho scritto questa lettera nella frustrante consapevolezza di non avere altro mezzo che la parola per rivendicare il mio diritto al riposo così lungamente negato.

Ariella Rabak

Gli 80 anni di Marcella

Marcella Bradi Cociani, qui ritratta tanto tempo fa, festeggia oggi gli 80 anni: a lei mille cari auguri da parte del marito Giacomo, della nipote Wilma e dei pronipoti Michela con Cristiano e Alessandro con Barbara.

Disservizi in banca

Lunedì 23 agosto alle 8.45 entro nell'Agenzia 21 della CrT di via Settefontane 61, dove ho da anni il mio conto corrente. Devo solo far fare un assegno circolare con pagamento in contanti e spero di cavarmela in poco tempo. Vedo un solo cassiere e un addetto alla consulenza... va bene, è periodo di ferie. Il cassiere ha davanti a sé un cartello che dice «Questo sportello chiude alle 12.45» contraddicendo il previsto orario, ma ciò è ammissibile in caso di apertura di almeno un altro sportello. Se qualche cliente si sarà presentato in banca dopo le 12.45 ignorando questa limitazione ma pur sempre rispettando gli orari ufficiali, come sarà stato trattato tenendo presente che da anni quell' agenzia prevede nell'apertura pomeridiana solo consulenza e non operazioni di sportello?

Comunque cerco su due tavolini i moduli per la richiesta di quanto mi serviva: neanche l'ombra. Mi mi metto in coda. Fortunatamente una sola persona allo sportello e una in attesa. Ma... il primo cliente deve avere qualche operazione complicatissima. Cinque i, dieci, quindici sempre allo sportello. Si forma una coda di cinque-sei persone dopo di me. Venti, venticinque minuti e tre-quattro clienti se ne vanno.

Così alle 9.35 riesco ad avere il modulo che velocemente compilo.

Dulcis in fundo: alla mia richiesta di cambiare un foglio da L. 500.000 il cassiere mi risponde che non può perché, con quanto ha, deve provvedere a rifornire la macchina del Bancomat.

Se la CrT pensa di mantenere la propria clientela con questi disservizi sbaglia di grosso. Comincerò a guardarmi in giro sperando (forse è una pia illusione) che veramente per qualche banca il cliente non sia solo un «conto».

Roberto Trodella

«Via quella fontana da piazza Unità»

Mi riferisco al progetto scelto per la sistemazione di piazza Unità d'Italia e in particolare a ciò che è nell'intenzione del progettista e dell'amministrazione comunale. Sono una cittadina che, come tutti, desidererebbe sempre vedere delle migliorie nella propria città. Dato che è il caso di tener conto del valore estetico e culturale della proposta, sembra che la fontana dei quattro continenti debba essere riposizionata nel centro della piazza stessa. Ma è in questo caso che è messo in rilievo il valore estetico e culturale, sistemando nuovamente nella piazza quell'orrenda fontana opera di un ingenuo scalpellino al quale si darebbero gli onori della città? Mi sembra proprio una presa in giro o meglio un deturpare una così bella piazza, il fatto di risistemare li ciò che non si pretende essere un'opera d'arte, ma, a mio avviso, neanche un rifiuto di un vecchio magazzino dove finiscono gli oggetti dei «robivecchi». Spero che le persone competenti possano vedere la cosa nell'ottica giusta e facciano sparire dalla piazza quell'ammasso di pietrame.

Graziella Valli

Ditte di smaltimento dei rifiuti: nessuna contestazione alla Pertot

Scrivo in nome e per conto della Pertot Ecologia e Servizi Srl in relazione all'articolo apparso il 31 agosto su presunte irregolarità riscontrate a una verifica del Noe alla Pertot Ecologia e Servizi, che ha suscitato non poco stupore.

Anzitutto non si è trattato di un «blitz» del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, ma di una normale verifica di routine ove è stata constatata la totale regolarità dell'attività. L'accesso poi è avvenuto prima di Ferragosto e stupisce vedere ora la notizia sul giornale, soprattutto evidenziando che altra società sarebbe stata perfettamente in regola. In relazione poi a quanto emerso durante l'accesso del Noe, è stato verificato che un tombino di allacciamento di un collettore di deflusso delle acque piovane e di captazione di una vena d'acqua che è stata deviata dalla costruzione dei plinti di sostegno della superstrada, regolarmente denunciata, non avesse una autorizzazione. In effetti tale allacciamento risale agli anni '70. Per di più convoglia le acque nel collettore fognario e non è assolutamente vero che riversa in mare alcunché, ma bensì nell'impianto di depurazione di Servola. Tutto ciò è stato semplicemente indicato verbalmente dai componenti del Noe che si sono presentati in ditta, ma non è stato redatto né un processo verbale di contestazione, né, a quanto mi consta, l'Autorità giudiziaria avrebbe ricevuto alcun rapporto o verbale.

n sostanza, si tratta di una canalizzazione che convoglia le acque pluviali del piazzale e quella di una vena d'acqua sotterranea, «acque bianche» e pulite, verso l'impianto di depurazione di Servola. Le informazioni, invece, fornite dall'articolo a firma «c.b.» sono inveritiere e per una società che si occupa di ecologia e di smaltimento rifiuti risultano gravemente lesive dell'immagine della società.

Avv. Paolo Volli

LINEA GIALLA
Ultimi posti disponibili!
BUDAPEST E L'ANSA DEL DANUBIO
dal 9 al 13 settembre
hotel 4 stelle centralissimo
quota di partecipazione L. 570.000
contributo spese apertura pratica L. 30.000
supplemento singola L. 150.000
BELLARIA
soggiorno dal 12 al 16 settembre
pensione compl. bevande incluse
hotel 3 stelle
quota di partecipazione L. 490.000
RODI
dal 14 al 21 settembre
Hotel Paradise Village cat. A
pensione compl. - bevande incluse
quota L. 1.370.000
ROMANIA
TRANSILVANIA, BUCOVINA E VALACCHIA
dal 16 al 26 settembre
quota di partecipazione L. 1.550.000
VIENNA E IL WIENERWALD
dal 31 ottobre al 3 novembre
hotel 4 stelle - pens. completa
quota di partecipazione L. 690.000
supplemento singola L. 150.000
Trieste Via Coroneo 17
Tel. 040.635333

APERTI PER LE TUE FERIE
Questa rubrica pone in evidenza
alcune attività in funzione nel periodo estivo
ed è organizzata dalla
Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTARI
● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.
SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA
SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

AUTO
autofficina SAN GIUSTO al vostro servizio da 25 anni
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

AUTOACCESSORI
● S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38, tel. 040.635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.

CASE DI RIPOSO
CASA DI RIPOSO RAFFAELLA
TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE
ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA
V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI
Montaggio, ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
autofficina SAN GIUSTO al vostro servizio da 25 anni
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO
● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

FOTOCOPIE B/N E COLORI
MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733
TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260
STAMPA MAGLIETTE

GELATERIE
● GELATERIA «Z» - Via Genova 21/A. Aperta fino a tardi anche la domenica. Gelato di produzione ZAMPOLLI (Piazza Cavana 6). Specialità Gelato Drink, Sangria. Tel. 040.632768.

GIARDINO ESTIVO
ZÖGA BARÖGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
v. del Cisternone 21 - TRIESTE
La strada è riaperta: siamo raggiungibili da via Udine.
Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

IDRAULICA
ARREDO BAGNO MAREGA
Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE
Per le tue letture estive LIBRERIA NERO BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MATERASSI
CENTRO DEL MATERASSO
a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075
SCONTI FINO AL 30%

NOLEGGIO CAMPER
VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338.6999062 - 040.368724

PANIFICI PASTICCERIE
● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.
● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.
● PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ. Via Canova 30 ang. Pascoli. Si sforna di continuo 7.15-13.15 / 17.30-19.30, sabato 7.15-13.15 / 16.30-19.30. Tel. 040.360678.
PASTICCERIA La Coccinella
produzione propria TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE
Trieste, Viale D'Annunzio 27 040636355

PORTE BLINDATE
FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI
OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE CHIUSO MARTEDÌ
VIA GINNASTICA 20 Tel. 040-367674
GNOCCOTECA ESPERO a S. Giovanni - V.le Sanzio 42
GNOCCHI E GRIGLIATE IN GIARDINO
PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065
DET wine cocktail bar
ANDRONA SAN SAVERIO

Continuaz. dalla 10.a pagina

ROZZOL alta soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio balcone cantina secondo piano ascensore riscaldamento centrale L. 198.000.000 Il Faro. 040/639639. (A00)
ROZZOL alta ultimo piano in recente condominio ampio soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo asciugatoio cantina garage giardino condominiale perfette condizioni. L. 280.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
SAN Giacomo soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo buone condizioni L. 140.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
SAN Giacomo, mansarda luminosissima con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, serramenti legno, L. 85.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
SAN Giovanni, appartamento panoramico, rifinitissimo, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, soffitta, semiarredato, L. 180.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
SIT Belpoggio appartamentino bipiano (ex portineria) al pianterreno completamente da ristrutturare. Particolarissimo. L. 50.000.000. Per informazioni 040/636828. (Gr)
SIT interessantissima opportunità l ingresso ampia villa monofamiliare in zona Commerciale disposta su due livelli luminosissima e panoramica (no vista mare). Finiture ottime. 040/636222. (Gr)
SIT Trebiciano centro costruendi villini accostati in splendida posizione soleggiatissima ed estremamente tranquilla porticato giardino proprio 2 posti auto. 040/636222. (Gr)
STRADA per Longera palazzina recente, appartamento adatto single/giovani coppie soggiorno angolo cottura camera bagno e terrazzo. Cantina e posto macchina di proprietà. L. 102.000.000. Cod. 46 Gallery, tel. 040/7600250.
STUDIO 4 040/370796 Muggia ville bifamiliari prossima costruzione mq 150 con giardino vista mare.
STUDIO 4 040/370796 Tarvisio Campo rosso appartamento recente completamente arredato soggiorno cucina due camere bagno terrazza ottime condizioni.
STUDIO 4 040/370796 terreno edificabile Strada del Friuli possibilità bifamiliare o unifamiliare vista golfo.
TARVISIO vendesi villa singola bifamiliare o un solo appartamento con garage. 0428-2166.
TERZO d'Aquileia consegna fine '99 appartamenti varie tipologie anche bipiano tetto in legno garage cantina. Cod. 292, Gallery 0431/35986.
TERZO d'Aquileia nuovo appartamento bipiano con soggiorno cucina abitabile due matrimoniali una singola doppi servizi con ampio terrazzone. Cod. 120, Gallery 0431/35986.
UNIVERSITÀ nuova, appartamento buone condizioni, luminoso con: ingresso, due camere, cucina, biservizi, balcone, termoautonomo, ottimi per studenti, L. 123.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
UPIM Barriera, ultimo appartamento primingresso 85 mq, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, termoautonomo, adatto anche studenti, ottimo investimento, impresa vende direttamente. Telefonare 040/634412 o 040/3476183. (A10667)
VIA Buonarroti, appartamento luminosissimo. Ottime condizioni con: ingresso, salone doppio, matrimoniale, cucina abitabile, termoautonomo, L. 175.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Cologna alta, appartamento perfetto, palazzina ventennale, composto da: ingresso, salone, matrimoniale, ampia singola, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, L. 168.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Paisiello appartamento piano alto con vista aperta, casa recente, saloncino cucina due camere doppi servizi due balconi e ripostiglio. L. 195.000.000. Cod. 122 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
VIA Revoltella, in palazzina recente piano alto con ascensore, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, L. 103.000.000 Casacittà 040/362508.
(A00)
VIA Sara Davis appartamento in casetta ingresso indipendente, soggiorno, cucina, bagno, wc, camera matrimoniale, terrazza, cantina. L. 190.000.000. Cod. 100 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
VIA Settefontane alta, in bella palazzina, appartamento tranquillissimo, ristrutturato completamente con soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, termoautonomo, L. 149.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
VIALE D'Annunzio, bel palazzo con ascensore, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, poggiolo, cantina, da ristrutturare, L. 129.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
VIGNETI deliziosa casetta accostata ristrutturata ultime rifiniture salone con cucina arredata in muratura ripostiglio due stanze bagno poggiolo. 270.000.000. Geppa 040-660050. (A00)
VILLE signorili Contovello salone cucina 3 stanze mansarda ripostigli box porticato giardino vende impresa 040/351442. (A10534)

Smarrimenti

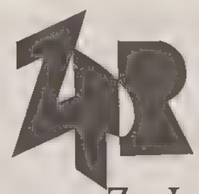
SCOMPARSO Sain, cane meticcio taglia media color miele zona Rupingrande. Ricompensa 040/327147.
(A10682)
SMARRITO cane nero piccola taglia con guinzaglio rosso via Battisti angolo via Carducci. Ricompensa. Tel. 040/361441.
(A10811)

Matrimoniali

AGENZIA Ama, amicizia convivenza scopo matrimonio. Esperienza dal 1990. Trieste 040/661553, Monfalcone 0481/484491, Udine 0432/294010. (Gud)

Diversi

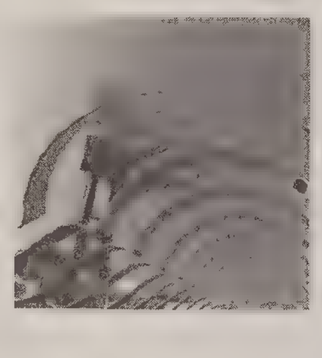
ADESSO puoi contare su di me!!! Ex attrice hard fortemente capricciosa in perizoma, calze a rete e tacchi a spillo, sarà tua complice, animata da spirito e impulsi ad alta tensione!!! 0368/3839509.
(A10854)
AFFASCINANTE 26.enne conoscerebbe complice di tenerezze per relazione o matrimonio. Telefono 0347/3171102. (Gvi)
BELLA ragazza indipendente cerca compagno per relazione possibile matrimonio. Telefono 0330/329576.
(Gvi)
BODY massage benvenuti in Thailandia l'Oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669.
(A10675)
CARMEN espertissima nell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere. 0339/2844056. (Gpa)
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche la domenica. 0339/5721805. (A10707)
GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)
GODITI una vacanza di sogno! Conigliette frizzanti rinfrescheranno i tuoi bollori con i loro massaggi body. Relax completi e personalizzati!!! 0339/6219653. (A10409)
SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)
TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)
TRIESTE esperta in massaggi riceve ore 10-22 annuncio sempre valido 0339/6730542. (A10541)
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A10625)



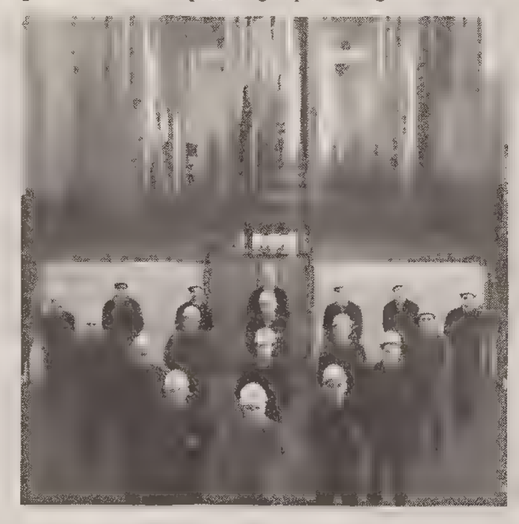
ZINCHERIA PONTE ROSSO

25 ANNI CON I NOSTRI CLIENTI

1974-1999: 25 ANNI DI ATTIVITÀ E DI IMPEGNO IMPRENDITORIALE, DI CREAZIONE DI NUOVI POSTI DI LAVORO, DI CONCRETO RISPETTO DELL'AMBIENTE, DI ALTO GRADO DI QUALITÀ DOCUMENTATA DA ISTITUTI COMPETENTI.

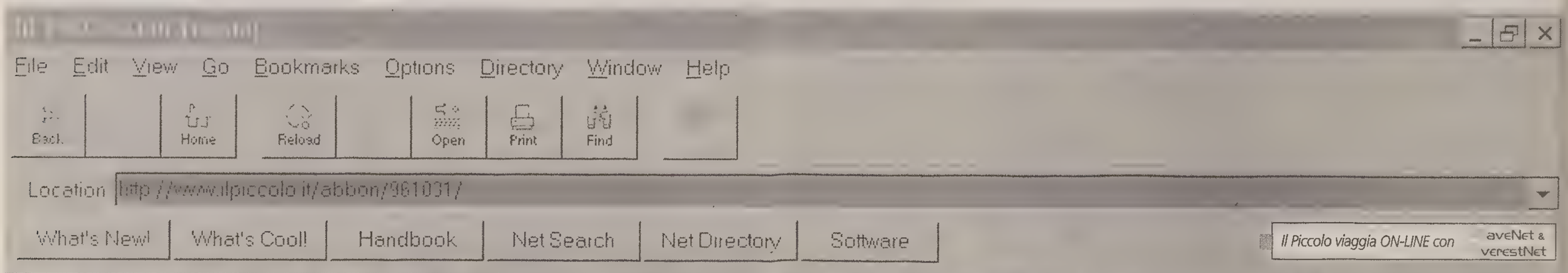


L'azienda tratta con uguale attenzione e competenza ogni tipo di manufatto sia esso per una grande industria o un pezzo singolo per un artigiano.



LA ZINCHERIA PONTE ROSSO GRAZIE AL "CICLO CHIUSO PRODUTTIVO" SENZA SCARTI DI LAVORAZIONE, HA OTTENUTO UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE DI QUALITÀ, RILASCIATO DALL'ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE PER LA MECCANICA, ICIM, AD AZIENDE CHE RISPETTANO RIGOROSE NORMATIVE SU PROCESSI DI PRODUZIONE, ACQUISTI DI MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE, ANALISI DI LABORATORIO E ASSISTENZA POST VENDITA. UNI/EN 9002 (ISO 9002)

ZINCHERIA PONTE ROSSO SRL P.IVA 00111290938 VIA TOLMEZZO, 2/A Z.I. PONTEROSSO I-33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO PN TEL 0434 85 015-16 FAX 0434 85 169



IL PICCOLO

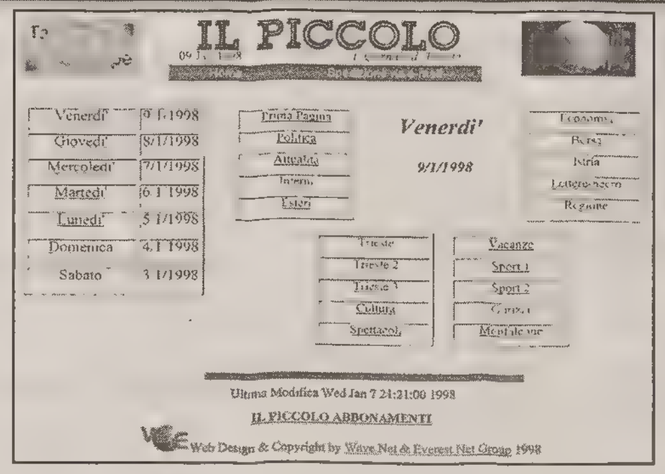
Il giornale su misura ogni mattina

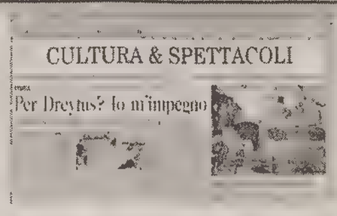
IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

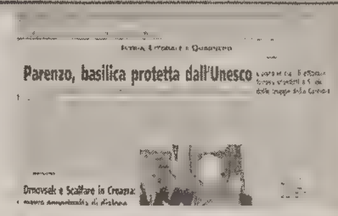
L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

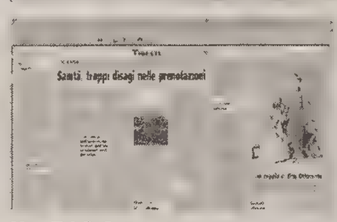
1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

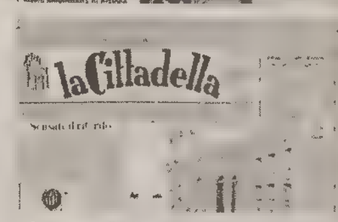
Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.











IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document Done

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *La nuova riforma ortografica sta seminando il caos al di là delle Alpi*

Tedeschi, che lingua è questa?

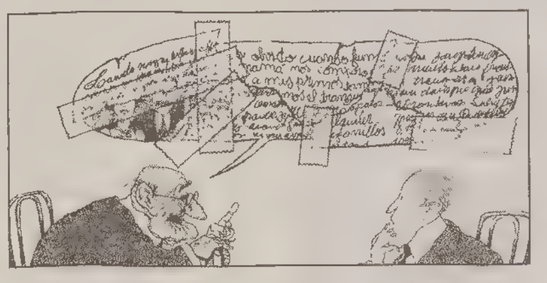
A Berlino, come a Vienna o a Berna, spesso si sfiora il ridicolo

VIENNA *In quanto italiani, ancora (pervicacemente e contro ogni evidenza) convinti che tutto ciò che ha a che fare con i Paesi germanici sia caratterizzato da efficienza, non può che essere fronte di un certo (maligno) compiacimento assistere al caos che la nuova riforma ortografica della lingua tedesca sta causando a nord delle Alpi.*

Mentre il normale cittadino ha tempo fino al 2005 per adeguarsi, dal primo di agosto essa è, invece, inderogabilmente vincolante per pubblici funzionari, insegnanti, agenzie di stampa. Nei ministeri, nelle scuole, nei media, dovrebbero circolare e raggiungere il pubblico solo scritti rispettosi delle nuove regole ortografiche. Ma la realtà sta mostrando che ciò che sta accadendo a Berlino, come a Vienna o a Berna è un potpourri che in non pochi casi rasenta il ridicolo.

Il dibattito e le riunioni per varare la riforma, a quasi un secolo di distanza dall'ultima, si sono iniziati una ventina di anni fa, con la partecipazione di rappresentanti di Germania, Austria e Svizzera e delle nazioni con minoranze di lingua tedesca, cioè Italia, Ungheria, Romania, Liechtenstein, Belgio. Da fonti informate si sa che il confronto è stato acceso e che le tendenze progressiste delle due piccole repubbliche alpine hanno avuto la peggio contro la demagogia tedesca, e in particolare bavarese. Il risultato è stata una serie di regole che di unitario hanno assai poco e che spesso mancano di qualsiasi logica, se non forse quella del braccio di ferro a tavolino in nome di non si sa quali valori teutonici.

Così, se finalmente la lingua tedesca deve buttare nel cestino manciate di virgole inutili, in compenso non dovrà dire addio alle iniziali maiuscole per i sostantivi (anzi aumentate a dismisura con l'assimilazione di tutte le parole che possono essere usate come sostantivi) e rinuncia solo in parte alla Scharfes S, due aspetti, questi ultimi, che se radicalmente eliminati avrebbero reso il tedesco un poco più europeo e un poco meno ostico per gli stranieri che vogliono avvicinarvisi. Avventurosa è, poi, la regola, peraltro facoltativa, di germanizzare tutte le parole straniere. Cosicché si può scrivere «Spagetti», «Ketschup», «Nessessär» (Necessaire per le unghie), «Stopp» (stop). Incomprensibile è poi la ragione per cui non si debba più scrivere «Orthographie» bensì «Orthografie», quando invece «Thunfisch» (tonno) è diventato «Tunfisch» e «Panther» (pantera) è ora «Panter». Facile per gli stranieri, ma orribile per gli autoctoni è poi la nuova regola secondo cui si devono scrivere veramente tutte le consonanti nelle parole composte: non più «Stilleben» (natura morta), bensì «Stillleben», non più «Schiffahrt» (navigazione), bensì «Schifffahrt». Alla faccia della ridondanza. Le reazioni del normale cittadino sono state, in questi tre anni di attesa tra la promulgazione della riforma e la sua entrata in vigore, non di rado furiose: i ricorsi alle corti costituzionali non si contano, pagine e pagine di lettere alle redazioni esprimono rabbia impotente.



Decine di scrittori in vista hanno dichiarato pubblicamente non solo di non volersi adeguare, ma di voler proibire agli editori in nome del diritto d'autore cambiamenti ai loro manoscritti.

Le agenzie di stampa hanno dibattuto fino all'ultimo se ribellarsi o meno, poi hanno piegato la testa. I giornali invece hanno assunto le posizioni più diverse. L'autorevole «Spiegel», inizialmente del tutto contrario, si è adeguato, ma riservandosi varianti proprie (per esempio «Selbständig»: invece del nuovo «Selbstständig») ed etichettando la riforma come «castroneria». La «Neue Zürcher Zeitung» ha annunciato che si adeguerà in un tempo successivo, ma ha già dato prova di notevole autonomia scegliendo fin da subito una terza via tra il vecchio «plazieren» (piazzare) e il nuovo ortodosso «platzieren»: a Zurigo si scriverà l'ancor più vecchio «placieren». In Austria «Die Presse» (dopo un'apposita indagine fra i lettori) e «Die Krone» hanno detto no alla riforma, «Der Kurier» si adegua presumibilmente dal primo settembre, «Der Standard» si è adeguato ma con molte riserve.

Così, paradossalmente, l'intento unificatore della riforma sta provocando l'effetto contrario: un'anarchia che renderà la vita difficile soprattutto agli insegnanti di tedesco, ai genitori che fino ad ora aiutavano i figli a fare i compiti a casa, e agli editori di libri per la scuola, già oggi costretti a buttare al macero montagne di volumi eretici dal punto di vista ortografico. Il tutto ha assunto i connotati di un insensato affare miliardario per programmatori informatici e produttori di software (che ne direste se anche noi dovessimo scrivere «softuer»?), stampatori, correttori di bozze d'un colpo riassurti a paladini del purismo linguistico, editori di «Bignami» ortografici. La disperazione di un lettore lo ha spinto a chiedere al suo giornale di fiducia di voler grassettare tutti i nuovi termini per alcune settimane. La risposta della redazione: «Caro signore, sia comprensivo, dobbiamo già lottare abbastanza contro i refusi». Proprio quello che è successo alla redazione della «Tiroler Tageszeitung»: in una delle prime edizioni post reforma, una mano eccessivamente solerte ha corretto nottetempo sulla pagina sportiva tutte le Scharfes S di Fußball in doppie S, ignorando che il gioco del calcio è esente da ammodernamenti ortografici: «Sì, viviamo nel caos» ha confessato un rassegnato Wolfgang Mayr, redattore capo della Austria Presse Agentur, l'istituzione che irrora quotidianamente tutte le redazioni austriache con centinaia di comunicati.

Se si pensa che in tempi di Internet una lingua davvero planetaria come l'inglese sta accettando senza batter ciglio una riforma ortografica anarchica, irrispettosa, sintetizzante fino ai limiti dell'incomprensibilità, che sta trasformando la lingua scritta in una sorta di stenografia per la quale tutti possono dettare nuove regole e solo l'accettazione da parte di milioni di utenti ne giudicherà e sancirà la validità, allora non si può non sorridere di fronte alle pretese puristiche di Bonn, di una lingua che con questa nuova riforma pare avere solo perso una preziosa chance per diventare più accessibile anche ai propri utenti abituali e quindi essere più e più agevolmente usata come prima o come seconda lingua Un'ortografia ciecamente normativa, indifferente alle esigenze della popolazione nei confronti di una reale razionalizzazione delle regole, ha invece sottoscritto la propria inadeguatezza e di conseguenza anche quella della lingua stessa come veicolo di comunicazione adeguato ai tempi. (Chi ha davvero voglia di scrivere le tre «e» di «Teeei» per definire il filtro da tè a forma di uovo? O le tre «n» di Brennnessel ora pretese dalla parola «ortica»? O buttarsi in un'analisi della lunghezza delle vocali per stabilire se usare o no la Scharfess S? E perché angosciarsi per il fatto che Fantasie si scrive ora con la «F», ma Geographie ancora con il «ph?»).

Agli osservatori non resta che chiedersi: cosa succederà nelle scuole e università italiane (o spagnole o americane o giapponesi) dove si insegna il tedesco? Verranno buttati tutti i libri di testo, i vocabolari, i volumi delle biblioteche create con sforzo in anni di acquisti? E gli insegnanti e i traduttori si adegueranno? I moduli prestampati nei consolati, nelle ambasciate, alle dogane di lingua tedesca verranno sostituiti? Oppure ogni singola istituzione, ogni singolo cittadino della comunità germanica (90 milioni di persone), ogni utente della lingua tedesca si sentirà autorizzato da un'imperscrutabile riforma ad inaugurare una propria variante linguistica?

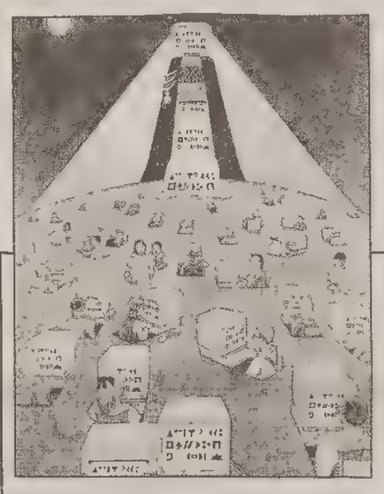
Studenti di tutto il mondo, gioite! Forse fra trent'anni il tedesco non farà più paura a nessuno, perché chi lo saprà davvero sarà uno sparuto, ininfluente gruppo di pochi accoliti che nessuno cercherà di salvare dall'estinzione. E per chi non ha voglia di aspettare tanto, c'è sempre il caro, vecchio, indeformabile perché perfettamente elastico e autenticamente democratico inglese.

Flavia Foradini

La nuova riforma ortografica della lingua tedesca sta seminando il panico non tanto tra i normali cittadini, che hanno tempo per allinearsi fino al 2005, ma soprattutto nelle scuole (qui accanto, una classe), nei ministeri, nei mezzi d'informazione e nei servizi pubblici. A sinistra, una vignetta di Quino. Sotto, un disegno di Roberto Innocenti realizzato per la rivista «Telèma»

Marazzini e i sette secoli di dibattito sull'italiano

Viaggio tra le parole perdute delle spigole (o dei branzini)



Da più di quindici anni, un pesce molto comune nelle regioni costiere d'Italia non si può più chiamare lupo, o ragno, o ragnotto. Parola del ministero della Marina mercantile. Le denominazioni ufficiali, oggi ammesse, sono soltanto spigola e branzino, varianti rispettivamente veneta e romana di una specie che un tempo aveva diritto di cittadinanza linguistica persino in «Pinocchio»: «Prelibati questi ragnotti!» dice il Pescatore Verde.

Interessa solo i mercati ittici la prescrizione ministeriale? No, interessa un po' tutti, visto che la questione – una vera e «gustosa» questione di lingua – si potrebbe porre anche per le puntarelle romane, una verdura altrove nota come cicorione, o catalogna, o mazzocchio. Oppure, cambiando settore, per le umili stringhe da scarpe, qua e là designate come legacci, lacci, laccetti, aghetti. Tutte varianti italiane, non dialettali.

La verità, ricordava un linguista già una trentina d'anni fa, è che «esiste un vocabolario nazionale per discutere dell'immortalità dell'anima, per esaltare il valore civile, per descrivere un tramonto, per sciogliere un lamento su un amore perduto», mentre manca un lessico comune per parlare delle piccole cose di tutti i giorni.

La «questione della lingua» non riguarda solo i linguisti. E i sette secoli di dibattito sull'italiano, che hanno trovato sede in accademie e università, ce li ritroviamo in bocca ancora oggi, ogni giorno, solamente andando al mercato, o allacciandoci le scarpe.

Di questi sette secoli parla in un libro bello, chiaro e divulgativo, **Claudio Marazzini,** docente di storia della lingua italiana all'università del Piemonte orientale. **«Da Dante alla lingua selvaggia» (Carocci Editore, pagg. 268, lire 34 mila)** non è un saggio erudito e non si rivolge in primo luogo alle università. È, invece, una traversata interessante e spesso curiosa, sul formarsi, lo sformarsi e il deformarsi dell'italiano, dalle geniali e profetiche intuizioni di Dante fino al dibattito attuale a proposito di una paventata «morte dell'italiano» sotto i colpi di un dilagante «basic english», che avrebbe assunto come «killer» le armate tecnologiche dell'informatica di massa, «e-mail» in testa.

In Italia, diversamente da quanto è accaduto in altri Paesi, le discussioni sulla lingua sono sempre state discussioni politiche, prima che accademiche. Tant'è vero che in Francia (dove esiste, o forse esisteva, una precisa normativa linguistica tutelata dall'Académie) il computer si chiama francesemente «ordinateur», mentre in Italia, dove le bibite sono tutte drink, a dire cose meditate, più che Giulio Bertoni e Francesco Ugolini (autori, nel 1939, del primo Prontuario di ortografia e pronunzia, destinato a fornire una forma linguistica ufficiale all'Ente Radiofonico di Stato) fu Antonio Gramsci, seguito da Pasolini, in interventi ancora oggi aperti alla discussione su «italiano medio», dialetti e scrittori.

Ma sul destino contemporaneo della lingua italiana, le parti più «appetitose» del volume di Marazzini si trovano nelle ultime pagine, dedicate all'italiano della Repubblica. E a questioni che quotidianamente sollecitano la penna di giornalisti, intellettuali e teste pensanti, sempre pronti a offrire un'opinione (anche estemporanea e superficiale) in tema di estinzione dell'italiano. Confortato dal minuzioso calcolo sviluppato per l'edizione 1997 del vocabolario Zingarelli, Marazzini ricorda che le parole entrate nell'italiano come prestiti da altre lingue sarebbero meno del 2,5 per cento. Qualcosa di più, a voler essere proprio pessimisti. Comunque, niente di drammatico.

I segni di un'eventuale crisi andrebbero invece riconosciuti, secondo Marazzini, nell'estinzione dell'italiano come lingua scientifica. «Fisici, astronomi, medici, se vogliono essere letti, devono ormai scrivere nelle loro riviste specializzate usando sempre l'inglese». Oppure nelle montanti rivendicazioni dei dialetti, bandiere di istanze localistiche, diventate sempre più aggressive negli ultimi dieci anni.

Più che una politica della lingua è la lingua della politica a dettare dunque ragioni e regole alla grammatica e al «buon gusto» discorsivo. Quando non ci mette lo zampino anche il «politicamente corretto» contemporaneo del neomoralismo, insensibile forse all'inquinamento provocato dagli anglismi, ma preoccupatissimo di istanze razziali, sessuali, religiose, certo inattaccabili sul piano dei principi, ma curiosamente artificiali e sterilizzanti quando si calano nella lingua, quando non ci permettono più di dare del porco agli sporcaccioni e dell'asino agli ignoranti. Perché anche quella animalista è, insieme, una proposta politica e una questione di lingua.

Roberto Canziani

ARTE *Opere del pittore, e degli altri di Novecento, nella pinacoteca comunale di Macerata e nella Quadreria Cesarini di Fossombrone*

Anselmo Bucci: una modernissima nobiltà classica della tela

FOSSOMBRONE Anselmo Bucci è stato un sapiente narratore della pittura. Attraverso essa si può dire tutto, pensava e dichiarava l'autore (nato a Fossombrone nel 1887 e morto a Monza nel 1955) che nel 1922, assieme a Dudreville, Funi, Oppi, Malerba, Marussig e Sironi diede vita al gruppo di Novecento sotto la guida di Margherita Sarfatti. Volevano essere classici e moderni. Bucci tuttavia, che inventò il termine Novecento, fra tutti è stato il più francese. Non solo perché ha vissuto lungamente a Parigi (dal 1906 al 1914) ma in quanto, come spiega Elena Pontiggia nel catalogo Skira, «resta sempre il pittore della vita moderna».

Bucci coniuga l'esigenza di scrivere e dipingere. Con il «Pittore volante» vinse il Premio Viareggio del 1930. In «Pane e luna», descrive la storia della sua vita. «La musa di Bucci – come ricorda la Pontiggia – non è la malinconia ma l'ironia, il motto salace, la battuta beffarda».

Nonostante tutto rimane però fedele alle leggi classiche. Quando dipinge «I pittori» Bucci si ritrae come un frescante antico che contempla la sua opera, assistito dall'aiutante di bottega che gli ha macinato i colori, sullo sfondo di una Fossombrone quattrocentesca. Poi dimentica fra le proprie dita una sigaretta accesa, particolare scherzoso e moderno che contrasta con la nobiltà classica della tela.

Le avanguardie Bucci le conosce da sempre e si trasferisce a Parigi per capirle meglio. Rimane tuttavia convinto, per dirla con Baudelaire, «che la modernità è solo una metà dell'arte, l'altra è l'eternità». Viene notato da Apollinaire che lo segnala nelle proprie cronache su «L'Intransigèant». Più tardi si interessano di lui critici come Vauxcelles e Salmon. «Sono arrivato a Parigi nel 1906 – scrive Bucci con sapiente ironia – il primo pasto l'ho fatto nel 1910». Carrà però gli fa eco: «Poi vennero tempi migliori, venne il successo.

Devambez, Sagot e altri editori d'arte acquistarono al Bucci le incisioni che egli andava facendo. Da allora incomincia una nuova era per il nostro amico».

Nella rassegna aperta fino al 12 settembre nella pinacoteca comunale di Macerata e nella Quadreria Cesarini di Fossombrone sono esposte opere di tutta la famiglia di Novecento. Tre sono di Piero Marussig, fra le quali la bella «Venere addormentata» del 1926 in cui si delinea tutto l'intimo, soffuso e raccolto mondo del pittore triestino.

Negli anni Venti Marussig ricopre il suo colore con una patina d'ombra. Ma nelle opere degli anni Trenta la tavolozza tornerà a risplendere, in ricordo del periodo Triestino.

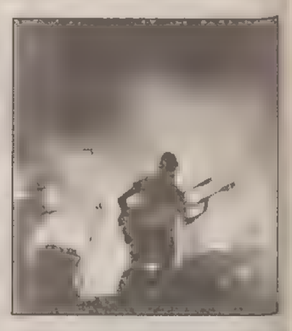
Fabio Cescutti

Nella foto: «Figura» del 1928

MUSICA Trieste suona: un viaggio in quattro tappe tra le band, i solisti, le realtà più interessanti degli anni '90

Rhapsody, le star della porta accanto

Sono ormai nel Gotha del metal: il loro secondo album ha venduto 150 mila copie



TRIESTE A volte è più facile guardare lontano. Ascoltare musica made in England. O made in Usa. Ma, troppo spesso, non ci si accorge che, a due passi da casa, stanno crescendo delle band, dei solisti, che da subito, o magari tra un po', potrebbero giocarsi i loro quattro assi per entrare nel Gotha italiano, se non europeo o mondiale, delle sette note.

Un nome per tutti? I Rhapsody. Al primo album erano già una rivelazione nel circuito metal d'Europa. Con il secondo disco hanno conquistato il Giappone, alcuni Paesi dell'America-Latina. Ma a Trieste, la loro città, non ci si è accorti quasi di questo successo.

E dire che Trieste, anche nel passato, più volte s'è messa sotto i riflettori della musica. Le canzoni d'autore di Gino D'Eliso e Angelo Baiguera, i ritmi ad alto voltaggio degli Steel Crown, la forza irresistibile degli Upset Noise, le nenie danzerecce di Vivien Vee, la folgorante apparizione «new wave» dei Luc Orient, non sono solo un pallido ricordo. E questo elenco potrebbe andare avanti per un bel po'. Citando, tra l'altro, i session-men che hanno raccolto onori e gloria al fianco di artisti del calibro di Fabrizio De Andrè, Gianna Nannini e compagnia bella.

E adesso? C'è molto fermento nel mondo delle sette note, a Trieste. Così, tanto per capirne e saperne un po' di più, abbiamo deciso di scoperchiare il pentolone della musica nostrana. Da oggi, per quattro settimane, ogni giovedì daremo voce a quei personaggi che, secondo noi, meglio rappresentano la «nuova onda» degli anni Novanta. Non sarà, il nostro, un elenco con tutti i gruppi, con tutti i solisti in attività, ma una sorta di mappa ragionata.

Settembre si annuncia come un mese di fuoco per tanti musicisti triestini. Scenario, Promoservice e Radioattività hanno ideato una manifestazione intitolata «Triestelive». A partire dal 24 settembre, fino al marzo del Duemila, i gruppi più rappresentativi si esibiranno dal vivo negli studi di Scenario e il concerto verrà trasmesso in diretta sulle frequenze di Radioattività. I primi a esibirsi saranno i Notturna, seguiti dai Wet-Tones, dai Blues Etcetera, dall'Andrea Massaria Quartet. La rassegna viene realizzata in collaborazione con l'assessorato all'educazione, alla condizione giovanile e alle pari opportunità del Comune di Trieste.

TRIESTE *Alessandro e Daniele, rispettivamente bassista e batterista, sono la sezione ritmica dei Rhapsody (nella foto a destra). E questi ragazzi famosi lo sono davvero: i loro dischi vendono di gran lunga più copie di quelli di gruppi come, a esempio, Casino Royale, La Crus o Subsonica.*

Diciamolo, sono dei veri e propri idoli: in Francia la gente li ha letteralmente presi d'assalto per un autografo, e la stessa cosa è successa all'ultima edizione del Gods of Metal a Milano. In Argentina, in una classifica basata sui dati di vendita dei principali negozi di dischi, sono arrivati primi sbaragliando i Sepultura (secondi con neanche la metà dei loro voti), che giocavano praticamente in casa. E in Giappone (e questa è davvero grossa) un colosso dei videogame si è seriamente interessato a loro e pensa di usare un brano dell'ultimo album come colonna sonora del nuovo episodio di un notissimo videogioco.

Il cyberspazio della rete pullula di «unofficial homepages» dei Rhapsody, siti non ufficiali creati da fan scatenati, che con un lavoro certosino cercano di recuperare qualunque notizia e qualunque curiosità, dalla bevanda preferita del tastierista alle corde usate dal chitarrista. E così via.

In questo caso si può davvero dire: ce l'hanno fatta. E hanno dimostrato una cosa importante per tutti gli artisti nostrani: da Trieste si può uscire e invadere il mondo.

Ma come è andata veramente? «Dopo l'esperienza dei soliti concorsi e le solite rassegne dove anche se vinci ti danno una targa e una pacca sulla spalla, abbiamo deciso – era il 1993 – di tagliare i ponti con la scena di Trieste e ci siamo chiusi in sala prove, concentrandoci sulla creazione di un demo, che abbiamo poi registrato nello studio di Cristiano Stern, in piazza Dalmazia. La cassetta è stata quindi spedita agli indirizzi delle etichette che ci interessavano, indirizzi presi proprio dalle copertine dei cd che ci piacevano e che ascoltavamo. Ne abbiamo mandate via quindici: otto sono arrivate a destinazione (anche le poste hanno dato il loro contributo, diciamo), e tre etichette si sono dette interessate.

«Abbiamo avuto un contratto di publishing con una casa tedesca, cioè ci hanno proposto di realizzare un altro demo e si sono impegnati a promuoverlo, per sondare un po' il terreno. Il nuovo materiale è stato spedito a numerose riviste del settore in tutto il mondo e ha avuto un effetto devastante: recensioni entusiastiche dappertutto, addirittura alcuni giornali l'hanno recensito tra i cd veri e propri. A questo punto li avevamo convinti: il primo album sarebbe uscito per loro, e ci sarebbe stato messo a disposizione un budget molto considerevole, nonostante si trattasse di un debutto».

E così nasce «Legendary Tales», oltre novantamila copie vendute, il metal sinfonico e imponente, tecnico e maestoso dei Rhapsody si impone dappertutto. Comincia il culto. E, com'era prevedibile, arrivano le polemiche e le voci maligne, alimentate anche dal fatto che la band non accenna a presentarsi in concerto, dal vivo.

«Quando le cose si sono fatte serie, ci si sono presentate delle scelte: si trattava di rischiare. Il bassista e il cantante di allora non se la sono sentiti e hanno dato forfeit. Bisognava trovare dei sostituti adeguati e, ovviamente, integrarli con il resto del gruppo. Andare in tour sarebbe stato impensabile, ma anche per un altro motivo: per ricreare dal vivo le sonorità e le atmosfere del disco, dal momento che non potevamo portarci dietro un coro e un'orchestra veri come quelli che hanno cantato e suonato nelle registrazioni. Avevamo bisogno di macchine, strumenti costosi che non eravamo in grado, con il budget di quella volta, di procurarci. Abbiamo deciso di aspettare e di fare, intanto, un album nuovo con la nuova formazione, e così è stato».

Arriviamo, quindi, a «Simphony of Enchanted Lands», 150 mila copie vendute fino a oggi, un successo planetario e la vigilia dell'attesissimo tour. La prova del fuoco. «Dovrebbe partire a ottobre, con 25 date che toccheranno Europa e Paesi dell'Est, dove siamo molto amati. Poi, dovrebbe essere la volta di Giappone e America Latina. Potremo suonare da headliner e proporre uno spettacolo di un'ora e mezzo circa: non solo musica, ma anche qualche inserto più teatrale, un qualcosa in più. Quel qualcosa in più che hanno gli album dei Rhapsody, veri e propri capitoli di una grande saga costruita intorno a grandi temi come quello della Forza».

Della Forza? «A questo teniamo molto: a dare un valore di positività alle nostre creazioni. Ci sono personaggi che lottano, ma lottano per il Bene, per sconfiggere la negatività, il Male. Il tutto è inserito in un immaginario medioevale fantasy, anche molto cinematografico, visivo: tipo Conan o Willow, per intenderci. Il Medioevo, poi, ci affascina perché lo vediamo come un periodo in cui il rapporto tra l'uomo e la natura era più forte e sentito, e questo per noi è importantissimo. Proprio una città come Trieste con la sua natura bellissima, con i suoi incredibili tramonti, con i suoi scenari che aprono la mente, riesce a darci ispirazione nel comporre musica, questo tipo di musica: se abitassimo in Paesi nordici, freddi, bui per la maggior parte dell'anno, le cose sarebbero diverse. Infatti quasi tutti i gruppi di lì hanno un'attitudine ben diversa, molto più dura».

Loro, invece, sono tranquilli, affabili. Non hanno adottato nomi d'arte esotici o altisonanti, sono, come si suol dire, quelli di prima, non sono cambiati. «Tra di noi siamo amici, ma abbiamo delle vite private abbastanza distinte. Cerchiamo di non essere soffocanti gli uni con gli altri e di conoscerci meglio, in maniera graduale».

E mentre Daniele parla, si ha l'impressione che le sue parole poggino su una solida base di convinzione, di motivazione, un po' come se i grossi risultati ottenuti non lo meravigliassero più di tanto, e probabilmente – e giustamente – è così: il successo non è arrivato a caso, a crearlo è stata la convinzione, la tenacia. «Logicamente – lo ammette lui stesso –, dietro a un successo di questo tipo ci sono anche tutta una serie di coincidenze fortunate; ma al tempo stesso ci vuole una determinazione costante per resistere alle pressioni interne ed esterne, e ci vuole il sogno.

«Sognare è importantissimo. Puntare in alto, puntare a superarsi sempre, a migliorarsi. C'è ancora tantissimo da fare. Abbiamo appena incominciato».

Dove arriveranno?

(Un ringraziamento a Mr. Breeze di «Symphony of Dreams»)

Pagina a cura di:
Alessandro Mezzena Lona

Testi di:
Ricky Russo
Andrea Rodriguez

Uscirà l'anno prossimo il seguito di «Stargazer»

Arthur Falcone: una chitarra per conquistare il mondo

TRIESTE Arthur Falcone (*nella Fotodomani a destra*) è stato, durante gli anni '80, uno dei primi chitarristi della scena metal italiana a poter competere con gli assi stranieri. Dopo aver messo il suo talento al servizio di numerose band come Devil's Claws, Halloween, Foxy Lady, La Rox, ha avuto le soddisfazioni più grosse dal suo recente progetto solista: «Stargazer», l'album pubblicato per l'etichetta romana Virtuoso Records, distribuito in diverse parti del mondo, ha ottenuto entusiasmanti recensioni sulla stampa specializzata. Permettendo, così, al chitarrista triestino di farsi conoscere fuori dei confini nazionali.

«È incredibile, sono finito in classifica al 35.o posto in una famosa rivista giapponese – racconta Falcone – lì adorano il metal, mi piacerebbe molto suonare da quelle parti». Non è certo un sogno irrealizzabile per questo virtuoso delle sei corde perché l'evoluzione della sua tecnica e del suo stile hanno raggiunto livelli competitivi anche per il mercato estero. Se ne sono accorti alcuni mostri sacri dell'hard rock mondiale: dopo il provino con Ronnie James Dio (ex cantante dei Rainbow e dei Black Sabbath), Arthur ha suonato al fianco del chitarrista americano Vinnie Moore, del leggendario batterista Ian Paice e, nel giugno dello scorso anno, ha aperto l'esibizione dei Deep Purple a Trieste.

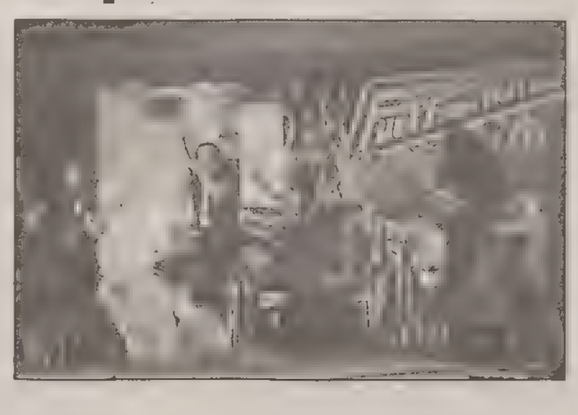
In questo periodo, Falcone è impegnato nella realizzazione del secondo album, che uscirà nella prima metà del 2000. «Stargazer sarà il nome della band che mi accompagna in quest'avventura – spiega il chitarrista triestino – si tratta di ottimi musicisti con un'esperienza pluriennale alle spalle: Cam Colleluori, batterista dei Garden Wall; Pino McKenna, bassista, proveniente da un gruppo storico dell'heavy-rock italiano, gli Steel Crown; Steve Key, tastierista; Alan Veronesi, un giovane di Cervignano, alla voce. Alan ha preso il posto di Morby, professionista toscano attualmente con i Labirinth, che aveva cantato tre brani sul primo disco: questo avvicendamento ci darà la possibilità di provare più spesso con un cantante valido della nostra regione».

La ricerca musicale di Arthur Falcone, insegnante di chitarra al Centro d'arte musicale Arena e all'Università Popolare di Trieste, si è sviluppata in direzione di un equilibrio tra il suo estro chitarristico e la melodia, l'energia del rock. «I miei gusti musicali sono piuttosto eclettici, apprezzo la classica, il jazz, il rock progressivo italiano degli anni '70 e, naturalmente, ho seguito molto da vicino la scena dei "guitars heroes" degli anni '80».

La fedele chitarra Ibanez non abbandona mai Falcone: durante la giornata sono parecchie le ore dedicate allo strumento per la composizione e l'insegnamento ai suoi giovani allevi. «Ci sono tanti talenti sprecati. Manca, purtroppo, nei triestini, la voglia di fare dei sacrifici per raggiungere obiettivi importanti. La colpa non è soltanto dei giovani: non ci sono gli spazi medi per fare dei concerti, luoghi dove puoi crescere ed esibirti senza grosse difficoltà economiche e organizzative. Mi rendo conto che è molto difficile autogestirsi e promuovere la propria musica, ma bisogna farlo se si vuole uscire dalle cantine».

Dai Cenotaph sono nati i Fuel From Hell

C'è anche Mangiafuoco sul palco, a fare rock



TRIESTE Il grind, letteralmente «polverizzare», rimane alla fine di questo millennio il genere musicale più brutale, aggressivo, estremo, suonato sulla faccia della terra. Esorcismo della violenza quotidiana, esasperazione del concetto punk soprattutto sotto l'aspetto ideologico, il grind porta alle estreme conseguenze l'hardcore e il metal.

Il death metal rappresenta una variante grind che affronta temi meno politicizzati, ma sicuramente più macabri e inquietanti: la morte, la possessione diabolica e i culti diabolici. I triestini **Cenotaph** suonano death metal da ben undici anni e hanno pubblicato due cd che hanno girato il mondo, dalla Germania al Sud America: «Thirteen Threnodies» nel '94 per la Planet K Records e «Heart and Knife» nel '97 per la Sterminio Productions.

«Il death metal ha un grosso seguito soprattutto nel Nord Europa – racconta Damiano, chitarra del gruppo – per questo motivo il master, con dodici brani nuovi che abbiamo appena finito di registrare, servirà come biglietto da visita da inviare alle grosse etichette straniere».

Per quanto riguarda le esibizioni dal vivo i Cenotaph possono vantare concerti al fianco dei nomi più grossi dell'hardcore/death: Biohazard, Benediction, Carcass e Cradle Of Filth.

«Non suoniamo a Trieste dal '91 – spiega Massimo, il bassista – perché la nostra città non recepisce questa musica così violenta. La vicina Slovenia e la Croazia, invece, ci hanno regalato molte più soddisfazioni in questi ultimi anni. La gente, molto calorosa in alcune occasione, ci ha trattato come delle rockstar».

I Cenotaph, in ogni caso, non sono gli unici a proporre musica rumorosa ed aggressiva dalle nostre parti. La mappa cittadina si completa con i **Ca**odio,** industrial-noise radicale senza alcun compromesso, e i **Bespin**, di cui sicuramente sentiremo parlare in futuro, che propongono hardcore straight edge contaminato dal post-metal e suonano con personalità e convinzione.

Ritornando, invece, ai Cenotaph è doveroso ricordare la band parallela **Fuel from Hell** *(nella foto)* creata lo scorso anno da Massimo Maselli e Damiano Perra con la complicità di E. K. Krawall, cantante alla sua prima esperienza. «Il progetto è nato per divertimento – racconta la voce del gruppo, ex promoter e produttore – dopo i riscontri molto positivi dei primi concerti iniziamo a crederci più seriamente. I Fuel sono nati soprattutto per dare sfogo alla nostra passione per il rock'n'roll anni '70 e per raggiungere il gusto di un pubblico più vasto rispetto al seguito molto settoriale che hanno i Cenotaph».

«Fuoco, fiamme, motori al massimo: è questo il nostro motto, ecco perché abbiamo un mangiafuoco sul palco durante i nostri show».

Un lungo percorso sul pentagramma alle spalle, l'amore mai rinnegato per il progressive. E un disco nuovo di zecca che sta ormai prendendo forma

Nel «Global Village» dei Madsword ogni suono è possibile

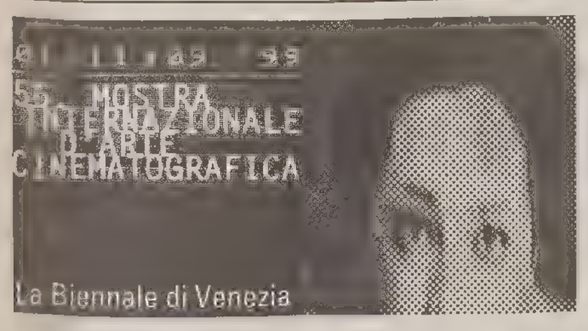
TRIESTE Uno tra i più longevi gruppi triestini, non solo in ambito metal, è senza dubbio quello dei Madsword *(nella foto di Andrea Lasorte)*. In attività dalla fine del 1987, da oltre dieci anni sfornano metal, di tipo più classico agli inizi, ora decisamente progressive. Hanno all'attivo una manciata di demo (ottimamente recensiti), qualche apparizione su compilation varie, e nel 1996 hanno debuttato con l'album «Evolution». Adesso, dopo varie peripezie, tra cui l'abbandono forzato del cantante a causa di problemi alle corde vocali, si preparano a rientrare in pista alla grande con un nuovo album previsto per i primi mesi del 2000.

«Si intitolerà "Global Village" – dice Gianni Guerra, chitarrista – e, in un certo senso, può considerarsi il seguito di "Evolution", chiaramente non solo dal punto di vista cronologico, ma anche da quello dei contenuti. Nell'ambito precedente si parlava di evoluzione, di progresso personale, del nostro crescere come persone e come musicisti, ma, al tempo stesso, questi concetti erano analizzati guardando all'evoluzione dell'uomo, dell'umanità (la copertina raffigurava proprio questo: l'artista Damiani, l'archetipo del vecchio saggio, che guarda al mondo attuale, non senza una certa preoccupazione, e lo esamina). L'osservazione era di tipo più generale, qui, invece, scenderemo nel particolare dei singoli aspetti, delle situazioni legate a questi temi, cercando di dargli un filo conduttore, quasi un "concept"».

«Concept album»: un disco le cui canzoni sono legate una all'altra come i capitoli di un libro. Un termine che inevitabilmente ci porta indietro negli anni Settanta, gli anni del progressive. «Adoro il progressive di una volta, non tanto italiano quanto straniero, "Tarkus" di Emerson, Lake & Palmer mi mette i brividi ancora oggi. Nel Madsword è presente una componente di questo tipo, ma non solo: c'è un discorso anche un po' più duro, più metal, alla Fates Warning, ad esempio. Ma anche questa faccenda delle influenze è abbastanza relativa: non cerchiamo di ottenere a priori un certo risultato, suoniamo e vediamo quello che viene fuori. Sicuramente guardiamo più l'aspetto emozionale che quello della tecnica, perché in fondo la gente che poi comprerà il disco farà la stessa cosa: nella musica cercherà delle emozioni. E queste sono tutte sfumature che abbiamo scoperto un po' suonando in sala prove in tre, con uno che batte i tamburi e due che tirano fuori le note: se un pezzo ti comunica qualcosa già a questo livello essenziale, minimale, allora vuol dire che funziona».

I Madsword tra passato e futuro: cosa è cambiato? «Sicuramente ora è più facile. I capelli lunghi non scandalizzano più nessuno e ci sono più mezzi per sviluppare la propria creatività, anche più strumenti didattici. Adesso un ragazzino può comprarsi un effetto di chitarra per pochi soldi e tirare fuori suoni incredibili, impensabili dieci anni fa: e questo può essere un bello stimolo a comporre. Anche il pubblico oggi è di vedute più larghe, la "soglia di tollerabilità" si è alzata, le chitarre distorte le senti pure al Festivalbar. La gente è disposta a sentire certe sonorità più aggressive, non c'è più un discorso "o sei panozzo, o sei metallaro", ho prestato a dei colleghi di lavoro dischi di Joe Satriani e li hanno apprezzati».

Ma siamo sicuri che questa «caduta di barriere» sarà un dato completamente positivo?



FESTIVAL «Eyes Wide Shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman ha inaugurato la 56.a Mostra di Venezia

Kubrick: il «doppio sogno» è donna

Tra dimensione onirica e realtà, fedeltà e tradimento. E 65 secondi hard

VENEZIA *Lui (Tom Cruise) è un medico non in prima linea ma del tipo medico-di-base-con-poliambulatorio; lei (Nicole Kidman) è momentaneamente disoccupata, la galleria che gestiva è fallita. Vanno a una festa borghese in villa e scoppia il virus della gelosia incrociata. Lei incontra un attempato marpione che la invita di sopra a vedere una collezione di statue (ma potevano essere anche farfalle, il fine è un altro) e quando il satrapo scopre che lei è sposata le sussurra: «Le donne un tempo si sposavano per perdere la verginità e poter scopare con tutti quelli che desideravano», ma lei non cede ugualmente. Il marito dal canto suo si sfila di dosso, perché richiesto per un pronto intervento, due sirenette che lo stavano ammaliando con i loro canti. Lei, Nicole, a casa tiene l'erba in bagno, tra i cerotti Band-Aid, e con un disinibente spinello tra le dita comincia, con il marito, le confessioni sui sogni e sui desideri sessuali. È sempre lei a dare il via al dramma della gelosia con il racconto delle pulsioni suscitate dalla vista di un giovane militare durante l'ultima vacanza. Lui ci rimane male, credeva di essere l'unico ad alimentare le tempeste ormonali, e per rifarsi corre nella notte in cerca di avventure o pseudo-tali, sublimate, incompiute, mai realizzare fino in fondo, mentre continuamente ronza nella sua testa, e sullo schermo si visualizza in immagini in bianco e nero, la moglie e il milite ignoto avvinghiati in ardite esplorazioni anatomiche. Nella casa dell'orgia, intanto, dove tutti hanno il volto coperto da una maschera veneziana, si respira più un'aria di morte che di lussuria. Le donne alla Weston, alte con maschera e tacchi a spillo, non sono scalfite o turbate minimamente da penetratori con mantello. Ligi al dovere come tristi impiegati di banca. Eros e Thanatos, più il secondo che il primo, segnano il percorso di questa storia fra pulsioni, gelosie e tentazioni. Ma alla fine Bill, psicologicamente più debole di lei, prevedibilmente crolla e in un pianto liberatorio, appoggiando la testa sul ventre della moglie, le confessa tutto. O meglio, niente di fatto, solo sogni che diventano incubi.*

Ora però si sono finalmente svegliati dai «doppi sogni» incrociati e possono ricominciare a vivere la realtà. Facendo cosa glielo dice, come al solito, lei: «Fuck!» (scopare).

Tutto questo si racconta nell'ultimo bel film di Stanley Kubrick «Eyes Wide Shut» che ha ieri inaugurato, fuori concorso, la 56.a Biennale Cinema di Venezia, a cento anni dalla prima pubblicazione di Die Traumdeutung (L'interpretazione dei sogni), il testo di Freud che getta le basi della psicoanalisi, alla quale il film (ma anche il libro) è largamente debitore. Stanley Kubrick, come opera-testamento, prima di morire, ha tradotto per lo schermo, dopo averlo tenuto nel cassetto per trent'anni, Doppio sogno di Schnitzler, e già in questa scelta il gioco dei rimandi è intricato e intrigante, come nei due protagonisti del libro, Bill-Fridolin (Tom Cruise) e Alice-Albertine (Nicole Kidman), sempre in sospeso tra dimensione onirica e dimensione reale, tra fedeltà e tradimento, tra desideri e delusioni.

Kubrick, che al tramonto della sua esistenza era circondato da tre figlie e un'amorevole moglie-pittrice (che ha inondato il set di suoi quadri, fra i quali campeggia, nell'ingresso dell'appartamento di Alice/Kidman e Bill/Cruise, il ritratto del gatto amatissimo), dà alla donna il ruolo motore della storia.

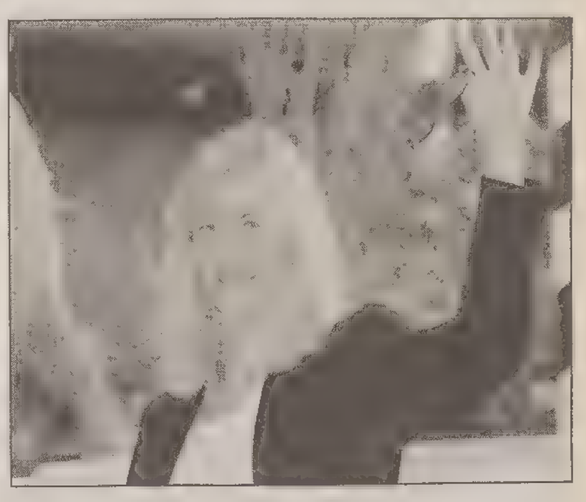
Segue fedelmente la scansione degli avvenimenti, come nel libro, aggiornando però la vicenda nella New York odierna, metropoli che è anche apologo e metafora dello smarrimento, madre di tutte le città. Le ottocentesche carrozze del libro diventano yellow cab ovvero taxi newyorkesi, ma il resto rimane apparentemente intatto, come nel libro di Schnitzler. Solo apparentemente però, in quanto il grande Kubrick sposta la centralità del racconto sulla figura femminile di Alice/Kidman che tiene saldamente in mano la trama e l'ordito della storia che cadenza il racconto, che ha l'iniziativa fino alla fine, con quel fulminante «Fuck» che, prima dei titoli di coda, suona come una salutare frustata nei confronti di Bill/Cruise, che nel libro era una figura centrale e nella trasposizione cinematografica invece la sua statura, per tutti i 159 minuti del film, non supera mai quella fisica dell'attore. Un vero e proprio «baccalà» come avrebbero subito apostrofato qui a Venezia un tipo del genere. Sarà forse perché Kubrick quando girava le scene osées con la Kidman e il marinaio non voleva nessun altro sul set. Solo il suo occhio, «aperto e chiuso» (elemento sempre presente nel suo cinema, basti pensare ad «Arancia meccanica») e la cinepresa. Il resto tutto naturale, come l'illuminazione che finisce per sembrare finta e la gelosia di Cruise, che finisce invece per essere vera. E lo conferma nell'incontro con la stampa, fra uno sbadiglio e l'altro dovuto al jetleg dall'Australia, «Kubrick con me e Nicole parlava separatamente. Lavorare con lui è stato come lavorare con la "Storia del Cinema" al pari di Fellini o Bergman», per ragionamenti più complessi e articolati passa la parola alla moglie. Nella vita come nel film.

Questo ennesimo e ultimo viaggio di Kubrick nei misteri profondi dell'uomo è un viaggio all'interno della natura umana, un viaggio che ha per protagonista la donna, fisica, carnale, vera, reale, propositiva, che alla fine ritrova la smarrita via e illumina con quel «fuck» il buio esistenziale del marito, sempre più lesso. Lo fa alla fine del percorso quando comprende che lui si è definitivamente perso, riaffermando la concretezza, la capacità di sintesi, l'equilibrio dell'universo femminile che, uscendo dal millennio maschilista di Schnitzler, ci condurrà (quasi per mano) nel terzo millennio.

E tutto il sesso di cui avevano scritto e tanto parlato? La sensuale scena davanti allo specchio con Nicole Kidman e Tom Cruise nudi che amoreggiano proposta come trailer? I 65 secondi hard oscurati per il mercato americano e visibili invece nella vecchia, corrotta e amorale Europa? Gran bel lavoro dell'ufficio stampa della Warner, che attraverso un'oculata gestione di tutto ciò che nel film riguardava il sesso e dintorni ha creato un «doppio sogno» nello spettatore che Kubrick nel film provvede però, in maniera salutare a interrompere.

«Non è nuova la psicoanalisi, ma Freud» annotava nel 1924 il viennese Arthur Schnitzler nei suoi appunti, riuniti in Über Psychoanalyse, mentre stava terminando Traumnovelle (Doppio sogno), quasi a significare che l'opera preesista all'artista. «Non è nuovo il film, ma Kubrick», annotiamo quindi noi nel nostro modesto taccuino.

Andrea Crozzoli



Laura Dern, protagonista di «Cielo d'ottobre». A sinistra, Tom Cruise e Nicole Kidman (foto di Francesco Bruni).

Dopo l'austriaco «Nordrand» la «settimana» di Jerzy Stuhr

VENEZIA Ecco il calendario delle proiezioni odierne alla Mostra di Venezia:
9 - Sala Grande - Cinema del presente: «Grandi Illusioni» di Kiyoshi Kurosawa (Giappone); «Autunno» di Nina Di Majo (Italia).
11 - Sala Volpi - Nuovi territori: «Public Enemy» di Jens Meurer (Usa)
13 - Sala Grande - Nuovi territori; «The Bird Who Stops in the Air» di Soo-Il Leon (Corea del Sud)
14.30 - Sala Volpi - Passato presente: «I vitelloni» (1953) di Federico Fellini.
15.30 - Sala Grande - Cinema del presente: «Boys don't Cry» di Kimberley Peirce (Usa).
18 - Sala Grande - In concorso: «**Nordrand**» di Barbara Albert (Austria) con Nina Proll e Edita Malovic
20.30 - Sala Grande - In concorso: «**Tydzien z zycia Mezczyzny**» (Una settimana nella vita di un uomo) di Jerzy Stuhr (Polonia).
23 - Sala Grande - Sogni e visioni: «Being John Malkovich» di Spike Jonze (Usa) con Cameron Diaz e John Malkovich.

IN BREVE

Al lavoro la giuria presieduta da Kusturica

Barbera: «Festival da reinventare»

VENEZIA Festival da reinventare, e non solo quello di Venezia. Il modello alla base delle tante rassegne cinematografiche, «è vecchio di 20 anni e l'hanno inventato, proprio a Venezia, Lizzani e Ungari», un mix di film spettacolari e d'autore, di star e di sconosciuti. La nuova formula però non c'è ancora, anche se il direttore della Mostra, Alberto Barbera, spera che «alla fine di quest'edizione, qualche elemento di novità, un'indicazione emerga». Quanto all'edizione '99, «tra i 900 film, visti in due mesi, abbiamo scelto quelli che ci incuriosivano, ci sorprendevano, ci interessavano, ci toccavano la testa e il cuore», ha detto Barbera.

Ora il lavoro passa alla giuria presieduta da Emir Kusturica *(nella foto)*: l'italiano Marco Bellocchio, l'attrice di Hong Kong Maggie Cheung, lo scrittore inglese Jonathan Coe, il critico francese Jean Douchet, il produttore giapponese Shozo Ichiyama, il regista messicano Arturo Ripstein, l'artista americana Cindy Sherman.

«Stanley era convinto che fosse il suo film migliore anche se il più difficile» ricorda la vedova Kubrick

VENEZIA «Stanley ha portato ai nostri giorni la storia di Schnitzler perchè il suo nucleo ha un valore universale, che riguarda la sacralità del matrimonio. In una coppia è molto importante l'attenzione nei confronti dell'altro, ma spesso compiamo con leggerezza azioni che lasceranno il segno su di noi per tutta la vita». Christiane Kubrick, vedova dell'autore di «Eyes Wide Shut», parla così dell'ultimo film del marito *(nella foto)*, ricordando con sobria commozione i 40 anni vissuti al suo fianco («Siamo stati una coppia felice»).

Per Kubrick, secondo la moglie, questo doveva essere un film «profondamente etico», anche se privo di significati religiosi. Le scene di sesso « dovevano solo servire a mostrare la decadenza della società e delle sue classi alte, che tanto più sono forti e potenti tanto più rischiano il degrado morale. Stanley amava molto questo film - conclude - ed era convinto fosse il suo lavoro migliore, anche se forse era il più difficile, perchè riguardava la sfera intima e personale».

L'astronauta italiano Franco Malerba al Lido per sostenere un piccolo film americano

VENEZIA Franco Malerba, 52 anni, il primo astronauta italiano, alla Mostra del cinema per presentare e sostenere «Cielo d'ottobre» (sezione «Sogni e visioni»), un piccolo film americano ispirato alla vera storia di un figlio di minatori diventato astronauta, si sente più alieno al Lido che se fosse sulla Luna.

Malerba non si sottrae alla domanda sul suo film «spaziale» preferito e, senza volerlo, si è legato al nome intorno a cui ruota questo festival: «Non ho dubbi: il migliore è '2001 odissea nello spazio' per il rigore dell'immaginazione e le anticipazioni tecnolgogiche che in gran parte sono diventate realtà. Confesso però - conclude - che sono molto meno incuriosito da 'Eyes Wide Shut': il tema non mi attira».

Il film del regista americano Joe Johnston, premio Oscar per i «Predatori dell'arca perduta», proiettato nella sezione notturna

«October Sky», sogni stellari senza effetti speciali

Crepuscolare e morettiano l'«Autunno» di Nina Di Majo, al suo promettente esordio

VENEZIA Sogni da realizzare, paure e desideri hanno attraversato la prima serata di Venezia 56, cercando di far spalancare gli occhi troppo spesso chiusi degli spettatori. «Sogni e visioni», la sezione notturna del Festival, risente della tendenza alla ricerca e alla trasversalità che impronta il programma della nuova gestione Barbera. E si inaugura con un film «stellare», «**October Sky**» (Cielo d'ottobre) diretto da Joe Johnston (Oscar per gli effetti speciali di «I predatori dell'arca perduta») e tratto da un racconto autobiografico di Homer H. Hickam, «Rocket Boys». Il film esce sintomaticamente in dissolvenza incrociata con l'annunciato «abbandono» della stazione spaziale Mir.

Johnston, con un tocco di romanticismo, ritorna agli anni delle prime imprese spaziali che hanno segnato l'immaginario di generazioni e hanno cambiato la vita e le esistenze degli abitanti di Coalwood, cittadina mineraria della Virginia, dove nel 1957 il lancio dello Sputnik accese la fantasia, la genialità e il desiderio del giovane Homer di lanciare in orbita dei razzi.

«October Sky» alla maniera classica, senza effetti speciali e con uno stile fedele ai suoi personaggi e al loro ambiente, racconta il classico sogno americano della scalata al successo. Scalata segnata da conflitti di classe e dalla spavalda determinazione che è anche il fondamento della crescita individuale. Non è certo una novità, ma il film nella sua semplicità è capace ancora di far sognare.

Le schegge di cinema vanno in tutte le direzioni, afferma il direttore, ma questa è stata definita la «Mostra dei sensi» per la presenza di pellicole al limite dell'hard, garantiti dalla firma d'autore. Forse sarà un provocatorio tentativo di fare spalancare quegli occhi saldamente chiusi, come recita il titolo di Kubrick, per scoprire emozioni e desideri che mancano a un cinema sempre più freddo e tecnico.

I desideri e le emozioni latitano, però, nel primo film italiano (sezione Cinema del presente) «**Autunno**» di Nina di Majo *(nella foto a destra)*, regista napoletana poco più che ventenne al suo promettente esordio nel lungometraggio dopo una carriera di corti e un'esperienza come assistente alla regia (tra cui «Teatro di guerra» di Mario Martone).

«Autunno» è un film crepuscolare e morettiano. Malinconico quasi per vocazione e grottesco per necessità: «Uno sguardo sulla fine di questo secolo. Valori assenti e rapporti umani falliti», afferma la regista che nella storia da lei sceneggiata e interpretata si accosta all'incerto destino dei tre protagonisti e alla loro arida esistenza.

Matteo è un ragazzo sedicenne cresciuto in una famiglia altoborghese, marina la scuola ed è oppresso dalle frustrazioni di una madre insoddisfatta e nevrotica, mentre il padre trafficheno è quasi sempre assente. Costanza (interpretata dalla stessa Di Majo) è una venticinquenne che colleziona fallimenti: dall'università alle amicizie. In continuo conflitto con sé stessa e con gli altri, vive schiacciata dai desideri di due genitori fin troppo attenti e premurosi ma in via si separazione dopo 30 anni di matrimonio. Nella triste routine quotidiana la giovane trova una qualche soddisfazione e rassicurazione nella psicoanalisi e nella scrittura. Infine, c'è la quarantenne zia di Costanza, donna sulla via del declino con un matrimonio fallito ma dal quale non sa prendere le distanze.

Avvolto in una luce crepuscolare notturna, il film si sviluppa per episodi significativi che ci dicono dell'incapacità di intessere rapporti umani, di esprimere sentimenti.

Ne esce un panorama tra il comico e il disperato di mostri su cui resta poco da ridere, o da sognare.

Cristina D'Osualdo

Inconsueto, curioso siparietto nella conferenza stampa di Cruise-Kidman

Nicole, vuoi fuggire con me?

VENEZIA «Ho qualcosa in comune con te, Tom, perchè io amo Nicole». Lo ha detto Fabio Volo a Tom Cruise, e quando ha esordito così alla affollatissima conferenza stampa di «Eyes Wide Shut», ieri pomeriggio al Lido di Venezia, in seguito alla proiezione del film tanto atteso di Stanley Kubrick, è apparso evidente a tutti che quell'« intrufolato» doveva aver preso un abbaglio: se Alice, nel film, ha immaginato di tradire il marito, non è detto che sia disposta a farlo Nicole Kidman nei confronti di Tom Cruise.

Ma Fabio Volo è andato avanti imperterrito. Si è rivolto direttamente alla bella attrice australiana: «Devi passere del tempo con me per conoscermi», e le ha proposto incontri, neanche tanto segreti, tra le isole greche e Hollywood.

Poi le ha consegnato un fiore rosso, sotto lo sguardo divertito di Tom Cruise. Tra l'ilarità generale gli unici seri, a parte Volo, erano gli uomini del servizio di sicurezza, che non hanno voluto far avvicinare l'uomo a Nicole, a cui lui spudoratamente ha chiesto un bacio. «Non è una regina», ha detto stizzito agli agenti, mentre lei, con compiacenza, gli concedeva due baci sulle guance. Ma alla fine della conferenza stampa, Nicole se n'è andata con Tom Cruise, dimenticando sul tavolo della conferenza stampa il fiore rosso. Ma Volo non si è arreso e, per inseguire la bella Nicole, si è persino gettato nell'acqua sporca della darsena davanti all'Excelsior.

E ieri sera, «Eyes Wide Shut» è stato visto, a Venezia da più di tremila spettatori. Tre le proiezioni previste per il pubblico: in Sala Grande, al Palazzo del Cinema, nel PalaBnl e al Palagalileo. Un test importante, in attesa che l'ultima pellicola di Stanley Kubrick esca nelle sale di tutta Italia.

Nuove puntate della fiction andranno in onda dal 6 settembre su Canale 5

Vivere, anche nel 2000

Mediaset sta pensando a una seconda soap-opera

Vince «Giochi senza frontiere» Ottimo l'esordio di «Angeli»

ROMA Con 4.280.000 spettatori «Giochi senza frontiere» (share del 20,58%), condotto da Mauro Serio su Raiunò, ha vinto il prime time di martedì superando il film restaurato «Il compagno Don Camillo» con Cervi e Fernandel in trasferta in Russia seguito su Canale 5 da 3.977.000 (share del 19,21%).

Da segnalare l'ottimo esordio su Italia 1 di «Angeli» condotto da Marco Liorni (personaggio rivelazione della trasmissione «Le iene») che ha avuto 3.278.000 (share del 14,96%) e, tra i programmi di breve durata, «Paperissima Sprint» su Canale con 5.025.000. Al quarto posto la fiction «Incantesimo» su Raidue con 3.242.000.

Complessivamente le reti Rai hanno vinto la prima serata con 10.431.000 (share del 47,73%) contro i 9.385.000 (share del 42,95%) di Mediaset, che si aggiudica però la seconda serata con 3.554.000 (share del 46,48%).

Da segnalare in seconda serata il film «Il segreto di un padre» di Bill Norton con 1.523.000 (share del 23,54%) che fatto di Canale 5 la rete più seguita della fascia, il pruriginoso film di Retequattro «L'insegnante viene a casa» (con Lino Banfi e Edwige Fenech) con 1.708.000, il film di e con Maurizio Nichetti «Luna e l'altra» che ha raccolto su Raidue 1.262.000 telespettatori e l'incontro di calcio per beneficenza Dinamo Rock-All Star Friends su Italia 1 con 1.230.000.

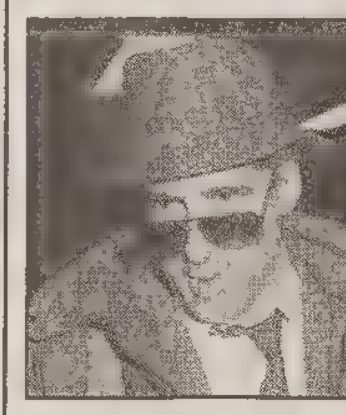
MILANO *Mediaset punta molto sulla fiction e, dopo il successo di «Vivere», sta pensando per il pomeriggio di Canale 5 a una seconda soap-opera, che molto probabilmente sarà in palinsesto dal luglio 2000. Lo ha anticipato ieri il direttore generale di Mediatrade, Roberto Pace, alla conferenza stampa di presentazione delle nuove puntate di «Vivere», in programma da lunedì 6 settembre, alle 14.05.*

«Stiamo studiando un paio di ipotesi - ha detto Pace, senza dare ulteriori anticipazioni -. La collocazione sarà al centro del pomeriggio di Canale 5». Dalla primavera del 2000, Mediaset punterà dunque molto sulla fiction, scegliendo in particolare la strada della serialità. «Sarà una fiction nuova, diversa, meno tradizionale - ha spiegato Pace - rispetto alla quale quella della Rai sembrerà più vecchia. Il successo di 'Vivere' ha dimostrato che la fiction può sostituire altri programmi anche nella fascia del day-time, con costi affrontabili».

Roberto Pace è convinto che la serialità abbia successo perchè è molto vicina alla realtà. «Il pubblico - ha aggiunto - vuole specchiarsi in storie simili alla vita di tutti i giorni. Si confronta con i personaggi e si identifica». Quanto alla qualità del prodotto e al livello professionale, Pace crede che la fiction targata Mediaset abbia ormai eguagliato le più blasonate soap-opera americane.

Fra gli interpreti di «Vivere» (prima soap-opera targata Mediaset, che a luglio ha quasi raggiunto «Beautiful») figurano Daniela Scarlatti e Federico Pacifici (nella foto), *insieme con Lorenzo Ciompi, Paolo Calissano, Sara Ricci e Beatrice Luzzi.*

OGGI IN TV



«Il lungo addio» questa sera su Tmc

Marlowe indaga con Elliot Gould

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Il lungo addio» (1973) di Robert Altman (Tmc, ore 23.55). Per scagionare un amico dall'accusa di uxoricidio, un detective svolge indagini approfondite: scoprirà il lato oscuro del belmondo di Malibù. Brillante trasposizione cinematografica del capolavoro di Raymond Chandler con Elliot Gould *(nella foto)* nei panni dell'ispettore Marlowe e Nina Van Pellandt.

«Sotto accusa» (1988) di Jonathan Kaplan (Retequattro, ore 20.35). Una giovane subisce violenza. Per avere giustizia dovrà affrontare un estenuante processo, ma anche le maldicenze dei benpensanti. Duro e appassionante grido d'orrore contro la violenza sessuale. Con Jodie Foster, Kelly McGillis e Bernie Coulson.

«Navy Seals - Pagati per morire» (1990) di Lewis Teague (Tmc, ore 20.40). Una squadra speciale della Marina americana entra in azione in Libano. Scontato sfoggio di muscoli e retorica militaristica con buone scene d'azione. Nel cast Charlie Sheen e Joanne Whalley-Kilmer.

«Ritorno al futuro III» (1990) di Robert Zemeckis (Italia 1, ore 20.45). Terza e ultima puntata, un poco sottotono, della saga fantacomica. Con Michael J. Fox, Christopher Lloyd e Mary Steenburgen.

Raiuno, ore 20.50

Sfida per l'albero della cuccagna

Gigi Sabani, con Rosita Celentano e Samantha De Grenet, presenta la sfida tra sette concorrenti che giocano per conquistare l'albero della cuccagna a «7 per uno». Tra gli ospiti di questa sera ci sarà Sasha, voce e chitarra dei Timoria.

Raiuno, ore 23.30

Una Miss per il Duemila

Da San Benedetto del Tronto i momenti salienti delle prefinali nazionali del concorso di Miss Italia, in un reportage realizzato da Marina Corno. La commissione, presieduta dal regista Vittorio Sindoni, sceglie le 100 finaliste che andranno a Salsomaggiore Terme.

Raidue, ore 20.50

Secondo episodio di «Incantesimo»

Nel secondo episodio del telefilm «Incantesimo» Thomas affronta Barbara e le dice di sospettare che Roberto sia implicato nella morte di sua sorella Monika e nella sparizione del suo bambino...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 STAR TREK. Telefilm. "L'altra voyager" "Il ciclo della vita"
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Partita a poker"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Il ricatto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 LA TOSCA. Film (commedia '73). Di Luigi Magni. Con Monica Vitti, Vittorio Gassman.
16.00 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La promessa"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'ora della verita'"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SETTE PER UNO. Con Gigi Sabani.
23.25 TG1
23.30 UNA MISS PER IL 2000
0.25 VENEZIA CINEMA '99
0.45 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI
1.10 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.50 SOTTOVOCE: CLAUDIA TRIESTE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 LA BELVA. Film (drammatico '54). Di William A. Wellman. Con Robert Mitchum, Teresa Wright.
3.50 SOTTO LE STELLE
4.45 CERCANDO, CERCANDO...
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 PUNTI DI SVISTA
7.00 TARZAN. Telefilm. "Il prezzo degli assassini"
7.45 GO CART MATTINA
10.15 MARCUS MELTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Telefilm. "Ombre del passato"
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI. Con Benedetta Buccellatto e Ludgero Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Charly il pilota"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
13.50 L'ORSO YOGHI
14.15 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Codice di riferimento"
15.20 HUNTER. Telefilm. "L'informatrice"
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "La sua ora sulla scena"
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Il tradimento di Jelks"
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 LA GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. "Miss omicidi"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO
22.50 SOTTO INCHIESTA. Telefilm. "La doppia vita di Cynthia"
23.40 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 SEGRETI SEGRETI. Film. Di Giuseppe Bertolucci. Con Lina Sastri, Rossana Podesta'.
1.55 RAINOTTE
2.00 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.05 NOTTEITALIA
2.35 NOTTEMINACELENTANO

RAITRE

8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE
10.10 ORMAI NON C'E' PIU' SCAMPO. Film (avventura '80).
12.00 T3 DA MILANO
12.15 TRE STRANIERE A ROMA. Film (commedia '58).
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 ATLETICA LEGGERA: XXXV PALIO DELLA QUERCIA
16.25 MOTORAMA
16.35 CICLISMO: TROFEO MELINDA
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 T3
20.00 BLOB VENEZIA
20.15 LA MOSTRA DELLA LAGUNA. Con Serena Dandini e Paolo Mereghetti.
20.50 IN FUGA DAL PASSATO. Film. Di Mark J. Lester. Con Eric Roberts.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Andy Luotto e Stefano Orselli.
23.50 PALLANUOTO CAMPIONATI EUROPEI: ITALIA - UNGHERIA
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.30 SUPERZAP

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PRIMORSKA POJE 1999
20.30 TGR
20.50 IN VACANZA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENO. Telefilm. "Il corso serale"
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il sesto senso"
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Solo quando bacio"
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "La fine di un mito"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La voce"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Gli ultimi romantici"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 FINCHE' DELITTO CI SEPARI. Film tv (drammatico '92). Di Dick Lowry. Con Meredith Baxter, Stephen Collins.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Giorno della vendetta"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio in diretta"
18.35 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Felici e perdenti"
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. "Il mondo di Ovidia"
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Lettere d'amore"
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 ANNI '50 - 2A PUNTATA. Film tv (commedia '98). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Serena Grandi.
22.45 IL COMPLOTTO. Film tv (poliziesco '96). Di Daniel Sackheim. Con Veronica Cartwright, Salome Jens.
0.50 TG5 NOTTE
1.20 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.50 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.10 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Ricordi di scuola"

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Luc superstar" - 2a parte
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Fraser contro il boss"
10.20 UNA STRANA COPPIA DI SVITATI. Film (commedia '93). Di Billy Weber. Con J. Tierney.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un party avventuroso"
13.30 DRAGON BALL
14.00 AMICI A QUATTRO ZAMPE. Film tv (avventura '97). Di Alla Goldstain. Con James Beluschi, John Ratzenberger.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Agguato tra i ghiacci" - 3a parte
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Ombra nel buio"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Una carrozza per Jackie"
20.30 BUGS BUNNY
20.35 SPEEDY GONZALES
20.45 RITORNO AL FUTURO III. Film (fantastico '90). Di Robert Zemeckis. Con Michael J.Fox, Christopher Lloyd.
23.00 FESTE. Con Enrico Lucci.
23.45 MILLENNIUM. Telefilm. "I gufi e i galli"
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 CIAK SPECIALE: ENTRAPMENT
0.55 STUDIO SPORT
1.20 BELLA, RICCA, LIEVE DIFETTO FISICO.... Film (commedia '73). Di Fernando Cicero. Con Carlo Giuffre', Marisa Mell.
2.50 TALK RADIO
3.20 TRISITORS
4.20 FLASH. Telefilm. "Un innocente in pericolo"
5.20 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. "Nell si ammala"
5.50 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Hollywood arrivo..."

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.15 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 VACANZE AD ISCHIA. Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Maurizio Arena, Peppino De Filippo.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Amore filiale"
20.35 SOTTO ACCUSA. Film (drammatico '88). Di Jonathan Kaplan. Con Jodie Foster, Kelly McGillis.
22.50 LA SETTIMANA BIANCA. Film (commedia '80). Di Mariano Laurenti. Con Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 SPECIALE: E ALLORA MAMBO
1.15 DOPPIO MISTO. Film tv (commedia '86). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
2.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.05 IL GIGANTE DI METROPOLIS. Film (fantascienza '61). Di Umberto Scarpelli. Con Gordon Mitchell, Bella Cortez, Rolando Lupi.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 UNA CENA SPECIALE. Film (commedia '90). Di Ron Lagomarsino. Con Lauren Bacall, Charles Durning.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 ANNA DEI MIRACOLI. Film (drammatico '62). Di Arthur Penn. Con Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory.
16.15 SPIONAGGIO INTERNAZIONALE. Film (spionaggio '56). Di Sheldon Reynolds. Con Robert Mitchum, Genevieve Page.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 NAVY SEALS - PAGATI PER MORIRE. Film (drammatico '90). Di Lewis Teague. Con Charlie Sheen, Michael Biehn.
22.50 TELEGIORNALE
23.20 INTORNO AL GIALLO. Con Carmine Fotia.
23.55 IL LUNGO ADDIO. Film (drammatico '73). Di Robert Altman. Con Elliott Gould, Nina Van Pallandt.
2.00 METEO
2.10 MCCLOUD. Telefilm.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.00 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 RUBRICA ITALIA 9
11.30 TG MULTILINGUE
12.30 AMARE TRIESTE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.20 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
18.00 IL CLAN DEI BAMBINI
19.00 DRIVE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 ZIBALDONE GOLOSO
21.30 PRIMA DELLE PIAZZE
21.50 REPORTER ALLA RIBALTA. Documenti.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 OBIETTIVO REGIONE
24.00 TRIESTE PROVINCIA ASSIEME
0.50 DRIVE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LA SMAGLIATURA. Film.
3.20 IL FIGLIO DELLA FURIA. Film (avventura '42). Di John Cromwell. Con Tyrone Power, Gene Tierney.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 PERSONAGGI E OPINIONI
12.45 IN DI' DI VUE'
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
20.45 OBIETTIVO REGIONE
21.00 AMORE PROIBITO. Film. Con Robert Urick, Chynna Phyllips.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 OBIETTIVO REGIONE
0.25 BIKINI BEACH PARTY
0.50 BASKET: PALL. TRIESTE - CANTU'
2.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.

CAPODISTRIA

16.50 FOLKEST '98
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 LE CALCINAIE
20.50 L'AVAMPOSTO DELL'INFERNO. Film (avventura '54). Di Joseph Kane. Con Rod Cameron, John Russell.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.10 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 DARIA
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 AND THE NOMINEES ARE...

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.15 CASA COOP
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.00 BEST TARGET
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TELECHIARA

15.05 MARANELLO ROSSO. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 PEGASO KID
16.30 LOTTA PER LA VITA. Telefilm.
17.30 MARANELLO ROSSO. Documenti.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PAGASO KID
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarini.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scoles.
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 POLTERGEIST III. Telefilm.
22.15 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 SHOW CASE
1.45 L.O.V.E. - I VIDEO OLTRE
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 L'ALTRO DELITTO. Film (thriller '91). Di Kenneth Branagh. Con Emma Thompson, Derek Jacobi, Andy Garcia.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 FUORI DALL'OSCURITA'. Film tv (avventura '92). Con Malcom McDowell, Susan Strasberg.

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 VEGGENZA
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM. Film.
22.15 METEO
22.30 ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

DIFFUSIONE EUR.

7.00 JTV - JUNIOR TV
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 STANLIO & OLLIO
22.00 RISI E BISI
22.30 MOTORING
23.00 TELEGIORNALE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: Gr1; 7.20: Gr Regione; 8: Gr1; 9: Gr1 Baobab, mattine d'estate; 12.05: Come vanno gli affari; 12.35: Gr1 - Millevoci Sport; 13: Gr1; 13.35: Novecento: La letteratura al femminile; 14.05: Bolmare; 15.05. Gr1 New York News; 16: Gr1 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.05: Gr1 Come vanno gli affari; 19: Gr1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio vento; 20.25: Gniaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.30: Gr2; 8.30: Gr2; 8.45: Selva scura; 9: Il programma lo fate voi; 10.30: Gr2 Notizie; 11: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: Gr Regione; 12.30: Gr2; 13: Quota 2000; 13.30: Gr2; 14.15: Così è la vita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade; 18: Radio City Caffè; 19 30: Gr2; 21: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: Gr2; 0.15: Boogie Nights; 3: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Gr3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio europei; 8.45: Gr3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10: Un uomo e una montagna; 10.20: Il Giudizio universale; 10.45: Accadde domani; 11: Le orchestre del mondo; 11.40: Inaudito; 12 15: Agenda musicale; 12.45: Piccoli esercizi di memoria; 13: Opera senza confini; 13.45: Gr3; 13 55: Calma di mare; 16 Lampi d'estate; 18.45: Gr3; 19: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20: Cento Lire; 20.30: 1999 Utrecht Early Music Festival; 23.20: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde, T3 Giornale radio; 11 30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30. T3, Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3, Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3, Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45. Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Istria gea mea; 8.50: Soft music; 9.15: Musica leggera slovena; 10. Notiziario, segue Concerto; 11.35 Libro aperto; 11.40: Pot-pourri; 12: Appuntamento alle 12; 12.20: Intermezzo musicale; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Mosaico estivo, Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15. 30: Dalla Russia; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18. Studio aperto (replica); 18.40: Pot-pourri; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica; 23 05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7 10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24. Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05. Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation, 14 30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit International, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

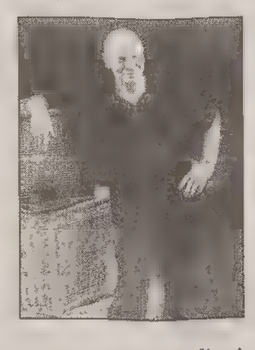
TEATRO In scena il 10 e 11 settembre al Festival di Anagni, imperniato sull'epoca medioevale e rinascimentale

Storie di pellegrini, verso il Giubileo

Spettacolo tratto dalle sacre rappresentazioni fiorentine anonime del '400

ROMA Il Giubileo del 2000 avrà il suo anticipo il 10 e 11 settembre al Festival di Anagni con le rappresentazioni, in prima nazionale, di «Storie di pellegrini», che il regista Salvo Bitonti ha ricavato dalle sacre rappresentazioni fiorentine anonime della fine del '400. Si tratta di uno spettacolo che parla della esigenza e necessità spirituale del pellegrinaggio, del suo valore simbolico e metaforico. La messa in scena affiancherà il convegno internazionale del Centro di studi sul teatro medievale e rinascimentale dedicato a «Letteratura e drammaturgia dei pellegrinaggi».

Esso costituisce il momento culminante del festival, che si è aperto l'altra sera nel segno del pellegrinaggio con il balletto «Pelerinage» di Micha van Hoecke *(nella foto qui accanto)*, ispirato al bisogno e alla ricerca di trascendente che sono in ognuno di noi, espressione di una febbre mistica sviluppata coreograficamente con visioni sublimi.



«Un tema quanto mai attuale - dice Federico Doglio, direttore del Centro Studi - scelto dal Festival come filo conduttore. L'abbiamo concepito come primo passo verso il Giubileo. Esso ci riporta in special modo al tempo in cui si consolidò la tradizione del Cammino di Santiago, ovvero il pellegrinaggio verso la Galizia in onore dell'apostolo San Giacomo Maggiore».

Tutti gli spettacoli del Festival riguardano l'epoca medioevale e rinascimentale. Marco Baliani nella Badia della Gloria reciterà «Kohlhaas» tratto da un racconto di Heinrich von Kleist ambientato nella Germania rurale del '500.

Altro titolo importante «La leggenda di Faust», evento spettacolare che a cura del gruppo Abraxa Teatro, è concepito come un insieme di immagini, suggestioni, ombre e colori che si richiamano ad una delle leggende più famose del mondo.

Musiche e danze del XV e XVI secolo in «Il Gratie d'Amore» del gruppo musicale dei Rondellus. Quindi i famosi burattinai spagnoli di Binefar, che con le loro storie si ispirano ai racconti e alle leggende della tradizione storica. Presenteranno un episodio scaturito all'indomani del Trattato di Anagni per la difesa dell' impero dai turchi. Infine «Il viaggio di Sigerico», concerto etno-musicale dedicato al percorso dei pellegrini documentato dal diario di Sigerico che a Roma aveva ricevuto l'investituura di Vescovo di Canterbury.

IN BREVE

Guerra di libri tra Spice Girls: il quartetto risponde a Geri

WASHINGTON Guerra dei libri tra le Spice Girls. La bellicosa Geri Halliwell *(nella foto)*, che dal giugno 1998 ha rotto con le altre quattro ragazze del gruppo per lanciarsi in una carriera a solo, ha inviato alle ex-colleghe le bozze del suo libro «If Only», una autobiografia senza peli sulla lingua che non risparmia le frecciate alle ex-amiche e uscirà in ottobre negli Usa.

Alle quattro Spice Girls il libro non è piaciuto, è hanno deciso di replicare alla terribile Geri (la ex-Ginger Spice del gruppo canoro) con lo stesso mezzo: un libro, intitolato «Forever Spice», che dovrebbe uscire in novembre. Era stato concepito inizialmente come un libro ricco più di illustrazioni che di testo, ma sembra che adesso le Spice Girls abbiano deciso di rafforzare la parte scritta, inserendo, per esempio, qualche osservazione al curaro su Geri Halliwell e sui motivi che hanno spinto la ragazza ad abbandonare il gruppo, nel momento di maggior successo, per imboccare la propria strada.

La canzone «All you need is love» dei Beatles dovrebbe diventare l'inno del nuovo millennio

LONDRA Per Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr «All you need is love» dovrebbe diventare l'inno del nuovo millennio: sono convinti che quella famosa canzone dei Beatles contiene un messaggio tuttora attuale. In un intervista al tabloid 'Sun' i tre ex-Beatle superstiti hanno cantato le lodi di quel grande successo, compreso nella colonna sonora del film «Yellow Submarine» che 31 anni dopo la prima uscita nelle sale viene adesso riproposto in una versione restaurata. «La pellicola - ha detto McCartney *(nella foto)* - si fonda sull'idea che l'amore è tutto ciò di cui avete bisogno. Un'affermazione un po' ingenua, quasi banale, ma ancora validissima«.

I tre ex-Beatles si sono nei giorni scorsi ritrovati a Liverpool, per il lancio promozionale della nuova versione di «Yellow Submarine» che sarà in vendita da metà settembre in videocassetta e compact disc.

Sabato a Gorizia si aprirà la 18.a edizione del Concorso internazionale, che si concluderà il 12 settembre

Ultimi violini del secolo al «Lipizer»

GORIZIA S'inaugura sabato, alle 10, all'Auditorium di Gorizia la diciottesima edizione del Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer», che si concluderà domenica 12 settembre.

Novità importanti nel programma di quest'anno: nelle varie prove verranno «intrecciati» brani di autori classici e romantici ad opere di autori contemporanei, e ciò per entrare nel nuovo millennio con musiche più moderno, per lo più poco eseguite e perciò - ingiustamente - poco note- Il brano d'obbligo della seconda prova è firmato dal compositore Bruno Zanolini ed è una pagina ispirata e articolata sul nome del grande musicista goriziano Rodolfo Lipizer.

I violinisti iscritti sono 78, provenienti da 31 nazioni di quattro continenti (Africa esclusa), 42 i concorrenti confermati. Molte le presenze orientali (Giappone, Cina, Corea), ma non mancano quelle di violinisti europei: francesi, tedeschi, inglesi, irlandesi, serbi, israeliani, russi, polacchi, danesi. Purtroppo due soli sono i concorrenti italiani.

Quattro i pianisti accompagnatori ufficiali: Elisabetta Buffulini e Corrado Gulin (Italia), Mary Eleanor Drews (Usa) e Inga Dzektser (Russia), oltre ai pianisti personali dei violinisti.

L'Orchestra che accompagnerà i finalisti nelle serate del 9, 10, 11 e 12 settembre sarà la Filarmonica di Stato «Moldova» di Jasi, diretta dal maestro Ovidiu Balan.

La giuria, che sarà presieduta per la prima volta da una donna - la professoressa Teresa Procaccini, docente di Conservatorio di S. Cecilia a Roma -, sarà composta da Jean Pierre Bayeux (Francia), Luigi Alberto Bianchi (Italia), Veda Reynmolds (Usa), Dora Schwarwberg (Russia), Tchikash Tanaka (Giappone), Milan Vitek (Danimarca).

Domani, alle 10 e alle 16, nella sala convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello si terrà, invece, la diciassettesima edizione del Convegno internazionale suo violino, imperniato sul tema «J. Paul von Westhoff, autore pre-bachiano».

Nelle prime 24 ore

È Harrismania: vendute oltre 20 mila copie di «Hannibal»

ROMA Hannibal the Cannibal torna in Italia ed è subito Harrismania. Da martedì, infatti, è in libreria «Hannibal», il nuovo thriller (dopo dieci anni di attesa) di Thomas Harris, che per il pubblico dei lettori italiani segna il ritorno dell'ipnotico personaggio di Hannibal Lecter, che i cinefili hanno imparato a conoscere e apprezzare dopo la versione cinematografica di «Il silenzio degli innocenti» con Anthony Hopkins e Jodie Foster.

Il risultato è sorprendente: «Hannibal», nelle prime 24 ore, ha venduto oltre 20 mila copie. Ha contribuito a questo straordinario successo «Il silenzio degli innocenti» nella versione «tabloid», la nuova iniziativa editoriale lanciata da Mondadori.

RASSEGNA «Musei di sera» a Villa Sartorio

Canzonette, mimica e scherzi fra Rinascimento e Barocco con due gruppi vocali udinesi

TRIESTE I «Musei di sera» si sono aperti, ancora una volta, nel parco di Villa Sartorio su una panoramica di musiche rinascimentali e barocche, in un'atmosfera di svago... «per fuggir i caldi estivi». Proprio con questo intendimento quattro secoli fa il dotto monaco bolognese Adriano Banchieri scriveva «La pazzia senile», una «commedia harmonica», o meglio un madrigale dialogico a più voci che, nel tempo, ha mantenuto intatte grazia e vivacità.

Ci sono i personaggi e un canovaccio da commedia dell'arte, intrecciati strettamente col discorso musicale nello stile più puro dei madrigali d'epoca ma non senza sottili ironie, canzonature, audaci doppisensi, autentiche parodie delle forme dotte e auliche. Sul tema dell'amore dei giovani eternamente contrapposto ai vaneggiamenti dei vecchi, la tenue trama si colora di continui spunti caricaturali, vero trionfo dell'«Humor bizzarro» che si materializza in personaggio accanto a Pantalone e al suo servo Burattino, alla bella Doralice e al suo amato Fulvio.

Le eleganti canzonette a tre voci, che costituiscono il tessuto musicale, si alternano a intermezzi di gusto popolaresco, con cori di «solfanari» e spazzacamini di sicuro effetto comico.

Il gruppo vocale «Dumblis e Puemas» (Ragazzi e ragazze) di Udine, diretto da Sandro Bergamo, che opera come Associazione friulana di Musica Antica, ha offerto una lettura filologicamente esatta di questo piccolo gioiello cinquecentesco, movimentandolo qua e là con ammiccamenti, scherzi e una mimica propria delle maschere.

Come contorno alla commedia madrigalesca sono stati scelti dal secondo gruppo della serata, la corale «Synphonia» di Gris-Cuccana (Ud), brani di autori contemporanei e stilisticamente affini a Banchieri (Vecchi, di Lasso, Marenzio, ecc.), mentre il tuffo finale nel mondo del musical americano (Kern, Rogers) non ci è sembrato né intonato né opportuno.

Liliana Bamboschek

PRIME VISIONI

«Cruel Intentions» di Rober Kumble si propone come un «cult»

Relazioni pericolose intrecciate nelle aule di una scuola d'élite

CRUEL INTENTIONS

Regia di Roger Kumble.

Interpreti: Sarah Michelle Gellar, Ryan Philippe, Reese Witherspoon, Selma Blair. (Usa, 1999)

Ci si domanda a volte con quali criteri vengano tradotti in italiano i titoli dei film; nel caso di questo «Cruel Intentions» il titolo è rimasto – come sempre più frequentemente accade – nella versione originale, lasciando parzialmente interdetto il potenziale spettatore riguardo a quali aspettative nutrire verso il film. Un primo indizio arriva dall'immagine delle due ragazze che si baciano presente sulla locandina (un caso che ha già suscitato un minuscolo scandalo di mezza estate, probabilmente pilotato, a Roma, dove alcuni manifesti sono stati strappati e sfregiati). Allora, chiariamo subito i dubbi: le intenzioni crudeli che animano un gruppo di giovani dell'alta società newyorchese sono le stesse che governano la vita dei protagonisti del romanzo di Pierre Choderlos de Laclos «Les Liasons Dangereuses», pubblicato nel 1782 e già portato per tre volte sullo schermo da Roger Vadim, Stephen Frears e Milos Forman.

In questa produzione indipendente, Roger Kumble, alla sua prima regia cinematografica, si rivolge esplicitamente al pubblico giovanile, e questa volta le «relazioni pericolose» si intrecciano negli ambienti raffinati che circondano i più facoltosi studenti dell'high school.

La trama: Kathrin Merteuil (Sarah Michelle Gellar) per vendetta nei confronti dell'ex fidanzato, ora innamorato della giovanissima Cecile (Selma Blair), invita il fratellastro Sebastian Valmont (Ryan Philippe, nella foto con la Gellar e Reese Witherspoon*) a conquistare la fanciulla; ma la vera scommessa di Valmont è quella di riuscire a sedurre la figlia del nuovo rettore, la virginale Annette Hargrove (Reese Witherspoon); se vincerà la sfida, avrà diritto a una notte d'amore con la desiderata sorellastra; in caso contrario, le cederà la sua preziosa Jaguar.*

Perfetto nella selezione degli ambienti architettonici, degli arredi e dei dettagli, «Cruel Intentions» sembra quasi muoversi sui toni della commedia sofisticata, con una componente tragica costantemente evocata dai modi vagamente «dark» di Kathryn e Valmont.

Per Roger Kumble e per i suoi attori, un sicuro trampolino di lancio verso Hollywood, con tutte le carte in regola per diventare un cult, almeno tra i teenager.

Daniele Terzoli

Il piacere di stare insieme

Wine bar buffet LA TECA PRANZI E CENE ANCHE ALL'APERTO GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO ANCHE PESCE GRADITE LE PRENOTAZIONI ● CHIUSO LA DOMENICA Trieste, v. S. Nicolò, 10 - Te 040.364322

NIGHT CLUB CARILLON
a TRIESTE via S. Francesco, 2 - Tel. 040.371156
Inizia la nuova stagione '99 - 2000
Tutte le sere la coinvolgente LAP DANCE, TABLE DANCE, STRIP TEASE NON STOP e il TOPLESS BAR
Per i week end:
grandi spettacoli: Forti emozioni! CARILLON

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

LA CONTRADA. Domani ore **11** conferenza stampa di presentazione della Stagione 1999/2000. Sala degli Stucchi Fondazione CrTrieste (via Cassa di Risparmio 10). Sabato ore **17** Festa per gli abbonati al Teatro Cristallo (via Ghirlandaio 12). Ingresso libero. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia» con B. Fraser.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Il gioco dei rubini» con Christopher Eccleston. Ultimo giorno. Da domani: «Autunno». Abbonamenti a dieci ingressi per due sale lire 75.000.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Buena vista social club» di Wim Wenders. Ultimo giorno. Da domani: «Entrapment».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «American History X». Un duro e violento film sull'odio e sul razzismo. V. 18. Da domani: «Instict».

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «10 cose che odio di te». Ragazzi! Il film che cambierà il vostro modo di «flirtare»!!! Da domani: «Il 13.o piano».

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Milly e il trans dolce e perverso».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cruel intentions». Spingersi oltre il limite della moralità. V. 14. Da domani: «Wild Wild West».

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **17, 19.30, 22:** «Matrix» con Keanu Reeves. A sole **L. 8000.** Ult. giorno.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «L'ombra del dubbio». Un thriller dal finale imprevedibile con Melanie Griffith e Tom Berenger. Da domani: «Sperduti a Manhattan».

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.30, 17.55, 19.20, 20.45, 22.15:** «La donna lupo». Il film scandalo con Loredana Cannata. V. 18. Da domani: «La vespa e la regina».

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Train de vie» di Radu Mihaileanu, musiche di Goran Bregovic, dialoghi di Moni Ovadia.

CAPITOL. Domani: «Wing commander».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Train de vie» di Radu Mihaileanu. Un falso treno di deportati tenta di sfuggire alla vera deportazione nazista attraverso l'Unione Sovietica e verso Israele; ispirato a una vicenda reale; musiche di Goran Bregovic. Solo oggi. **Domani:** «Svegliati Ned».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «A prima vista». Vi divertirete con questa insolita commedia interpretata da Val Kilmer e Mira Sorvino (premio Oscar).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Elizabeth» con C. Blanchett e G. Rush.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

CORSO. Sala Blu. 18.45, 21.15: «La mummia».

CORSO. Sala Gialla. 17.30, 19.45, 22: «American history X», con E. Norton. V.m. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso.

VITTORIA. Sala 3. 18.40: Oggi chiuso.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «La mummia». Primo ingresso lire 7000.

L'Espresso Encyclomedia a cura di Umberto Eco

DOMANI ARRIVA IL 2° CD-ROM DI ENCYCLOMEDIA.

L'ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE CURATA DA UMBERTO ECO.

L'Espresso presenta Encyclomedia, la straordinaria enciclopedia multimediale curata da Umberto Eco.

Dalla scoperta dell'America agli inizi del ventesimo secolo, 12 CD-Rom* che raccontano e spiegano la storia, l'arte, la letteratura, la musica, la scienza e la filosofia.

Un'opera unica e innovativa, indispensabile per la scuola, la ricerca, le famiglie. Oltre 15.000 pagine di testo, 10.000 immagini, 4 ore di ascolti musicali, filmati, animazioni scientifiche e storiche, citazioni antologiche, un atlante interattivo, una bibliografia di 2.500 titoli.

Encyclomedia, un'enciclopedia che unisce all'alta qualità e al livello scientifico dell'informazione la spettacolarità e la vivacità dello strumento multimediale.

*Per Windows 95-98.

L'Espresso

DOMANI L'ESPRESSO + IL 2° CD-ROM "IL CINQUECENTO - ARTE, LETTERATURA, TEATRO E MUSICA" A SOLE 24.900 LIRE.

PER ORDINARE GLI ARRETRATI: TEL. 06/5212555, FAX 06/5218372.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PROTESTA A BRESCELLO

«O dal prossimo anno il Brescello torna a giocare in pianta stabile nel suo paese, oppure il comune userà tutte le armi giuridiche per impedire alla società di utilizzare il nome Brescello». Ermes Coffrini, sindaco della cittadina padana è deciso. Se la squadra di calcio locale che milita in serie C1 continuerà a giocare a Reggio Emilia anche l' anno prossimo avvierà una causa.

OGGI IN TV

15.40 Raitre: Atletica leggera: XXXV Palio della Quercia
16.35 Raitre: Ciclismo: Trofeo Melinda
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Telequattro: Drive
19.57 Italia 1: Studio sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telepordenone: Due ruote con bagaglio appresso
22.30 Diffusione Eur.: Motoring
23.22 Telefriuli: Telefriuli Sport
23.50 Raitre: Pallanuoto Campionati Maschili Europei: Italia - Ungheria
24.00 Rete Azzurra: Skipper
24.25 Telefriuli: Bikini Beach Party
24.50 Telefriuli: Basket: Pallacanestro Trieste - Cantu'

NUNES SEQUESTRATO

Paulo Nunes, centravanti del Palmeiras-Parmalat, è stato sequestrato sulla porta di casa a San Paolo da due malviventi che lo hanno mantenuto sotto la minaccia delle armi per alcune ore e poi lo hanno rilasciato sul raccordo anulare alla periferia della megalopoli brasiliana. Il 27enne attaccante è stato abbordato mentre parlava al telefonino in macchina.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - V.a de' Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

IL CASO Il presidente della Lazio non crede alla storia del giocatore pentito e ha paura per il suo investimento

Cragnotti: «Lasciate in pace il calcio»

Indagati da due procure altrettanti giornalisti-sacerdoti di «Famiglia Cristiana»

ROMA «La vicenda del calciatore pentito è tutta una bolla di sapone, ne sono pienamente convinto». Il presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, non crede alla possibilità che il giallo dell' estate calcistica abbia un fondamento di verità. E lo dice senza remore: «Quando le cose sono serie - commenta ancora - non vengono mai allo scoperto...».

Il patron biancoceleste è indignato per i dubbi che questa lettera ha sollevato sul campionato passato e poco importa che la sua squadra, la scorsa stagione, ha perso lo scudetto per un solo punto. «Io giro il mondo - spiega Cragnotti - e noto che il torneo italiana è quello che viene più seguito e riceve più riscontri. Tra l' altro, ci sono grandi club, compresa la Lazio, che investono incredibili cifre per puntare allo scudetto. Ci vuole più rispetto per il nostro campionato».

Rispetto che, invece, proprio alcuni tifosi laziali non sembrano avere verso la loro società. Durante la partita col Cagliari sono stati esposti, in misura maggiore del solito, striscioni con croci celtiche e sono stati lanciati petardi in campo. Forse col solo scopo di far prendere multe alla Lazio. «La curva nord, con il suo comportamento, sta esagerando e ha passato il limite - esclama con tono fermo il presidente - le svastiche e le croci celtiche non c' entrano nulla con lo sport e con la Lazio».

L'inchiesta in qualche modo va avanti. Sarà il procuratore generale del Piemonte e Valle d' Aosta, Antonino Palaja, a decidere se toccherà alla procura di Alba o quella di Torino continuare l' indagine sul calciatore pentito che ha raccontanto di aver venduto una «importantissima» (a suo giudizio) partita dello scorso campionato.

Il direttore di Famiglia Cristiana, don Antonio Sciortino, e il curatore della rubrica «Lettere al padre» don Antonio Rizzolo, sono ufficialmente indagati per false dichiarazioni al pubblico ministero. La procura di Torino procede a carico di entrambi, quella di Alba solo per il secondo. I due giornalisti-sacerdoti iero si sono incontrati con il loro legale Corso Bovio per esaminare la situazione.

COPPA ITALIA

Napoli travolgente nel derby Lancio di razzi in campo

NAPOLI Il Napoli è il grande protagonista del quinto turno della Coppa Italia. Nel derby campano la squadra di Novellino batte 3-0 la Salernitana ma la partita è stata rovinata da un fitto lancio di razzi dal settore dei distinti sul terreno di gioco dello stadio San Paolo effettuato da gruppi di tifosi.

I razzi luminosi sono stati indirizzati verso i giocatori di entrambe le squadre ma non hanno provocato danni. L'arbitro della gara Rossi di Ciampino è stato costretto a fermare il gioco solo per pochi secondi nel momento in cui il lancio si era fatto più fitto. L'iniziativa dei tifosi del Napoli si è bloccata in seguito dell'arrivo in massa di forze dell'ordine nel settore dello stadio dal quale partivano i razzi.

I rapporti fra alcuni gruppi delle due tifoserie hanno creato nei giorni scorsi qualche tensione, anche a seguito della comparsa, sui muri di recinzione dello stadio San Paolo, di alcune scritte offensive nei confronti dei salernitani. Per stemperare il clima in vista della partita di ieri, i tifosi organizzati del Napoli avevano provveduto essi stessi a cancellare le scritte.

Mercato: Ba al Middlesbrough

MIDDLESBROUGH Il Middlesbrough, squadra della massima serie inglese in cui giocano Paul Gascoigne e l'ex interista Gianluca Festa, ha annunciato gli arrivi in prestito del brasiliano Juninho dall'Atletico Madrid (si tratta di un ritorno) e del francese Ibrahim Ba dal Milan. Entrambi gli accordi sono validi fino al 30 giugno del 2000.

Nella corsa al brasiliano Emerson del Bayer Leverkusen, la Roma trova un imprevisto avversario: l'Inter. La proposta di Franco Sensi è di quelle ghiotte: per il centrocampista suggerito da Capello offre quaranta miliardi, oppure trenta e il russo Alenitchev, ormai in disaccordo con la società giallorossa e fuori dai programmi tecnici dell'allenatore.

AMICHEVOLE

Pirotecnico Milan a Catania

CATANIA Un Milan pirotecnico, ma anche disattento in difesa, ieri sera a Catania ha battuto in un'amichevole il Real Sociedad. Chiuso il primo tempo sull'1-3, il Diavolo si è riscattato nella ripresa rimontando gli spagnoli con gol di Ganz, Weah, Serginho (il migliore) e Leonardo.

LA SITUAZIONE

RISULTATI QUINTO TURNO

GIRONE 1 F. Andria-Ternana 0-1 Lecce-Lucchese 3-1
CLASSIFICA: Lecce p. 13; Ternana 9; Lucchese 3; F. Andria 1.

GIRONE 2 Sampdoria-Savoia 1-0 Cesena-Palermo 1-1
CLASSIFICA: Samp 12; Cesena 10; Palermo 5; Savoia 1.

GIRONE 3 Empoli-Monza 1-0 Lumezzane-Genoa 0-2
CLASSIFICA: Empoli e Genoa 10; Lumezzane e Monza 4.

GIRONE 4 Cremonese-Atalanta 0-0 Pistoiese-Chievo 1-1
CLASSIFICA: Atalanta 11; Pistoiese e Chievo 6; Cremonese 2.

GIRONE 5 Treviso-Gualdo 2-1 Reggina-Cosenza 1-0
CLASSIFICA: Reggina e Treviso 11; Cosenza 4; Gualdo 1.

GIRONE 6 Napoli-Salernitana 3-0 Fermana-Como 0-3
CLASSIFICA: Salernitana e Napoli 10; Como 8; Fermana 0.

GIRONE 7 Brescia-Juve Stabia 1-0 Reggiana-Pescara 1-0
CLASSIFICA: Brescia 10; Pescara 9; Juve Stabia 4; Reggiana 5.

GIRONE 8 Alzano-Spal 0-1 Vicenza-Ravenna 1-1
CLASSIFICA: Ravenna 10; Vicenza, Alzano e Spal 7.

PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE

Il regolamento: passano le prime di ogni girone
Le prime classificate degli 8 gironi della Coppa Italia verranno promosse alla fase successiva che prevede l'ingresso delle squadre di serie A che nell'ultimo campionato si sono piazzate dal 9.o al 14.o posto più Verona e Torino, neopromosse. Si procederà per sorteggio agli accoppiamenti. Se due o più squadre arrivano a parità di punti, per definire la prima classificata, si terrà conto nell'ordine: 1) dei punti realizzati negli scontri diretti dalle squadre interessate; 2) della differenza reti negli scontri diretti; 3) della differenza reti generale; 4) del maggior numero di reti segnate; 5) ricorso al sorteggio.

TOTOCALCIO

F. Andria-Ternana	0-1	2
Lecce-Lucchese	3-1	1
Sampdoria-Savoia	1-0	1
Cesena-Palermo	1-1	X
Lumezzane-Genoa	0-2	2
Cremonese-Atalanta	0-0	X
Pistoiese-Chievo	1-1	X
Treviso-Gualdo	2-1	1
Reggina-Cosenza	1-0	1
Napoli-Salernitana	3-0	1
Fermana-Como	0-3	2
Brescia-Juve Stabia	1-0	1
Alzano-Spal	0-1	2

Le quote verranno rese note oggi.

TOTOSEI

SAMPDORIA	1	1
SAVOIA	0	0
CESENA	1	1
PALERMO	1	1
CREMONESE	0	0
ATALANTA	0	0
PISTOIESE	1	1
CHIEVO	1	1
REGGINA	1	1
COSENZA	0	0
NAPOLI	3	M
SALERNITANA	0	0

TOTOGOL

4
7
13
16
18
21
23
29

Questo pomeriggio (ore 15) i friulani sosterranno un'amichevole in laguna per non restare fermi

Udinese, «scalo tecnico» a Grado

L'allenatore De Canio avrebbe però preferito un test più probante per la sua squadra. La panchina lunga potrebbe diventare un problema

UDINE La sosta di campionato, per l'Udinese, sarà più corta di un giorno. La sfida interna col Piacenza si giocherà infatti sabato 11 settembre alle 15: la Lega ha autorizzato l'anticipo, e non avrebbe potuto fare altrimenti, visto che Udinese-Aalborg, gara d'andata del primo turno Uefa, è stata spostata da giovedì 16 a martedì 14 settembre, per evitare la sovrapposizione con gli impegni delle «big» (Parma, Juve e Roma) e consentire la trasmissione della partita in diretta Tv. Sosta più breve di un giorno quindi, anche se questo non farà cambiare umore a De Canio, che «morde il freno» e avrebbe fatto volentieri a meno dello stop.

«Abbiamo bisogno di giocare», ha detto il tecnico friulano, e in effetti soltanto alla prova del campo l'Udinese potrà colmare i vuoti agonistici evidenziati a Venezia. È evidente che De Canio si riferisce a impegni più probanti di quello odierno di Grado contro la Gradese (inizio ore 15): l'Udinese cerca avversari di spessore, ed è per questo che la società sta contattando diverse squadre straniere di prima o seconda divisione per l'amichevole di sabato, che non si disputerà a Udine ma su un campo della provincia.

Quello di raggiungere una buona continuità agonistica non è comunque l'unico problema di De Canio: i nuovi incominciano ad ambientarsi, l'unico infortunato è Pineda, e paradossalmente ciò potrebbe portare dei grattacapi. Con una rosa ampia come quella dell'Udinese, infatti, ogni scelta sulla formazione da schierare è inevitabilmente destinata a suscitare malcontenti nello spogliatoio. Persino il centrocampo, che alla vigilia del campionato sembrava un reparto già bello e pronto con Fiore e Giannichedda in mezzo e agli esterni Jorgensen e Genaux, ha dimostrato a Venezia di poter funzionare piuttosto bene anche con la regia di Van der Vegt, giocatore sottoutilizzato l'anno scorso anche per una serie di infortuni.

Riccardo De Toma

I tecnici europei dicono «no» al doppio arbitro

GINEVRA Il ruolo degli arbitri, il calendario internazionale, la protezione dei vivai e le sanzioni disciplinari sono stati gli argomenti al centro del dibattito nella prima storica riunione svoltasi a Ginevra fra alcuni dei più quotati allenatori europei ed i dirigenti dell' Uefa.

Tre i tecnici italiani presenti: Lippi, Zaccheroni e Capello. Gli allenatori non hanno manifestato entusiasmo alla prospettiva del doppio arbitro. Per favorire le decisioni arbitrali propongono invece di raddoppiare il numero di guardalinee.

Diritti tivù: accordo tra Lega e Mediaset

ROMA Mediaset ha raggiunto l'accordo con la Lega Calcio per l'aquisizione dei diritti tv non in esclusiva del campionato di serie A 1999-2000 a partire dalle 22,30. Il valore dell'accordo è di 9 miliardi. «L'intesa - è detto in una nota - è valida per la stagione 1999-2000 ed è stata conclu sa per un valore di 9 miliardi di lire. Pertanto - conclude Mediaset - a partire dal prossimo 12 settembre il programma 'Controcampò andrà regolarmente in onda su Italia 1 alle 22,30 di domenica».

SERIE C2

Il fantasista in forse per la partita d'esordio con il Faenza: ha una caviglia gonfia. Mancheranno anche gli squalificati Pasa, Scotti e Princivalli

Criniti tiene con il fiato sospeso la Triestina

Oggi prova generale a Santa Croce (ore 16.30) contro il Vesna - In campo Vecchiato

TRIESTE La Triestina rischia di presentarsi domenica alla griglia di partenza del primo Gran Premio del campionato di «Formula C2» senza la sua prima guida. Totò Criniti è difatti fermo da tre giorni ai box. Niente allenamenti, ma solo terapie. Lo sfortunato incontro di Coppa con il Padova alla fine ha lasciato il segno soprattutto sulla sua caviglia che è ancora molto gonfia. Lo staff sanitario alabardato capeggiato dal dottor Bergagna non dispera di rimetterlo in pista per l'incontro inaugurale con il Faenza tuttavia i dubbi sul suo impiego potranno essere spazzati via solo poche ore prima della gara. L'allenatore Costantini, quindi, nell'amichevole odierno con il Vesna di Tul (campo di Santa Croce, ore 16.30) che milita in Prima categoria, dovrà sperimentare anche qualche soluzione offensiva di emergenza. Le intenzioni del tecnico erano quelle di provare almeno per un tempo la formazione (con tutte le possibili varianti) da mandare in campo domenica ma al momento sta nuotando in un mare di incertezze. L'infortunio a Criniti non è il solo contrattempo verrificatosi in casa della Triestina. Sono da valutare anche le condizioni del difensore Di Dio che è ancora acciaccato. Sarebbe pronto per l'uso (anche se deve appena prendere confidenza con il nuovo dispositivo difensivo) il neo acquisto Roberto Vecchiato, ma non è sicuro che la Lega dia il benestare per schierarlo già per la partita d'esordio.

Il team manager Landri ieri si è precipitato a Firenze per depositare il contratto e per sbrigare tutte le altre formalità burocratiche. Ora non resta che sperare. Altra incognita è il militare Bacis che si aggregherà alla squadra appena domani.

Tutti problemini che la Triestina avrebbe potuto sopportare meglio senza le squalifiche di Scotti, Princivalli e Pasa. Provvedimenti disciplinari lasciati in eredità dallo spareggio di Mantova. E a tale proposito Vecchiato, una volta passato dalla parte del «nemico», ha vuotato definitivamente il sacco: «La strategia per la finale era quella di arrivare in qualche modo ai supplementari per sfiancare poi la Triestina che non aveva la nostra condizione fisica. E ci è andato tutto bene...»

Tornando ai giorni nostri, Costantini a centrocampo dovrebbe comunque essere a posto grazie all'apporto di Zamuner e Modesti. Oltre alla caviglia di Totò, la prima linea è condizionata dalle fibre muscolari di Provitali. Il centravanti si sta riprendendo ma è ancora molto vulnerabile. La sua presenza in mezzo all'area è indispensabile per poter sfruttare il gioco aereo. Altri elementi con le sue caratteristiche al momento non ce ne sono (ma la società si sta guardando attorno). Canella, comunque, resta un piccolo asso da tenere nella manica e da tirare fuori al momento giusto. La prova d'orchestra odierna con il Vesna potrebbe offrire qualche nuova via d'uscita.

Maurizio Cattaruzza

L'Unione tra radio e tivù

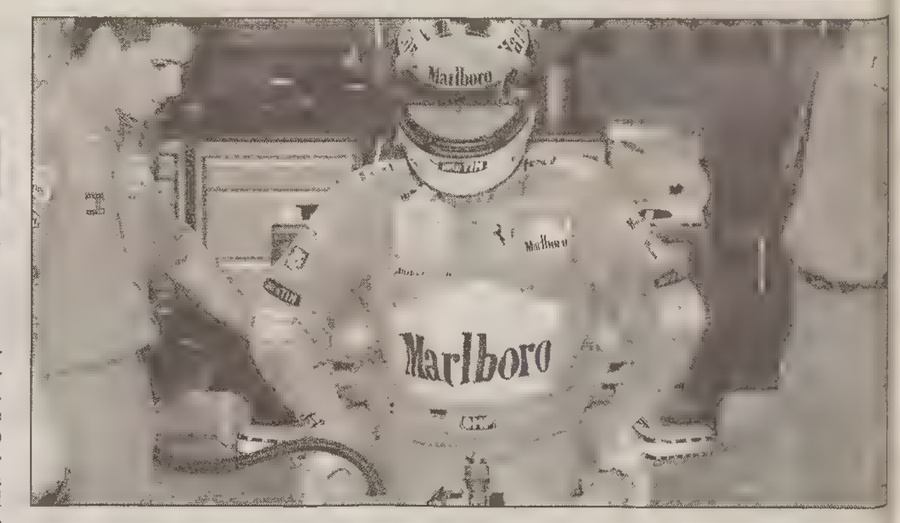
TRIESTE Ecco come quest'anno potrà seguire la Triestina chi non sarà presente allo stadio. Da questa stagione la radio ufficiale dell'Alabarda, quella che gestirà le comunicazioni al pubblico all'interno del «Rocco», sarà «Radio Punto Zero». Ma dopo un'accesissima asta a colpi di milioni che si è protratta per tutta l'estate, l'esclusiva per la radiocronaca diretta è rimasta a RadioAttività con la abituale «voce» di Paolo Zigante. RadioFantasy, invece, farà settimanalmente qualche trasmissione dedicata alla Triestina.

Più complessa la situazione per quanto riguarda le tivù. Per ora Telequattro ha acquisito i diritti per le riprese per poter trasmettere la partita in differita. Sono in corso trattative per perfezionare l'accordo tra l'emittente privata e la Triestina riguardo gli altri servizi. Anche Antenna3 si occuperà dell'Alabarda nei suoi notiziari e nei suoi contenitori sportivi.

FORMULA UNO Al termine dei test, seguiti da 12 mila tifosi, musi lunghi in casa Ferrari

Schumi salterà anche Monza

Il tedesco: «Devo essere realista, non so quando tornerò»



Michael Schumacher nell'abitacolo della Ferrari ieri a Monza.

MONZA «Bisogna essere realisti». E così Michael Schumacher ha dovuto arrendersi. Niente Monza e neppure una data precisa sul suo rientro alle gare. Nella conferenza stampa durante la quale ha dato l'annuncio del «no» al Gran Premio d'Italia, il pilota tedesco ha anche detto di aver preso questa decisione dopo essersi consultato con i medici: «mi avevano pronosticato 12-16 settimane per la guarigione, siamo a 7 settimane e mezzo dall' incidente. Dunque non c'è niente di strano. Speravo - ha aggiunto - di riuscire a superare questi test, ma ho dovuto arrendermi: la gamba mi fa troppo male. Non ha senso che io continui nei test se non sono sicuro di fare le prestazioni. A questo punto non so dire quanto tempo ci vorrà perchè io torni a gareggiare: bisogna essere realisti».

Ieri a Monza per assistere ai test di Schumi e della Ferrari erano in dodicimila. In giallo su fondo rosso, una scritta sulle tribune di Monza fin dall'alba: «The king is back». Con questo spirito, con questo entusiasmo che solo i tifosi sanno manifestare, Monza lo aveva salutato.

Schumacher è apparso leggermente sfiduciato, deluso per l'esito di questi test: «dopo soli cinque giri avevo capito che non ce l'avrei fatta - ha spiegato alle decine e decine di giornalisti di tutto il mondo presenti a Monza per la sua prima conferenza stampa dopo l' incidente di Silverstone -. Naturalmente ho cercato di fare di tutto per essere presente, abbiamo anche cercato di modificare l' abitacolo. Purtroppo non si può fare di più, l'osso ha bisogno di tempo per guarire».

Schumi, nell'aggiungere di non saper prevedere con esattezza quando potrà rientrare alle corse, si è detto tuttavia ottimista per il campionato della Ferrari: «la situazione è aperta per quanto riguarda il mondiale - ha detto -. Si può ancora intevenire sulla macchina per migliorarla. Quando c'è un solo punto di distacco in classifica, tutto è possibile».

Quanto all' esperienza di Silverstone, «non è stata gradevole: ho capito subito - ha detto - che avevo problemi alle gambe, non riuscivo a uscire dall' abitacolo. E ho temuto il peggio perchè le gambe non le vedevo». Ha mai pensato di smettere? «Per un minuto o due dopo l' incidente, sì - ha risposto il pilota -, perchè con una botta di questo tipo è un pensiero che non può non venire. Però poi ho ricominciato a pensare in termini più realistici».

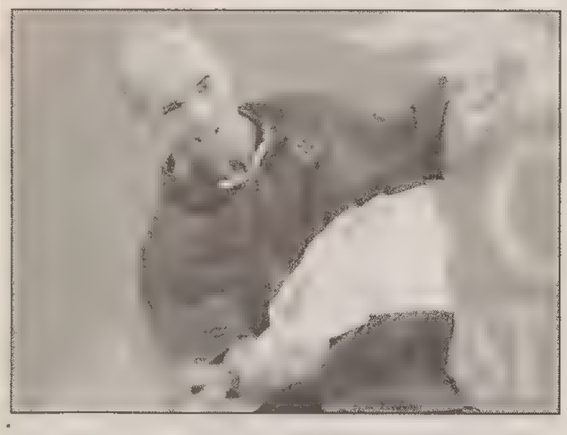
Schumi ha peraltro riconosciuto che le regole imposte dalla Fia garantiscono un buon livello di sicurezza: «se avessi preso 10 anni fa una botta di questo tipo, sarei andato a bussare alle porte di San Pietro. Invece sono qui, a parlare con voi. Dunque i miglioramenti sono stati fatti. Ce ne sarebbero altri, ma siamo già a buon livello».

Intanto la stampa brasiliana non ha dubbi: Rubens Barrichello sarà il pilota della Ferrari la prossima stagione accanto a Michael Schumacher. Il quotidiano «O Estado de S.Paulo» scrive che l'accordo è stato concluso domenica scorsa, appena prima del GP del Belgio. Schumi rimarrà primo pilota della «rossa», ma Barrichello ha ottenuto dalla Ferrari due certezze, condizioni necessarie per accettare il posto accanto a Schumi: parità di condizioni tecniche e di test della vettura.

TENNIS

US OPEN La prova statunitense del grande slam impoverita dai forfait si aggrappa ad Agassi

Troppo stress per Sampras e Rafter


Andre Agassi in azione agli Us Open.

NEW YORK Non è ancora terminato il primo turno e l'Us Open, l'ultimo torneo del Grande Slam del millennio, ha già perso due delle pedine più importanti in tabellone. Pete Sampras, che a New York inseguiva il 13/mo successo in un torneo del grande slam, non è potuto neanche scendere in campo essendosi bloccato già in allenamento.

Patrick Rafter, che sui campi di Flushing Meadows voleva difendere i due titoli conquistati nelle due ultime edizioni, si è arreso dopo aver tentato invano di opporsi al dolore a ai colpi mai teneri del francese Pioline.

Per entrambi si tratta di guai seri. Gli esami cui si è sottoposto il numero 1 hanno evidenziato un'ernia del disco della quale solo la precoce diagnosi potrà mitigare gli effetti. Si tratta di un malanno piuttosto delicato; lo stesso che negli anni '80 bloccò la carriera del talentuoso ceco Mecir, e più recentemente dell'ottimo tedesco Michael Stich. Ma sono stati molti i tennisti a dover combattere con malanni alla schiena. Da Lendl a Noah, Leconte, Becker, tutti i maggiori protagonisti della racchetta, in qualche momento della loro stressante carriera, hanno dovuto fare i conti con problemi del genere.

Molto serio, e anche questo tutt'altro che inedito, è l'infortunio che ha fermato Rafter. L' australiano si è dovuto fermare per una tendinite alla spalla, un problema sul quale è informatissimo l'azzurro Andrea Gaudenzi, che dopo aver tentato invano di convivere con il malanno, si è dovuto arrendere proprio nel momento meno indicato, la finale di Coppa Davis.

Rafter, uscito di scena fra i fischi dell'inconsapevole pubblico americano che non aveva capito affatto i motivi del suo ritiro, si è detto preoccupato della sua salute e ha detto che vuol guarire bene, e anche sottoporsi a un intervento se necessario, prima di riprendere la racchetta. Ma i buoni propositi dei giocatori cozzano quasi sempre con le esigenze di un calendario che non concede pause.

Dai loro «letti di dolore» i due campioni fanno già propositi per il futuro. Sampras dice che vuole giocare fino a 32 anni (ne ha compiuti da poco 28) e che il sorpasso storico sull'ex campione australiano Roy Emerson (entrambi con 12 vittorie nei tornei del Grande Slam) potrà farlo alla prossima occasione. Raftersi chiede già se nella semifinale di Coppa Davis Australia-Russia fra tre settimane potrà esserci anche lui.

Il forfait di Sampras riapre la corsa al vertice dell' Atp. Due i candidati, Agassi e Kafelnikov.

Bortolotti e De Simon, Under O.K.

TRIESTE Bortolotti e De Simon sono i giovani vincitori del torneo al Tc Campirossi per giocatori under 12 e under 14. Il dodicenne De Simon dopo aver eliminato in semifinale Colonnello, protagonista di un ottimo primo set, ha sconfitto in finale Pellizzaro, reduce dalla sofferta vittoria con Ghedin, a un passo dal successo nel tie break del secondo set. Tra gli U14 Bortolotti ha dominato in finale Miele, ma la sfida più dura era stata quella con Pellizzaro, arresosi dopo due equilibrati set. **U12 masch. semif.:** De Simon b. Colonnello 7-5 6-2, Pellizzaro b. Ghedin 5-7 7-6 6-3. **Finale:** De Simon b. Pellizzaro 6-4 6-1. **U14 m. semif.:** Bortolotti b. Pellizzaro 7-6 7-5, Miele b. Morossi 6-2 6-2. **Fin.:** Bortolotti b. Miele 6-0 6-1.

Piero Rizzotti e Tiziano Del Degan sono i favoriti dei campionati provinciali di C al Tc Aurisina. La prossima settimana invece il Tc Campirossi (tel. 040/327309) ospiterà i campionati provinciali di doppio delle varie categorie.

s.f.

ATLETICA

Niente Golden League Stagione finita per Marion Jones

BRUXELLES La campionessa mondiale dei 100 metri, Marion Jones, non gareggerà più fino al termine della stagione. «La sua stagione è finita», ha detto il manager dell' atleta, Charlie Wells, intervistato a Bruxelles dove la Jones avrebbe dovuto partecipare venerdì al meeting della Golden League. L'atleta americana si è infortunata durante la semifinale dei 200 metri dei Campionati mondiali d'atletica di Siviglia. Fino a quel momento la Jones, buona interprete anche del salto in lungo, era indiscutibilmente il personaggio femminile della rassegna iridata.

DOPING

Spitz mette il Cio sotto accusa: «Teme l'Est»

SYDNEY Mark Spitz ha accusato il Comitato Olimpico Internazionale (Cio) di non impegnarsi con tutte le sue energie nella lotta contro l'uso delle sostanze proibite nello sport.

L'ex nuotatore vincitore di sette medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco del 1972 ritiene che il Cio subisca la pressione di un gruppo di paesi potenti. «Il Cio ha la capacità e il potere, oltre che la tecnologia, per adottare degli efficaci test-antidoping – ha detto Spitz – ma non ha il coraggio di farli entrare in vigore perché pressato dalle potenze dell'Est e dalla Cina che così non passerebbero i controlli».

IPPICA

Indagini del pm di Ravenna

Una Tris a Montebello del febbraio di un anno fa finisce sotto inchiesta

TRIESTE Tra le tris incriminate nell'ambito della maxi inchiesta condotta dal pm di Ravenna Francesco Iacoviello sull corse truccate (finora 104 indagati tra fantini, driver e addetti ai lavori) figura anche una disputata all'ippodromo di Montebello l'11 febbraio 1998. L'indagine ormai assume contorni sempre più netti con nomi, località, circostanze. Sulla Tris triestina si erano comunque subito addensati sospetti. Prima dalla gara l'Unire (l'ente tecnico dell'ippica) aveva ravvisato grosse anomalie nel gioco. In sostanza erano state effettuate consistenti puntate sempre sugli stessi cavalli. La giuria di Montebello aveva allora convocato con tempestività alcuni guidatori invitandoli a mantenere una corretta condotta durante la corsa. Fra questi figurava anche il napoletano (ma ormai triestino d'adozione) Roberto Vecchione, driver di Slem del Nord, uno dei cavalli più appoggiati al gioco. Piuttosto di essere poi incolpato di non aver impegnato a fondo il suo trottatore in caso di mancato piazzamento, Vecchione aveva preferito chiamarsi fuori dalla tenzone ritirando Slem del Nord. Com'è noto, il nome del driver compare nella «lista nera» degli indagati per la corruzione nell'ippica assieme a un altro triestino, Roberto Destro Jr. Entrambi, però, hanno sempre protestato la loro assoluta innocenza ed estraneità e sperano di poter chiarire al più presto la loro posizione. Altro cavallo a finire nel mirino di quella corsa fu il favorito Sergione Om (con in sulky Alessandro Orlandi) che finì appena ottavo dopo un'infelice partenza. Una posizione che gli consentì di sottrarsi al test antidoping. Particolare curioso, Sergione Om per la prima volta in carriera sul programma figurava che era stato «trattato con tranquillante». Troppo sedativo? La parola al giudice.

m.c.

In sedici alle Bettole C'è Wars of Love e può spuntarla

VARESE Continua il festival delle Tris riservate ai purosangue. Stasera saranno le Bettole varesine ad ospitare il circo del terno ippico, con 16 galoppatori impegnati sul miglio della pista in erba. Quasi tutti esperti di questo tipo di corse, i protagonisti promettono svolgimento elettrizzante ed equilibrato. Piace più di tutti Wars of Love, con il quale Endo Botti potrebbe ritrovare la via del traguardo, ma sono bene in corsa anche Kauris, Don Czar e Occhi di Civetta. Una sopresa? Senz'altro Red Reef.

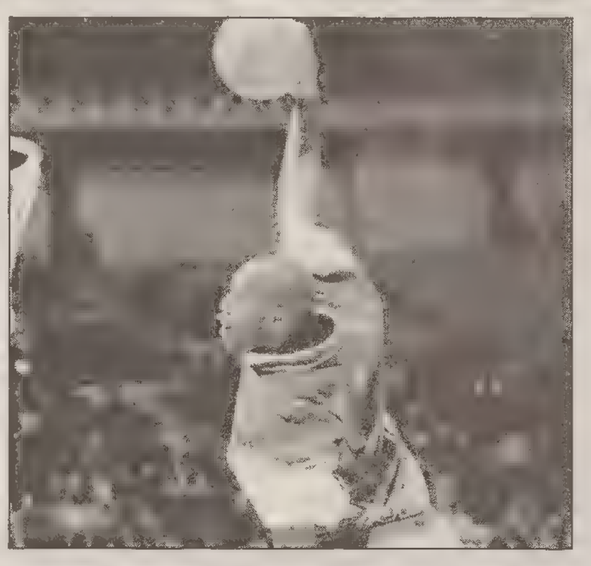
Premio Casinò di Campione, lire 44.000.000, metri 1600, pista in erba, corsa Tris.

1) Gautama (62 1/2 J. Horcajada); 2) Wars of Love (61 E. Botti); 3) Don Czar (M. Esposito); 4) Ince Boy (59 L. Maniezzi); 5) Lady Bird (58 1/2 S. Dettori); 6) Fairday (57 W. Gambarota); 7) Kauris (54 1/2 M. Demuro); 8) Ponchi Boy (53 C. Fiocchi); 9) Astra Star (51 L. Panici); 10) Best Kappa (51 G. Forte); 11) Occhi di Civetta (51 V. Varchetta); 12) Sharp Island (51 E. Tasende); 13) Red Reef (50 1/2 A. Carboni); 14) Guarleon (49 1/2 I. Rossi); 15) Classic Commanche (49 R. Opazo); 16) Night Answer (49 N. Mulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) WARS OF LOVE. 3) DON CZAR. 7) KAURIS. Aggiunte sistematiche: 11) OCCHI DI CIVETTA. 13) RED REEF. 1) GAUTAMA.

m.g.

BASKET


Conrad McRae schiaccia: non mancherà lo spettacolo.

SERIE A1 Il coach della Pall. Trieste spiega come cambierà la squadra con l'esplosivo pivot

Banchi: «Più entusiasmo con McRae»

Oggi test a Fiume ma il centro Usa esordirà domenica

TRIESTE Le schiacciate? Arriveranno. Le stoppate? Ci saranno pure quelle. Ma è soprattutto entusiasmo quello che adesso la Pall. Trieste chiede in dote a Conrad McRae. Il centro statunitense atterrerà stamani e non si unirà ai nuovi compagni nella trasferta fiumana di questo pomeriggio contro il Kvarner. Le visite mediche hanno la priorità. Il debutto di McRae avverrà, quindi, domenica a Chiarbola contro i neopromossi croati del Maximir Zagabria.

«Cosa mi aspetto dall'arrivo del centro? Entusiasmo, per iniziare - spiega Luca Banchi - I giocatori che si stanno allenando dal 26 luglio hanno dimostrato finora enorme disponibilità, in palestra. Proprio sotto canestro sono stati fatti i sacrifici maggiori, con Semprini e Moraitis a tenere il parquet per 40 minuti e i ragazzini a dare loro il cambio. Sarà gratificante anche per loro vedere che il periodo di inevitabile precarietà è finito. L'innesto di McRae darà nuovi stimoli».

Il lungo Usa non dovrebbe avere problemi di inserimento. Parla abbastanza bene italiano, è amico di Ron Rowan e ha già giocato con Casoli. Controindicazioni: sul suo conto si sa tutto e Trieste non potrà sfruttare il fattore sorpresa.

«Non gli chiederemo di essere la superstar di questa squadra - prosegue Banchi - Penso, tuttavia, che anche lui possa trovare stimolante giocare con Trieste. Non è abituato a grandi bottini ma cercheremo di coinvolgerlo in ogni azione offensiva. Maric inoltre è un play che ama dialogare con un punto di riferimento sotto canestro. Questa una squadra che corre e McRae da ferro a ferro non teme rivali».

In passato McRae era stato accusato di essere discontinuo. «Non me ne preoccupo. È stato abituato a disputare campionati con formazioni di primissima fascia e a partecipare alle Coppe europee. Nell'arco di una stagione intensa ci sta che ci siano alti e bassi.

Luca Banchi può sorridere.

I problemi potrebbero nascere solo se la squadra si sedesse confidando nelle risorse di McRae. Però in questi giocatori vedo intensità anche in allenamento e, nonostante il buco in quintetto, finora siamo riusciti a crearci anche un'identità».

L'ingaggio di McRae comporta anche maggiori aspettative attorno al campionato di Trieste. «Probabilmente avremo sorpreso parecchi addetti ai lavori. Più di qualcuno avrà pensato che una neopromossa dovesse accontentarsi di un lungo appena uscito dall'Università o di qualche centro di piccolo cabotaggio. I nostri programmi, comunque, restano quelli di quando ci siamo radunati, 40 giorni fa. Nell'allestimento dell'organico siamo partiti in ritardo rispetto ad altre compagini a causa delle traversie societarie. Il campionato è dietro l'angolo, occorre essere realisti».

Ieri sono rimasti al palo Rowan, che ha lamentato un indolenzimento muscolare, e Yanoutzakos; k.o. per il mal di gola. Entrambi dovrebbero essere della partita a Fiume. Per l'ala greca si tratta dell'esame definitivo per un eventuale riconferma in biancorosso.

Roberto Degrassi

Milano come play prova Cooper, fresco di college

MILANO Arriva oggi a Milano l'americano Lonnie Cooper, play-guardia di colore, 23 anni, 1.94, chiamato in prova dall'Olimpia. Parteciperà con la formazione milanese al torneo di Casalfiorentino e se convincerà l'allenatore Marco Crespi potrebbe essere ingaggiato in vista del campionato al via domenica 12 settembre. Cooper ha concluso lo scorso anno l'università. E' originario della Louisiana ed ha giocato a Louisiana Tech: le statistiche dei suoi quattro anni al college registrano 13,8 punti a partita, 3,1 rimbalzi e 5,4 assist. Non è entrato nelle scelte Nba ma ha partecipato alla Summer league con i Chicago Bulls.

PALLANUOTO

Si aprono stasera i campionati continentali a Firenze con gli uomini del c.t. Rudic favoriti d'obbligo

Contro l'Ungheria la «prima» europea degli azzurri

FIRENZE Per la prima volta nella propria storia la pallanuoto si è allontanato dal fratello maggiore per vivere una vita finalmente autonoma. Così gli sport della piscina (nuoto, sincronizzato e tuffi) hanno vissuto la rassegna continentale un mese fa in quel di Istanbul, mentre i campionati europei della waterpolo si svolgono da oggi in Italia (si tratta della quarta edizione: le precedenti a Bologna nel 1927, a Torino nel 1954 ed a Roma nel 1983).

A Firenze è in programma la rassegna maschile, mentre da sabato a Prato (piscina nuova di zecca, inaugurata per la circostanza) andrà in onda la rassegna femminile. In entrambe le situazioni il «Settebello» azzurro ha precise ambizioni, se non di titolo, almeno di podio.

La squadra di Rudic è inserita in un girone eliminatorio di ferro con Ungheria, campione in carica, Croazia, Grecia, Slovenia e Slovacchia (nella poule B Jugoslavia, Russia, Spagna, Olanda, Romania e Germania). Formula all'italiana, tutti contro tutti e da mercoledì 8 semifinali quarti di finale (prima contro quarta) poi semifinali e finale, per sabato 11.

«La nostra preparazione - dice il commissario tecnico Ratko Rudic - è iniziata un po' in ritardo rispetto alla maggior parte dei nostri avversari, ma a mio avviso siamo già in buone condizioni, sia dal punto di vista fisico che da quello psicologico. E partiamo con grandi ambizioni, il nostro obiettivo è quello di vincere».

Il primo posto, infatti, assegna automaticamente la qualificazione diretta per i Giochi di Sydney del prossimo anno. «Ma non saremo gli unici - continua Rudic -, con noi per la corsa al titolo ci sono altre cinque formazioni: i campioni uscenti dell' Ungheria, poi Spagna, Jugoslavia, Russia e Croazia». Rudic preannuncia una partenza lanciata: «La vittoria del girone sarebbe molto importante - spiega - perchè ci permetterebbe, nella fase successiva, di incontrare la quarta dell' altro raggruppamento». Molto importante sarà dunque il debutto di stasera con l' Ungheria (arbitreranno il belga Simons e lo spagnolo Fernandez).

Il torneo femminile vede invece al via 8 squadre e pur partendo più tardi (sabato, appunto) si concluderà venerdì 10. Le azzurre sono nella poule eliminatoria con Olanda, Grecia e Francia, mentre nell'altro girone si affronteranno Russia, Spagna, Ungheria e Germania.

Il c.t. azzurro Ratko Rudic.

CALCIO COPPA ITALIA DILETTANTI Seconda giornata, i lupetti passano a Capriva - Nell'undici di Visogliano k.o. Ferrarese

Trieste e Latte Carso concedono il bis

Il San Luigi deve soccombere 2-0 di fronte a un Palmanova in forma-campionato

Nel girone H Mossa, Costalunga, Ponziana e Lucinico ancora a braccetto - Nei minuti di recupero il Monfalcone piega il Domio 3-1.

TRIESTE Nella seconda giornata della Coppa Italia dilettanti riservata alle squadre di Eccellenza e promozione il Palmanova conferma di essere già in forma campionato superando per 2-0 il San Luigi. L'altra partita del girone G tra Codroipo e Primorje, invece, verrà disputata oggi alle ore 21. Ancora un nulla di fatto nel girone H dove si sono ripetuti due risultati di parità come nella prima giornata. Mossa e Costalunga è finita a reti inviolate (0-0), mentre il Ponziana dopo essere passato in vantaggio con Zei è stato raggiunto dal Lucinico grazie a Carruba (1-1). nel girone I continuano a vincere Sangiorgina e Trieste Calcio; i primi hanno superato l'Aquileia (3-1), mentre i lupetti si sono imposti (2-1) sul Capriva con i gol di Di Donato e Monte. Ancora una vittoria per il Latte Carso di Boriello che, con la rete di Udine, piega le velleità della Gradese (1-0). I lagunari, dopo un buon primo tempo, sono calati alla distanza rischiando un altro 3-0 visto il penalty è un'occasionissima fallita entrambe da Milos. Due vittorie costate care al Latte Carso: dopo l'infortunio a Ronchi di Rabacci, a Visogliano Ferrarese ha rimediato tre punti di sutura all'arcata sopraciliare. Nell'altra partita del girone L il San Giovanni è stato superato per 1-0 (Ravalico) dal Ronchi. Pareggio senza reti (0-0) nel derby triestino del girone M tra Muggia-Zarja/Gaja, mentre il Monfalcone vince (3-1) contro il Domio segnando due reti nei minuti di recupero dopo il gol del biancoverde Bagattin. Nonostante la sconfitta si può parlare decisamente di un passo in avanti per la compagine di Sciarrone, rispetto la partita d'esordio contro la Zarja/Gaja, nonostante le numerose assenze.

Questi i risultati delle altre partite. Girone A: Sacilese-Fontanafredda 3-0. Girone B: Tamai-Azzanese 2-1; Centro Mobile-Chions 0-0. Girone C: Porcia-Spal Cordovado 0-0; Union Pasiano-Juniores 1-4. Girone D. Futura-Flumignano 2-0; Rivignano-Unione '91 0-1. Girone E: Sevegliano-Cividalese 1-1; Cormonse-Centro Sedia 2-1. Girone F: Pro Fagagna-San Daniele 3-1; Manzanese-Pagnacco 1-0. Girone N: Tolmezzo-Venzone 3-1; tricesimo-Pozzuolo 2-5. La terza e ultima giornata, che decreterà le dodici squadre ammesse alla fase successiva, verrà disputata domenica 5 settembre con inizio alle ore 16.30. Mozza-Ponziana e San Giorgina-Trieste Calcio anticiperanno la partita alle ore 20 di sabato.

Pietro Comelli

VELA

«Mediterraneo» nel golfo con una ventina di «X Yachts»

TRIESTE Sarà un appuntamento di quelli agguerriti ad aprire le regate settembrine del Golfo di Trieste.

Una ventina di scafi prodotti dal celebre cantiere danese «X Yachts» si daranno battaglia nel fine settimana a Trieste, in occasione del Campionato del Mediterraneo dedicato a queste imbarcazioni, organizzato tra sabato e domenica dalla Società Triestina della Vela. L'appuntamento creato dalla Stv per gli scafi prodotti dalla «X Yachts» è ormai diventato un momento rilevante nella stagione agonistica, ed è giunto alla sua terza edizione.

Sabato sera grande festa per gli equipaggi alla Stv.

fr.c.

CICLISMO

A Pordenone Pegoraro è primo senza vincere

TRIESTE Vittoria della costanza martedì sera al Gp Garage Venezia, la corsa tipo pista in notturna disputatasi nel centro di Pordenone. Nell'affollata gara degli allievi il canevino Alessandro Pegoraro è riuscito ad imporsi senza vincere nemmeno una volata. Un risultato che sa dell'incredibile e che ha deluso soprattutto il secondo arrivato, il sacilese Libero Ruggiero, che di sprint ne aveva vinti ben tre. Più scontate le gare delle altre categorie. Tra gli juniores, dove i concorrenti sono sempre pochi, la vittoria è stata un affare privato tra gli atleti della Rinascita Ormelle, che hanno monopolizzato il podio. Nelle più combattute prove degli esordienti Caneva Eliogea e Fontanafredda si sono divisi la posta, conquistando un oro e un argento a testa.

Classifiche. Juniores: 1) Stefano De Marco (Ormelle), 2) Mauro Colombera (idem), 3) Mauro Da Dalto (idem). Allievi: 1) Alessandro Pegoraro (Caneva), 2) Libero Ruggiero (Sacilese), 3) Saveriano Sangion (idem). Esordienti 2.o anno: 1) Marco Padoan (Caneva), 2) Thomas Cenotto (idem), 3) Michele Da Ros (Fontanafredda). Esordienti 1.o anno: 1) Gianni Da Ros (Fontanafredda), 2) Mirco De Rovere (idem), 3) Riccardo Nadal (Sacilese). G6: 1) Sasha Modolo (Maranese), 2) Luca Fantuzzi (Rinascita), 3) Nicola Bragato (Mottense). G5: 1) Sergio Martini (Opitergino), 2) Piergiacomo Marcolina (Pasiano), 3) Enrico Paolin (Opitergino)

CICLOSPORTIVI Gara a San Vito al Torre con 137 partenti e la solita vittoria dell'Usa Pontoni. La Pontoni si è affermata con 17 atleti al traguardo battendo il Gs Portograrense, secondo con 14 iscritti, Ar Fincantieri, 11, As Ronchi, 10, e Ciclo Club Trieste, 9.

IL PERSONAGGIO

Denis Sciolis dal canottaggio al ciclismo con un grande mito: Lance Armstrong

«Il sogno? Trieste su due ruote»

TRIESTE Prosegue la nostra panoramica sui ciclisti regionali che negli ultimi tempi si sono maggiormente messi in evidenza. In questo caso l'obiettivo torna a Trieste.

Già pubblicati i ritratti dedicati a Zatti 6/7, Dapretto 24/7, Boscolo 1/8.

Carta d'identità: Denis Sciolis, nato a Trieste il 31 gennaio 1969, residente a Trieste, élite del Gs Piedimonte Ortofrutta da Piero.

Il passato: ha iniziato con il ciclismo solo dal 1997 ma, negli anni precedenti, si è dedicato a una miriade di sport. Ha cominciato da ragazzino con il canottaggio, vogando con Dei Rossi, poi è passato al motocross e alle moto d'acqua. A 15 anni si è appassionato all'atletica leggera passando poi al triathlon, con l'Happydea di Cervignano. Dal triathlon, poi, il passo verso il ciclismo è stato breve.

Denis Sciolis

Il presente: corre da dilettante, confessando grandissimi sacrifici. «Purtroppo sport e lavoro non sono compatibili - spiega Sciolis - e devo allenarmi quasi sempre all'alba. La passione, quindi, dev'essere tanta».

Il futuro: vorrebbe dedicare l'inverno alla mountain bike e pensa a un ritorno nel triathlon.

La gara più bella: «Il Giro del Porto, una corsa internazionale. Non per il risultato ma per il divertimento durante la corsa. Ho sofferto ma tutti mi hanno dato una mano».

La gara più brutta: «Sempre la stessa. Purtroppo avevo bucato e per rientrare sul gruppo mi sono dovuto fare 2 km a tutta, stancandomi da morire».

Il mito: «Lance Armstrong. Per come è riuscito ad uscire dalla malattia e per quello che ha fatto vedere al Tour».

Vorrei... «Vedere fiorire una tradizione ciclistica a Trieste, con un bel numero di atleti ma anche dei bravi allenatori».

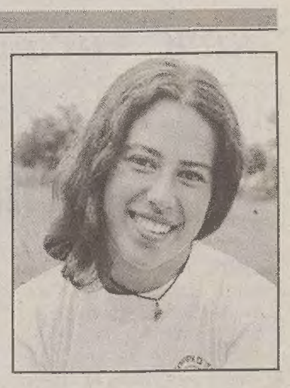
Anna Pugliese

SKIROLL

In Coppa del Mondo la portacolori della Mladina ha dovuto cedere la vittoria alla staffetta azzurra «A»

Bogatec grande ma frenata dai «box»

TRIESTE Prova da grande protagonista per la triestina Mateja Bogatec (Mladina) nelle gare di Coppa del Mondo di Flenn, in Svezia. La triestina, dopo aver sfiorato due volte il podio nelle gare individuali, ha dovuto cedere la vittoria nella staffetta alla prima squadra azzurra, un team formato da ragazze più esperte. «Per la staffetta ho gareggiato insieme alle juniores, la categoria superiore alla mia - spiega con orgoglio Mateja -. Si trattava di una staffetta sprint, composta da due atlete che dovevano percorrere tre km per due volte. Nell'ultima frazione mi sono trovata in testa alla corsa, con un vantaggio abissale sulle avversarie, insieme ad Anna Rosa Palmira, l'ultima frazionista della staffetta A italiana. Purtroppo, però, una sola staffetta per nazione poteva ottenere punti, quella più forte sulla carta, che purtroppo era la mia avversaria per la volata. Così nel finale ho mollato, lasciando la vittoria alla Palmira.»



Mateja Bogatec

Anche le altre prove di Coppa a Flenn non l'hanno delusa. Nel prologo, 10 km su un percorso misto, la triestina è giunta sesta, a soli 10" dalla terza. Prima la svedese Johannson. Nella prova di inseguimento - su 21,5 km con tre rampe impegnative - la Bogatec è riuscita a recuperare una posizione, concludendo quinta. Alla fine l'Italia ha festeggiato anche i tre podi della Palmira e i bronzi della D'Incal e di Pertile.

an.pu.

BILIARDO

Pronostici stravolti, a Starc il titolo regionale

TRIESTE Ha finalmente sovvertito i pronostici Nevio Starc, prima categoria, quarantenne di Trieste, aggiudicandosi al «Planet games» di Pradamano il quarto campionato regionale assoluto di biliardo specialità pool, o all'americana, trofeo Hit casinos. Si è infatti disputata la poule finale del torneo, che si è articolato su prove disputate a Palmanova, Pordenone e Ronchi dei Legionari, e la classifica prima della finalissima vedeva al comando il vicecampione italiano assoluto Germano Russo, che ha invece trovato proprio in Starc un ostacolo insuperabile nelle semifinali. Starc, del Csb «Ludomania» di Trieste, n. 5 della classifica regionale, a sua volta ha poi avuto ragione del giovane Alan Salamon, terza categoria, del Csb «Giada» Pordenone.

Germano Russo

Ma non è stata questa l'unica sorpresa della finale regionale che ha rappresentato la prima competizione federale organizzata nella nuova struttura udinese. Se Matteo Mariotti, tricolore dei master, campione regionale assoluto uscente, ha vinto il regionale di categoria battendo il responsabile nazionale del pool, il concittadino triestino Vanja Jogan, nella seconda l'udinese Massimiliano Tertan ha imposto il suo ritmo al triestino Fabio Colombo vincendo il titolo. Così come nella terza categoria ha avuto la meglio il triestino Massimo Busan, al suo primo impatto con il biliardo sportivo. Ha battuto Alan Salamon, del Giada di Pordenone, n. 6 regionale.

c.s.

PALLAVOLO

Serie C

Pallavolo Trieste e Il Pozzo le squadre da battere

TRIESTE Il comitato provinciale della Fipav ha diramato i calendari ufficiosi dei campionati regionali di serie C maschile e femminile. Le società avranno tempo fino a venerdì 17 settembre per chiedere eventuali variazioni di orari e sede di gara.

I campionati di serie C, che cominceranno il 23 ottobre e si concluderanno il 13 maggio, prevedono una promozione in B2 e tre retrocessioni in serie D. Ma il numero delle squadre che scenderanno nella serie inferiore dipenderà dal numero di retrocessioni delle squadre regionali impegnate in B2: quattro nel maschile e tre nel femminile. In caso di nessuna retrocessione dalla B2, in serie D retrocederanno solo due squadre.

Nella serie C maschile la squadra più accreditata per salire di categoria appare il Pozzo Pradamano, che dopo aver mancato la promozione per un soffio nelle ultime due stagioni, quest'anno ha ulteriormente rinforzato la squadra. Tre le squadre triestine al via: l'Altura, il Prevenire e la Pall. Trieste Marchi Gomma. Il sestetto allenato da Massimo Stera si candida ad un ruolo da protagonista annoverando molti dei migliori pallavolisti triestini tra i quali Marsich e i fratelli Scalandi. Inoltre si vocifera di un ritorno del palleggiatore Paron e dello schiacciatore Visciano.

Nella serie C femminile in lizza le triestine Sgm e Pall. Trieste. Da tenere d'occhio la neopromossa Il Pozzo, e le neoretrocesse Tomasini e Manzano. Il campionato si presente molto equilibrato e di buon livello tecnico.

VOLLEY MASCHILE — SERIE C

a. 23/10/99 1.a GIORNATA r. 12/2/20	a. 30/10/99 2.a GIORNATA r. 19/2/20
Soca Unitecno - Itely Hairfashion	Itely Hairfashion - Ccr Il Pozzo
Ccr Il Pozzo - Club Altura Trieste	Club Altura Trieste - Soca Unitecno
Polisp. Prevenire - As V. Ball Maniago	Ass. Sport. Rojalese - Polisp. Prevenire
Latterie Friulane - Marchi Gomma	As V. Ball Maniago - Latterie Friulane
Idealsedia - Ass. Sport. Rojalese	Pall. Mossa - Idealsedia
Eltor Tubac - Pall. Mossa	Marchi Gomma - Agraria Terpin
Agraria Terpin - Imsa	Imsa - Eltor Tubac

a. 6/11/99 3.a GIORNATA r. 26/2/20	a. 13/11/99 4.a GIORNATA r. 4/3/20	a. 20/11/99 5.a GIORNATA r. 11/3/20
Ccr Il Pozzo - Soca Unitecno	Ccr Il Pozzo - Polisp. Prevenire	Polisp. Prevenire - Soca Unitecno
Polisp. Prevenire - Itely Hairfashion	Soca Unitecno - Eltor Tubac	Latterie Friulane - Ccr Il Pozzo
Latterie Friulane - Club Altura Trieste	As V. Ball Maniago - Pall. Mossa	Eltor Tubac - Ass. Sport. Rojalese
Idealsedia - As V. Ball Maniago	Itely Hairfashion - Idealsedia	Idealsedia - Club Altura Trieste
Agraria Terpin - Ass. Sport. Rojalese	Club Altura Trieste - Agraria Terpin	Agraria Terpin - As V. Ball Maniago
Eltor Tubac - Marchi Gomma	Ass. Sport. Rojalese - Latterie Friulane	Pall. Mossa - Marchi Gomma
Imsa - Pall. Mossa	Marchi Gomma - Imsa	Imsa - Itely Hairfashion

a. 27/11/99 6.a GIORNATA r. 18/3/20	a. 4/12/99 7.a GIORNATA r. 25/3/20
Soca Unitecno - Agraria Terpin	Agraria Terpin - Ccr Il Pozzo
Ccr Il Pozzo - Idealsedia	Idealsedia - Soca Unitecno
Polisp. Prevenire - Latterie Friulane	Pall. Mossa - Polisp. Prevenire
Ass. Sport. Rojalese - Pall. Mossa	Latterie Friulane - Itely Hairfashion
As V. Ball Maniago - Marchi Gomma	Marchi Gomma - Ass. Sport. Rojalese
Itely Hairfashion - Eltor Tubac	Eltor Tubac - Club Altura Trieste
Club Altura Trieste - Imsa	Imsa - As V. Ball Maniago

a. 11/12/99 8.a GIORNATA r. 1/4/20	a. 18/12/99 9.a GIORNATA r. 8/4/20	a. 8/1/20 10.a GIORNATA r. 15/4/20
Soca Unitecno - Latterie Friulane	Idealsedia - Latterie Friulane	Latterie Friulane - Agraria Terpin
Polisp. Prevenire - Idealsedia	Agraria Terpin - Polisp. Prevenire	Idealsedia - Eltor Tubac
Ccr Il Pozzo - Pall. Mossa	Ass. Sport. Rojalese - As V. Ball Maniago	Club Altura Trieste - Ass. Sport. Rojalese
Club Altura Trieste - Marchi Gomma	Eltor Tubac - Ccr Il Pozzo	Itely Hairfashion - As V. Ball Maniago
Itely Hairfashion - Agraria Terpin	Marchi Gomma - Itely Hairfashion	Soca Unitecno - Pall. Mossa
As V. Ball Maniago - Eltor Tubac	Pall. Mossa - Club Altura Trieste	Ccr Il Pozzo - Marchi Gomma
Ass. Sport. Rojalese - Imsa	Imsa - Soca Unitecno	Polisp. Prevenire - Imsa

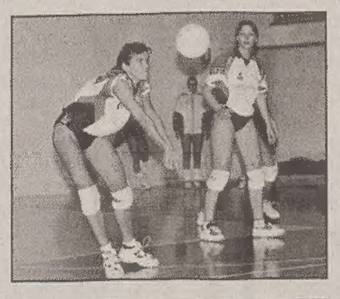
a. 15/1/20 11.a GIORNATA r. 29/4/20	a. 22/1/20 12.a GIORNATA r. 6/5/20	a. 29/1/20 13.a GIORNATA r. 13/5/20
Eltor Tubac - Polisp. Prevenire	Latterie Friulane - Eltor Tubac	Ass. Sport. Rojalese - Soca Unitecno
Agraria Terpin - Idealsedia	Itely Hairfashion - Club Altura Trieste	Pall. Mossa - Itely Hairfashion
Ass. Sport. Rojalese - Itely Hairfashion	Soca Unitecno - As V. Ball Maniago	As V. Ball Maniago - Ccr Il Pozzo
As V. Ball Maniago - Club Altura Trieste	Ccr Il Pozzo - Ass. Sport. Rojalese	Club Altura Trieste - Polisp. Prevenire
Marchi Gomma - Soca Unitecno	Polisp. Prevenire - Marchi Gomma	Eltor Tubac - Agraria Terpin
Pall. Mossa - Latterie Friulane	Agraria Terpin - Pall. Mossa	Marchi Gomma - Idealsedia
Imsa - Ccr Il Pozzo	Idealsedia - Imsa	Imsa - Latterie Friulane

VOLLEY FEMMINILE — SERIE C

a. 23/10/1999 1.a GIORNATA r. 12/2/2000	a. 30/10/1999 2.a GIORNATA r. 19/2/2000
Us Adria Volley - Simac Tarcento	Simac Tarcento - As Pallavolo Manzano
As Pallavolo Manzano - Banca Agr. Kmecka B.	Banca Agr. Kmecka B. - Us Adria Volley
Sgm Consulting - Domovip Porcia	Carfriulana - Sgm Consulting
Ottica Tomasini - Virtus Pallavolo	Domovip Porcia - Ottica Tomasini
Ap Sporting Club - Carfriulana	Beton Il Pozzo - Ap Sporting Club
La Colorpea Gonars - Beton Il Pozzo	Virtus Pallavolo - Terme d'Arta
Terme d'Arta - Siderimpes	Siderimpes - La Colorpea Gonars

a. 6/11/1999 3.a GIORNATA r. 26/2/2000	a. 13/11/1999 4.a GIORNATA r. 4/3/2000	a. 20/11/1999 5.a GIORNATA r. 11/3/2000
As Pallavolo Manzano - Us Adria Volley	As Pallavolo Manzano - Sgm Consulting	Sgm Consulting - Us Adria Volley
Sgm Consulting - Simac Tarcento	Us Adria Volley - La Colorpea Gonars	Ottica Tomasini - As Pallavolo Manzano
Ottica Tomasini - Banca Agr. Kmecka B.	Domovip Porcia - Beton Il Pozzo	La Colorpea Gonars - Carfriulana
Ap Sporting Club - Domovip Porcia	Simac Tarcento - Ap Sporting Club	Ap Sporting Club - Banca Agr. Kmecka B.
Terme d'Arta - Carfriulana	Banca Agr. Kmecka B. - Terme d'Arta	Terme d'Arta - Domovip Porcia
La Colorpea Gonars - Virtus Pallavolo	Carfriulana - Ottica Tomasini	Beton Il Pozzo - Virtus Pallavolo
Siderimpes - Beton Il Pozzo	Virtus Pallavolo - Siderimpes	Siderimpes - Simac Tarcento

a. 27/11/1999 6.a GIORNATA r. 18/3/2000	a. 4/12/1999 7.a GIORNATA r. 25/3/2000
Us Adria Volley - Terme d'Arta	Terme d'Arta - As Pallavolo Manzano
As Pallavolo Manzano - Ap Sporting Club	Ap Sporting Club - Us Adria Volley
Sgm Consulting - Ottica Tomasini	Beton Il Pozzo - Sgm Consulting
Carfriulana - Beton Il Pozzo	Ottica Tomasini - Simac Tarcento
Domovip Porcia - Virtus Pallavolo	Virtus Pallavolo - Carfriulana
Simac Tarcento - La Colorpea Gonars	La Colorpea Gonars - Banca Agr. Kmecka B.
Banca Agr. Kmecka B. - Siderimpes	Siderimpes - Domovip Porcia



a. 11/12/1999 8.a GIORNATA r. 1/4/2000	a. 18/12/1999 9.a GIORNATA r. 8/4/2000	a. 8/1/2000 10.a GIORNATA r. 15/4/2000
Us Adria Volley - Ottica Tomasini	Ap Sporting Club - Ottica Tomasini	Ottica Tomasini - Terme d'Arta
Sgm Consulting - Ap Sporting Club	Terme d'Arta - Sgm Consulting	Ap Sporting Club - La Colorpea Gonars
As Pallavolo Manzano - Beton Il Pozzo	Carfriulana - Domovip Porcia	Banca Agr. Kmecka B. - Carfriulana
Banca Agr. Kmecka B. - Virtus Pallavolo	La Colorpea Gonars - As Pallavolo Manzano	Simac Tarcento - Domovip Porcia
Simac Tarcento - Terme d'Arta	Virtus Pallavolo - Simac Tarcento	Us Adria Volley - Beton Il Pozzo
Domovip Porcia - La Colorpea Gonars	Beton Il Pozzo - Banca Agr. Kmecka B.	As Pallavolo Manzano - Virtus Pallavolo
Carfriulana - Siderimpes	Siderimpes - Us Adria Volley	Sgm Consulting - Siderimpes

a. 15/1/2000 11.a GIORNATA r. 29/4/2000	a. 22/1/2000 12.a GIORNATA r. 6/5/2000	a. 29/1/2000 13.a GIORNATA r. 13/5/2000
La Colorpea Gonars - Sgm Consulting	Ottica Tomasini - La Colorpea Gonars	Carfriulana - Us Adria Volley
Terme d'Arta - Ap Sporting Club	Simac Tarcento - Banca Agr. Kmecka B.	Beton Il Pozzo - Simac Tarcento
Carfriulana - Simac Tarcento	Us Adria Volley - Domovip Porcia	Domovip Porcia - As Pallavolo Manzano
Domovip Porcia - Banca Agr. Kmecka B.	As Pallavolo Manzano - Carfriulana	Banca Agr. Kmecka B. - Sgm Consulting
Virtus Pallavolo - Us Adria Volley	Sgm Consulting - Virtus Pallavolo	La Colorpea Gonars - Terme d'Arta
Beton Il Pozzo - Ottica Tomasini	Terme d'Arta - Beton Il Pozzo	Virtus Pallavolo - Ap Sporting Club
Siderimpes - As Pallavolo Manzano	Ap Sporting Club - Siderimpes	Siderimpes - Ottica Tomasini

Un tracciato di marcia circolare aperto in ogni stagione e strutturato in più percorsi di diversa lunghezza

Tutta l'Alta Val Torre in tre itinerari

UDINE Muoversi, di corsa o a piedi, alla scoperta di un territorio scegliendo fra tre itinerari immersi nel verde. È quanto propone il percorso circolare dell'Alta Val Torre organizzato dal Gruppo marciatori dell'Alta Val Torre, aperto tutto l'anno, dal mercoledì alla domenica, e ideale per trascorrere una giornata all'insegna della natura, tra prati, piste forestali, sentieri in mezzo al bosco con pochi tratti sull'asfalto. Nella stessa area si trovano diverse cavità di particolare interesse, una delle quali è la Grotta Nuova di Villanova, per ora l'unica aperta al turista (fu scoperta nel 1925 dagli abitanti del paese).

Tre, come si è detto, i percorsi tra cui scegliere: 8, 14 o 23 chilometri tutti da effettuare partendo sempre dalla locanda Al Torre (ex Stefanutti) di Vedronza di Lusevera, dove si possono trovare anche le cartine di tutti e tre i tracciati.

Il percorso breve, il numero uno, non presenta difficoltà. I primi due chilometri si svolgono su sentiero e pista forestale, il terzo su strada asfaltata; dal quarto al settimo chilometro si percorre un sentiero e una pista forestale, per tornare infine sulla strada asfaltata. Il dislivello complessivo è di duecento metri.

Chi avesse voglia di qualcosa di un po' più impegnativo (ma solo in quanto a lunghezza del percorso) può scegliere il tracciato che si snoda per 14 chilometri, anche questo privo di grosse difficoltà. Dopo aver attraversato il ponte sul torrente Torre si imbocca il sentiero che porta a Pradielis,' con un breve tratto asfaltato, per poi giungere alla frazione di Micottis, dove si trovano (per chi non avesse portato acqua sufficiente) tre fontane con acqua potabile. Lasciata la strada che da Monteaperta porta a Villanova si imbocca la strada bianca a sinistra per raggiungere Villanova. Questo è il percorso che tocca anche le Grotte di Villanova, da dove si prosegue per tornare a Vedronza, al punto di partenza. La maggior parte dell'itinerario si svolge prevalentemente su piste forestali e su sentieri in mezzo a fitti boschi di latifoglie (frassini, faggi, castagni): anche sulle strade asfaltate, comunque, il traffico è molto scarso.

Infine, il terzo itinerario, quello più lungo, che si estende per 24 chilometri, di cui i primi cinque da percorrere su una pista forestale in mezzo al bosco. Si toccano varie località: dopo aver attraversato il guado sul torrente Vedronzassa si arriva a Stella, per raggiungere poi il Borgo Boreaniz fino alla chiesa di Stella, dove già si comincia a scorgere un bel panorama sula pianura friulana che, nelle giornate di buona visibilità, si estende all'Adriatico. L'itinerario tocca anche il famoso ponte romano, prima di tornare al punto di partenza. Il dislivello complessivo del percorso è di 700 metri.

Chi volesse avere ulteriori informazioni sul percorso circolare può contattare il municipio di Lusevera (tel. 0432787032).

In programma domenica la grande rievocazione storica dedicata alla memoria di Massimiliano I

Un tuffo nel Rinascimento di Cormons

Dame, cavalieri, sbandieratori e duelli in un coloratissimo scenario

GORIZIA Rievocazione rinascimentale, tredicesima edizione. Si terrà infatti domenica a Cormons la mianifestazione a carattere storico che nel suo genere si colloca tra le più suggestive d'Italia: una sorta di tributo alla memoria dell'imperatore Massimiliano primo, reggente dell'Austria all'inizio del Cinquecento, definito «l'ultimo dei cavalieri» per l'amore che nutrì nei confronti delle arti e della letteratura. Massimiliano nel 1518 favorì la rinascita di Cormons, vessata dalle lunghe vicende belliche legate ai conflitti con Venezia, concedendo gli statuti e una esenzione fiscale di sette anni. Tra le vestigia rinascimentali della località del Goriziano spicca l'editto originale firmato dallo stesso Massimiliano I, un frammento storico che riassume i benefici dell'operato politico dell'imperatore e sul quale si fonda da anni la formula del rinnovo della riconoscenza della cittadina.

La rievocazione si incentra appunto nella giornata del 5 settembre, a partire dalle 15.30, con il torneo cavalleresco e la terza edizione del campionato nazionale di scherma storica (scrima). È questa una delle peculiarità dell'appuntamento: lo sviluppo, anche in scala internazionale, della cultura del maneggio delle armi e delle tenzoni che animavano la tradizione militare e cavalleresca dal primo scorcio del Medioevo a tutto il Rinascimento. Cormons ospiterà sfide tra cavalieri in armature, combattimenti all'arma bianca, caroselli equestri, sbandieratori e duelli tra Lanzichenecchi. L'allestimento delle coreografie marziali è affidato alla Compagnia d'arme Malleus, capitanata da Roberto Battilana. Anche Trieste contribuirà alla rievocazione con una rappresentanza del neocostituito comitato delle «tredici casade», che interverrà con spadaccini dell'Accademia Fiamma Scrima e con alcuni attori dell'Armonia. Ma saranno presenti anche cascatori da cavallo slovacchi e ungheresi, e gruppi storici arrivati da varie località.

Decine di figuranti in costume ricreeranno intanto l'atmosfera di un antico mercato, impegnandosi in mestieri ormai scomparsi, mentre il grande corteo sarà composto da oltre 400 dame e nobiluomini. Dopo la lettura da parte di Massiliano primo degli editti la festa proseguirà fino a notte inoltrata con il mercato medievale, lanci coreografici di sbandieratori, esibizioni di acrobati e giullari, danze e musiche.

Ma le iniziative collaterali previste dalla Pro Loco Castrum Carmonis, si snoderanno già da domani con mostre («I castelli dimenticati» a Palazzo Locatelli), tornei scacchistici, mercatini d'antiquariato, esposizioni di modellismo e appuntamenti musicali. Un ruolo essenziale sarà riservato all'arte culinaria, con i chioschi e le vetrine delle specialità enogastronomiche del Collio in piazzale Cancelleria Vecchia.

Francesco Cardella

Qui accanto un'immagine delle passate edizioni della rievocazione storica di Cormons; a sinistra, i costumi tradizionali utilizzati nell'ambito della festa dell'uva in programma sabato 11 e domenica 12 settembre.

L'11 e 12 settembre la manifestazione imperniata su vino e gastronomia

Aspettando la festa dell'uva

GORIZIA Non solo rievocazioni storiche a Cormons, ma anche vini doc. Si protrarrà infatti fino al 12 settembre, nell'Enoteca di Cormons, la rassegna degli uvaggi doc del Friuli-Venezia Giulia, che mette in vetrina 59 vini di 41 aziende agricole appartenenti alle sei zone vitivinicole della regione.

E proprio a conclusione della rassegna, sabato 11 e domenica 12 settembre sarà di scena la festa dell'uva, il tradizionale appuntamento con i grandi vini doc del Collio e dell'Isonzo. La manifestazione potrà essere l'occasione per trascorrere un fine settimana tra le colline del Collio goriziano e per rifornire la cantina di vini pregiati.

A dare il via alla festa, l'11 settembre, sarà l'invio ai capi di stato di tutto il mondo del Vino della pace, frutto della vendemmia di oltre 400 diversi tipi di uva dei cinque continenti, i cui vitigni sono stati piantati a Cormons nella cosiddetta Vigna del mondo. Le bottiglie porteranno come di consueto le etichette di tre noti artisti: Yoko Ono, Treccani e Corneille.

La giornata di domenica 12 settembre sarà dedicata tutta a vino e gastronomia, da degustare nei chioschi e nelle botteghe allestiti negli angoli più suggestivi della cittadina, dove si potranno trovare piatti tipici e prodotti naturali. Nel pomeriggio le vie saranno animate dalla grande sfilata di carri allegorici, una sorta di Carnevale estivo imperniato sull'uva e sul vino. La festa, organizzata dall'associazione Castrum Carmonis, si concluderà come sempre con musica e balli.

LIGNANO

Selezione valida per il campionato italiano

La filatelia protagonista del fine settimana: in vetrina diciotto collezioni a tema

LIGNANO È in programma per sabato e domenica nelle sale del Centro civico di Lignano Sabbiadoro (in via Treviso) la selezione regionale del quarto campionato italiano di filatelia serie cadetti. La manifestazione segna la ripresa dell'attività del Circolo filatelico numismatico dopo qualche anno di silenzio. Saranno esposte quindici collezioni tematiche in concorso, oltre a tre fuori concorso, provenienti da tutta la regione: Trieste, San Daniele, Codroipo, Udine, Tarcento, Monfalcone, Pordenone e ovviamente Lignano.

L'apertura al pubblico della mostra filatelica è fissata per le 9.30 di sabato, con orario continuato fino alle 22. In concomitanza con l'apertura verrà attivato un servizio postale a carattere temporaneo, con accettazione di corrispondenza e utilizzo di due annulli postali speciali, uno dei quali a tema europeo. Il servizio resterà a disposizione del pubblico fino alle 14.

Domenica la mostra resterà aperta dalle 10 alle 19: alle 11 verranno premiati gli espositori concorrenti. Nella stessa giornata sarà allestito un punto d'incontro tra collezionisti scambisti. Il Circolo di Lignano (che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con i Circoli di Codroipo e di Mortegliano e con l'Unione dei circoli filatelici e numismatici del Friuli-Venezia Giulia) ha edito per l'occasione due cartoline commemorative.

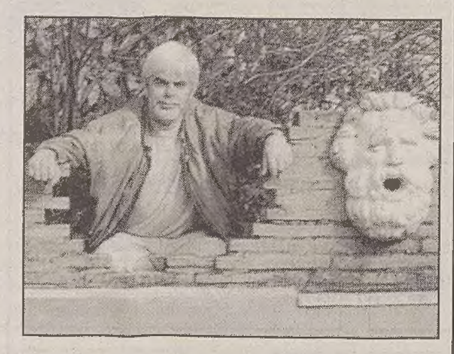
Ospiti Valerio Massimo Manfredi e Venceslav Kruta

I Celti in Italia: se ne discute nell'ultimo incontro con l'autore

LIGNANO Si conclude il ciclo degli «Incontri con l'autore e con il vino» che per tutta l'estate si sono susseguiti ospitando scrittori come Mauro Covacich, Paolo Maurensig, Cecilia Chailly e Mauro Corona.

L'ultimo appuntamento con la rassegna è in programma per oggi, alle 18.30, al Tenda bar in piazza a Mare, a Lignano Pineta: protagonisti dell'incontro saranno due scrittori e storici, Valerio Massimo Manfredi (*nella foto*) e Venceslav Kruta. Presentati da Alberto Garlini, Manfredi e Kruta illustreranno al pubblico il loro ultimo libro «I Celti in Italia», edito per i tipi di Mondadori. Come di consueto l'incontro prevede anche la presentazione di un vino: stavolta l'enologo e sommelier Vanni Tavagnacco proporrà il Collio Pinot Bianco di un'azienda vitivinicola di Brazzano di Cormons.

Manfredi è l'autore della fortunata trilogia di «Alexandros» che, tradotta in ben quindici lingue, ha venduto qualcosa come un milione di copie. Nel suo ultimo volume firmato assieme a Venceslav Kruta, professore di protostoria europea alla Sorbona, Manfredi traccia l'affascinante ritratto dei Celti, stabilitisi nell'Italia settentrionale forse già nell'età del Bronzo dopo aver occupato gran parte del continente europeo tra il quinto e il terzo secolo avanti Cristo: un popolo che, al pari di etruschi, veneti e latini, è parte integrante del tessuto etnico italiano.



APPUNTAMENTI

Michele Campanella ad Asolo, Bruno Canino a Portogruaro

Moni Ovadia nel «Mus d'aur» Il mago Ruitz a Nova Gorica

TRIESTE Domani, alle 21.30, al Big Buffalo di strada per Lazzaretto 89 suonano i «Curva Dritta». Sabato i «Nuovi Amici».

Domani, alle 21 al «Bavaria» di via Commerciale 143 serata con i Pow Lean e Johnny Stax.

Domani, alle 21, al Bar Gelateria Barcola serata di samba e bossanova con la Banda Berimbau e il chitarrista Andrea Massaria. Sabato «Jerry e i Solitari».

Sabato, alle 20.30, nella sala del trono del castello di Miramare, per il ciclo «Musica in castello», concerto del pianista Roger Basso Brusa (Brahms, Beethoven, Ravel).

UDINE Oggi, alle 20.30, all'agriturismo Colonos di Villacaccia di Lestizza «Il mus d'aur», performance di Moni Ovadia e Emanuele Segre da «Platero e io» di Jiménez per voce recitante e chitarra. Musiche di Mario Castelnuovo Tedesco. In caso di pioggia lo spettacolo andrà in scena al Teatro Verdi di Codroipo.

Domani, alle 21, a Pavia di Udine, concerto dell'Equipe 84. Ingresso gratuito.

MONFALCONE Domani, alle 21, in piazza della repubblica, concerto rock con i gruppi «Authority» e «Darkover».

Sabato, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, serata mitteleuropea con gruppi vocali e musicali di Austria, Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria e Italia.

GRADO Domenica, alle 22, al Parco delle Rose, concerto dei Marlene Kuntz.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Duse di Asolo concerto del violoncellista Rocco Filippini in duo con il pianista Michele Campanella. Musiche di Schumann e Chopin.

Oggi, alle 21, al Teatro di Portogruaro, per il Festival delle Città si esibirà il pianista Bruno Canino insieme con Bruno Giuranna e Pavel Vernikov. In programma musiche del Novecento.

Domani, alle 21, a Treviso, in piazza dei Signori, concerto di Fiorella Mannoia.

Da domani al 7 settembre, a Villanova di Camposanpiero (Padova), si terrà il Villanova Blues Festival, con Tolo Marton, Nick Becattini, Jimmy Joe's Band. Informazioni allo 041-5730492.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Goriza recital del mago Ruitz.

CENTRO COMMERCIALE DEI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

NUOVI - VECCHI - ANTICHI a GRADO (GO) Viale Dante Alighieri, 43 dal 1974

FATTI E NON PAROLE

LIQUIDAZIONE 50% 60% 70% DI SCONTO,

tappeti periziati, chiusura definitiva, fallimento sono solo parole quello che realmente conta

è il prezzo pagato

DA SABATO 21 AGOSTO '99
SOLO PER POCHI GIORNI

Orario: 9.30 - 13 17-23.30
APERTO LA DOMENICA

ORIGINE	QUALITÀ	DIMENSIONE	PREZZO		PREZZO SCONTATO
PERSIA	KIRMAN	152x90	~~940.000~~	75%	240.000
PERSIA	HAMADAN	192x106	~~1.450.000~~	76%	350.000
PERSIA	BERKANA	183X122	~~1.900.000~~	53%	900.000
PERSIA	NAIN KURK	136x89	~~950.000~~	64%	350.000
PERSIA	AFSHARY	215x148	~~1.500.000~~	64%	550.000
PAKISTAN	KASHMIR	181X128	~~980.000~~	61%	385.000
INDIA	ZRINEGAR	278x191	~~2.950.000~~	57%	1.275.000
PERSIA	KIRMAN	196X121	~~1.100.000~~	65%	385.000
PERSIA	ZANGJAN	260X150	~~1.200.000~~	68%	390.000
PERSIA	BAKTIARY	250x153	~~1.300.000~~	68%	420.000
PERSIA	OSSENABAFF	235X132	~~1.100.000~~	73%	300.000

KILIM DI TUTTE LE MISURE A PARTIRE DA L. 10.000
lavaggio - battitura - restauro - custodia - perizie legali
cambio con supervalutazione del vostro usato

disponibili
20 TABRIZ 3x2 circa
L. 750.000
18 KIRMAN 3x2 circa
L. 650.000
20 NAIN NASCYBUR 3x2 circa
L. 980.000

Questi prezzi sono riferiti a tappeti di prima scelta e non ci sono sconti che possano competere con i nostri prezzi

Il vastissimo assortimento in una esposizione di 300 mq comprende una scelta infinita di tappeti di ogni formato e misura delle diverse origini. Tappeti periziati dal perito del tribunale di Padova

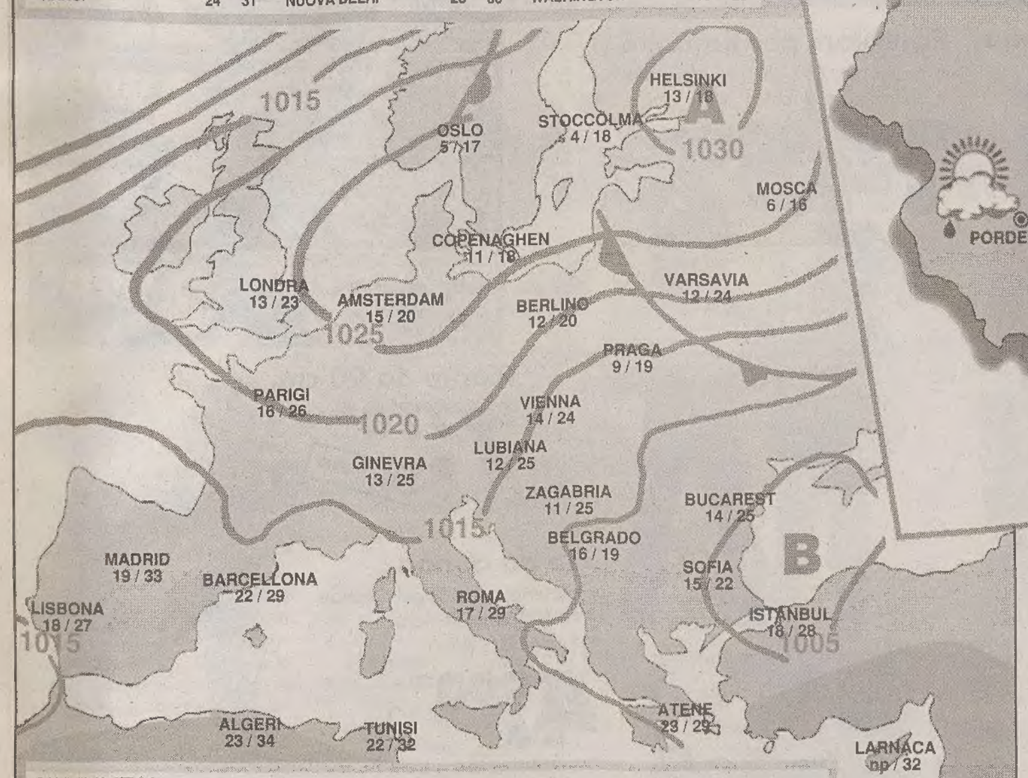
ASSORTIMENTO DI OLTRE 3000 TAPPETI

Il più vasto e ricco assortimento di tappeti del mondo per farvi trovare il tipo e il formato, i disegni e i colori... e il prezzo che fanno per voi. Ogni tappeto sarà corredato da un certificato nominativo che garantisce l'origine, la lavorazione a mano e l'autenticità

Comunicazione al Comune effettuata

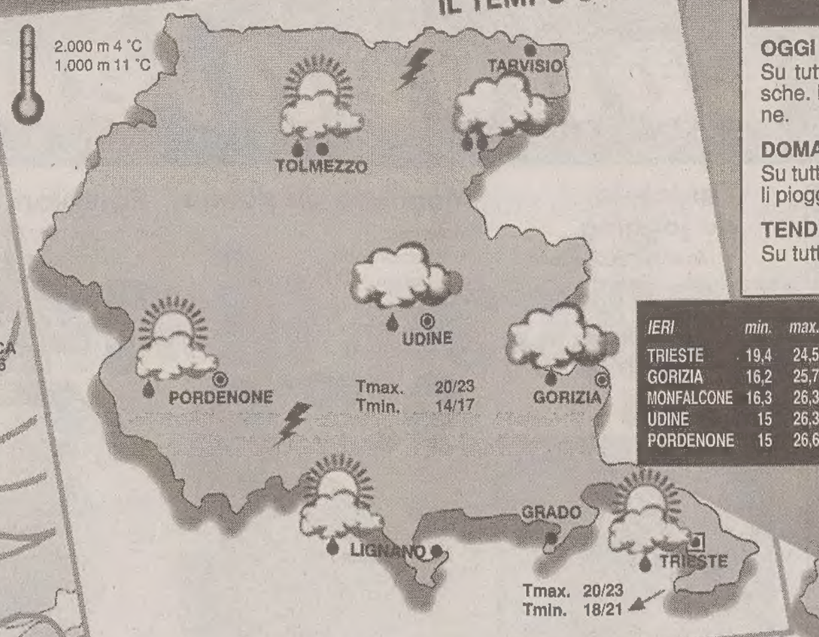
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	26	32	PECHINO	21	31
BOGOTA	9X	19	JOHANNESBURG	5	21	RIO DE JANEIRO	21	30
BRUXELLES	12	21	KIEV	14	22	SAN FRANCISCO	11	23
BUDAPEST	14	21	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	7	16
BUENOS AIRES	6	21	LIMA	15	19	SEOUL	20	30
CARACAS	18	27	LOS ANGELES	17	27	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	26	29	SYDNEY	12	23
DUBAI	30	38	MONTEVIDEO	7	16	TAIPEI	24	32
DUBLINO	14	22	NAIROBI	14	25	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	11	23	NEW YORK	18	24	TOKYO	28	34
GIAKARTA	23	32	NIZZA	20	28	TORONTO	12	23
HANOI	24	31	NUOVA DELHI	28	36	WASHINGTON	18	23



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** SS 15 «Via Flavia» - Istituzione divieto di svolta a sinistra per l' entrata e l' uscita dalla Strada com-le «Via G.Parlotti» al km 7,3. - SS 512 «del lago di Cavazzo» - Tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

IL TEMPO OGGI



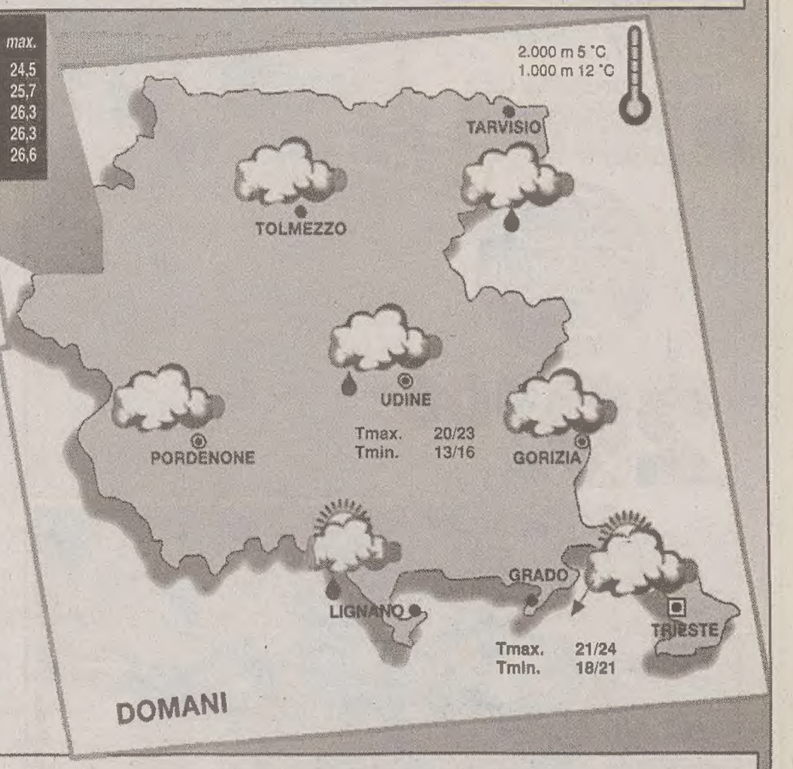
IERI	min.	max.
TRIESTE	19,4	24,5
GORIZIA	16,2	25,7
MONFALCONE	16,3	26,3
UDINE	15	26,3
PORDENONE	15	26,6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 1 settembre 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge anche temporalesche. Bora forte sulla costa e la bassa pianura. Temperatura in netta diminuzione.

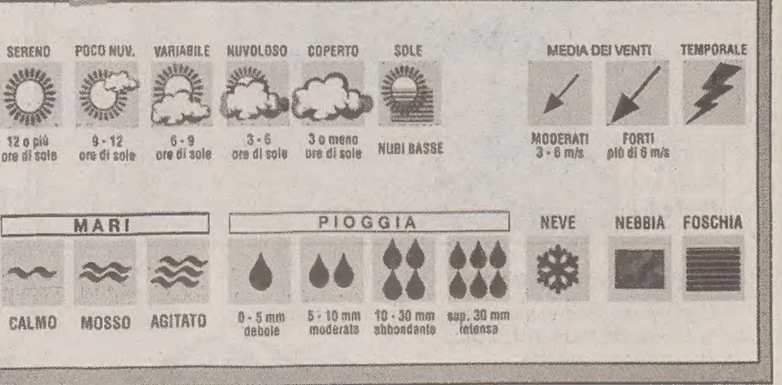
DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo generalmente nuvoloso, localmente coperto con possibili piogge e rovesci. Bora forte sulla costa.

TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	17	28
VENEZIA	18	27
MILANO	18	30
TORINO	16	28
GENOVA	22	27
BOLOGNA	19	30
FIRENZE	15	30
PISA	15	30
ANCONA	15	26
PERUGIA	14	30
PESCARA	16	28
L'AQUILA	13	27
CIAMPINO	17	29
FIUMICINO	18	29
CAMPOBASSO	13	23
BARI PALESE	19	28
NAPOLI	19	30
POTENZA	n.p	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	27
R. CALABRIA	22	30
PALERMO	24	28
MESSINA	24	30
CATANIA	20	32
CAGLIARI	18	32
ALGHERO	14	29



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — Al nord nuvoloso su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, anche di forte intensità; nuvolosità variabile sulle altre regioni settentrionali. Al centro e sulla Sardegna iniziali condizioni di variabilità su Lazio e Toscana, ma con nuvolosità in rapido aumento e precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, che interesseranno principalmente le zone interne; nuvoloso su Marche, Umbria, Abruzzo, con precipitazioni diffuse a prevalente carattere temporalesco. Nuvolosità variabile sulla Sardegna; al sud della penisola e sulla Sicilia: nuvolosità variabile sull' isola, con scarse possibilità di isolati rovesci nel pomeriggio.

VENTI — in ulteriore diminuzione, più sensibile lungo il versante orientale della penisola.

MARI — da nord/nord-est moderati con rinforzi sulle regioni adriatiche.

poco mossi i mari ad ovest della Sardegna, localmente mosso il mar Ligure, generalmente mossi gli altri.

FANTASIA

Da domani a domenica la manifestazione dedicata a Tolkien

Rivive nel castello di Gorizia il magico mondo degli Hobbit

Il Castello di Gorizia si animerà per tre giorni – da domani a domenica – per ospitare la sesta edizione di Hobbiton, ovvero musica, cultura e fantasia nello stile della Terra di Mezzo ideata dallo scrittore Tolkien nei suoi racconti. A curare la manifestazione la Società Tolkeniana Italiana (Sti, tel. 0434.560690), mentre sono attesi gli appassionati da tutta la Penisola e dalle vicine regioni balcaniche. Il via è previsto domani alle 16.30 con il saluto delle autorità e una prima proposta-spettacolo con il teatro continuo di Padova. A seguire l'assemblea della Sti e alla sera lettura recitate alla luce delle torce nella corte del Castello di brani tratti dal Silmaril e da Il Signore degli anelli.

Sabato mattina incontri con David Murray, Padre Guglielmino Spirito e Alfredo Cattabiani su approfondimenti dei temi tolkeniani e in serata concerto dei Morrigan's Wake. Domenica mattina saranno Marcello Meli, Massimo Centini e Gianfranco De Turris ad animare la mattinata che si concluderà con la consegna dei premi Silmaril «immagine» e «racconto». Nel pomeriggio esibizione del gruppo di Bergamo Gli Zanni. Da segnalare ancora che nel pomeriggio di sabato e domenica verrà allestito nel cortile del castello un mercato medievale con artigiani in costume e non mancheranno cantori e musicisti sparsi per le aree del maniero. Hobbiton propone inoltre angoli della Terra di mezzo esposti in forma di plastici e diorami nelle varie sale del Castello e nella Sala Grande sarà allestita una mostra di Domenico Franci, «Scenografo, costumista e illustratoire», ovviamente ispirata ai racconti di J.R.R. Tolkien. A completamento dell'iniziativa una «Taverna di Brea» per ristori e bevute nello spirito di troll e orchetti.

Hobbiton, spiegano gli organizzatori della manifestazione, ha trovato nel castello di Gorizia un ambiente ideale per proporre le opere tolkeniane il mondo fatato di elfi, nani e quat'altro e ha trovato nel Comune un valido alleato. La Sti, che curato varie edizioni di opere tolkeniane (compresa una riduzione a fumetti edita da Rusconi) lancerà dall'Hobbiton la caratteristica agenda della Terra di Mezzo impreziosita da illustrazioni create per l'occasione che devono avere – come tutte le iniziative tolkeniane – l'approvazione della Società madre di Londra. Appuntamenti: L'11 e 12 settembre a Tarquinia (Frosinone) Mucca Games, ovvero convention ufficiale di GiocAreA, la prima rivista italiana dedicata al mondo del gioco (e-mail assonove@tin.it). Dal 15 al 19 settembre alla rocca di Gradara (Pesaro) Gradara-Ludens, gioco, simulazione, immaginazione anche attraverso di media telematici e interattivi (tel. 0541.964142). Dal 23 al 26 settembre a Cagli (Pesaro) settimo Festival italiano dei giochi e primo Festival Internazionale con campionati, tornei, dimostrazioni e gioco libero (sito www.catrianerone, com/giochi). In calendario anche workshop per ideatori di giochi con Alex Randolph e Niek Neuwhal, una antologica su Randolph e una esposizione di Ennio Peres su «la beffa della fine del millennio».

Ra.Ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Ormai non potete più rimandare una decisione, nella vostra professione gli avvenimenti stanno incalzando.

Toro 20/4 20/5
Siete in grado di fare proposte di lavoro che i vostri superiori non possono non apprezzare.

Gemelli 21/5 20/6
Siete molto motivati e riuscirete a prendere una iniziativa di lavoro coraggiosa. Momenti di euforia.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro non imputantevi su progetti ormai superati dall'incalzare degli avvenimenti.

Leone 23/7 22/8
Cercate di sfruttare una opportunità insperata nel settore degli affari. In amore mettete le carte in tavola.

Vergine 23/8 22/9
Negli affari vi conviene organizzare meglio le cose per evitare inutili perdite di tempo.

Bilancia 23/9 22/10
Ormai siete alla vigilia di importanti avvenimenti professionali. E' meglio chiarire un equivoco con il partner.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro fate un atto di umiltà e chiedete un parere ad amici fidati e affidabili. Male il settore privato.

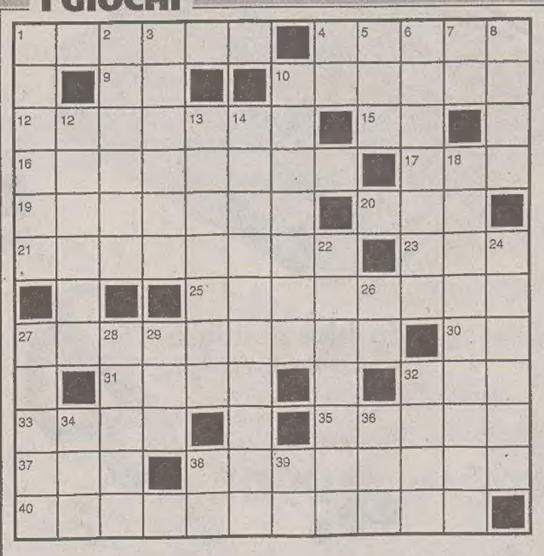
Sagittario 22/11 21/12
E' più che mai urgente e indispensabile allargare gli orizzonti professionali. Un amore avrà modo di svilupparsi.

Capricorno 22/12 19/1
Date tempo al tempo: frenate l'impazienza che rischia di compromettere o bloccare gli sviluppi negli affari.

Aquario 20/1 18/2
Non pensate più a quanto vi è costato arrivare dove siete nella professione: guardate avanti.

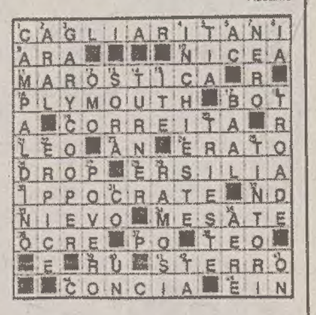
Pesci 19/2 20/3
Rischiate un errore di giudizio, per volere sempre precipitare le cose nel lavoro. L'amore è dietro l'angolo.

I GIOCHI



SCARTO (10/9)
Il denaro non rende felici
Finì l'unione, troppo artificiosa,
e rese inevitabile il distacco:
per lo spillar continuo mai sopito
il liquido pian piano s'era esaurito.
Fulvio Tosco

INDOVINELLO
Parla il sequestrato
Avendo capital su cui contare,
per non patir le pene dell'inferno
ed essendo solo un misero mortale,
sono pronto a pagare.
Ascanio



ORIZZONTALI: 1 Piaceri che ci si scambiano - 4 Distese d'erba - 9 Prime lettere in italiano - 10 Si contrappone al sogno - 11 Ricercatori, collezionisti - 15 Quattro romani - 16 Filosofo e monaco buddista - 17 Le edizioni della Rai - 19 Perfidi, cattivi - 20 Un tipo di cavalli - 21 Un tipo di influenza virale - 23 Repubblica di San Marino - 25 Contrario di luminosità - 27 Ricondotta, portata indietro - 30 Radio Telegrafista - 31 Prefisso come arci e stra - 32 Capodanno dei buddisti - 33 Ghiottonerie canine - 35 Sono Uniti in America - 37 Rete nel tennis - 38 Uomo come Cavour - 40 Estraniarsi dagli altri, isolarsi.

VERTICALI: 1 Può essere ossidrica - 2 Gianluca, alienatore-calciatore - 3 Un tempo musicale - 4 Sigla di Pescara - 5 Poetici raggi - 6 Arnie popolate di api - 7 Iniziali del Tasso - 8 Stelle della costellazione del Toro - 10 Dispetto, puntiglio - 12 Esalazioni mefitiche - 13 Parla nei comizi - 14 Incisi su nastro magnetico - 18 Accorciati... come certi caffè - 22 Sta al volante - 24 Nome d'uomo - 26 Il dio Sole egizio - 27 Frazione cittadina - 28 Terreno da corse - 29 Dea dell'abbondanza - 32 Informava da Mosca - 34 Nome di Benelli - 36 Grosso autocarro - 38 Iniziali di Gotta - 39 Sigla di Ancona.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *TRINCEA, CARTINE* - **Indovinello:** *IL CALZOLAIO*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

BARI	87	40	26	39	3
CAGLIARI	69	55	8	50	59
FIRENZE	26	25	42	46	86
GENOVA	68	62	10	86	32
MILANO	32	26	37	11	68
NAPOLI	67	89	74	60	29
PALERMO	5	74	46	72	42
ROMA	19	56	23	87	1
TORINO	18	13	10	62	68
VENEZIA	65	56	22	28	34

SuperEnalotto (Concorso n. 70 dell'1/9/99)

5 19 26 32 67 87 — Jolly 65

Montepremi lire	16.697.164.420
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	44.217.865.861
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	3.339.432.900
Ai 79 vincitori con 5 punti lire	42.271.300
Ai 6350 vincitori con 4 punti lire	525.800
Ai 208.051 vincitori con 3 punti lire	16.000

101601

XIII RIEVOCAZIONE STORICA RINASCIMENTALE E TORNEO CAVALLERESCO IN ONORE DI MASSIMILIANO I D'ASBURGO, III CAMPIONATO NAZIONALE DI SCHERMA STORICA

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Ore 15.30 - Passaggio del Corteo dell'Imperatore lungo le strade del Centro Cittadino.
Ore 16.30 - Piazzale Cancelleria Vecchia
TORNEO CAVALLERESCO INTERNAZIONALE E MERCATO MEDIEVALE - Sfide tra cavalieri - Combattimento all'arma bianca - Duelli di Lanzichenecchi - Sbandieratori - Caroselli equestri.
Ore 18.00 - III CAMPIONATO NAZIONALE DI SCHERMA STORICA a cura dell'Accademia di Scrima
Ore 19.30 - Tombola dell'Imperatore.

LIDL è conveniente!

Approfittatene ora

Vino Santo liquoroso 16% Vol. 0,75 l. L. 7.320 / l. — **5.490***

Salse Gourmet *Per grigliate di carne* 250 ml. L. 11.960 / l. — **2.990***

Liquore all'arancia *16°* - per drinks ed aperitivi 0,5 l. L. 9.980 / l. — **4.990***

Detergente per il bagno 1 l. — **3.290***

Spray detergente per forni e grill 500 ml. L. 7.980 / l. — **3.990***

Dispensatore automatico per popcorn

- 1.200 W, 230 V, interruttore ON/OFF,
- cavo di colore nero lungo ca. 1 m.

Fino a 4 maxi porzioni in ca. 3 min.

Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dall'acquisto di un prodotto LIDL

29.900*

Pop corn senza olio, velocissimo

TÜV Rheinland GS geprüfte Sicherheit CE EMC tested

Pantaloni da jogging
- Materiale: 70% cotone, 30% poliestere,
- taglie: S - XXL

12.900*

Maglietta da donna
Materiale:
- nei colori nero e marine: 100% cotone,
- in colore grigio: 85% cotone, 15% viscosa,
- taglie: S - XL

9.990*

A manica lunga

Pantaloni per bambini
- Materiale: 75% cotone, 25% poliestere,
- colori: navy e rosso

14.900*

Misure: 98 - 140 cm.

Piante da 90 cm.

7.770*

Alla pianta

Slip da donna
- Materiale: 100% poliammide,
- colori: bianco e nero,
- taglie: 36 - 46

4.990*

In pizzo

Pullover uomo con zip
- Materiale: 100% poliacrilico,
- colori: navy e nero,
- taglie: S - XXL

15.900*

Alta vestibilità

Slip da uomo
- Materiale: 100% cotone,
- colorato lavabile a 60°,
- colore bianco lavabile a 90°,
- a fantasia e a tinta unita,
- misure: 5 - 8

2.490*

Al paio

Boxer da uomo
- Materiale: 100% cotone
- colori: bianco, nero e blu,
- misure: 5 - 8

9.990*

Scarpe da jogging per donna
- Tomaia sintetica e fodera in nylon,
- colori: bianco/verde, bianco/blu,
- misure: 35 - 40

17.900*

Leggere

Scarpe in nabuk
- Tomaia in nabuk scamosciato,
- chiusura a strappo o allacciata,
- misure: 27 - 34

19.900*

Robuste

Cuffie stereo PHILIPS

- Massima potenza assorbita 100 mW,
- impedenza: 32 OhM,
- risposta in frequenza: 20 - 20.000 Hz,
- materiale: ABS

1 anno di garanzia

10.990*

Cuffie regolabili

Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dall'acquisto di un prodotto LIDL

Cuscino cuneiforme
- Cuscino per tenere una posizione di seduta corretta,
- spessore: da 9 cm. a 1,5 cm.,
- chiusura con cerniera,
- con fodera in cotone

14.900*

40 cm. 40 cm.

Per prevenire i dolori alla schiena

Colori a cera 32 pz.
32 Colori atossici, con temperino con raccoglitore

5.990*

Con 1 temperamatite

Pennarelli Jumbo
Diversi colori

3.490*

10 pz.

Walt Disney's 6 in 1 puzzle
- Dimensioni: 40 x 28 cm.,
- 6 piccoli puzzle di 25 pz.,
- 4 diversi motivi

9.990*

Assortimento rammendo e cucito
Nelle varianti:
- filo da rammendo in poliacrilico, 10 x 20 m., 10 pz.,
- filo da rammendo in cotone mercerizzato, 10 x 20 m., 10 pz.,
- ritorto a stella in cotone, 10 x 20 m., 10 pz.,
- filo da cucire di cotone, 8 x 100 m., 8 pz.

2.490*

Alla confezione

Forbice multiuso
- Lavabile in lavastoviglie,
- manico rivestito in ABS in colore nero,
- lunghezza: 21 cm.

4.990*

Antiruggine

Pietra pomice
- A forma di lima con un lato rivestito di grana fine e l'altro di grana grossa,
- manico in plastica nera,
- dim.: 14 x 21 x 1,5 cm.

2.990*

Tanica per benzina
Utilizzabile per il trasporto di tutti i tipi di benzina (escluso cherosene)

9.990*

Capienza 10 l. Con imbuto Dim.: 32,5 x 31,8 x 16,5 cm.

Cerotto
Dim.: 1 m. x 6 cm.

990*

Taglierina
Plastica per alimenti e filamenti in acciaio, dim. ca.: 14 x 11,7 x 3,3 cm.

2.990*

Per mozzarella e uova sode

Affilacoltelli
- Materiale: ABS e metallo,
- dim.: 18,5 x 4 x 2,9 cm.

3.990*

Dosatore
- Materiale: PS,
- con scale graduate,
- capienza: 1 litro

Semplice e sicuro

1.990*

Contenitore in ceramica
- Contenuto: 0,25 l.,
- Ø 8 cm,
- colore: blu

3.990*

Con tappo in sughero

Cornice in vetro per foto
Diverse dim.

Al pezzo

13 x 18 cm.	1.990*
18 x 24 cm.	2.490*
24 x 30 cm.	2.990*
30 x 40 cm.	3.990*

Cartella portadocumenti

- Materiale: PP,
- chiusura a clip,
- dim.: ca. 38,7 x 26,5 x 9,2 cm.,
- manico in plastica

14.900*

Utile a scuola ed in ufficio

Con 26 scomparti

Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dall'acquisto di un prodotto LIDL

Bicchieri da longdrink
In vetro

4.490*

3 pz. Capienza 33 cl.

Portaposate
- Materiale: polipropilene,
- colori: giallo, blu, verde

8.490*

da 34 a 55 cm. 33,5 cm.

Pattumiera 5 litri
- Materiale: PP,
- a forma quadrata,
- con pedale di apertura

5.990*

Dim.: 19 x 23,5 x 28,5 cm. Colori: bianco e blu

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 2/09/99 ALL'8/09/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511